Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 176 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

SABATO 26 LUGLIO 1997

Anche se «l'estate è discreta», ci attendono le ultime «misurazioni» per l'entrata in Europa

Prodi: «Un autunno durissimo»

Fazio: riforme strutturali del welfare prima di calare i tassi

Replica dei sindacati: pensi a tagliare il costo del denaro anziché le pensioni. Bassanini smentisce la mobilità degli statali: «Le cifre solo nel marzo '98»

ROMA Bassanini smentisce i titoli dei giornali: 60 mila impiegati pubblici in mobilità, spostati da una città all'altra, a seconda delle esigenze degli enti locali, compensando buchi d'organico e corregendo bilanci pubblici: «Ma quale esodo, al massimo si cambierà stanza, o palazzo, ma si resterà nella stessa città, a fare lo stesso lavoro, è comunque tutto il discorso è comunque prematuro, cifre non si possono fare prima di marzo '98».

Intanto dal governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio giunge l'ennesimo richiamo alla missione di risanamento economico, a non cedere a tentazioni del facile ottimismo. Fazio chiede ancora una volta al governo misure «strutturali e incisive» sul fronte della spesa pubblica. Tradotto in cifre: nel '98 la correzione di 15 miliardi della spesa complessiva dovrà per almeno due terzi interessare le prestazioni sociali. Insomma siamo ben lontani da un ulteriore ribasso del tasso di sconto, Bankitalia aspetta condizioni che ancora rimangono scritte soltanto nelle agende dei tavoli del welfare. Immediate le reazioni da parte dei sindacati. Tagli prima i tassi, piuttosto che parlare di tagli alle pensioni.

E Prodi è tra ottimismo e prudenza: «Per ora l'estate è discreta, ma i temporali possono sempre arrivare. E in autunno sarà durissima perchè ci sono le ultime misurazioni (per l'Uem)». Perciò l'Italia deve far vedere che i miglioramenti «sono duraturi». Quando andrà a casa? «Quando verrà l'ora, un minuto prima che mi ci mandino».

● A pagina 2

L'accordo tra gli schieramenti ci sarebbe già, anche se nessuno lo conferma

Terroristi, l'indulto è vicino

Il pm Salamone indagato per mafia (deposizione di due pentiti): «Se è vero mettetemi in galera e buttate le chiavi, sennò che sia fatta giustizia»

● A pagina 4

ROMA L'accordo sull'indulto ai terroristi c'è, ma non si dice. Una cosa sola è certa: per martedì è stata messa in calendario la soluzione politica al terrorismo. Toni Negri fa sapere, in una lettera inviata a Tiziana Maiolo, che il provvedimento ci sarà entro luglio. E anche chi, come Clemente Mastella, si chiede scandalizzato da chi Negri abbia avuto simili assicurazioni, non nega di essere aperto a possibili soluzioni. Persino il coordinatore di An Maurizio Gasparri - che tuona contro l'indulto - ammette che un piccolo accordo c'è già stato. Ma comunque sia entrambi gli «schieramenti» si dicono favorevoli al maxi-sconto di pena per quei 224 terroristi ancora in carcere. Anche se per non ferire troppo le vittime degli attentati lo chiamano «riequilibrio» delle pene. Se verrà approvato dal Parlamento, l'indulto per i reati di terrorismo non si applicherà però ai condannati per strage. L'ergastolo verrà commutato in 21 anni, le pene saranno ridotte di 5 anni, se non superano i dieci di carcere. Saranno dimezzate negli altri casi.

Secondo Toni Negri il provvedimento sarà varato entro il mese

● A pagina 2

Dure parole del campione contro il presidente federale

Panatta sbatte la porta Tennis italiano nel caos

ROMA Il tennis italiano è ufficialmente alle corde: c'era ancora un punto di riferimento sul quale tutti - gli uomini del presidente Galgani e i detrattori - convergevano. La validità del fenomeno Coppa Davis, capace di offrire un'identità agonistica forte pur di fronte a una situazione politica ingarbugliata e debole. Grazie ai risultati della Davis, l'Italia si è trovata a vivere la parte della protagonista, merito delle diavolerie di un team agitato dagli entusiasmi e dall'amicizia, e capitanato da Adriano Panatta. Ebbene, quest'ultimo è da ieri ufficialmente dimissionario: ha mandato sonoramente a quel paese il presidente Galgani che ha bocciato il piano tecnico federale sottoscritto da Panatta e da Bartoni (responsabile degli Internazionali d'Italia). Ha annunciato le proprie irrevocabili dimissioni nel corso di una conferenza stampa romana. L'addio di Adriano crea caos strutturale, perchè Panatta è un uomo-squadra. Proprio per questo ha dalla sua tutti i giocatori di Davis, che non accettano altri «piloti»: un vero e proprio ammutinamento.

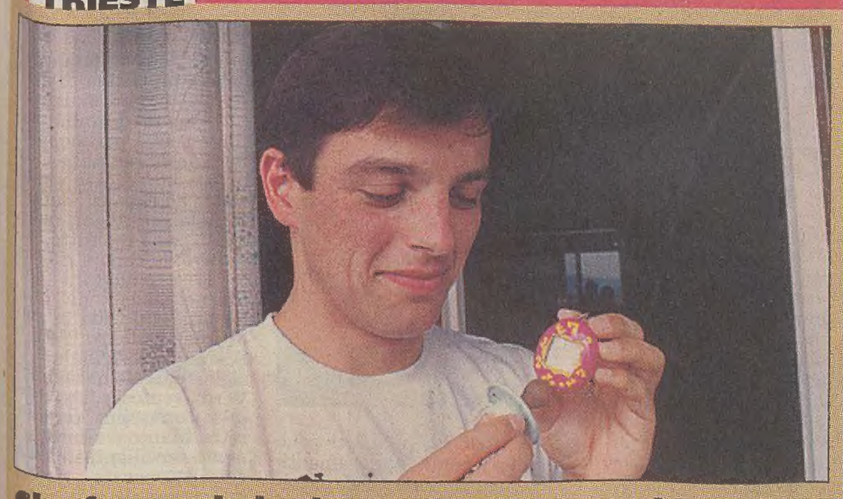
● In Sport

Una discutibile sentenza della Corte di Cassazione rinfocola le polemiche sull'argomento

Arriva il riccometro per la droga

Si decide in base al «portafogli» se c'è il reato di spaccio

TRIESTE



Gianfranco, babysitter per «Tamagotchi» offresi

TRIESTE «L'idea mi è venuta parlando con un amico, poi ho fatto l'inserzione per ridere». Gianfranco Ambrosi, studente di 24 anni, ha fatto «notizia» compilando un annuncio nel quale si diceva disposto a fare da babysitter alla follia del momento, il «Tamagotchi», ovvero il pulcino virtuale che «muore» se non viene accudito. Per la verità, nessuno ha chiesto le sue prestazioni, almeno finora.

● In Trieste

ROMA Un facoltoso avvocato sorpreso con un sacchetto di cocaina può passarla liscia, ma un ragazzino al verde che offre uno spinello a un amico no: commette reato. E' l'ultima trovata giuridica in materia di droga. La Corte di Cassazione ha sancito quando il possesso di droga è reato e quando no: quando cioè può essere considerato ad uso personale (depenalizzato con il referendum) e quando va invece ritenuto spaccio. Ma la Suprema Corte non ha sbrogliato la questione. Anzi. Basti pensare che se un facoltoso professionista ha con sè una sostanziosa quantità di droga è credibile che abbia fatto una scorta personale e non può essere accusato di spaccio, ma se tra adolescenti qualcuno offre uno spinello sarà classificato come spacciatore. Non è reato se tutti i componenti del gruppo hanno partecipato economicamente all'acquisto della droga, destinata all'uso personale di ciascuno, ma lo è regalare anche una modica quantità di stupefacenti

● A pagina 2

L'autopsia su Andrew Cunanan stabilirà se era affetto da Aids

L'ossessione del killer di Versace Torturare e uccidere Tom Cruise

Miami: le foto segnaletiche di Cunanan in un ristorante.

MIAMI Andrew Cunanan voleva uccidere Tom Cruise: ne era talmente ossessionato da «voleverlo rapire e torturare, e uccidere se non fosse riuscito a possederlo». La rivelazione arriva da Erik Greenman, un amico del presunto killer di Gianni Versace, in un'intervista al tabloid inglese «Mirror». L'attore sarebbe stato informato dei rischi che correva dall'Fbi subito dopo l'omicidio di Versace.

Intanto il cadavere di Cunanan è pronto per l'autopsia, che potrà stabilire se il killer era davvero affetto da Aids. Anche dopo il suo suicidio (o presunto tale), Andrew Cunanan continua a tenere in scacco gli investigatori che ora stanno dando la caccia non più all'uomo ma alle risposte e ai dettagli. Molte delle prime forse non arriveranno mai. I dettagli invece si vanno accumulando. La polizia di Miami Beach ha confermato che la pistola trovata sul suo cadavere è la stessa che ha ucciso Gianni Versace, William Reese e David Madson.

● A pagina 3

ALL'INTERNO

INTER

Ronaldo finalmente a Milano

● In Sport

PALERMO

Neonata venduta: 10 milioni

● A pagina 4

O'DELL

«Guerra» su dove seppellirlo

● A pagina 3

TRIESTE

Telital «salva» la Seleco

● In Economia

in tutto il Nord Italia
prestiti personali
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...
Numero Verde 167-266486
La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
mutui liquidità fino a 100 milioni
FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Direzione Generale: Milano

Dallas: condannata a pagare 213 miliardi di lire per gli abusi di un suo sacerdote

Diocesi sbancata per pedofilia

È il verdetto più pesante mai pronunciato contro un'istituzione ecclesiastica. E per il medesimo reato dodici anni di carcere a un prete di Dublino

DALLAS La diocesi cattolica di Dallas è stata condannata in sede civile a pagare 119 milioni di dollari, in lire oltre 213 miliardi, a titolo di risarcimento dei danni morali e materiali per gli abusi sessuali commessi fra il '77 e il '92 da un suo prete, Rudolph Kos, ai danni di una decina di persone che allora erano chierichetti o seminaristi. Sono stati questi ultimi, ormai adulti, insieme alla famiglia di un'undicesima persona poi suicidatasi, a denunciare il reverendo pedofilo. La giuria ha accertato la responsabilità dei suoi superiori che per anni non solo gli permisero di agire indisturbato ma fecero in modo che le molestie inflitte ai minorenni non venissero a galla. Si tratta del verdetto più pesante mai pronunciato per tali ragioni a carico di un'istituzione ecclesiastica negli Stati Uniti. Di fronte alla pesantezza degli addebiti un ricorso in appello sarà valutato nei prossimi giorni. Quanto a Kos, per lui non è ancora finita. Dovrà affrontare il processo penale, dove risponderà di due incriminazioni per violenza carnale e atti osceni.

E a Dublino il sacerdote irlandese Brendan Smyth è stato condannato a 12 anni di carcere per aver abusato, dal 1957 al 1993, di una ventina tra bambini e bambine. Smyth si è dichiarato colpevole e ha espresso il suo «profondo dispiacere e pentimento» per il trauma provocato alle vittime.

● A pagina 8

G06158
SALDI
DI FINE STAGIONE
ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
Via Diaz, 1 (a 100 m. da P.zza Unità) - Tel. 040/362459
WWW intertrade.it/halfpipe - E Mail: halfpipe@intertrade.it
COM.EFF.

Il ministro Bassanini smentisce la notizia che riguardava 60 mila dipendenti della pubblica amministrazione

Statali, no alla mobilità selvaggia

Balletto di cifre sui prepensionamenti nella polizia, il Siulp ridimensiona il caso

Il responsabile della Funzione pubblica: «I numeri non si conosceranno prima del marzo '98, il cambio di città sarà minimo e incentivato»

ROMA «Il solleone fa dare i numeri, numeri in libertà». Cade dalle nuvole, sorpreso, anche un pò irritato, il ministro della Funzione Pubblica Bassanini. Sulle prime pagine dei giornali ieri v'è traccia esplicita, sparata nelle aperture, di un probabile futuro esodo quasi biblico: 60mila impiegati pubblici in mobilità, spostati da un città all'altra, a seconda delle esigenze degli enti locali, compensando buchi d'organico e corregendo bilanci pubblici. Sorride Bassanini: «Ma quale esodo, al massimo si cambierà stanza, o palazzo, ma si resterà nella stessa città, a fare lo stesso lavoro, è comunque tutto il discorso è comunque prematuro, cifre non possono farsi prima di marzo '98».

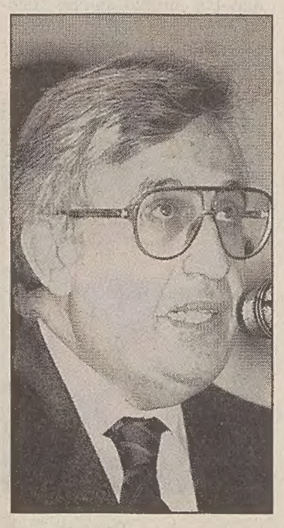
L'allarme dunque dura lo spazio di appena un giorno. Lo spazio, accusa la Cgil, riempito da «scoop estivi tentati da giornalisti a corto di notizie». Precisano i sindacati confederali: la mobilità futura sarà in ogni caso contrattata e adeguatamente incentivata, assai più circoscritta, comunque ancora oggi in evoluzione perchè rimane da definire quali funzioni saranno trasferite dal governo centrale alle amministrazioni locali. Insomma, chiude il segretario Uil Antonio Fucillo: «La notizia è una sciocchezza vera e propria, non solo nel numero ma anche dal punto di vista della tempistica».

In dettaglio, tranquillizza il pubblico impiego il ministro Bassanini. Spiega: «I numeri esatti si conosceranno non prima di marzo '98, in ogni caso coloro che saranno interessati dalla mobilità territoriale (da città a città, ndr) rappresentano un mumero limitato, non superiore al 10 per cento. Bisogna comunque riconoscere che un problema di mobilità esiste da sempre, ed esisterà anche per i processi di riforma, ma per almeno il 90 per cento dei casi non vi saranno trasferimenti del luogo di lavoro». Quindi una rassicurazione anche a coloro, la minoranza, che dovranno in futuro, eventualmente, cambiare città: «Questo tipo di mobilità sarà largamente incentivata e contrattata».

In un quadro previdenziale che potrebbe essere rivoluzionato l'anno prossimo, scatta intanto l'allarme prepensionamenti nelle fila della polizia di Stato: le domande sarebbero raddoppiate rispetto al '96. Si parla di 15 mila richieste. Il Siulp smentisce e osserva che le domande sono cinquemila, di cui duemila già evase. Più preoccupato il Sap che ha chiesto l'intervento del governo per frenare la corsa al prepensionamento.

Nel confronto sulla riforma del Welfare, prima della pausa estiva, da registrare inoltre la vena critica di artigiani, dirigenti d'azienda e la Cisal : «Bisogna cambiare metodo per evitare che a pagare siano i soliti noti», affermano in una nota congiunta, preoccupati da un confronto «sbilanciato soltanto sul rapporto governo-sindacati confederali».

E infine passi avanti si registrano sul fronte dei ritocchi al sistema assistenziale: nuovi sgravi e aiuti potrebbero arrivare per famiglie povere, in relazione a figli a carico, lavoro di cura (baby sitter o assistenza) ai bambini, anziani e disabili e per i libri di testo. A spiegarlo è stato il segretario confederale della Cisl, Lia Ghisani.



Immediata reazione dei sindacati: «Ritoccare i tassi, non le pensioni»

ma coniugarli col consenso dei cittadini è un'altra cosa. Fazio denuncia esigenze anche giuste, ma non ci convince l'assenza dalla sua analisi degli aspetti legati al lavoro e all'occupazione».

Per il ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, una «riforma strutturale è stata già attuata ed è quella avviata nella pubblica amministrazione. Il nostro sistema è vecchio ed inefficiente, cambiarlo significherà realizzare uno dei fattori fondamentali per garantire la crescita del paese».

m. g.

Secondo il governatore della Banca d'Italia si deve intervenire sulla spesa sociale

Fazio: ancora tagli per 10 mila miliardi

ROMA Ennesimo richiamo alla missione di risanamento economico, ennesimo invito a non cedere a tentazioni del facile ottimismo. Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, in un'intervista al quotidiano «La Stampa», chiede ancora una volta al governo misure «strutturali e incisive» sul fronte della spesa pubblica.

Tradotto in cifre: nel '98 la correzione di 15 miliardi della spesa complessiva dovrà per almeno due terzi (10 mila miliardi) interessare le prestazioni sociali. Tradotto in morale: siamo ancora ben lontani da un ulteriore ribasso del tasso di sconto, Bankitalia vigila, aspetta condizioni che ancora rimangono scritte soltanto nelle agende dei tavoli del Welfare.

La forma delle esternazioni sul quotidiano torinese è anomala, non è una classica intervista, poche virgolette. Non arriva comunque una smentita. E' dunque la posizione dell' istituto di emissione.

Un affrettato ottimismo, spiega il governatore Fazio, potrebbe portare a ritenere che non sia più necessario operare riforme strutturali. Niente di più sbagliato: «Una manovra più incisiva sul saldo corrente potrà creare lo spazio per una ripresa degli investimenti».

Si spende infatti ancora troppo, avverte Fazio, e ciò impedisce di abbassare la pressione fiscale. Se la correzione strutturale venisse attuata, chiude Fazio, il Pil potrebbe crescere ben al di sopra delle soglie programmate, al ritmo del 3 per cento annuo.

Immediate le reazioni da parte dei sindacati. Tagli prima i tassi, piuttosto che parlare di tagli alle pensioni, è il messaggio trasversale delle confederazioni.

«Fazio fa i suoi conti - afferma il numero due della Cisl, Raffaele Morese - ma non vedo una drammaticità dei conti pubblici tale da non giustificare un ulteriore ribasso del costo del denaro.

Per quanto riguarda la spesa previdenziale, sulla quale Fazio vorrebbe interventi strutturali va detto che eventuali modifiche dovranno essere finalizzate solo ad un equilibrio dei conti che stiamo ancora verificando. La riforma Dini, quindi, non può essere stravolta».

Per il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, «fare i conti è semplice,

Il premier intanto va in vacanza

Tregua estiva di Rc, le ostilità riprenderanno a settembre sul welfare

ROMA È tempo di ferie anche per i politici. Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si prepara ad andare in vacanza in Appennino, confortato dall'«Economist» che per lui prevede «una bella estate». Prodi non nasconde il suo ottimismo ma anche una certa prudenza. «Per ora - afferma al Tg5 - l'estate è discreta, ma i temporali possono sempre arrivare». E' consapevole che in autunno «sarà durissima perchè ci sono le ultime misurazioni. C'è una Francia che vuol ristrutturarsi, una Germania piena di tensioni interne sui problemi dell'Europa».

Perciò l'Italia deve dare l'impressione che i miglioramenti «sono duraturi, il messaggio deve essere: la consapevolezza della costanza». Quando andrà a casa?, gli è stato chiesto. «Quando verrà l'ora - ha risposto - andrò via, un minuto prima che mi ci mandino». Il presidente del Consiglio riconosce di essere stato molto fortunato e questo, spiega, «non è disdicevole». E ricorda che la fortuna è stata dalla sua fin dagli anni del liceo, quando i compagni di scuola lo comnsideravano quasi un amuleto vivente e prima di essere interrogati gli «grattavano la testa». Ma la fortuna, aggiunge, non è tutto: «Il resto bisogna conquistarselo».

«L'estate è discreta - avverte il presidente elogiato dall'Economist - ma i temporali possono sempre arrivare»

Con l'arrivo di agosto anche le polemiche e i contrasti nella maggioranza, soprattutto sullo stato sociale, vengono rinviati a settembre. Fausto Bertinotti, che giovedì ha avuto un faccia a faccia con Prodi definito «non soddisfacente», ha fatto sapere che in questo periodo eviterà di fare il guastafeste e di criticare il governo. Ma Prodi non si illuda. La tregua, ha precisato il responsabile economico di Prc, Nerio Nesi, sarà solo estiva perchè sulla riforma dello stato sociale Rifondazione comunista non intende dare alcun «avallo in bianco»..

L'incontro Prodi-Bertinotti, ha spiegato Nesi, è stato «poco soddisfacente» perchè non è stato «conclusivo di nulla». Un nuovo appuntamento per il conmfronto sui problemi economici è stato fissato per i primnissimi giorni di settembre. «La maggioranza è a rischio», ha ribadito Nesi ripetendo l'avvertimento di Bertinotti. E ha citato a esempio quello che è successo l'altro ieri per il parere sulla privatizzazione di Telecom. «Dopo la dichiarazione che i nostri voti non ci sarebbero stati e avremmo votato contro, - ha affermato - la competente commissione della Camera non è riuscita a varare il parere». A Nesi replica il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Micheli, assicurando che la maggioranza non corre alcun pericolo.

Martedì la commissione giustizia della Camera discuterà il maxi-sconto di pena per i responsabili degli anni di piombo

C'è un accordo sull'indulto ai terroristi

Toni Negri a sorpresa fa sapere che il provvedimento sarà varato entro luglio

Le nuove norme, qualora fossero approvate dal Parlamento, non andrebbero comunque applicate ai condannati per strage

ROMA L'accordo sull'indulto ai terroristi c'è, ma non si dice. All'indomani della notizia di un accordo fra maggioranza e opposizione per dimezzare le pene ai responsabili degli anni di piombo c'è chi nega e chi conferma. Una cosa sola è certa: per martedì prossimo è stata messa in calendario, in un Parlamento già in ciabatte da mare, la soluzione politica al terrorismo. Toni Negri fa sapere, in una lettera inviata a Tiziana Maiolo da lei stessa resa pubblica, che il provvedimento ci sarà entro luglio. E anche chi, come Clemente Mastella, si chiede scandalizzato da chi Toni Negri abbia avuto simili assicurazioni non nega l'intenzione di essere aperto a possibili soluzioni.

Persino il coordinatore di An Maurizio Gasparri - che tuona contro l'indulto, e sottolinea che la posizione di contrarietà del partito «non sia stata nè modificata, nè rimessa in discussione» - ammette che un piccolo accordo c'è già stato sul calendario dei lavori. Dunque ha ragione il deputato dei Verdi, Paolo Cento: «Un importante segnale d'intesa fra tutti gli schieramenti sull' indulto c'è stato eccome».

Eccolo. «Dopo quattro mesi - fa notare - che in commissione di indulto non si era mai più parlato, improvvisamente, alla vigilia della chiusura del Parlamento per le vacanze, l'ufficio di presidenza della commissione giustizia della Camera che fa? Reinserisce nell'ordine del giorno dei nostri lavori proprio l'indulto. E con il consenso di tutte le forze politiche, altrimenti non sarebbe stato possibile. Questo significa che evidentemente si ritiene che ci sono le condizioni per passare al voto. Dirò di più: visto il numero esiguo degli emendamenti, ci sono le condizioni perchè la commissione licenzi il provvedimento già la prossima settimana».

Ma che l'accordo sia già stato già fatto o no in fondo poco importa. Visto che poi, nella sostanza, gli schieramenti si dicono favorevoli a ideare il maxi-sconto di pena per quei 224 terroristi ancora in carcere. Per non ferire troppo le vittime degli attentati lo chiamano «riequilibrio» delle pene.

C'è già la bozza di una proposta di legge che riassume i cinque progetti presentati. Se verrà approvato dal Parlamento, l'indulto per i reati di terrorismo non si applicherà ai condannati per strage. Secondo la bozza già pronta l'ergastolo verrà commutato in 21 anni di reclusione. Le pene saranno ridotte di cinque anni, se non superano i dieci anni di carcere. Saranno dimezzate negli altri casi.

Le accuse di Caselli non fermano l'iter del «513» in Parlamento

ROMA Le pesanti accuse rivolte al Parlamento dal procuratore di Palermo Giancarlo Caselli non fermeranno l'iter dell'articolo 513, al centro di tante polemiche sia tra giudici e politici, sia tra i partiti dell'Ulivo. Il provvedimento stabilisce che le dichiarazioni rese da un «pentito» non sono utilizzabili dall'accusa se non vengono ribadite durante il processo, ed ha già avuto il via libera alla Camera. Ieri è tornato al Senato, in commissione Giustizia, ma in sede deliberante, che consentità di evitare una nuova discussione nell'assemblea di Palazzo Madama sulle modifiche introdotte. Secondo il presidente della commissione Ortensio Zecchino, del Ppi, alla fine della prossima settimana si potrà licenziare questa riforma che «viaggia sotto il segno del garantismo». L'opposizione del Polo, ovviamente, è d'accordo nel fare in fretta. Intanto Gustavo Selva, di Alleanza nazionale, ha chiesto al presidente della Camera Luciano Violante di difendere il «libero voto dei deputati» di fronte alle accuse di Caselli. Il magistrato ha sostenuto che il Parlamento con il 513 ha «abrogato la mafia per legge». Ma diversi pidiessini continuano a essere schierati con i giudici anche se la maggioranza della Sinistra democratica è per il varo della legge. Raffaele Bertoni, senatore della Sd, ed ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati, preannuncia il suo «no». Per Bertoni è legittimo il dubbio che alla riforma del 513 «ci siano interessi personali di parlamentari imputati per reati di associazione mafiosa e che probabilmente verranno assolti grazie alla nuova norma».

Forti i malumori nel Mugello, Manconi (Verdi) vuole azzerare

Prodi e Veltroni difendono la candidatura di Di Pietro

ROMA Romano Prodi tenta di calmare le anime «ribelli» dell'Ulivo. E, dopo giorni di polemiche sulla candidatura di Antonio Di Pietro, assicura: «E' stata una scelta opportuna. Ha deciso di tornare in un ambiente che già conosceva e lo ha fatto con consapevolezza. Naturalmente ci sarà bisogno di lavorare su un affinamento politico». Ma in attesa dell' incontro pacificatore tra Antonio Di Pietro e i Verdi la tensione non diminuisce. Mentre in Mugello confermano la contrerietà alla candidatura, a Roma il portavoce Luigi Manconi lancia un appello all'Ulivo: «Azzeriamo tutto e ridiscutiamo da capo».

Walter Veltroni, esponente di spicco del movimento, risponde che non se ne fa niente. E ribadisce la bontà della scelta di Massimo D'Alema, segretario del Pds.

Appena tornato in Italia, dopo nove giorni in Sud America, Veltroni sottolinea: «Ci dobbiamo abituare al fatto che siamo in un Paese bipolare, in cui ci sono due grandi schieramenti, per cui persone e cose si collocano all'interno di questi schieramenti». Di Pietro «in tutti i suoi gesti politici pubblici, dall'incontro che ebbe con Prodi e con me a Firenze, si è comportato coerentemente». Sarebbe stato quindi anomalo un suo passaggio a destra come se «avesse pensato di costruire un terzo Polo». Veltroni nega che la candidatura dell'ex magistrato possa influire sulla Cosa 2.

Ma Manconi teme che la discesa in campo di Di Pietro nel centro sinistra sia «una mina destabilizzante che prima o poi scoppierà». Per questo, sottolinea il portavoce dei Verdi in un'intervista all'Eco di Bergamo, «chiedo agli alleati dell'Ulivo di azzerare tutto, di ripartire da capo e ridiscutere la candidatura dell'ex Pm nel collegio del Mugello». Ma non tutti la pensano così. Alfonso Pecoraro Scanio, alla vigilia del Consiglio federale nazionale dei Verdi, contesta il portavoce «per l'ennesimo cambio di rotta, Manconi alterna argomenti concilianti a dichiarazioni esasperate e rischia di trascinarci nel ridicolo».

Ma certo è che, in quella fetta della Toscana, nonostante i ripetuti «sì» del Pds locale, la maggioranza è già esplosa. Rifondazione ha deciso di correre da sola per conquistare la poltrona lasciata libera da Pino Arlacchi, ora all'Onu. E i verdi del Mugello non sembrano intenzionati a piegare la testa.

La Cassazione ha deciso che un professionista può avere con sé una quantità superiore a quella di un ragazzo

Droga: se sei ricco non c'è spaccio

ROMA Un facoltoso avvocato sorpreso con un sacchetto di cocaina può passarla liscia, ma un ragazzetto al verde che offre uno spinello a un amico no: commette reato. Eccola l'ultima trovata giuridica in materia di droga. L'ultima contraddizione di una normativa che non ha fatto diminuire il consumo, ma ha intasato le aule di giustizia e le carceri.

La Corte di Cassazione ieri ha sancito a sezione unite penali quando il possesso di droga è reato e quando no. Quando cioè può essere considerato ad uso personale (depenalizzato con il referendum) e quando va invece ritenuto spaccio. Ma pur introducendo «l'indice sintomatico della finalità di spaccio», la Suprema Corte, non ha sbrogliato la questione. Anzi.

Basti pensare che se un facoltoso professionista ha con sè una sostanziosa quantità di droga è credibile che abbia fatto una scorta personale e non può essere accusato di spaccio, ma se tra adolescenti, ad una festa, qualcuno offre uno spinello agli amici, sarà classificato come spacciatore.

Con una lunga motivazione, partendo dal contrasto nato sul consumo di gruppo, le sezioni unite hanno stabilito che non costituisce reato, se tutti i componenti del gruppo hanno partecipato economicamente all'acquisto della droga, destinata all'uso personale di ciascuno. Ma regalare anche una modica quantità di stupefacenti, la cosiddetta «cessione gratuita», è sempre reato, perchè la legge intende colpire non il consumo, ma il mercato.

Ma veniamo ai ricchi. La quantità di droga detenuta non basta di per sè a determinare il reato di spaccio, se non è rapportata, ad esempio, alle condizioni economiche di chi la detiene. Ecco perchè chi ha un conto in banca sostanzioso è al di sopra del sospetto che colpisce lo studente o il ragazzo disoccupato: per il ricco potrebbe trattarsi di una «scorta». «Gli indici sintomatici della finalità di spaccio - spiegano le sezioni unite - possono essere rappresentati dalla quantità e qualità di sostanza, rapportate al reddito del detentore e del suo nucleo familiare».

Uno spacciatore si può riconoscere per la Suprema Corte anche dalla «composizione della sostanza, nel senso che se questa, ad esempio, non è già pronta per il consumo personale sarebbe ragionevole presumere una destinazione allo spaccio». Rilevante anche «la detenzione di attrezzature per la pesatura, o la disponibilità di mezzi per il confezionamento delle dosi, nonchè l'eterogena qualità della sostanza detenuta».

Sarcastico il commento del Cora (Coordinamento radicale antiproibizionista): «Si potranno determinare situazioni curiose. Se una persona è ricca, magari per aver investito i proventi del narcotraffico, detiene un grosso quantitivo di droga e non esistono elementi che facciano supporre l'intenzione di spacciarla, potrà invocare l'indice sintomatico e avrà solo sanzioni amministrative. E invece: se dieci ragazzi comprano hashish per farsi una canna e uno di loro non mette i soldi e non li restituisce agli amici prima di aver fumato gli altri nove possono essere accusati di spaccio.

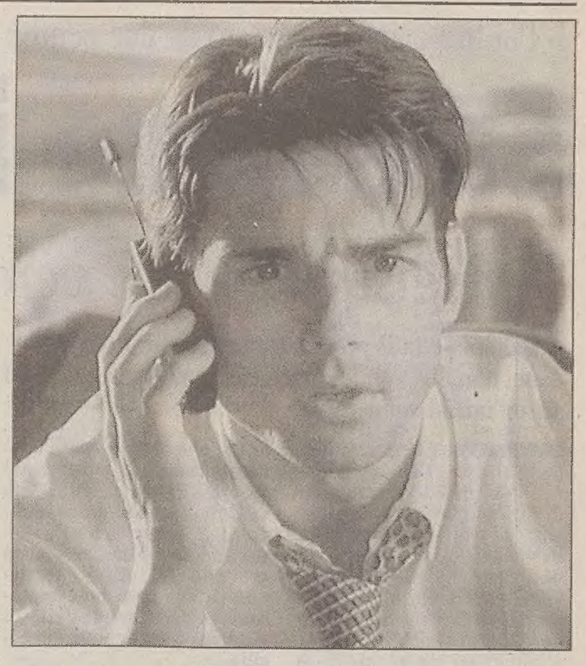
Il conto in banca garantisce che si tratta di «scorta» personale

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 37333
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara . **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumano, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello.**Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turei. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (le copia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 25 luglio 1997 è stata di 59.000 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996
© 1989 O.T.E. S.p.A.

Lo ha rivelato un amico dell'assassino di Versace. L'attore, informato, si circondò di 11 guardie del corpo

Cunanan voleva uccidere Tom Cruise

«Diceva che voleva torturarlo fino alla morte, come in un film a luci rosse»



La polizia conferma: la pistola trovata nella houseboat è la stessa che ha ucciso lo stilista e nelle prossime ore si saprà se il killer aveva davvero l'Aids.

MIAMI Andrew Cunanan voleva uccidere Tom Cruise: ne era talmente ossessionato da «voleverlo rapire e torturare, e uccidere se non fosse riuscito a possederlo». La sconvolgente rivelazione arriva da Erik Greenman, un amico del presunto killer di Gianni Versace, in un'intervista esclusiva al tabloid inglese «Mirror». Greenman, 25 anni, per dodici mesi ha diviso un appartamento con Cunanan a San Diego, prima che questi iniziasse la sua folle serie di omicidi. «Cunanan - ha precisato l'amico - aveva la stanza tappezzata di fotografie e di ritagli su Tom Cruise. Guardava continuamente un disgustoso film pornografico a sfondo sadico, e diceva che gli sarebbe piaciuto rifarlo assieme all'attore». La sua scena preferita della pellicola a luci rosse sarebbe stata quella in cui un uomo legato a una sedia veniva torturato con un elettrodo. «Voglio - avrebbe confidato Cunanan all'amico - legarlo. Voglio giocare con lui e voglio che mi supplichi di continuare».

Secondo il giornale popolare inglese Cruise sarebbe stato informato dei rischi che correva direttamente dall'Fbi subito dopo l'omicidio di Versace. L'attore avrebbe immediatamente assunto una squadra di undici guardie del corpo per controllare 24 ore su 24 la sua villa nel Buckinghamshire in Inghilterra, dove si trova attualmente insieme alla moglie Nicole Kidman.

Ora invece il cadavere di Andrew Cunanan è sul freddo tavolo di acciaio inox del laboratorio del «Coroner» di Miami pronto per l'autopsia: la prima cosa che l'anatomopatologo effettuerà sarà un prelievo di sangue che verrà analizzato per stabilire se il killer che per 12 settimane ha terrorizzato l'America fosse realmente affetto da Aids come in molti sospettano.

Una eventuale risposta affermativa affermativa potrebbe infatti fornire spiegazioni almeno parziali sulle motivazioni psicologiche delle sue azioni. Potrebbe però essere una scoperta assolutamente inutile, visto che in base alla legge della Florida i risultati di tali test sono assolutamente confidenziali, indipendentemente dal fatto che il prelievo sia stato effettuato su un cadavere o meno, e non possono per alcun motivo essere resi pubblici.

Anche dopo il suo suicidio, Andrew Cunanan continua a tenere in scacco gli investigatori che ora stanno dando la caccia non più all'uomo ma alle risposte ed ai dettagli. Molte delle prime forse non arriveranno mai. I dettagli invece si vanno accumulando. Ieri ad esempio la polizia di Miami Beach ha confermato che la pistola trovata sul cadavere di Cunanan è la stessa che ha ucciso Gianni Versace, William Reese e David Madson. Maggiori particolari continuano a venire alla luce anche riguardo alla scoperta del «covo» dell'assassino e confermano che per polizia ed Fbi si è trattato di un vero e proprio colpo di fortuna.

Ma la taglia di 45 mila dollari non va al vecchio guardiano

MIAMI Il guardiano che ha avvertito la polizia della presenza di un intruso nella casa galleggiante di Miami Beach in cui il presunto assassino di Gianni Versace, Andrew Cunanan, si è suicidato probabilmente non riceverà la taglia di 45.000 dollari promessa per la cattura del «serial killer». Secondo il capo della polizia di Miami Beach, Richard Barreto, le azioni del custode Fernando Carreira, 71 anni (nella foto), non corrispondono alle condizioni delle varie taglie che pendevano sul capo del ricercato. «Non mi sembra - ha detto - che il guardiano abbia fornito informazioni con l'intenzione specifica di aiutarci a trovare Cunanan».

Carreira stava controllando la casa galleggiante quando ha visto una porta semi-aperta. E' entrato e all'interno si è accorto che alcuni oggetti erano stati spostati, dando l'impressione che ci fosse qualcuno. In quel momento ha sentito uno sparo ed è uscito dalla casa per avvertire, con il cellulare, la polizia. Nel frattempo ha tenuto sotto controllo la porta affinchè nessuno uscisse. Ma secondo alcuni investigatori forse con il suo ingresso nella casa galleggiante ha «accelerato» gli eventi. Taglia o meno, sta di fatto che è stato lui a dire alla polizia dove trovare Andrew Cunanan. Carreira durante il suo solito giro di controllo alla casa di Miami Beach di proprietà di Torsten Reineck ha notato una luce accesa. Quindi si è avvicinato alla porta e l'ha trovata parzialmente aperta. Allora è entrato nella casa insieme alla moglie e ha notato una luce accesa, un paio di pantofole e un giaciglio di fortuna davanti alla televisione. «Sapevo che qualcuno era in casa», ha detto il guardiano che ha raccontato di aver udito il rumore di uno sparo giungere dalla camera da letto al secondo piano. «Allora ho cominciato a correre come un dannato. Pensavo che il colpo fosse contro di me».

Leggerezze e incompetenza incrinano l'immagine della polizia federale

Fbi, gaffe e qualche mistero

Troppe conferenze stampa e metodi «spicciativi» costati vittime innocenti

NEW YORK Dal momento in cui i reparti speciali, lo «Swat Team» è entrato nella casa galleggiante di Miami Beach a quello in cui è stato annunciato che all'interno era stato ritrovato il corpo di un uomo, forse Andrew Phillip Cunanan, è passata più di un ora. A rigor di logica il cadavere dovrebbe essere rimasto rimasto sdraiato supino sul letto con il volto e la testa devastati dal colpo di pistola in bocca, ma allora com'è che per ben due sopralluoghi non è stato visto?

Si è davvero trattato di problemi di «comunicazione tra i vari reparti» come sostengono polizia ed Fbi, oppure è un'altra clamorosa gaffe, solo l'ultima di una lunga serie anche nell'inchiesta Cunanan? Nell'uno o nell'altro caso è comunque un altro duro colpo all'immagine dei superpoliziotti hollywooddiani che all'Fbi vorrebbero mantenere. In America c'è infatti ormai chi comincia a considerarli un branco di incompetenti.

Altro che i leggendari «Intoccabili» di Elliott Ness degli anni Trenta. E questo nonostante gli innegabili successi ottenuti dal Federal Bureau of Investigations nella lotta al crimine. In questi ultimi anni infatti la caduta d'immagine dell'Fbi agli occhi degli americani è stata costante ed alcune delle corbellerie che hanno macchiato la caccia a Cunanan (alcune delle quali per la verità non colpa esclusiva dei «federali», ma senza le quali William Reese e Gianni Versace sarebbero forse ancora vivi) non hanno certo aiutato a risollevarla. In primo luogo quella di aver prematuramente comunicato, ai primi di maggio, alla stampa che Cunanan stava usando il cellulare della sua terza vittima, Lee Miglin, e che grazie a questo fatto il cerchio si stava stringendo. Risultato: il killer ha distrutto il telefonino, si è sbarazzato dell'auto di Miglin ed ha ucciso Reese per rubargli il furgone. Se fossero stati zitti probabilmente l'avrebbero preso.

Cosa che sarebbe potuta accadere nuovamente una settimana prima dell'omicidio di Versace se solo la ricevuta del banco dei pegni firmata da Cunanan col suo vero nome e con un impronta digitale fosse stata controllata subito.

Ma del senno di poi si sa sono piene le fosse ed intanto i «supercorps» continuano a collezionare brutte figure. A cominciare, tenendo conto solo degli esempi più recenti, dallo scandalo di Ruby Ridge, dove gli agenti federali nel tentativo di stanare il separatista bianco Randall Weaver uccisero sua moglie e suo figlio. Come se non bastasse il capo della sezione criminale Michael Kahoe distrusse alcuni rapporti relativi alla sparatoria ed rischia fino a 10 anni di galera.

La sorella del giustiziato chiede la tumulazione in Virginia, la moglie insiste invece per portare le spoglie fino in Sicilia

O'Dell, guerra in famiglia su dove seppellirlo

La vedova: «A Palermo il suo sepolcro diverrà simbolo internazionale contro la pena di morte»

GREENSVILLE Prima le lacrime. Ora le liti. A neppure due giorni dall'esecuzione che ha messo fine alla terribile attesa di una grazia poi negata, nella famiglia di Joseph O'Dell ieri è scoppiata una «bomba».

La ragione del contendere è su dove seppellire il corpo del cherokee giustiziato.

La sorella di lui Sheila Knox vorrebbe che riposasse nel cimitero di Bedford, in Virginia, accanto alla madre.

«Era sempre stato il suo desiderio», dice al telefono. La moglie per nove ore Lori Urs vuole invece far trasportare la salma in Italia. A tutti i costi. Per seppellirla a Palermo.

«Il suo monumento diventerà un simbolo internazionale dell'ingiustizia della pena di morte», ribatte la vedova O'Dell. La disputa, insomma, è violenta e fa emergere una spaccatura tra le due donne che fino a ieri non trapelava.

«I giornali hanno scritto - si lamenta la sorella del giustiziato - che nessun familiare è andato a trovare Joseph prima dell'esecuzione, ma la verità è che Lori ha messo un veto ai contatti».

Per esempio? «Sabato dovevo vedere mio fratello - singhiozza Sheila - ma questa donna mi ha impedito di recarmi al carcere».

Stai lontana, adesso è mio, avete avuto 12 anni e mezzo per fare qualcosa per lui e non avete fatto nulla: queste, più o meno, le parole usate da Lori per scoraggiare la sorella di O'Dell.

E' un atto d'accusa gonfio di rancore, quello della donna. «Mercoledì, il giorno dell'esecuzione, sono riuscita a parlare per telefono con Joseph solo al mattino - aggiunge Sheila - per tutto il pomeriggio ho chiamato, ma la linea era sempre occupata e poi ho letto sui giornali che stava parlando con Lori».

Da sinistra, suor Helen Prejean che ha assistito fino all'ultimo istante Joseph O'Dell, e Lori Urs che è stata per nove ore moglie del giustiziato. La vedova si sta battendo adesso per farlo seppellire in Sicilia.

Insomma, la famiglia è spaccata sulla questione della sepoltura. Il «passaporto mortuario» del giustiziato è comunque pronto.

Il documento permetterà alla salma di O'Dell di lasciare la Virginia che lo ha messo a morte e di raggiungere quella Sicilia tanto vagheggiata e che lo attende per la sepoltura da cittadino onorario.

Palermo non era la sua città natale e l'indiano cherokee ucciso con una iniezione letale potrà raggiungerla solo da morto, a dispetto della speranza raccontata al sindaco Leoluca Orlando «di passeggiare insieme per le strade».

Ad accompagnare O'Dell nell'ultimo viaggio ci saranno - secondo quanto si sa finora - la moglie e suor Helen Prejean.

La sorella non ci sarà, anche se venisse invitata, pur di non stare vicino a Lori. Si sa che il corpo arriverà prima a Fiumicino, poi all'aeroporto Falcone-Borsellino. Le spese di trasporto da Greensville saranno a carico del comune di Palermo e da Roma un'agenzia specializzata si occuperà gratuitamente delle onoranze funebri.

Non si conosce ancora la data di arrivo: secondo il comune, passeranno ancora altri 4-5 giorni. Dopo una serie di controlli burocratici, infine, le spoglie di O'Dell riposeranno in un loculo del cimitero monumentale di Santa Maria del Gesù.

Turisti aggrediti, pallottole vaganti, regolamenti tra piccola e grande criminalità mentre la situazione rischia di sfuggire di mano alla polizia

Crolla un mito: la stazione di Berna come il Bronx

GINEVRA Sonnacchiosa, pulita, efficiente tranquilla. Fino a qualche tempo fa questo si diceva (e si credeva) della Svizzera. Ma un altro mito pare destinato a sbriciolarsi. Se dovesse passare per la testa a qualcuno di fare sosta durante le vacanze alla stazione di Berna, consigliargli di presentarsi in assetto di guerra è solo poco più di un'esagerazione.

L'importante snodo ferroviario della capitale della Svizzera, uno dei paesi più ricchi del mondo, è inaspettatamente divenuto - per ammissione della stessa polizia - un luogo da evitare, un'amalgama tra giungla e casbah.

Si uccide, si spaccia, si aggredisce: ne accadono di tutti i colori e le forze dell'ordine non riescono apparentemente a controllare la situazione data la potenza e l'arguzia delle bande di delinquenti che hanno trasformato quella che era una stazione pacifica, ordinata e infiorata, in una sorta di terra di nessuno.

«Berna la dolce scopre il terrore», titolava mestamente un giornale locale giorni fa dopo che una tranquilla vecchina è stata fulminata da una pallottola vagante. Un altro viaggiatore è stato colpito ad una gamba da un colpo di arma fa fuoco, mentre ogni giorno innumerevoli altre persone sono vittime di aggressioni.

«Regolamento di conti tra bande di trafficanti di droga e piccola delinquenza diventata grande,» sospira un portavoce della polizia ferroviaria: «Intensifichiamo i controlli e la sorveglianza, ma intanto nei primi sei mesi di quest'anno il numero dei reati compiuti con armi da fuoco all'interno della stazione è triplicato». Berna come il Far West, e la polizia non sa come porvi rimedio perchè la stazione è immensa, si estende su più piani, i suoi ingressi sono troppi e - inoltre - i lunghi corridoi e le pensiline anzichè essere dritti sono a ferro di cavallo - «una catastrofe architettonica» - ed è facile dileguarsi inosservati infilandosi in qualche anfratto.

Tutte le toilette pubbliche sono state chiuse perchè erano diventate ricettacoli di immondizia e delinquenti: ne è rimasta una sola, trasformata in un bunker super-lusso con ingresso a prova di bomba dove fare pipì costa quasi tremila lire.

«Con la presenza di mendicanti, tossicomani, prostitute, trafficanti di droga con la pistola in tasca, borseggiatori, ladri armati di coltelli, la nostra stazione è ora purtroppo paragonabile al peggior angolo del Bronx», lamenta un agente impotente dinanzi al dilagare tanto veloce della criminalità.

Un deputato di destra ha definito coloro che bazzicano intorno alla stazione «una fauna multinazionale, anzi multicriminale» ed ha invocato provvedimenti immediati contro i clandestini della Serbia, del Kosovo, dei paesi del Nord-Africa che sono i principali e imprendibili frequentatori: «Berna è sicuramente la stazione meno sicura della Svizzera, e forse d'Europa».

Ora si pensa di recingere tutto il complesso, così come anche quello del Palazzo del governo nei cui giardini le prostitute sempre più numerose importunano i visitatori.

IN BREVE

Si è abbassato fino a trenta metri dal suolo

Terrore nel cuore di Miami: un aereo perde quota e fa lo slalom tra i palazzi

WASHINGTON Un aereo da trasporto Boeing 707 ha terrorizzato migliaia di persone a Miami quando è sceso ad una quota bassissima, finendo per fare uno slalom tra i palazzi del centro cittadino, miracolosamente senza fare danni o vittime. Poco dopo il decollo dall'aeroporto internazionale della città, il Boeing - che trasporta pezzi di ricambio per aerei - si è abbassato da 300 a 30 metri di altitudine, sorvolando il Biscayne Boulevard e sfiorando la gigantesca chitarra elettrica che sovrasta l'«Hard Rock Cafe».

Bristol, agenzia turistica offre per 150 milioni la prima vacanza con volo nello spazio

LONDRA Finalmente a portata di mano le ferie «lontano da tutto e da tutti»: a Bristol un'agenzia di viaggi ha aperto le prenotazioni per la prima vacanza extraterrestre. Per 55.000 sterline, circa 150 milioni di lire, nel 2001 dovrebbe essere possibile al turista volare in orbita a 90 chilometri dalla terra. L'idea non è nuova, ma fino a ora nessuno è riuscito a concretizzarla: «I tempi - ha detto John Brodie-Good, direttore dell'agenzia Wildwings - sono maturi, i progressi della tecnologia spaziale renderanno davvero possibili i voli commeriali nello spazio».

Scolaro «tira le orecchie» a «Newsweek»: «Cari giornalisti, l'Islanda non è continente»

NEW YORK Brutta figura per il settimanale «Newsweek»: si è fatto correggere un errore di geografia apparso sull'edizione del 14 luglio da un bambino delle elementari. «L'Islanda è un continente», aveva scritto il giornale nel suo ultimo numero. «Sbagliato: è un'isola», l'ha corretto Matthew Freedman-Johnson, sei anni. Non ci ha pensato due volte il piccolo Matthew: ha scritto via Internet al giornale ricordando anche che i continenti sono ancora sette, fino a prova contraria. Gli editori di «Newsweek» si sono scusati.

Regista ubriaco tira frecce contro il Cremlino: «Basta film stranieri sulle televisioni russe»

MOSCA Armato di arco e in stato di evidente ubriachezza, un regista cinematografico ha lanciato frecce sul Cremlino, ed ha poi motivato la singolare iniziativa con la sua intenzione di attirare l'attenzione dei governanti russi sullo stato misero in cui versa l'industria nazionale del cinema, anche a causa del dilagare di film stranieri sulle emittenti tv russe.

I botanici austrialiani metterranno in vendita una pianta «vecchia» di 150 milioni di anni

SIDNEY La preistoria potrà rivivere nei giardini grazie alla coltivazione - e prossima commercializzazione - del «pino di Wollemi», un albero di 150 milioni di anni fa incredibilmente sopravvissuto in una foresta pluviale australiana. Le prime piantine cresciute in cattività sono state presentate ieri dal ministro dell'Ambiente Pam Allan e presto ne sarà avviata la coltivazione su scala industriale.

Il Pm bresciano è accusato da due pentiti: fu visto a cena con Calogero Cuttitto, indicato come vicino a esponenti di Cosa nostra

Salamone indagato per mafia

Il magistrato: «Se è vero mi si sbatta in galera e si buttino via le chiavi»

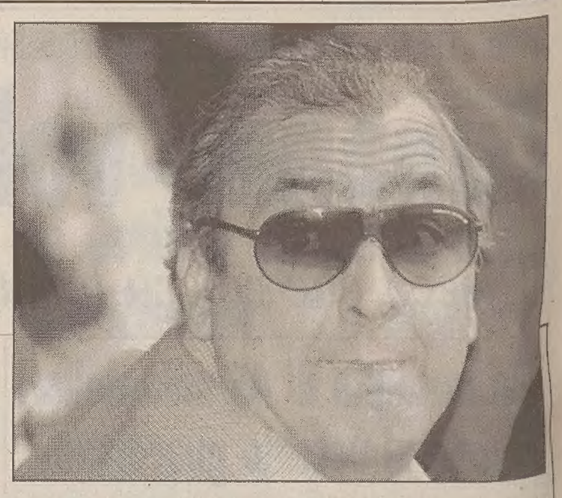
A Caltanissetta il procuratore aggiunto Paolo Giordano non ha voluto nemmeno confermare che ci sia un'iniziativa in corso

CALTANISSETTA Il Pm antimafia di Brescia Fabio Salamone, l'ex grande inquisitore di Antonio Di Pietro, è indagato a Caltanissetta sulla base delle dichiarazioni di due pentiti della «stidda», Giovanni Calafato e Giuseppe Croce Benvenuto. «Se è vero, mi si sbatta in galera e si buttino via le chiavi - è la risposta irritata del magistrato all'iniziativa -, se non è vero mi si renda subito giustizia». Salamone ha rimesso al capo del suo ufficio la delega per le funzioni di sostituto della Dda antimafia: «Ma non ho ancora ricevuto risposta», dice e nega anche che possa esservi connessione tra il suo ruolo nel caso Di Pietro e l'iniziativa di Caltanissetta, pur se annota: «È notorio che Di Pietro andò a Caltanissetta, in procura. Mi stupii perchè non capivo cosa potesse conoscere delle mie attività di giudice ad Agrigento e in Sicilia».

L'iscrizione nel registro degli indagati sarebbe un atto dovuto, dopo che i due pentiti hanno riferito che l'allora Gip di Agrigento fu visto a cena, a Palma di Montechiaro, nella casa di campagna di Calogero Cuttitto, indicato come vicino a esponenti di Cosa Nostra. A quella data Salamone era componente dell'ufficio del gip del tribunale di Agrigento.

«Posso tollerare tutto - commenta Salomone, che ha appreso dai giornali dell' indagine - ma non l'accusa di avere favorito o di essere stato complice di un'organizzazione che ha ucciso il mio collega e amico Rosario Livatino, e il mio più stretto collaboratore, il maresciallo dei carabinieri Giuliano Guazzelli». Ma quale significato avrebbe avuto quella cena, chi vi partecipò, si discusse di qualche cosa in particolare?

Sono interrogativi che restano privi di risposta. Il procuratore aggiunto Paolo Giordano non ha voluto nemmeno confermare che ci sia indagine in corso. Del fascicolo si è appreso perchè è stato prosciolto il cronista, querelato dal pm bresciano, che dell'indagine aveva dato notizia alcuni mesi fa. Nè è in grado di aggiungere di più lo stesso indagato: «Non conosco l'inchiesta, essere indagati per mafia è un termine giornalistico, non immagino nemmeno quale tipo di ipotesi accusatoria mi possa essere mossa». I giudici di Caltanissetta si sono occupati altre volte di Fabio Salamone: il 4 aprile scorso una sentenza di assoluzione «perchè il fatto non sussiste» del giudice dell' udienza preliminare stabilì che l'ex gip agrigentino non cercò di esercitare pressioni su un giornalista perchè non ledesse interessi del fratello, imprenditore agrigentino.



Nei panni dell'anti Di Pietro solo una serie di sconfitte

BRESCIA La sconfitta più bruciante contro Antonio Di Pietro la subì il 16 ottobre dell'anno scorso. Quel giorno Fabio Salamone, pubblico ministero al processo bresciano sul presunto complotto ai danni di Tonino per costringerlo a dimettersi dalla magistratura, fu bloccato all'ingresso del tribunale. I carabinieri gli consegnarono una lettera della Procura generale: «A causa della sua grave inimicizia nei confronti di Antonio Di Pietro da oggi lei non è più il pm in questo processo». Il suo posto è stato preso da un altro magistrato. Secondo la Procura generale il pm non poteva più continuare a sostenere l'accusa perchè Di Pietro aveva indagato sul fratello di Fabio Salamone, Filippo, coinvolto nella Tangentopoli siciliana. Ed è proprio da questa circostanza, denunciata dall'avvocato di Tonino, Massimo Di Noia, che era nata la «pervicace e grave inimicizia» nei confronti dell'ex pm di Mani pulite. E poche settimane dopo il procuratore di Brescia, Marcello Torregrossa, impone a Salamone di rinunciare anche ai nuovi procedimenti contro Tonino nati dalle intercettazioni di La Spezia.

Ma prima della sconfitta definitiva, tra i due c'erano stati altri duelli. Il grande inquisitore di Di Pietro infatti aveva aperto ben tre procedimenti che però si era visto bocciare dai gip una volta inoltrate le richieste di rinvio a giudizio. In mesi di indagini contro l'ex pm di Mani pulite, Salamone aveva portato avanti le accuse di abuso d'ufficio, corruzione e concussione. L'inchiesta principale era nata nel '95 dalle rivelazioni di Giancarlo Gorrini e riguardava il prestito di cento milioni concesso dal titolare della Maa assicurazioni al pm, un auto in regalo e le pratiche assicurative passate alla moglie di Tonino. Gli altri due fascicoli riguardavano i presunti favori concessi all'ex comandante dei vigili urbani di Milano, Eleuterio Rea, e la vicenda degli appalti sull'informatizzazione degli uffici della procura milanese.

Gli inquirenti bresciani gli fanno riascoltare il nastro dove dice: «Mi ha sbancato»

Altre sei ore di interrogatorio per il finanziere italo-svizzero che probabilmente sarà risentito dopo l'estate dai giudici

Pacini ribadisce: «Non ho pagato Di Pietro»

BRESCIA Altre sei ore di interrogatorio ieri a Brescia per Pierfrancesco Pacini Battaglia. Il finanziere italo-svizzero ha confermato ancora una volta la sua linea: lui a Di Pietro non ha mai dato soldi.

In questo terzo interrogatorio i magistrati sono arrivati finalmente al cuore del problema e hanno chiesto a Pacini i particolari del prestito di 12 miliardi concessi a D'Adamo tra il '93 e il '94. I pm hanno cercato di capire perchè il banchiere diede quei soldi al costruttore e se una parte di essi era destinata a Di Pietro. Pacini ha ribadito la versione del finanziamento concesso per poter concludere con il costruttore proficui affari in Libia, dove D'Adamo contava di ottenere l'appalto per un gasdotto sottomarino.

Sul tavolo dei magistrati ieri c'era anche un registratore: gli inquirenti infatti hanno fatto riascoltare al banchiere le intercettazioni del Gico Di Firenze. In particolare l'attenzione si è concentrata sulla famosa frase: «Di Pietro mi ha sbancato». Pacini ha sempre rettificato il termine con sbiancato, ma per i pm invece la parola pronunciata è proprio quella trascritta nel verbale, cioè sbancato. E la registrazione in quel punto sembra abbastanza chiara.

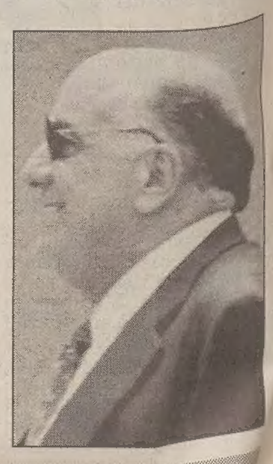
Gli inquirenti poi gli avrebbero mostrato anche parte della carte svizzere dei versamenti fatti all'ex amico di Tonino. Dalla documentazione risulta che 9 dei 12 miliardi sono spariti, finiti in chissà quali società di D'Adamo. Ma il banchiere non ha aggiunto nulla di nuovo o di clamoroso alla sua versione: «Io ho dato i soldi a D'Adamo che poi mi ha restituito solo 200 milioni. Mi ha bidonato. Degli altri non so che fine hanno fatto», ha ripetuto ancora una volta.

I pm non riescono a capire perchè Pacini, una volta andato a monte l'affare in Libia, non abbia preteso la restituzione del denaro dal costruttore. Il banchiere avrebbe però parlato di alcuni tentativi intrapresi per riavere i 12 miliardi, ma sembra che ai magistrati bresciani non abbia consegnato alcuna documentazione in merito. In procura infatti hanno smentito tale circostanza.

Ma ci sarebbe poi il mistero di una lettera di D'Adamo a Pacini nella quale il costruttore parlerebbe dei suoi ottimi rapporti con Di Pietro per far desistere il banchiere dalle sue richieste o eventuali richieste per riottenere il denaro. E forse anche su questo passaggio i magistrati hanno insistito negli interrogatori di D'Adamo e Pacini dei giorni scorsi.

Insomma, la vicenda resta ingarbugliata. E anche per questo i pm hanno intenzione di risentire Pacini. Un interrogatorio, il quarto, che comunque potrebbe slittare a dopo l'estate. Il banchiere avrebbe voluto concludere già ieri le sue trasferte a Brescia. Ma non c'è riuscito. All'uscita dalla caserma «Leonessa» il finanziere non ha voluto rilasciare dichiarazioni. E' salito su un taxi e si è fatto accompagnare alla stazione ferroviaria. Il suo legale, Rosario Minniti, non ha voluto neppure specificare quando il suo cliente sarà riascoltato. Anche il verbale di ieri infatti è stato secretato.

Rosario Caiazzo



Palermo: ingannato l'ufficio addetto alle registrazioni delle nascite attraverso uno scambio di persona

Neonata venduta, manette a quattro donne

Durante l'interrogatorio caserma presa d'assalto da vicini e parenti

PALERMO Avrebbe venduto per dieci milioni la bambina che aveva appena partorito, con la complicità della madre, a una coppia di coniugi di Borgetto. Con questa accusa i carabinieri di Partinico hanno arrestato Rosalia Gargiana, di 26 anni, e la madre Leonarda Turdo, di 47. Gli investigatori hanno arrestato anche la presunta «acquirente» della neonata, Caterina Ferro, di 34 anni e la suocera di quest'ultima, Rosaria Chiaramonte di 62, che avrebbe «contrattato» i termini dell'accordo. E' invece irreperibile il marito della donna, che viene attualmente ricercato dai carabinieri.

La vicenda risale all'agosto '96 quando Leonarda Turdo, prima delle dimissioni della figlia dall'ospedale «Cervello» di Palermo, sarebbe riuscita a trarre in inganno l'ufficio addetto alle registrazioni delle nascite attraverso uno scambio di persona. La bambina fu infatti iscritta, grazie al codice fiscale, come figlia di Caterina Ferro e non della sua vera madre naturale.

L'indagine è stata avviata in seguito a una segnalazione anonima giunta ai carabinieri di Partinico. Gli investigatori stanno cercando adesso di accertare l'esistenza di eventuali complicità all'interno dell'ospedale da parte di medici o dipendenti. Al Comune di Borgetto la bambina risulta infatti regolarmente denunciata come figlia di Caterina Ferro.

Nella «trattativa» per l'acquisto della neonata sarebbero state le due donne più anziane a svolgere un ruolo preminente. Prima di raggiungere la cifra finale pattuita per l'«acquisto» della neonata, la nonna «falsa» avrebbe offerto a quella «vera» quattro milioni.

Gli investigatori hanno sottolineato che la compravendita della bambina è maturata in un contesto sociale fortemente degradato. Durante l'interrogatorio delle quattro donne, tutte casalinghe, numerosi parenti hanno preso d'assalto la caserma dei carabinieri di Partinico chiedendone a gran voce la liberazione.

Le canzoni di Lucio Dalla lo risvegliano dal coma: riuscita la musicoterapia a musicista marchigiano

SAN BENEDETTO DEL TRONTO Chissà se Luciano, che si è svegliato ieri, è tornato a sentirsi dentro la sua musica, quella della Lupo Alberto band. Certo è che dentro per ora ha la musica degli altri, dei suoi amici, come Lucio Dalla e i Dirotta su Cuba, i Nomadi o Marina Rei che cantando per lui l'hanno svegliato dal coma dopo quattro mesi.

Si chiama musicoterapia, e varrebbe la pena di aggiungere dal vivo, visto che gli artisti di qui sopra (ma ce ne sono stati decine e decine) hanno fatto registrazioni apposite per lui. Luciano è il chitarrista di una band semisconosciuta che di ritorno da un concerto per un amico a Roma il 2 marzo, si schiantò con un Alfa 33 contro una casa lungo la stradale adriatica, a pochi chilometri da casa, a San Benedetto. Un impatto devastante per il musicista 31.enne ridotto a una larva sul letto di una struttura specializzata. Così è cominciata la gara di solidarietà, che ha raggruppato e fatto sfilare ordinatamente, come in una vera session, personaggi illustri che hanno preso a cuore la vicenda dello sfortunato ragazzo: Dalla, Articolo 31, Lighea, Dirotta su Cuba, Nomadi, Alberto Camerini, Marina Rei, Alan Sorrenti, il bassista di Jovanotti, Saturnino, alcuni componenti della band di Claudio Baglioni, Elio e le Storie Tese, uno dopo l'altro a parlare con le parole di una canzone speciale proprio a lui, a Luciano.

L'altra notte, davanti alla fidanzata Alessia e due amici d'infanzia, Luciano si è risvegliato. Ha riconosciuto i suoi cari e ha parlato abbastanza per far capire di essere uscito dal buio. Anticipando di qualche giorno (lo spettacolo era previsto per l'8 agosto, allo stadio Ballarin di San Benedetto del Tronto) la raccolta di fondi per mantenerlo in vita, durante la kermesse canora di Carmen Consoli. La rieducazione è costata e costerà molto, per riabilitarsi psicofisicamente, dicono i medici che l'hanno in cura, Luciano dovrà attendere con pazienza. Non ha voluto però aspettare l'8 agosto: fra un po', assicurano i familiari, sempre che non lo sappia già, gli diranno quali e quanti vip della canzone si sono mobilitati per lui in 4 mesi di calvario con canzoni suonate appositamente con messaggi affettuosi.

Offensiva della criminalità contro l'amministrazione comunale

Il sindaco di Reggio Calabria: «Ho paura per la mia famiglia»

REGGIO CALABRIA Potrebbero rientrare nell'offensiva scatenata da alcune settimane dalla criminalità contro l'amministrazione comunale le manomissioni a sei «nodi di distribuzione» della rete idrica di Reggio Calabria. Secondo quanto viene ipotizzato dagli investigatori, gli autori potrebbero essere gli stessi che hanno più volte minacciato di morte il sindaco, Italo Falcomatà. Il portone dell' abitazione del sindaco, nei giorni scorsi, è stato incendiato.

Le manomissioni dei «nodi di distribuzione» hanno provocato conseguenze sull' approvvigionamento idrico in città, con riduzione dell' erogazione. Sugli episodi sta indagando la polizia.

Oggi il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto, si interesserà dell'accaduto. Giovedì sera, intanto, il sindaco Falcomatà, in una dichiarazione rilasciata al quotidiano «Gazzetta del Sud», ha detto di stare «meditando seriamente alle dimissioni per uscire da una situazione grave e pesante che non riguarda - ha detto - solo la mia persona, ma pure i miei familiari, addosso ai quali non posso scaricare anche questo peso quale conseguenza del mio impegno amministrativo».

Il sindaco di Reggio Calabria, Italo Falcomatà, ha rilasciato una dichiarazione «a proposito delle voci - è detto nella dichiarazione - sulle mie possibili dimissioni rilanciate questa mattina da un quotidiano».

«Voglio precisare - afferma Falcomatà - che si è trattato di alcune confidenze fatte ad alcuni amici personali e ai miei più stretti collaboratori. Ognuno di noi, in alcuni momenti della propria vita quotidiana, è attraversato da pensieri e preoccupazioni che hanno al centro i nostri cari e il loro diritto a una vita normale».

IN BREVE

Latina: durante l'inseguimento a un'auto sospetta

Perdono la vita due carabinieri nello schianto contro un camion

LATINA Due carabinieri sono morti ieri pomeriggio in un inseguimento nei pressi di Latina. Ermanno Zanella e Giuseppe Mirabella, 36 anni, erano stati chiamati via radio per inseguire un'auto sospetta. Zannella e Mirabella sono partiti a tutta velocità, attivando i sistemi acustici e i lampeggianti di emergenza, lungo la statale dei Monti Lepini, intenzionati a raggiungere l'incrocio con la statale Appia, dove avrebbero potuto intercettare l' auto dei fuggitivi Nell'imboccare una curva l'auto dei carabinieri si è scontrata con un camion. Inutili i soccorsi.

Un piromane non può diventare guardia forestale Il Consiglio di Stato ribalta una sentenza del Tar

ROMA Era proprio troppo: un piromane che riesce a diventare guardia forestale, riuscendo a vincere in primo grado una causa davanti al tribunale amministrativo contro il suo datore di lavoro, il ministero, che dopo essere venuto a conoscenza dei fatti aveva deciso di licenziarlo. E' stato adesso il Consiglio di Stato a dare invece ragione al ministero delle Risorse agricole, il quale aveva fatto ricorso al supremo organo della giustizia amministrativa contro la precedente decisione del Tar del Lazio di legittimare la nomina dell'interessato ad allievo guardia forestale.

Nuovo agguato mortale di camorra nel Casertano: un giovane fatto fuori col colpi di pistola alla nuca

CASERTA Nuovo agguato di camorra nel Casertano: nelle campagne di Parete, in località «Tre Ponti» gli agenti del commissariato di Aversa hanno trovato il cadavere di un giovane dell'apparente età di 23-25 anni, ucciso con numerosi colpi di pistola alla nuca. Gli investigatori, che sono stati avvertiti da una telefonata anonima, hanno trovato il corpo del giovane riverso sul sedile anteriore di una Fiat Uno. Non è da escludere che l'ucciso possa essere un affiliato a un clan camorristico del Napoletano. Indagini sono in corso per indentificare il giovane ucciso.

Casalinga muore dissanguata mentre potava le rose Con le cesoie si era tagliata un'arteria della gamba

ROMA Una casalinga di San Polo dei Cavalieri, un piccolo paese a Nord-Est di Roma, Iole Angela Meucci, di 50 anni, è morta giovedì dissanguata per una ferita che si era procurata con delle cesoie, che stava adoperando per potare una pianta di rose. La donna è stata trovata ormai in fin di vita nel giardino di casa ieri pomeriggio dai figli. Sembra che la donna si sia recisa un'arteria della gamba destra con le cesoie, procurandosi una abbondante emorragia. Inutile il tentativo di trasportarla in ambulanza all'ospedale di Tivoli, dove è giunta cadavere.

La Fnsi critica la decisione della Corte dei conti che proibisce agli enti locali di affidarsi a un giornalista

Addetto stampa, «professione aperta a tutti»

ROMA *L'attività di ufficio stampa della «macchina» comunale può essere tranquillamente esercitata da tutti, in quanto non richiede un elevato livello di specializzazione: di conseguenza, deve rispondere di danno erariale il sindaco che abbia invece deciso di attribuire quest'incarico istituzionale a un professionista esterno. È in questi termini che si è espressa la Corte dei conti - sezione giurisdizionale Regione Toscana - condannando il sindaco di un Comune della Provincia di Firenze, Borgo San Lorenzo, a risarcire oltre nove milioni di danno arrecato all'erario (oltre a rivalutazione monetaria) per aver deciso di affidarsi appunto a un professionista per lo svoglimento delle funzioni di addetto stampa dell'ente.*

La magistratura contabile osserva che l'attività di ufficio stampa in questo caso non richiede un alto contenuto di professionalità o «una particolare specializzazione». Questo tipo di incarico si configura infatti come una funzione che «per norma statutaria dell'ente oltre che per i principi generali del sistema a diritto amministrativo, deve essere svolta continuativamente e ordinariamente da organi del soggetto cui la funzione stessa si imputa», vale a dire dai dipedenti comunali in organico non forniti di particolari titoli. Tutto questo in ossequio alle stessa legge n. 142/'90 sulle Autonomie Locali.

Proprio questa legge, infatti, stabilisce che il ricorso alle collaborazioni esterne da parte degli enti sia collegato all'ipotesi di conseguire «obiettivi determinati», in relazione ai quali sia appunto richiesto «un alto contenuto di professionalità», e che possano essere realizzati con la stipula di «convenzioni a termine».

Tornando alle funzioni inerenti i rapporti con la stampa, la Corte dei conti precisa quindi che l'assunzione di un professionista esterno può avere ragione di essere soltanto quando si tratta di raggiungere un determinato obiettivo, prefissato nel tempo, a esempio la «pubblicizzazione di un evento di particolare interesse pubblico».

«Preoccupazione e sconcerto» vengono espressi in una nota della Federazione nazionale della stampa italiana per la decisione della Corte dei conti di «dequalificare la fondamentale funzione informativa degli enti locali». Ad avviso della Fnsi, infatti, «l'informazione, anche quella prodotta dai Comuni, è un servizio primario della pubblica amministrazione e non può essere affidato a un qualunque impiegato, ma a giornalisti, nel rispetto della legge sull' ordinamento professionale».

La Fnsi rende noto che si costituirà in giudizio «in questa vicenda e in tutti gli eventuali casi analoghi a tutela dei diritti dei cittadini a un'informazione corretta e trasparente e degli interessi della categoria».

Il caso O'Dell

La pena di morte: un problema mal posto

Il dibattito è ormai vecchio di secoli e il caso O'Dell, per quanto umanamente toccante, non è che un ulteriore piccolo tassello in quel mosaico intricatissimo che è la riflessione etica, sociale e giuridica sulla pena di morte. Vorrei esprimere, a tale proposito, il mio parere. Essere pro o contro la pena di morte è in sé un modo errato di porre i termini della questione perché presuppone che altri – insigniti di poteri e autorità legittimi e legali – possano decidere di disporre della vita dell'interessato. I sostenitori della pena di morte (perché è educativa, deterrente ecc.) lo sostengono apertamente. Coloro che vi si oppongono (perché è un omicidio legalizzato, perché è vendetta e non giustizia ecc.), invece non accettano che possano esistere istituzioni legittimate a disporre della vita altrui, seppur a determinate condizioni. E qui, a mio parere, si cela l'errore: rifiutare di condannare a morte un imputato è comunque un disporre della vita altrui. Condannare qualcuno all'ergastolo – metaforicamente, «buttando via la chiave» – è un farlo morire per non ucciderlo. Personalmente reputo che per condanne molto gravi stia al tribunale emettere il verdetto di colpevolezza ma non la sentenza. Ciò che intendo dire è che la scelta tra la condanna a morte e il carcere a vita – di quello duro e senza possibilità di grazie, indulti, amnistie ecc. – spetti all'imputato e non ad altri. Solo così, a mio parere, si potrà avere un assetto istituzionale equo, tollerante e liberale che non nega e non ammette la pena di morte a priori perché consapevole del fatto che si tratta di una scelta che non può essere presa a priori.

Andrea Pitasi
Bologna

Maturità

Questi esami sono ingiusti: ben venga la riforma

Ho 19 anni e quest'anno, finalmente, ho conseguito il diploma di scuola magistrale. Sono stati anni duri perchè mi sono sempre impegnata molto per conseguire il massimo dei voti. Ogni anno raggiungevo la media degli 8/10 e in quinta speravo di riuscire a ottenere l'ambito 60. Purtroppo, devo ammetterlo, me lo sono «giocato» con il tema di italiano mal riuscito. Mi ero resa conto del mio fatale sbaglio, ma speravo di rimediare con l'orale che, tutto sommato, è andato bene. Miravo al 52. L'anno scorso ho perso mio padre e speravo di ottenere una borsa di studio all'Università, per sopperire ai problemi finanziari della mia famiglia, ma per ottenere tale sussidio bisogna raggiungere questo punteggio. Niente da fare. Ho avuto il 50. Non voglio polemizzare più di tanto: per i professori esterni meritavo il 50, loro non possono sapere l'impegno riposto negli altri quattro anni di studio. Studenti che negli anni precedenti avevano ottenuto risultati mediocri, impegnandosi pochissimo (e realizzando mesi e mesi di assenza) hanno raggiunto punteggi molto vicini (o maggiori) al mio. Mi chiedo: è giusto tutto questo? I vecchi esami non fanno altro che penalizzare l'allievo che si è impegnato sempre duramente. Forse non meritavo il 60, ma speravo nelle medie degli anni scorsi: ma gli anni precedenti, purtroppo, non vengono considerati... Spero che la riforma della scuola e il nuovo modo di tenere gli esami rendano giustizia al vero valore dell'alunno, giudicandolo non da due scritti e un orale, ma da un lavoro costante realizzato nel corso di cinque anni di studio.

Serena Zamola
Trieste

Facciamo chiarezza sul termine «innocenti»

Dalla lettera scritta dal Centro studi storici della Guardia civica di Trieste e apparsa sul «Piccolo» dd. 10.07.1997, non si riesce bene a capire a quali «deportati in Jugoslavia» innocenti ci si riferisca.

Considerato che delle 5 persone infoibate a Gropada (non dalla Guardia del popolo ma da alcuni singoli che sono poi stati processati e condannati per questo) 3 erano membri dell'Ispettorato speciale di Ps (la famigerata «banda Collotti») e una era una loro collaborazionista; considerato che nella foiba Plutone furono gettate 18 persone (e non 21: le altre tre salme recuperate erano di persone morte precedentemente in tutt'altre circostanze) prelevate dalle carceri dei Gesuiti, che avrebbero dovuto essere condotte a Lubiana e processate come criminali di guerra (c'erano 8 agenti di Ps e 6 di questi erano della «banda Collotti», 3 agenti di custodia del Coroneo, un interprete delle Ss, un membro delle Brigate nere e gli altri 5 erano spie o collaborazionisti dei nazifascisti), ma furono invece uccise strada facendo dai membri della sedicente «squadra volante» che s'era già macchiata di crimini (vessazioni, maltrattamenti, ruberie ai danni dei prigionieri rinchiusi ai «Gesuiti»), membri che furono per questo arrestati e giudicati colpevoli prima dal tribunale di Lubiana e poi anche da quello di Trieste; considerato infine che i membri del Cln «deportati in Jugoslavia» furono 21, alcuni dei quali compromessi pesantemente col passato regime fascista (c'era un ex tenente colonnello del tribunale militare fascista, un ex Decima Mas, un ex segretario della Banca d'Italia, un ex colonnello del Genio navale...), altri arrestati perché nei «40 giorni» svolgevano attività eversive contro l'amministrazione militare alleata jugoslava di Trieste; considerato tutto questo vorremmo anche noi che si facesse chiarezza sul significato della parola «innocente» riferita ai «deportati in Jugoslavia» e anche cosa si intenda per «numero esiguo».

Se l'esiguità va rapportata alla totalità dei morti patita dalla provincia di Trieste a causa della II guerra mondiale (quasi 8000 persone, civili e militari), 500 scomparsi (nella quasi totalità membri di formazioni armate, poliziotti e collaborazionisti a vario livello col nazifascismo, per lo più arrestati dai partigiani e in minima parte vittime di vendette personali) ne rappresentano circa il 6%. Fermo restando che fare la contabilità dei morti è comunque una cosa disgustosa e che la nostra condanna va in primis a chi fa della guerra il proprio criminale mestiere.

Claudia Cernigoi
direttore de «La nuova Alabarda»

LA NUOVA GENETICA

Dopo Dolly arriva Polly: dà latte «umano»

LONDRA La stessa tecnica che ha permesso di clonare la pecora Dolly ha consentito di creare in laboratorio una pecora con patrimonio genetico tale da consentirle di produrre un latte identico a quello umano: si chiama Polly, ed è con Dolly nella foto.

Pericolosi a Valbruna i dissuasori di velocità

Si chiamano «dissuasori di velocità» e vengono sistemati a spese del Comune per far rallentare sia le autovetture che i motocicli in zone particolari della carreggiata. Fino qui tutto semplice e opportuno.

La sensibilità delle Autorità Comunali va elogiata per questo, specialmente se detti accorgimenti si trovano in località turistiche dove, per prudenza oltre che per correttezza, bisogna muoversi con cautela.

Io sono un frequentatore abituale di quella meravigliosa Valle tanto amata da J. Kugi. Effettivamente non esistono molte località con tale dispiegamento di bellezze naturali. Bisogna stare molto attenti però a non distrarsi troppo nell'ammirare quelle meraviglie perché c'è il pericolo che succeda qualche brutto incidente. Tutto questo per lo zelo di quelle persone che amministrano Valbruna e la Val Saissera. Non mi riferisco certo ai dissuasori di velocità localizzati nell'abitato che il dott. Kugi chiamava affettuosamente Schwalbendorf, anche se va precisato che la loro presenza dovrebbe essere presegnalata da un cartello di pericolo, onde evitare incidenti sia ai mezzi che alle persone.

Intendo parlare di quei dissuasori di velocità naturali e ben conservati che si trovano lungo la strada che dal fondovalle sale fino alla Locanda Jof di Montasio. Per procedere lungo questo percorso, bisogna essere dei provetti slalomisti, ma non basta: i bordi della «carreggiata», chiamiamola così, sono interamente coperti da un manto rigoglioso di bellissima erba che, in maniera pittoresca, nasconde eventuali insidie. Tutto questo per la gioia dei villeggianti che possono così assaporare una specie di «Full immersion» nella natura selvaggia della zona. Probabilmente il denaro ricavato dall'Ici viene impiegato per scopi più nobili e importanti. Non vorrei che le autorità comunali intendano così dissuadere la maggior parte possibile delle persone a frequentare quell'angolo di Paradiso, anche perché mi rammento che esiste un progetto olimpico riguardante la Val Saissera. Vorrei proprio vedere l'espressione del sig. Savalange se venisse a effettuare un sopralluogo in incognito da quelle parti. Per il momento io conosco la mia e, vi assicuro, è molto triste.

Edoardo Boschin

Il mio Carso che scempio

Durante un recente soggiorno in Sicilia, ho avuto la fortuna di visitare la Riserva naturale dello Zingaro. È un'area costiera di 1600 ettari, sulla costa occidentale del golfo di Castellammare (provincia di Trapani). Per salvaguardare questo tratto di costa, di alto valore naturalistico, fu bloccata a suo tempo la costruzione di una strada, incredibile ma vero. Il cittadino italiano, che mette piede in questa riserva, ha molte ragioni per gioire. Certo per primo il fascino enorme del luogo. Ma anche il forte compiacimento per un'istituzione di alta civiltà. Nel mio caso la gioia era velata di amarezza. Di fronte a quell'aspro pietroso paesaggio non potevo fare a meno di pensare allo scempio del «mio Carso». Uscendo dalla riserva mi turbava l'interrogativo: «La mafia è più forte in Sicilia o sul Carso?».

Claudio Bianchi
Trieste

Sull'incendio si fa disinformazione

Ci vediamo costretti a pregarla ancora una volta di concederci un po' di spazio sul suo giornale a causa degli insistenti interventi a carattere disinformativo da parte di esponenti della destra più o meno estrema sulla vicenda dell'incendio del Narodni dom. Per ultimo si è cimentato in tale opera il sig. De' Vidovich, che ha proposto di porre fine alla querelle intitolando il palazzo dell'ex Narodni dom al tenente Casciana, deceduto in seguito alle ferite riportate durante gli incidenti immediatamente precedenti l'assalto e l'incendio del palazzo in questione. Tale proposta si basa su premesse del tutto inesatte. Come risulta dalle carte dell'inchiesta svolta sulle cause della morte del tenente Casciana (peraltro citato con nomi diversi) egli non si trovava più in servizio attivo, ma era stato congedato. È quindi impossibile che fosse stato al comando della formazione militare posta a difesa del palazzo. Molto più probabilmente egli si trovava tra i manifestanti. Ribadiamo inoltre il fatto che a sparare e lanciare le bombe del Narodni dom siano stati alcuni fascisti (e non presunti «jugoslavi») per fabbricare la provocazione necessaria alla messa in opera dei loro piani di distruzione. Lo sfortunato tenente fu così vittima di coloro insieme ai quali stava probabilmente manifestando. D'altra parte, dall'inchiesta sulla sua morte apprendiamo che l'operazione a cui fu sottoposto ebbe esito positivo e che la sua morte avvenne per peritonite sopravvenuta a seguito del suo stato di violenta agitazione psichica (tanto da richiedere l'intervento di uno specialista). Dagli stessi documenti apprendiamo che a tale riguardo vennero riscontrati diversi comportamenti perlomeno negligenti da parte del personale medico e sanitario che lo aveva in cura, che avrebbe omesso una sorveglianza adeguata a prevenire l'insorgere delle complicazioni causa del decesso del paziente.

Inoltre le carte d'archivio riguardanti la ricostruzione dei fatti del 13 luglio 1920 ci dicono che l'intervento a protezione del palazzo (come anche di altri possibili obiettivi dei fascisti) fu deciso dalle autorità d'occupazione italiane competenti. Quindi nessun militare intervenne di propria iniziativa. Va peraltro aggiunto che le misure di protezione predisposte, pur imponenti, non furono di nessun ostacolo ai saccheggi e alle devastazioni perpetrate dai fascisti e che militari in divisa si unirono addirittura alle squadre fasciste nei loro saccheggi. Crediamo quindi che intitolare il palazzo al tenente Casciana, vittima in definitiva dei fascisti e per la cui sfortunata sorte proviamo umana pietà, sarebbe del tutto fuori luogo e provocatorio. Come più volte e da diverse parti sollecitato sarebbe necessario che sulla facciata del palazzo venisse collocata una targa a ricordo di ciò che esso fu e di come venne distrutto.

Sandi Volk
Stefano Fattorini

50 ANNI FA

26 luglio 1947

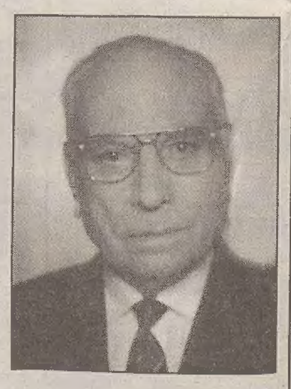
In occasione della festa del Patrono, ieri sera è stata inaugurata la nuova sede, in via dell'Industria 11, del risorto Gruppo sportivo San Giacomo, con gli onori di casa fatti dall'infaticabile presidente del sodalizio, Rodolfo Crasso. A conclusione della festosa giornata, si è svolta l'ottava edizione del giro podistico di San Giacomo, il primo del dopoguerra e, soprattutto, il primo in notturna, con la partecipazione dei migliori atleti di Trieste, Gorizia e Udine. Alla fine è stato vinto dall'intramontabile Romano Burlo della Giovinezza Sportiva Lega Nazionale davanti all'udinese Luigi Baldassarre. Per curiosità si ricorda che l'ultima edizione del giro, organizzata nel 1939 dall'ex dopolavoro Pitteri, fu vinto dall'attuale viceispettore Stefani, già capo della «Tre di Coppe».

CHI ERA

Anna Viskovic, una vita trascorsa respirando cultura

Alcuni membri della famiglia Viskovic, famiglia di antica origine dalmata tra i cui antenati si annoverano anche gonfalonieri della Serenissima, giunsero a Trieste già nella prima metà dell'Ottocento per intraprendere varie attività commerciali. Anna Viskovic nacque nel 1919, ultima di sette fra fratelli e sorelle, in una famiglia di commercianti (il padre aveva anche due macellerie nel rione di San Giovanni); ma nella casa di Cologna dove Anna trascorse tutta la sua vita si respirava soprattutto una grande aria di cultura: la letteratura, la musica, l'arte erano ritenuti valori di enorme importanza. E queste passioni che spaziavano dall'opera lirica alla pittura (passione questa motivata anche dal desiderio di seguire l'attività del fratello che era pittore), dalla poesia alla partecipazione ai dibattiti culturali non l'abbandonarono mai. Anna Viskovic fu donna di spirito indipendente e straordinariamente aperta alle esigenze della gente, fin da quando nel corso delle ultime fasi della Seconda guerra mondiale si adoperava con l'aiuto di altre donne del rione per nascondere e salvare soldati italiani destinati alla deportazione. Nel 1945 si era sposata con Ilario Maddaleni, sarto, e dal matrimonio nacquero due figli. La morte l'ha colta all'improvviso; sul suo tavolo era ancora aperto «D'amore e d'ombra», l'ultimo libro che stava leggendo.

Salvatore Langella, carabiniere scelto per scortare la regina



Salvatore Langella nacque nel 1902 in un paesino dell'entroterra napoletano; decise di indossare la divisa dei carabinieri e di servire lo Stato. La sua prestanza fisica e la sua classe gli permisero di essere scelto per svolgere servizio a Corte e di far parte della scorta personale della regina Elena, di cui ricordava sempre la straordinaria affabilità e i periodi di vacanza nella tenuta di Camaiore in cui lui l'aiutava a pescare con il bilanciere. Fino ai primi anni '30 rimase a Roma a Palazzo; nel 1934 si sposò con una giovanissima ragazza del suo paese e per servizio venne trasferito a Trieste. Per la nuova città ebbe un vero «colpo di fulmine» e si innamorò in particolare di Servola, il rione in cui andò a vivere: per il profumo del pane appena sfornato, per la cortesia e l'affetto degli abitanti che «adottarono» in pratica la sua giovane sposa, per l'atmosfera che allora era quasi di «paese da fiaba». A Servola nacquero anche i suoi tre figli. Dopo l'8 settembre fu rastrellato dai tedeschi e finì a Dachau («così», diceva quando riuscì a ritornare fortunosamente in patria con un fisico ridotto a trentanove chili di peso per il suo metro e ottantaquattro di altezza, «aveva potuto essere ospite anche di Hitler oltre che della regina»). Nel dopoguerra fu impegnato nella Polizia civile e fu particolarmente orgoglioso quando venne nominato Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica.

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Milazzi ved. Dalfovo

BRUNO, accogli la nonna nella pace del Signore.
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio le figlie NORETTA con PINO e famiglia, PIA con GIORGIO, gli adorati nipoti IRENE, WALTER con ELENA e SANDRO.
Un sentito ringraziamento al dottor MAURIZIO SPEDICATI.
Si esprime tanta gratitudine al personale della Casa di riposo "VENUS".
Trieste-Murray Bridge, 26 luglio 1997

Alla cara

Gisella

mandano un ultimo abbraccio NORMA, ARNALDO e DANIELA.

Trieste-New York, 26 luglio 1997

Clara Scrobogna

BRUNETTA e NEREO FRANCHI, RITA TRAVERSO, GIANNA BURG e famiglia partecipano vivamente al dolore di GIANNA SCROBOGNA e familiari.

Trieste, 26 luglio 1997

I familiari di

Claudio Bello

ringraziano parenti, amici e conoscenti.
Un sentito grazie al dottor TENZE.

Trieste, 26 luglio 1997

I ANNIVERSARIO

Maria Casagrande ved. Trolis

Indimenticabile, per sempre!

ELIGIO, LIBERA e parenti

La S. Messa sarà celebrata oggi alle 18.30 nella Chiesa di via Locchi.
Trieste-Melbourne, 26 luglio 1997

26.7.1992

Carla Tacco Magrini

27.7.1986

Pietro Reggente (Lele)

Un affettuoso ricordo da LUCIO e NIVEA.

Trieste, 26 luglio 1997

I MUSEI

Antiquariuum, via Donota 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquariuum dell'acquedotto romano,** via Donaggio 17, Borgo San Sergio; solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi,** viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana,** via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica,** Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembrè, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare,** (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario invernale 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto,** piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000.

Museo della Fondazione Giovanni Scaramangà, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia,** via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»,** via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario,** via Giulio Cesare 1 (tel. 3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna,** via Diaz 27 (tel. 311361); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotti 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di B.go Grotta Gigante,** Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito.

Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale,** p.zza Hortis 4 (tel. 301821 - tel./fax 302563); **Sale da ostensione:** da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Biblioteca scientifica specializzata:** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17.

Riserva naturale del Wwf, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium,** via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività.

Chiesa San Giovanni in Tuba, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico museo di storia e arte - Orto lapidario,** via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301), servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotti 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo,** presso Palazzo Galatti (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna,** molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria,** Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratuito. **Galleria archeologica Lonzar,** Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino,** pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione; ingresso gratuito.

Giardino botanico Carsiana, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; adulti 3000, ridotti 2000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo,** Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare,** via Campo Marzio 5 (tel. 304987 - tel./fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festività; interi 5000, ridotti 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico Aquario Marino,** Riva N. Sauro 1 (tel. 306201 - tel./fax 302563) fino al 31 ottobre 1997 da martedì a domenica 9-19; chiuso lunedì e festività; interi 3000, ridotti 2000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan,** via XXIV Maggio 4, 361675; aperto su prenotazione, telefonare n. 310500-308686; chiuso tutti i lunedì, 1.o gennaio, 25 aprile, 1.o maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso Lire 3000, ridotto Lire 2000. **Civico museo Sartorio,** largo Papa Giovanni XXIII (tel. 301479); orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale, da 2 agosto al 28 settembre (1997) 9-19; chiuso lunedì in agosto (1997) tutti martedì e mercoledì. Musei di Sera ore 20-24. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000, servizio didattico L. 3000, Musei di sera L. 8000. **Civico museo Morpurgo,** via Imbriani 5, tel. 636969. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Civico museo di Storia Patria,** via Imbriani 5, I piano; visitabili attualmente su richiesta al 308686, solo l'archivio e la biblioteca. **Civico museo della Risiera di San Sabba,** Ratto della Pileria 43, 862602. Orari: dal 16 maggio al 31 ottobre e dal 6 novembre al 30 marzo 9-13; dall'1 aprile al 15 maggio e dall'1 al 5 novembre feriale, 25 aprile e 1 maggio 9-18; festivo: 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 15 agosto e Natale. Ingresso: libero. Servizio didattico gratuito. **Civico museo teatrale «Carlo Schmidl»,** via Imbriani 5, (tel. 366030). Orario: tutti i giorni feriali 9-13, festivi chiuso. Ingresso: Lire 3000, ridotto Lire 2000. Servizio didattico Lire 3000.

BORSA

BORSA 15094 +0,59%

PIAZZA AFFARI

■ MILANO L'apertura in rialzo di Wall Street ha sostenuto Piazza Affari che ha cambiato intonazione nel pomeriggio ed ha chiuso con un progresso dell'indice mibtel pari allo 0,59% a 15.094 punti. Anche l'attività dopo la metà seduta si è fatta più vivace e al termine delle contrattazioni raggiunge un controvalore vicino ai 2000 miliardi. Partito molto tranquillo, il mercato si è un pò affievolito verso la metà seduta, sulla scia dell'andamento incerto delle altre piazze europee. Gli operatori comunque, rimanevano fiduciosi, in quanto la forza del dollaro e del Btp avevano impedito un proseguimento dello storno che si era verificato alla vigilia. Seduta brillante per le Pirellona che guadagnano il 2% e per le Rolo che sono apparse molto sostenute per tutta la seduta e si sono affievolite sul finale per terminare con un aumento dell'1, 71%. In deciso rialzo anche le Fondiaria che chiudono in progresso del 2,53%, mentre le Edison hanno registrato anche ieri perdite pesanti sotto i colpi delle vendite: il titolo cede il 4,65%, influenzando al ribasso anche la Montedison che cala dell'1,49%. Si riprendono anche le Fiat che migliorano dell'1,12% con scambi piuttosto vivaci. Perdite pesanti si registrano invece per le Mediaset.

DOLLARO 1786.58 +0,1%

MARCO +972.98 +0,08%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Acq.De Ferr.r	2254	1.39	2250	2280	36
Acq.De Ferrari	5622	0.04	5600	5640	157
Acqua Marcia	400	-3.61	400	400	6
Acque Pot To	4487	0.00	4487	4500	0
Aedes	8730	-1.53	8730	8730	17
Aedes mc	4183	-0.50	4100	4200	25
Aeroporti Roma	13744	-2.09	13550	13850	43919
Alitalia	788.9	1.37	780	795	1089
Alitalia Pr	489.8	2.13	480.5	495	216
Alitalia Ri	998.9	0.73	980	1020	220
Alleanza	16458	-0.54	16110	16700	36981
Alleanza mc	8818	-0.92	8700	8890	1526
Allianz Subal.	12801	-0.53	12790	12835	358
Ambroveneto	8793	3.14	8500	9200	18307
Ambroveneto mc	2995	-0.23	2970	3045	4145
Amga	1195	-0.58	1186	1209	795
Ansaldo Trasp	1994	2.94	1940	2030	2129
Arquati	2420	-0.04	2400	2450	163
Assitalia	6174	-3.37	6100	6300	648
Att In.P.Imm.	1825	-0.65	1805	1845	141
Ausiliare	2617	0.00	2600	2617	0
Auto To Mi	11036	-1.39	10500	11200	276
Autogrill Fin	3261	-0.79	3210	3300	832
Autostrade Pr	3919	1.24	3880	3975	7319
Avirfin	20950	0.00	20950	20950	0
B S.Paolo Bs	3843	-0.16	3805	3870	457
B S.Paolo Bs W	1603	-3.14	1550	1650	61
Banca Roma	1539	0.52	1510	1559	9842
Banca Roma wB	103.7	0.97	97	109	485
Banco Chiavari	3033	-1.65	3000	3075	174
Bassetti	8890	-0.73	8800	9000	89
Bastogi	66.4	-1.78	64	67	232
Bayer	75207	-0.20	74100	75600	432
Bca Agr Mn	12813	-0.87	12700	12900	1006
Bca Agr Mn W 01	865.6	-2.61	840	899	426
Bca Agricola Mi	14978	-4.78	14950	15020	112
Bca Briantea	14998	-4.50	14960	15010	67
Bca Carige	11654	0.02	11650	11680	216
Bca Fideuram	6226	-2.51	6100	6350	6568
Bca Intermob	2797	-0.11	2790	2800	56
Bca Legnano	5839	-1.15	5815	5895	479
Bca P Bg-Cr.Var	25664	-1.40	25500	26000	4568
Bca Pop Bg W 00	760.9	-1.10	750	770	499
Bca Pop Brescia	9241	0.02	9150	9310	2689
Bca Pop Milano	10848	-1.74	10650	10990	16879
Bca Pop Spoleto	9274	-0.06	9200	9300	49
Bca Toscana	3915	-0.31	3850	3970	832
Bco Desio	2790	-0.57	2775	2810	91
Bco Napoli	-	-	-	-	0
Bco Napoli mc	812.6	-1.01	800	825	138
Bco Sanpaolo To	14884	0.57	14790	15000	45672
Bco Sardegna m	14980	-1.43	14980	14980	45
Benetton	28723	-1.79	27800	29300	6104
Bna	1135	-0.44	1122	1150	278
Bna Pr	612.4	-1.23	609	616	61
Bna mc	611.6	-0.88	605	617	190
Bnl r	17467	2.77	17050	17600	9607
Boero	6100	0.00	6100	6100	0
Brembo	20038	2.56	19650	20430	4719
Brioschi	205	0.00	205	205	5
Bulgari	10468	-1.58	10150	10770	5621
Burgo	10695	0.53	10500	10990	1166
Burgo Pr	10960	0.00	10960	10960	0
Burgo mc	8850	-2.03	8850	8850	9
CAB	13935	1.21	13500	14100	3121
Caffaro	1569	-1.94	1540	1590	416
Caffaro Ri	1635	-0.73	1625	1640	25
Calcemento	3188	0.06	3170	3250	45
Calp	5406	1.14	5295	5445	265
Caltagirone	1031	-0.87	1021	1048	41
Caltagirone mc	885	0.00	885	885	0
Camfin	3129	0.71	3105	3200	63
Cantoni	2210	0.00	2210	2210	0
Cantoni Ri	2190	0.00	2190	2190	0
Carraro	8733	0.02	8640	8780	1013
Cem Augusta	2450	-1.61	2400	2500	25
Cem Barletta	4964	1.31	4950	5000	55
Cem Barletta m	3200	0.00	3200	3200	10
Cementir	1228	-0.24	1216	1246	1965
Cent Zinelli	93.7	-0.32	92.5	95	9
Ciga	879.3	-0.97	874	886	994
Ciga mc	762	-2.92	761	763	15
Cir	1223	-1.53	1198	1247	893
Cir mc	666.2	-1.93	660	680	360
Cirio	716.9	-0.24	705	721	208
Cirio War 00	221.9	-1.99	215	229.5	266
Cmi	3402	0.00	3390	3410	68
Cofide	573.1	-3.34	565	582	178
Cofide mc	409.3	-2.32	405	415	164
Comau	5311	-0.06	5260	5385	358
Comit	4404	-0.65	4375	4445	35470
Comit mc	3547	-1.61	3500	3600	57
Commerzbank	61525	-2.73	61000	62000	123
Compart	854.4	-1.53	838	870	6904
Compart W 98	215	-2.23	209.5	222	690
Compart W 98 2	207.5	-1.28	204	225	100
Compart War	52.9	-1.31	52	54.5	452
Compart mc	729.5	-1.99	720	745	387
Costa	3821	1.78	3755	3900	86
Costa Ri	2300	3.37	2250	2350	12
Costa Rnc War	306.2	-0.97	297	309	43
Cr Bergamasco	31192	0.00	31057	31192	0
Cr Fondiario	1776	-0.06	1750	1785	89
Cr Valtel. W 98	2667	-6.68	2420	2795	69
Cr Valtellinese	12998	-0.93	12980	13040	409
Credit	3582	-0.20	3515	3625	34083
Credit W 97	1827	-0.16	1769	1870	15347
Credit mc	2091	-0.71	2050	2145	418
Crespi	4705	-0.88	4610	4795	442
Csp Intern.	17451	1.67	17100	17900	4118
Cucirini	1300	0.78	1300	1300	7
Dalmine	409.6	-0.02	407.5	411	1044
Danieli	13649	-0.08	13570	13750	1024
Danieli War	1880	-3.54	1825	1935	338
Danieli mc	6326	-2.29	6300	6390	133
Del Favero	-	-	-	-	-
Deroma Holding	10203	-0.37	10150	10250	138
Edison	8365	-4.54	8200	8690	71236
Eni spa	10570	-0.09	10455	10630	159047
Ericsson	33654	2.30	33250	34000	993
Erid Beghin	253800	-0.86	253000	255000	127
Esaote	4727	0.00	4700	4800	520
Espresso	6763	-0.56	6650	6850	727
Euromobil	2857	0.88	2800	2900	871
Falck	6525	-2.16	6495	6610	607
Falck Ri	6950	0.00	6950	6950	0
Ferraresi	11280	0.86	11000	11400	226
Fiar	4221	-3.32	4110	4320	17
Fiat	6297	-2.08	6250	6400	75136
Fiat Pr.	3074	-2.01	3035	3145	12422
Fiat R	3106	-0.86	3050	3150	16266
Fin Part Ord	1144	-0.26	1130	1150	114
Fin Part Pr	614	-3.22	600	620	31
Fin Part mc	610.5	1.26	600	630	24
Finarte Aste	1007	-1.27	1000	1020	91
Fincasa	205	4.86	205	205	46
Finmecc	1413	-4.33	1375	1449	707
Finmecc R	1169	0.00	1150	1189	23
Finmecc W 97	102.6	-5.79	100	108	102
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	16592	0.18	16560	16790	1750
Franco Tosi W97	190.5	0.00	190	190.5	0
Gabetti	1082	14.62	1050	1085	141
Gajana	3350	0.00	3350	3350	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	614	0.38	607	620	1079
Gemina mc	974.1	-2.39	965	980	40
Generali	38248	0.79	37600	38800	215413
Generali War	37520	0.96	36800	38100	4165
Gewiss	29469	-1.55	29100	29900	884
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5498	1.97	5350	5600	1237
Gim	1009	-0.59	1000	1013	71
Gim Rnc	1434	-1.10	1415	1448	36
Gim W 97	114.8	-4.33	110	120	29
Hpi	883.9	0.76	870	900	13767
Hpi W 98	99.3	-0.80	97	101	1810
Hpi mc	690.5	-1.68	673	703	211
Idra Presse	4303	-0.14	4300	4315	1033
Ifi Pr	23720	-2.83	23400	24300	3214
Ifil	6228	-1.00	6180	6280	3961
Ifil R	3212	-2.10	3155	3270	3405
Ifil W 99	1558	-4.36	1510	1650	193
Ifil r W 99	827	-4.49	818	880	26
Ima	7224	0.88	7050	7300	1257
Imi	18255	-1.07	18100	18365	40398
Imm.Metanopoli	1197	0.17	1180	1205	162
Impregilo	1219	-1.46	1208	1232	1274
Impregilo W 01	485.6	-1.58	476	489	114
Impregilo W 99	508.2	-0.59	501	515	374
Impregilo mc	1168	-1.35	1160	1169	76

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Ina	2701	-1.13	2675	2745	36939
Interbanca Pr	33850	0.00	33850	33850	0
Interpump	5130	-0.25	5030	5200	1036
Irce	9844	1.05	9780	9950	630
Isefi	876.9	-1.75	840	885	70
Ist.It.Cr Fond	28000	0.00	28000	28000	0
Italcem	12369	-0.43	12250	12500	4193
Italcem R War	328.7	-12.32	302	350	252
Italcem mc	4516	-1.93	4450	4580	2768
Italgas	5783	-2.71	5675	5940	16528
Italmobil.mc	13431	-0.37	13280	13650	907
Italmobiliare	28832	0.43	28200	29650	2926
Jolly Hotel R	7100	0.00	7100	7100	0
Jolly Hotels	7990	0.00	7990	7990	0
La Doria	4708	-0.40	4700	4730	198
La Fond. mc	4100	0.27	4050	4200	545
La Fondiaria	8940	2.91	8700	9200	36922
La Previdente	10820	1.87	10550	11150	3776
Linificio	784.7	-0.92	780	790	47
Linificio mc	596	0.93	595	597	12
M. Marelli	3088	1.21	3050	3120	3181
M. Marelli mc	1772	-0.39	1760	1788	44
Maffei	2232	-2.15	2150	2300	28
Manuli Rubber	5786	-1.72	5750	5850	1759
Marangoni	4500	-1.57	4450	4600	23
Marzotto	17347	-0.18	17100	17500	867
Marzotto Ri	15495	2.11	15400	15590	31
Marzotto mc	7004	0.84	6900	7090	70
Mediaset	8091	-2.60	7885	8300	61912
Mediobanca	12458	-1.60	12280	12750	34527
Mediolanum	23671	-2.39	23000	24050	1858
Merloni	5948	3.48	5790	6060	1175
Merloni mc	1941	0.88	1900	1960	286
Milano Ass	4700	3.39	4580	4850	3722
Milano Ass mc	2565	-0.47	2520	2600	457
Mittel	1461	-0.68	1430	1475	73
Mondadori	11389	-1.12	11220	11550	3104
Mondadori mc	7195	-0.84	7195	7195	4
Monrif	585	0.00	585	585	0
Montedison	1195	-2.29	1184	1214	48200
Montedison Ri	1541	-3.45	1490	1585	62
Montedison mc	914.1	-2.06	900	930	3213
Montefib r W 97	59.4	-3.26	55.5	61	208
Montefibre	1006	0.50	1000	1014	493
Montefibre mc	861.9	1.56	859	870	86
Nai	272.4	-3.47	268	283.5	75
Necchi	637.3	1.16	635	640	19
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5150	0.00	5150	5150	0
Olcese	-	-	-	-	0
Olivetti	661.1	-4.95	650	687	12676
Olivetti Pr	1308	-6.10	1290	1350	142
Olivetti mc	523.1	-0.68	512	530	89
Pagnossin	7286	-0.95	7230	7350	714
Parmalat	2615	-1.80	2585	2645	14729
Parmalat W	1634	-2.97	1596	1670	1830
Parmalat W 03	1511	-2.20	1485	1550	348
Perlier	272	-0.18	272	272	5
Pininfarina	31566	-2.71	31000	32750	2131
Pininfarina Ri	30675	-5.36	30550	30800	31
Pirelli & C	2931	-0.85	2895	2990	5818
Pirelli & C mc	2046	-0.92	2030	2070	194
Pirelli Spa	5020	-1.01	4975	5095	24322
Pirelli Spa mc	2587	0.78	2560	2615	2173
Poligrafici	2843	2.64	2840	2850	9
Premafin	500.9	-0.28	495	510	150
Premuda	1805	-0.33	1800	1810	9
Premuda R	1750	-2.51	1750	1750	9
Ras	15636	-0.66	15535	15730	18466
Ras War 97	5195	-2.28	5100	5290	6000
Ras r War 97	3010	-2.65	2965	3085	1341
Ras mc	8749	-2.05	8700	8950	5206
Ratti	3477	1.28	3320	3590	78
Recordati	12480	-0.59	12300	12700	62
Recordati mc	6386	0.02	6250	6500	734
Reina	15800	0.00	15800	15800	0
Reina Rnc	40540	0.00	40540	40540	0
Reno de Medici	2100	0.00	2095	2100	557
Repubblica	3100	0.45	3040	3130	434
Ricchetti Cer.	1814	-1.04	1800	1830	36
Rinascente	10420	-0.03	10100	10680	5773
Rinascente Pr	3840	-1.84	3750	3885	330
Rinascente War	983.4	-1.00	965	1019	1292
Rinascente r W	295.9	-1.69	286	310	312
Rinascente mc	4734	-1.82	4705	4760	1032
Risanamento	19500	-0.85	19500	19500	29
Risanamento mc	10200	0.00	10200	10200	41
Riva Fin	5568	-3.50	5500	5630	128
Rodriquez	-	-	-	-	0
Roland Europa	4996	-1.34	4950	5170	260
RoloBanca1473	22820	0.42	22250	23100	14308
Rotondi	930	-5.10	930	930	37
Saes Getters	27029	-0.52	26900	27100	142
Saes Getters P	17200	8.86	17200	17200	9
Saes Getters R	16312	-0.96	15700	16495	37
Saffa	3024	-0.40	2985	3060	129
Saffa Ri	2850	0.00	2850	2850	0
Saffa mc	1275	1.11	1250	1280	102
Safilo	46431	-0.73	46000	46950	592
Safilo mc	29743	0.00	29743	30000	0
Sai	15631	-0.39	15500	15850	3994
Sai mc	5591	-2.36	5520	5700	2225
Saiag	7873	-0.98	7800	7950	102
Saiag mc	3842	-2.73	3830	3860	15
Saipem	9485	0.43	9350	9645	4401
Saipem mc	5315	0.00	5315	5315	5
Santavaleria	131.7	0.38	128	134	28
Santavaleria R	86	0.58	86	86	1
Sasib	5411	-1.46	5380	5450	141
Sasib R War	-	-	-	-	-
Sasib War	-	-	-	-	-
Sasib mc	3321	0.00	3321	3395	0
Savino Del Bene	2041	0.34	1990	2070	69
Schiapparelli	101.4	-0.69	100	102	69
Sci	23.1	-2.94	22.5	23.5	631
Seat	637.3	-0.50	635	640	22758
Seat mc	417.9	-0.45	414	430	13176
Serfi	9000	0.00	9000	9000	0
Simint	10780	-0.60	10720	10900	701
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	10153	-0.45	10015	10255	4168
Sisa	1157	-0.60	1150	1180	23
Smi	693.8	-2.64	682	700	354
Smi W 97	175.5	-7.29	172	179	84
Smi mc	809.1	-0.99	803	810	65
Snia Bpd	1644	-2.32	1611	1680	2392
Snia Bpd Ri	1678	0.00	1678	1700	0
Snia Bpd mc	1148	-0.43	1140	1157	184
Snia Fibre	-	-	-	-	-
Sogefi	4236	-1.49	4145	4300	318
Sondel	2809	-3.80	2750	2900	2935
Sopaf	1408	-2.49	1400	1415	70
Sopaf 1/97	-	-	-	-	-
Sopaf mc	1015	-3.33	995	1023	41
Sorin	5687	-0.39	5650	5750	705
Sott-Binda	27.6	-3.83	27	28	63
Standa	18694	0.00	18694	19000	0
Standa mc	4651	0.00	4651	4694	0
Stayer	1423	0.42	1383	1440	146
Stefanel	2759	3.41	2700	2790	435
Stefanel R	2600	3.46	2600	2600	20
Stefanel War	610.9	1.16	605	615	60
Tecnost	3068	-1.95	3050	3100	84
Teknecomp	830.2	-0.60	830	831	33
Teknecomp mc	730.2	0.03	730	731	37
Teleco	5390	-0.48	5390	5390	32
Teleco mc	4399	0.27	4380	4400	66
Telecom It	11855	-1.15	11720	11940	222281
Telecom It mc	6749	-0.90	6670	6800	246548
Terme Acqui	572.5	0.00	572.5	580	0
Terme Acqui mc	415	-4.05	415	415	2
Tim	6261	0.72	6205	6320	78967
Tim mc	3170	-1.40	3140	3210	14503
Toro	22662	-1.77	22200	23100	1224
Toro p	9159	-1.65	9100	9300	380
Toro mc	9127	-0.46	9050	9200	1164
Trenno	3145	0.00	3145	3145	0
Unicem	13213	-0.29	12600	13300	4281
Unicem mc	4527	-2.92	4480	4630	611
Unipol	5436	-3.86	5250	5620	1098
Unipol Pr	3098	-1.37	3050	3135	725
Unipol W 99	685.6	-3.33	670	705	769
Unipol p W 99	603.5	-3.08	597	629	275
Vianini Ind	901.5	-0.81	880	910	77
Vianini Lav	2559	-2.07	2500	2630	115
Vittoria	5418	-0.29	5330	5640	330
Volkswagen	1375889	-1.33	1369000	1380000	124
Zignago	13896	0.00	13896	13900	0
Zucchi	9450	-1.56	9450	9450	9
Zucchi mc	4542	-0.53	4505	4550	64
Zucchini	10893	-0.79	10600	11000	136

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	11013	11039	-0.24
Alto Azion.	14044	14144	-0.71
Apulia Az.	13956	14032	-0.54
Aureo Previd.	26547	26711	-0.61
Blue Cis	10000	10000	0.00
Capitalg. Az.	21165	21292	-0.60
Carif. Delta	31682	32045	-1.13
Centr. Capital	31639	31814	-0.55
Cisalpino Az.	20206	20365	-0.78
Comit Plus	15174	15174	0.00
Consult. az.	13451	13610	-1.17
Ducato Securp.	12518	12540	-0.18
Eur.Risk Fund	32776	32989	-0.65
Finanza Romag.	15474	15601	-0.81
Fondo Trading	12637	12565	0.57
Galileo	20020	20147	-0.63
Genercomit Cap	19070	19231	-0.84
Gepocapital	22214	22399	-0.83
Grifoglobal	13622	13713	-0.66
Imindustria	19532	19540	-0.04
Industria Rom	18454	18607	-0.82
Interb Azion	31320	31497	-0.56
Lombardo	27066	27169	-0.38
Phenixfund Top	17382	17526	-0.82
Primecapital	62381	62813	-0.69
Prudential Az.	16683	16830	-0.87
Prudent. Sm.C	13483	13567	-0.62
Quadrif. Az	21160	21290	-0.61
Risp.It. Az.	22504	22639	-0.60
Roloitaly	14941	15074	-0.88
S.Paolo Az.Ita	11923	12009	-0.72
S.Paolo Azioni	17986	18105	-0.66
S.Paolo Junior	26920	27121	-0.74
Salvadanaio Az	22471	22644	-0.76
Venetoblue	20355	20465	-0.54
Venetoventure	17834	17862	-0.16
Venture Time	13988	13988	0.00
Zenit Az.	14491	14491	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	24746	24668	0.32
Apulia Int.	13393	13341	0.39
Arca 27	24612	24463	0.61
Aureo Global	19449	19445	0.02
Azimut Bor.Int	18869	18799	0.37
Bn Az.Intern.	21650	21553	0.45
BPB Rubens	15362	15272	0.59
Capitalg. Int.	18381	18339	0.23
Carif.Ariete	23414	23216	0.85
Carif.Atlante	23745	23597	0.63
Carif.Carig.Az	11555	11474	0.71
Cariplo Bl Ch	16403	16277	0.77
Centr.G7 Bl.Ch	18082	18130	-0.26
Centr. Global	29364	29400	-0.12
Cliam Sirio	14512	14457	0.38
Credis Trend	14136	14148	-0.08
Ducato Az Int	54878	54709	0.31
Eptainternat.	25389	25322	0.26
Eur.Blue Chips	23677	23641	0.15
Eur.Growth.E.F	13703	13710	-0.05
Fideuram Az.	24063	23984	0.33
Fondicri Int.	32902	32692	0.64
Galileo Int.	21077	21089	-0.06
Genercomit Int	30953	30812	0.46
Geode	23046	22974	0.31
Gepobluechips	12209	12252	-0.35
Gesfimi Innov	16343	16321	0.13
Gesticred.Az	27133	27031	0.38
Gestielle I	19367	19288	0.41
Gestif. Az.Int	20675	20649	0.13
Grifoglob.Int.	12696	12655	0.32
ING Svil.Ind.G	23694	23640	0.23
Int.Stock Man.	15940	15959	-0.12
Invest. Intern	19468	19392	0.39
Lagest Az.Int.	22403	22312	0.41
Occidente Rom.	16257	16291	-0.21
Oltrem. Stock	17571	17520	0.29
Perform.Az Est	20712	20707	0.02
Personalf. Az	23674	23589	0.36
Prime Global	26034	25940	0.36
Primecl.Az.Int	14073	14009	0.46
Prof. Gest Int	25916	25804	0.43
Putn. Gl.Eq.Di	8.174	8.17	0.00
Putnam Gl.Eq.	14589	14523	0.45
Risp.It.Bor.In	34369	34269	0.29
S.Paolo Androm	39029	38821	0.54
S.Paolo H Int	24444	24379	0.27
Tallero	12084	12114	-0.25
Zeta Stock	27547	27650	-0.37
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	25722	25910	-0.73
Azimut Cres.It	21737	21878	-0.64
Azimut Tr.Ita	15180	15279	-0.65
Bn Az.Ita	14982	15110	-0.85
BPB Tiziano	18882	19015	-0.70
Capitalras	25243	25474	-0.91
Carif.Az.Ita	12039	12160	-1.00
Carimon. Az.It	16801	16883	-0.49
Centr. Italia	17854	17969	-0.64
Cisalpino Ind.	15877	16032	-0.97
Cliam Az Ita	11990	12052	-0.51
Comit Azione	15997	15997	0.00
Credis Az.Ita	15623	15749	-0.80
Ducato Az Ita	16379	16543	-0.99
Epta Az. Ita	16077	16219	-0.88
Eur.Az.Ita	19805	19960	-0.78
Fondersel Ita	17004	17123	-0.69
Fondicri S.Ita	24517	24686	-0.68
Fondinvest 3	24068	24262	-0.80
Fondo Crescita	13514	13596	-0.60
Generc.Az.Ita	15145	15324	-1.17
Gesfimi Italia	16441	16504	-0.38
Gesticred.Bor	19859	20022	-0.81
Gestielle A	15219	15304	-0.56
Gestif. Az.Ita	16182	16324	-0.87
Gestnord P.Aff	13898	14006	-0.77
ING Svil. Az.	25558	25793	-0.91
Imi Italy	25386	25569	-0.72
Invest. Azion.	22391	22548	-0.70
Italy Sto.Man.	13833	13935	-0.73
Lagest Az Ita	32432	32593	-0.49
Mediceo In.Ita	10622	10703	-0.76
Mida Azionario	18404	18509	-0.57
Oasi Az.Ita	14341	14414	-0.51
Oasi Cresc.Az.	14312	14391	-0.55
Oasi Ita Eq.R.	17633	17803	-0.95
Oltremare Az.	16050	16191	-0.87
Padano Ind Ita	14353	14505	-1.05
Perform.Az Ita	14875	15044	-1.12
Prime Italy	21275	21482	-0.96
Primecl.Az.Ita	20658	20860	-0.97
Prof. Gest Ita	26108	26246	-0.53
Risp.It. Cr.	17205	17361	-0.90
S.Paolo Aldeb.	21556	21774	-1.00
Select Italia	14628	14729	-0.69
Zecchino	13428	13558	-0.96
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	26907	27019	-0.41
Amer. Vespucci	14110	14124	-0.10
Arca Az Europa	18398	18002	2.20
Azimut Europa	16613	16672	-0.35
Capitalg.Eur.	10378	10372	0.06
Carif.Az.Eur.	11983	11826	1.33
Centr. Eur.Ecu	18.259	18.325	-0.38
Centr. Europa	35183	35312	-0.37
Ducato Az.Eur.	11043	11103	-0.54
Eur.Europe E.F	25424	25521	-0.38
Europa 2000	27348	27497	-0.54
Fondersel Eur.	19678	19844	-0.84
Fondic.Sel.Eu.	11499	11458	0.36
Fondinv. Eur	25415	25524	-0.43
Genercomit Eu	32146	32242	-0.30
Gesfimi Europa	15671	15775	-0.66
Gesticred.Eura	27153	27345	-0.70
Gestielle Eur.	17673	17745	-0.41
Gestnord Eur.	16949	17024	-0.44
Gestnord Eu.DM	17.433	17.513	-0.46
ING Svil. Eur	29780	29971	-0.64
Imi Europe	28676	28871	-0.68
Invest. Europa	22377	22491	-0.51
Mediceo Medit.	16864	17067	-1.19
Mediceo N.Eur.	13031	13062	-0.24
Prime M Europa	32032	32038	-0.02
Putnam Eur.Eq.	14276	14312	-0.25
Putn.Eu.Eq.Ecu	7.409	7.427	-0.27
Roloeuropa	16132	16138	-0.04
S.Paolo H Eur	14589	14647	-0.40
Select Europa	26971	27019	-0.18
Zeta Swiss	36220	36169	0.14
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	29847	29613	0.79
America 2000	23674	23516	0.67
Arca Az Amer.	30665	30468	0.65
Azimut America	18429	18295	0.73
Carif.Az.Amer.	12250	12146	0.86
Centr. America	25653	25497	0.61
Centr. AmerUSD	14.373	14.343	0.21
Crist.Colombo	30336	29903	1.45
Ducato Az.Amer	11205	11127	0.70
Eur.Amer.Eq.F.	31856	31717	0.44
Fondersel Am.	20421	20306	0.57
Fondic.Sel.Am.	12422	12314	0.88
Genercomit Am.	38302	38027	0.72
Gesfimi Amer.	15426	15276	0.98
Gesticred.Am.	16941	16847	0.56
Gestielle Am.	18643	18603	0.22
Gestnor.Amer.	30743	30539	0.67
Gestnor.Am.USD	17.225	17.179	0.29
ING Svil. Amer	30791	30551	0.79
Imi West	32012	31785	0.71
Invest. Amer.	32339	32122	0.68
Mediceo Amer.	15502	15388	0.74
Oasi New York	16110	15986	0.78
Prime M Amer.	33307	33121	0.56
Putnam Usa Eq.	13226	13185	0.31
Putn.Usa Eq.DI	7.41	7.417	-0.13
Roloamerica	18708	18662	0.25
S.Paolo H Ame	18257	18072	1.02
Select America	21009	20875	0.64
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	14194	14126	0.48
Arca Az Far E.	14433	14398	0.24
Azimut Pacif.	14203	14106	0.69
Capitalg.Pacif	10255	10189	0.65
Carif.Az.Asia	11355	11310	0.40
Centr.Em.Asia	14665	14589	0.52
Centr.Em.A.USD	8.216	8.207	0.12
Centr. Giapp.	12037	11985	0.43
Centr. Giapp.Y	779.95	776.33	0.52
Ducato Az.Asia	10203	10172	0.30
Eur.Tiger F.E.	23605	23471	0.57
Fer. Magellano	10962	10946	0.15
Fondersel Or.	13999	13895	0.75
Fondic.Sel.Or.	11156	11087	0.62
Genercomit Pac	11936	11863	0.62
Gesfimi Pacif.	11442	11335	0.94
Gesticred.F.E.	11892	11850	0.35
Gestielle F.E.	12163	12063	0.83
Gestnord F.E.Y	1114.8	1104.4	0.91
Gestnord F.E.	17205	17051	0.90
ING Svil. Asia	10570	10518	0.49
Imi East	15719	15602	0.75
Invest. Pacif.	19003	18839	0.87
Mediceo Giapp.	12144	11992	1.27
Oriente 2000	21239	21128	0.53
Prime M Pacif.	25510	25262	0.98
Putn.Pac.Eq.Di	6.637	6.596	0.61
Putnam Pac.Eq.	11846	11726	1.02
Rolooriente	13732	13665	0.49
S.Paolo H Pac	12566	12418	1.19
Select Pacif.	13443	13303	1.05
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	12372	12280	0.75
Carifondo P.E.	13729	13539	1.40
Ducato Az.P.Em	10489	10412	0.74
Eur.Em.Mk.Eq.F	10537	10438	0.95
Fondic. Alto P	18861	18715	0.78
Fondinv. P.Em.	17387	17248	0.81
Geode Paes.Em.	14095	14002	0.66
Gesticred.Ced.	11409	11312	0.86
Gestielle Em.M	14314	14170	1.02
Gestnord P.Em.	14483	14332	1.05
ING Svil.E.M.E	13547	13425	0.91
Mediceo Am.Lat	15223	14982	1.61
Mediceo Asia	11387	11310	0.68
Prime Em.Mark.	18327	18224	0.57
S.Paolo H Eco	15396	15206	1.25
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	14476	14519	-0.30
Azimut Trend	20383	20342	0.20
BN Opportun.	10709	10732	-0.21
Centr.Az.Im.In	10739	10515	2.13
Ducato Az.Giap	10374	10290	0.82
Eur.Green Eq.F	16241	16256	-0.09
Eur.Hi-Tec.E.F	18063	17843	1.23
Fondersel Ind.	11879	11916	-0.31
Fondersel Ser.	14612	14628	-0.11
Fondinv. Serv.	27309	27217	0.34
Geode Ris.Nat.	8815	8856	-0.46
Gesticred.Phar	24284	24280	0.02
Gesticred.Priv	15263	15207	0.37
Gestielle B	16269	16355	-0.53
Gestnord Amb.	13710	13686	0.18
Gestnord Bank.	16779	16805	-0.15
ING Svil. Iniz	21849	21909	-0.27
ING Svil. Olan	23397	23613	-0.91
Investilibero	11795	11799	-0.03
Oasi Francof.	20081	20367	-1.40
Oasi High Risk	14762	14842	-0.54
Oasi Londra	11696	11745	-0.42
Oasi Pan.Borse	14068	14067	0.01
Oasi Parigi	17465	17633	-0.95
Oasi Tokio	12940	12805	1.05
Perform.Plus	10830	10843	-0.12
Prime Special	16987	16818	1.00
Putn.Usa Op.Di	6.413	6.408	0.00
Putnam Usa Opp	11447	11392	0.48
S.Pao.Az.In.Et	11076	11039	0.34
S.Paolo H Amb	30599	30448	0.50
S.Paolo H Fin	35110	35046	0.18
S.Paolo H Ind	24188	23976	0.88
Select Germ.	16403	16624	-1.33
Zenit Target	11157	11157	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	14054	14103	-0.35
Arca BB	42919	43005	-0.20
Aureo	35517	35620	-0.29
Azimut Bil.	27034	27108	-0.27
Azzurro	36727	37023	-0.80
Bn Multifondo	13921	13969	-0.34
Bn Sicurvita	22171	22189	-0.08
Capitalcredit	23967	23991	-0.10
Capitalg. Bil.	28341	28436	-0.33
Carif. Libra	43764	44011	-0.56
Cisalpino Bil.	25923	26056	-0.51
Eptacapital	20653	20749	-0.46
Eur.Capitalfit	31239	31335	-0.31
Fondattivo	15797	15836	-0.25
Fondersel	60115	60249	-0.22
Fondicri Bil.	18754	18743	0.06
Fondinvest 2	32392	32494	-0.31
Fondo Genovese	12377	12411	-0.27
Genercomit	40541	40737	-0.48
Geporeinvest	22064	22185	-0.55
Giallo	14114	14177	-0.44
Grifocapital	24520	24624	-0.42
ING Svil. Port	34775	35043	-0.76
Imicapital	45121	45164	-0.10
Intermobil.	22323	22315	0.04
Invest. Bil.	20345	20398	-0.26
Mida Bilanc.	16542	16634	-0.55
Multiras	37102	37264	-0.43
Nagracapital	26623	26716	-0.35
NordCapital	20691	20765	-0.36
Primerend	38323	38539	-0.56
Professionale	74020	74406	-0.52
Prof. Risp.	24168	24313	-0.60
Quadrif. Bil	26905	27022	-0.43
Rolomix	18944	19032	-0.46
Salvadanaio Bi	26840	26964	-0.46
Silver Time	10622	10621	0.01
VenetoCapital	20129	20207	-0.39
Visconteo	37697	37790	-0.25
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	20932	20865	0.32
Arca Te	23134	23031	0.45
Armonia	20268	20237	0.15
Fideuram Perf.	15009	14980	0.19
Fondo Centrale	32219	32237	-0.06
Genercomit Esp	13260	13214	0.35
Gepoworld	18975	19027	-0.27
Gesfimi Inter	20226	20173	0.26
Gesticred.Fin	24862	24921	-0.24
Invest. Glob.	18440	18411	0.16
Nordmix	22710	22677	0.15
Oriente Romag.	11146	11085	0.55
Phenixfund	23760	23719	0.17
Prudential Mix	12199	12179	0.16
Quadrif. Int	15179	15221	-0.28
Rolointernat.	20084	20102	-0.09
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alpi Obblig.	10229	10232	-0.03
Alto Obblig.	11433	11432	0.01
Aureo Rendita	25969	25952	0.07
CR Trieste Ob.	11075	11078	-0.03
Capitalg. Ren.	14302	14306	-0.03
Centr. Reddito	28197	28207	-0.04
Fondimpiego	28619	28557	0.22
Garden Cis	10000	10000	0.00
Genercomit Ren	12428	12434	-0.05
Gestielle M	15081	15074	0.05
Ginevra Obbl.	12332	12348	-0.13
Griforend	14445	14451	-0.04
ING Svil. Redd	24871	24866	0.02
Invest. Obbl.	31107	31092	0.05
JP Mor. Ob.Ita	12494	12505	-0.09
Liradoro	12153	12174	-0.17
Mediceo Redd.	13030	13033	-0.02
Money-Time	17323	17317	0.03
Nagrarend	14270	14279	-0.06
Phenixfund 2	22788	22848	-0.26
Primecash	11743	11749	-0.05
Prudential Obb	19767	19781	-0.07
Rendicredit	13079	13077	0.02
Rologest	25493	25501	-0.03
Roma Caput M.	13067	12790	2.17
S.Paolo Ob.Mis	10302	10307	-0.05
Salvadanaio Ob	23649	23659	-0.04
Sforzesco	14137	14139	-0.01
Venetorend	21803	21808	-0.02
Zenit Obbl.	10205	10205	0.00
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arcobaleno	21269	21243	0.12
Aureo Bond	13061	13043	0.14
Grifobond	10835	10808	0.25
JP Mor. Ob.Int	11572	11569	0.03
Quadrif.C.Bond	12889	12850	0.30
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	23651	23652	0.00
Alleanza Obb.	10500	10500	0.00
Apulia Obb.	10415	10417	-0.02
Azimut Reddito	20364	20373	-0.04
Azimut Tr.Tas.	11681	11686	-0.04
BN Obbl.Ita	10191	10192	-0.01
Carifondo Ala	14730	14732	-0.01
Carif.Carig.Ob	14083	14083	0.00
Cisalpino Redd	19424	19422	0.01
Cliam Liquid.	12033	12032	0.01
Comit Reddito	11096	11096	0.00
Consult. red.	10480	10474	0.06
Credis Obbl.It	11099	11104	-0.05
Eur.Reddito	19579	19586	-0.04
Euromoney	13339	13342	-0.02
Fondicri 1	12367	12370	-0.02
Genercomit Mon	18727	18724	0.02
Geporend	11146	11149	-0.03
Gesticred.M.Em	10417	10419	-0.02
Gestielle Liq	18838	18835	0.02
Gestivita	12082	12079	0.02
Grifocash	11211	11208	0.03
Interban. Rend	31714	31708	0.02
Intermoney	13605	13604	0.01
Oasi Mon.Ita	13478	13478	0.00
Oasi Obbl.Ita	18693	18687	0.03
Personal Lira	15893	15899	-0.04
Pitagora	16820	16838	-0.11
Prudential Mon	10683	10683	0.00
Quadrif. Obb	21815	21812	0.01
S.Paolo Vega	12229	12227	0.02
Zeta Reddito	10371	10373	-0.02
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	23974	23936	0.16
Arca Bond	17139	17096	0.25
Azimut Ren.Int	12742	12720	0.17
Bn Obbl.Int.	11617	11601	0.14
BPB Rembrandt	11701	11673	0.24
Carifondo Bond	13536	13515	0.16
Cariplo Strong	11837	11822	0.13
Centr. Money	20527	20507	0.10
Cliam Obbl Est	13176	13147	0.22
Comit Ob.Est.	10491	10491	0.00
Credis Obbl.In	11528	11509	0.17
Ducato Red Int	12564	12545	0.15
Epta92	18051	18017	0.19
Eur.Int.Bond	13805	13780	0.18
Fondersel Int	19188	19167	0.11
Fondic.P.B.Ecu	8.573	8.56	0.12
Fondic.P.Bond	16520	16495	0.15
Generc.Ob.Est.	11145	11144	0.01
Gepobond	12088	12078	0.08
Gesfimi Pianet	11638	11605	0.28
Gesticred.Glob	17105	17083	0.13
Gestielle Bond	15881	15838	0.27
Gestif. Ob.Int	12987	12963	0.19
ING Svil. Bond	21848	21823	0.11
Imibond	21231	21218	0.06
Int. Bond Man.	11185	11161	0.22
Invest. Bond	13089	13073	0.12
Lagest Obb.Int	16652	16626	0.16
Oasi Bond Risk	13682	13681	0.01
Oasi Obbl.Int.	18466	18430	0.20
Oltremare Bond	11657	11635	0.19
Padano Bond	13443	13432	0.08
Perform.Ob Est	13845	13830	0.11
Personal Bond	11484	11465	0.17
Pitagora Int.	12799	12780	0.15
Primebond	21539	21507	0.15
Primecl.Obb.In	11670	11653	0.15
Prof. Redd Int	11136	11120	0.14
Putn. Gl.B Dlr	6.964	6.978	-0.14
Putnam Gl.Bond	12429	12405	0.19
Rolobonds	13592	13586	0.04
S.Paolo H Bond	11467	11449	0.16
S.Paolo Ob.Est	10329	10318	0.11
Scudo	11798	11758	0.34
Zenit Bond	10214	10214	0.00
Zeta Bond	22302	22272	0.13
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10139	10138	0.01
Alto Monet.	10082	10083	-0.01
Arca BT	12466	12466	0.00
Arca MM	19553	19554	-0.01
Aureo Mon.	10454	10453	0.01
Azimut Garanz.	18156	18156	0.00
Azimut Solidar	11189	11189	0.00
Bn Cashfondo	17344	17342	0.01
BN Liquid.	10055	10054	0.01
Capitalg. Mon.	14932	14933	-0.01
Carif.Carige M	15881	15880	0.01
Carif.LirePiu'	21448	21446	0.01
Carif.Magna Gr	13383	13382	0.01
Carif.Sicilcas	12904	12901	0.02
Carif.Tesorer.	10369	10369	0.00
Carimon. Mon.	12097	12099	-0.02
Centr. Cash	12475	12475	0.00
Centr. Conto C	14487	14484	0.02
Cisalpino Cash	12781	12781	0.00
Cliam Cash Im.	10033	10031	0.02
Credis Mon.Lir	11240	11237	0.03
Ducato Monet	12324	12323	0.01
Epta Impresa	10626	10624	0.02
Eptamoney	20283	20280	0.01
Euganeo	10617	10618	-0.01
Eur.Contovivo	17419	17418	0.01
Eur.Liquid.	11335	11334	0.01
Eur.Tesoreria	15998	15999	-0.01
FEF Moneta	10023	10022	0.01
Fideuram Mon	21492	21488	0.02
Fondersel Cash	12859	12858	0.01
Fondicri Monet	20449	20448	0.00
Fondoforte	15814	15813	0.01
Generc.B.Term.	10664	10664	0.00
Gepocash	10293	10296	-0.03
Gesfimi Mon.	16770	16767	0.02
Gesticred.Cash	11962	11958	0.03
Gesticred.Mon	19739	19738	0.01
Gestiel.BT Ita	10436	10437	-0.01
Gestif. Monet.	14341	14339	0.01
Ginevra Mon.	11399	11401	-0.02
ING Svil. Mon	12816	12815	0.01
Imi 2000	25191	25185	0.02
Invest. Mon.	14682	14681	0.01
Lagest Mon Ita	11900	11899	0.01
Marengo	12301	12301	0.00
Mediceo Monet.	12268	12270	-0.02
Mida Monetario	17827	17826	0.01
Monetario Rom.	18827	18824	0.02
Nordfondo Cash	12782	12782	0.00
Oasi Famiglia	10731	10729	0.02
Oltremare Mon.	11529	11530	-0.01
Padano Mon.	10165	10165	0.00
Perform.Mon 3	10274	10272	0.02
Perform.Mon 12	14561	14559	0.01
Perseo Mon.	10599	10600	-0.01
Personalf. Mon	20279	20281	-0.01
Primemonet.	23017	23015	0.01
Prof Mon Ita	11981	11981	0.00
Rendiras	22459	22456	0.01
Risp.It. Corr.	19306	19303	0.02
Risp.It. Mon.	10305	10305	0.00
Rolomoney	15718	15719	-0.01
S.Paolo B.Term	10709	10708	0.01
S.Paolo Cash	13736	13736	0.00
S.Paolo Liq.Im	10652	10653	-0.01
S.Paolo Rend.	10060	10060	0.00
Select Ris.Lir	13168	13168	0.00
Soleil Cis	10000	10000	0.00
Venetocash	18183	18181	0.01
Zenit Mon.	10703	10703	0.00
Zeta Monetario	11852	11851	0.01
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13691	13695	-0.03
Azimut Fixed R	12823	12830	-0.05
Azimut Float.R	11262	11260	0.02
Bn Redd.Ita	11769	11767	0.02
BPB Tiepolo	11827	11826	0.01
Centr. T.Fisso	11197	11203	-0.05
Centr. T.Var.	10000	10000	0.00
Cisalpino Ced.	10645	11001	-3.24
Cliam Obbl Ita	11828	11824	0.03
Cooprend	13800	13802	-0.01
Ducato Red Ita	34594	34594	0.00
Eptabond	28873	28886	-0.05
Eur.Rendifit	12547	12550	-0.02
Fideuram Secur	14218	14216	0.01
Fondersel Red	18696	18706	-0.05
Fondinvest 1	13258	13261	-0.02
Gesfimi Risp.	11372	11379	-0.06
Gestiras	41075	41093	-0.04
Gestiras Coup.	12398	12398	0.00
Imirend	16375	16380	-0.03
Italmoney	12991	12995	-0.03
Italy Bon.Man.	11702	11708	-0.05
JP Mor. Mon.It	10826	10825	0.01
Lagest Obb.It.	25539	25534	0.02
Mida Obbligaz	23287	23288	0.00
Nordfondo	22676	22681	-0.02
Oasi Btp Risk	15999	15996	0.02
Oltrem. Obbl.	12009	12010	-0.01
Padano Obblig	13155	13161	-0.05
Perform.Ced.	10203	10201	0.02
Perform.Ob Lir	13654	13658	-0.03
Prime Redd.Ita	12596	12600	-0.03
Primecl.Obb.It	24596	24601	-0.02
Prof. Redd.Ita	17884	17883	0.01
Risp.It. Redd.	26587	26599	-0.05
S.Paolo Antar.	16811	16811	0.00
S.Paolo Ob.Ita	10386	10388	-0.02
Verde	12640	12641	-0.01
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10905	10897	0.07
Capitalg.B.Mar	10024	10001	0.23
Carif.Ob.Dmk	10.136	10.131	0.00
Carif.Ob.Dmk L	9855	9848	0.07
Centr.B Ger.DM	11.51	11.522	-0.10
Centr.Cash DM	10.757	10.76	-0.03
Eur.North Eu.B	11050	11057	-0.06
Fondersel Mar.	9917	9940	-0.23
Generc.EuB.Ecu	5.767	5.77	-0.05
Generc.Eu Bond	11113	11119	-0.05
ING Sv.Eur.Ecu	5.014	5.018	-0.08
ING Sv.Euroc.	9662	9669	-0.07
Mediceo Mon.Eu	10811	10816	-0.05
Nordf.Area DM	11.932	11.947	-0.13
Nordf.Ar.M Lir	11601	11613	-0.10
Oasi Dmk Lire	9789	9793	-0.04
Pers.Marco DM	11.516	11.521	-0.04
Select Bund	10393	10412	-0.18
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	12476	12427	0.39
Capitalg.B.Dol	10586	10543	0.41
Carif.Ob.Dlr	6.965	6.966	0.00
Carif.Ob.Dlr L	12431	12384	0.38
Centr.Cash Dlr	11.109	11.109	0.00
Centr.B Am.Dlr	11.263	11.268	-0.09
Columbus Bond	12226	12177	0.40
Columbus B.USD	6.85	6.85	0.00
Ducato Ob.Dol.	10805	10769	0.33
Eur.North Am.B	12918	12867	0.40
Fondersel Dol.	12413	12373	0.32
Generc.AmB USD	6.59	6.592	0.00
Generc.Am Bond	11763	11718	0.38
Gepobond Dlr	6.107	6.111	0.00
Gepobond D.Lir	10900	10863	0.34
Mediceo Mon.Am	11646	11599	0.41
Nordf.Ar.D Lir	21036	20952	0.40
Nordf.Area USD	11.786	11.786	0.08
Oasi Dlr Lire	12149	12104	0.37
Pers.Dol. USD	12.035	12.037	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11418	11415	0.03
Aureo Gestiob	14516	14498	0.13
Azimut Gar.Val	9975	9961	0.14
Azimut Tr.Val	11213	11195	0.16
BN Val.Forte	10.006	9.997	0.12
Carif.Hi.Yield	10782	10767	0.14
Ducato Ob.Euro	10134	10139	-0.05
Eur.Yen Bond	17903	17899	0.02
Fondic.B.Plus	10869	10834	0.32
Gestiel.BT Em.	11611	11574	0.32
Gestiel.BT Oc.	11079	11051	0.25
ING Svil.Em.M.	20218	19993	1.13
Oasi 3 Mesi	10564	10562	0.04
Oasi Cresc.Ris	12011	12009	0.02
Oasi Fr.Sv.L.	8867	8864	0.03
Oasi Gest.Liq	12001	12000	0.01
Oasi Obbl.Glob	20068	20058	0.08
Oasi Prev. Ita	11927	11926	0.05
Oasi Tesor.Imp	11723	11720	0.03
Oasi Yen Lire	9603	9606	-0.03
S.Pao.Ob.Es.Et	10018	10024	-0.08
S.Pao.Ob.It.Et	10325	10323	0.02
Vasco De Gama	20181	20181	0.00

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	104290	59.77
Fonditalia (Lit)	188230	188230
Interfund (Dlr)	94481	49.05
Intern.sec.fund (Ecu)	110700	57.47
Italfort. A (Lit)	101567	101567
Italfort. B (Dlr)	26471	14.97
Italfort. C (Dlr)	20600	11.65
Italfort. D (Ecu)	21585	11.22
Italfort. E (Lit)	11563	11563
Italfort. F (Dlr)	9831	5.56
Euroras Bond (Ecu)	74375	38.62
Euroras Equity (Ecu)	72507	37.65
Rom Italbonds (Lit)	244215	244215
Rom Short Term (Ecu)	362566	188.16
Rom Universal (Ecu)	72683	37.73

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%
Btp Ago 97	99.490	-
Btp Set 97	99.420	-0.02
Btp Nov 97	100.530	+0.01
Btp Dic 97	100.200	-0.07
Btp Gen 98	101.530	-0.03
Btp Gen 98	101.510	-0.06
Btp Mar 98	102.220	-0.04
Btp 19 Mar 98	102.660	-0.12
Btp 15 Apr 98	102.190	+0.01
Btp Mag 98	102.980	-0.16
Btp Giu 98	103.210	-0.06
Btp 20 Giu 98	103.940	-0.06
Btp 15 Lug 98	103.530	-
Btp Ago 98	103.330	-0.08
Btp 18 Set 98	105.390	-0.10
Btp Ott 98	102.870	-0.08
Btp Nov 98	104.650	-0.13
Btp Gen 99	102.930	-0.14
Btp 17 Gen 99	107.270	-0.15
Btp Feb 99	104.500	-0.10
Btp Apr 99	103.500	-0.10
Btp 15 Apr 99	105.150	-0.12
Btp 18 Mag 99	109.400	-0.09
Btp Lug 99	103.790	-0.20
Btp Ago 99	103.920	-0.21
Btp Ott 99	102.970	-0.16
Btp Dic 99	106.700	-0.38
Btp Gen 2000	100.340	-0.22
Btp 15 Feb 2000	100.380	-0.19
Btp Apr 2000	110.530	-0.28
Btp 15 Mag 2000	100.440	-0.24
Btp 15 Lug 2000	111.850	-0.04
Btp Nov 2000	112.940	-0.23
Btp Feb 01	110.870	-0.19
Btp Mar 01	120.000	-0.25

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Mag 01	111.690	-0.10
Btp Giu 01	119.700	-0.35
Btp Lug 01	107.800	-0.19
Btp Set 01	121.000	-0.21
Btp 15 Set 01	106.360	-0.14
Btp Gen 02	122.500	-
Btp Gen 02	101.490	-0.24
Btp Mar 02	101.590	-0.19
Btp Mag 02	123.850	+0.04
Btp 15 Mag 02	101.570	-0.32
Btp Set 02	125.050	-0.30
Btp Gen 03	126.600	-
Btp Mar 03	124.700	-0.21
Btp Giu 03	122.960	-0.39
Btp Ago 03	118.730	-0.17
Btp Ott 03	114.020	-0.20
Btp Gen 04	111.810	-0.29
Btp Apr 04	111.940	-0.23
Btp Ago 04	112.110	-0.22
Btp Gen 05	118.070	-0.29
Btp Apr 05	124.240	-0.41
Btp Set 05	125.330	-0.22
Btp Feb 06	119.800	-0.35
Btp Lug 06	115.360	-0.31
Btp Nov 06	108.890	-0.31
Btp Feb 07	103.200	-0.40
Btp Nov 23	122.360	-0.28
Btp Nov 26	103.590	-0.20
Cct Ago 97	99.880	-0.02
Cct Set 97	99.920	-0.02
Cct Gen 98	101.800	-
Cct Mar 98	100.020	-0.02
Cct Apr 98	100.020	-0.01
Cct Mag 98	100.060	-0.04
Cct Giu 98	100.150	-0.06

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Lug 98	100.000	-0.32
Cct Ago 98	100.210	-0.06
Cct Set 98	100.150	-
Cct Ott 98	100.170	-0.03
Cct Nov 98	100.300	-0.06
Cct Dic 98	100.400	-0.01
Cct Gen 99	100.580	-
Cct Gen 99 Cl	103.800	-0.05
Cct Gen 99 Cl	102.970	-0.13
Cct Feb 99	100.550	-
Cct Mar 99	100.530	+0.01
Cct Apr 99	100.540	-0.01
Cct Mag 99	100.620	-0.11
Cct Giu 99	100.770	-0.03
Cct Ago 99	100.680	-0.07
Cct Set 99 Cl	103.800	-0.05
Cct Nov 99	100.810	-0.08
Cct Gen 2000	100.960	-0.01
Cct Feb 2000	101.050	+0.01
Cct Mar 2000	101.080	+0.01
Cct Mag 2000	101.250	-0.07
Cct Giu 2000	101.500	-0.15
Cct Ago 2000	101.530	-0.05
Cct Ott 2000	100.520	+0.06
Cct Gen 01	100.640	+0.06
Cct Apr 01	100.480	-0.04
Cct Ago 01	100.570	-0.03
Cct Ott 01	100.530	-0.01
Cct Dic 01	100.300	-
Cct Feb 02	100.280	-0.06
Cct Apr 02	100.430	-0.02
Cct Giu 02	100.330	-0.01
Cct Ago 02	100.420	-
Cct Ott 02	100.540	-0.01
Cct Nov 02	100.430	-0.01
Cct Dic 02	100.420	-0.03

Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Mar 03 Cl	100.850	-0.10
Cct Feb 03	100.420	-0.03
Cct Apr 03	100.600	-0.05
Cct Mag 03	100.500	-0.07
Cct Gen 04	99.040	-0.05
Cct Mar 04	99.000	-
Cct Ecu Mag98	102.000	-
Cct Ecu Giu98	102.500	-
Cct Ecu Lug98	102.550	+0.10
Cct Ecu Set98	101.000	-
Cct Ecu Set98	101.500	-
Cct Ecu Ott98	101.720	+0.20
Cct Ecu Nov98	101.300	-
Cct Ecu Gen99	100.250	-
Cct Ecu Feb99	100.000	-
Cct Ecu Feb99	101.200	-0.82
Cct Ecu Lug99	102.250	-
Cct Ecu Nov99	104.000	-
Cct Ecu Mag00	108.350	-
Cct Ecu Set00	103.050	-
Cct Ecu Feb01	111.000	+1.46
Cct Ecu Lug01	104.500	+0.15
Cto Set 97	100.500	-0.01
Cto Gen 98	102.080	-0.58
Cto Mag 98	103.000	+0.06
Ctz 29 Ago 97	97.880	+0.05
Ctz 31 Ott 97	96.860	+0.03
Ctz 30 Dic 97	96.150	+0.01
Ctz 27 Feb 98	95.450	+0.03
Ctz 30 Apr 98	94.680	+0.03
Ctz 30 Giu 98	94.040	+0.02
Ctz 15 Lug 98	94.460	+0.04
Ctz 31 Ago 98	93.220	+0.05
Ctz 15 Gen 99	91.700	+0.09
Ctz 15 Mar 99	90.840	+0.14
Ctz 14 Mag 99	90.070	

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	8900	9250	-3.78
Base H p	185	185	+0.00
Bca Pop Com Ind	23650	23650	+0.00
Bca Pop Crem	10510	10575	-0.61
Bca Pop Crema	55000	54800	+0.36
Bca Pop Emilia	71000	71000	+0.00
Bca Pop Intra	12200	12200	+0.00
Bca Pop Lodi	11300	11050	+2.26
Bca Pop Lui-Va	8000	7850	+1.91
Bca Pop Nov	7400	7600	-2.63
Bca Pop Sirac	15800	15800	+0.00
Bca Pop Sondrio	28950	28950	+0.00
Bca Prov Na	2350	2370	-0.84
Bonaparte	19	19	+0.00
Borgosesia	656	656	+0.00
Borgosesia mc	130	130	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Fem partecip	68	68	+0.00
Ferr Nord Mi	840	850	-1.18
Finance	-	-	-
Finpe	749	749	+0.00
Frette	2220	2220	+0.00
Ifis p	990	990	+0.00
It Incendio	14350	14750	-2.71
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI *(Ind.)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1786.58	1784.83
Fiorino ol.	863.71	863.36
Yen	15.37	15.44
Marco ted.	972.98	972.24
Franco fr.	288.67	288.53
Franco bel.	47.13	47.09
ECU	1924.86	1926.9
Dol. canad.	1292.94	1292.42
Dol. austral.	1317.78	1312.39
Peseta	11.55	11.55
Franco sv.	1180.2	1198.92
Sterlina	2976.44	2993.16
Corona sved.	225.72	226.93
Scellino	138.28	138.18
Corona dan.	255.54	255.4
Corona norv.	235.85	236.87
Dracma	6.23	6.23
Escudo port.	9.64	9.64
Marco finl.	327.75	330.34
Lira irl.	2606.98	2636.37

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.640	18.680
Argento (per kg.)	248.000	249.300
Sterlina (v.c.)	132.000	142.000
Sterlina (n.c.)	136.000	156.000
Sterlina (post.74)	133.000	151.000
Marengo Italiano	117.000	126.000
Marengo Svizzero	107.000	125.000
Marengo Francese	105.000	120.000
Marengo Belga	105.000	120.000
Marengo Austriaco	105.000	120.000
Krugerrand	580.000	620.000
20 Marchi	133.000	145.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	119.6	-0.26
B P Com In 95-01 TV	118.3	+1.11
B P Com In 94-99 6%	150	+1.35
B Pop Cr 95-00 8%	113.2	+0.89
B Pop Cr 96-02 7%	113	+0.00
B P Emil. 94-99 5,75%	120.1	-3.39
B P Emil. 94-99 6%	150	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	112.5	+0.00
B Pop Lodi 95-00	110.1	+1.01
B Agr-Mn 2001 7%	111.4	+0.08
B Agr-Mn 2001 Zc	112.7	-0.44
B Agr-Mn 94-99 6,3%	119.83	-0.09
Bca Carige 95-02 7,7%		-
Cir 94-99 Cv 6%	97.74	+0.04
Cr Fond 94-01 6,5%	100.44	+0.34
Cr Valtell. 95-98 7%	127.54	+1.58
Gifim 94-00	101.95	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.6	[illegible]
Medio Italmob 93-99	104.04	[illegible]
Medio Unic. r 2000	104.2	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	113.28	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	134.18	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	105	[illegible]
Olivetti 93-99	100.57	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	189.77	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	134.9	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	+0,09%	Parigi	+1,76%
Londra	-0,23%	Zurigo	-0,04%
Francoforte	-0,42%	Tokio	+0,51%

borsa

SPE
Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565/ 367045-367538, FAX (040) 366046

GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/ 531354, FAX (0481) 537291

MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

Possibile spiraglio nella crisi dello stabilimento di elettronica pordenonese dichiarato fallito lo scorso aprile

Seleco, da Trieste arriva in soccorso la Telital

L'azienda leader nei telefonini potrebbe entrare in gioco con il sostegno di Gepi e Friulia

TELITAL

1996

Fatturato:..... 144 miliardi

1997 (stima)

Fatturato:..... 206 miliardi

Dipendenti

in regione:..... 400

in totale:.....700

(comprese le imprese a rete)

SELECO

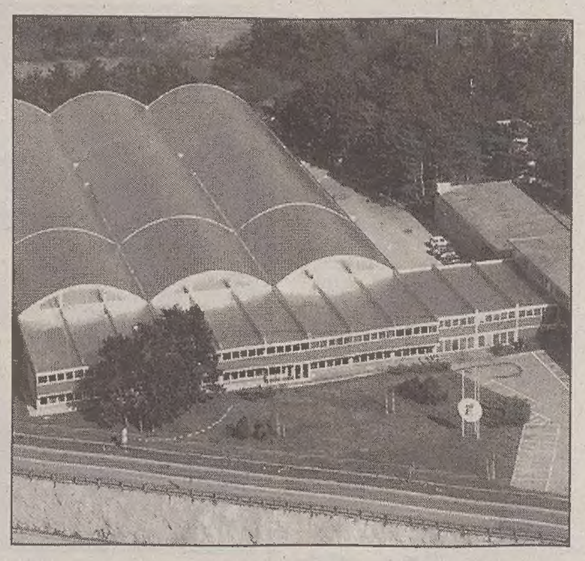
Dipendenti:.....600

Fatturato:.....270 miliardi

MULTIMEDIA

Dipendenti:..... 100

Fatturato:..... 40 miliardi



TRIESTE Decoder digitali, telefonia cellulare: potrebbe essere questo il futuro della Seleco, 600 dipendenti, nata come azienda leader nel settore dell'elettronica civile, finita nelle secche di una crisi drammatica, dichiarata fallita nello scorso aprile. E la risposta viene da Trieste, dal quartier generale della Telital, una azienda che produce telefonini Gsm, Etacs, Dect (400 mila l'anno) per Italtel, Alcatel, Olivetti e altri big delle telecomunicazioni: protagonista di uno sviluppo straordinario, schizzata in pochi anni fino a 200 miliardi di fatturato.

L'azienda messa in piedi in meno di un decennio da Marco Zanzi, in cui ha investito anche Alessandro Riello, titolare della Rpm (un'impresa di motori per piccoli elettrodomestici), diventa oggi il perno sul quale sollevare la Seleco. L'operazione è ancora tutta da disegnare. Ci stanno lavorando in questo momento all'assessorato regionale all'Industria. I partner dell'operazione, oltre a Telital, dovrebbero essere Gepi e la finanziaria regionale Friulia. Una cosa è certa: Telital comincia a sentirsi compressa nei suoi tre stabilimenti di Sgonico (il quartier generale dove trovano lavoro 150 persone), Ronchi dei Legionari (logistica e controllo qualità) e Motta di Livenza, in provincia di Treviso.

L'anno è partito alla grande: in gennaio Telital avvia la commercializzazione diretta dei suoi prodotti (telefonini ad alta qualità) nei maggiori Paesi europei (fra cui Austria, Gran Bretagna, Irlanda, Spagna). Nel 1994 aveva già aperto un ufficio di rappresentanza ad Hong Kong: «Ma le sfide non sono ancora finite» - aveva avvertito Zanzi. Ed ecco che si punta alla nuova generazione di portatili per agganciarsi ai satelliti. Un progetto che dovrà essere pronto nel giugno 1998 per un investimento da 15 miliardi.

Perchè non Seleco? «Abbiamo avuto alcuni incontri tecnici — afferma il presidente di Friulia, Flavio Pressacco — La Telital in sostanza, nell'ambito di un piano di sviluppo del *core business*, quello dei telefonini, potrebbe assorbire una parte di maestranze qualificate che operano nel settore». Ma sul piano industriale non ci sono dettagli. La Telital non avrebbe ancora sciolto le riserve. «In effetti stiamo esplorando i dettagli per vedere se il piano è fattibile» - chiarisce ancora Pressacco. Telital intende comunque rafforzare il suo business: «Le risorse umane sono il vero patrimonio della nostra azienda - aveva dichiarato tempo fa Zanzi - e qui tutti danno moltissimo soprattutto nella ricerca e nella qualità». Di fatto Seleco potrebbe muoversi nello stesso settore di nicchia: nel luglio scorso si era parlato di una mega-commessa pari a 500 mila decoder digitali che l'azienda avrebbe potuto ricevere da Italtel, presente con Friulia nel pacchetto azionario di Multimedia, la branca tecnologica di Seleco nata per commercializzare prodotti multimediali come i decoder. E uno dei committenti di Telital è anche Italtel. Indizi sparsi, certo. Ma che potrebbero condurre ad una possibile conclusione del dramma occupazionale alla Seleco.

Piercarlo Fiumanò

LA SCHEDA

In crisi dal dicembre scorso

Il tracollo finanziario di una azienda leader: 600 operai in «cassa»

TRIESTE *Seleco Spa, azienda leader in Italia nell'elettronica civile e terza in Europa, affonda in una grave crisi finanziaria alla fine di dicembre dello scorso anno. La mancanza di liquidità con la quale pagare i fornitori – e di conseguenza alimentare la produzione – induce il Cda a lasciare a casa i 600 dipendenti dal 13 gennaio. Senza alcuna garanzia per il futuro. Da allora ne sono successe di tutti i colori. Dapprima viene nominato il nuovo consiglio di amministrazione che redige un piano industriale a medio termine. Nel frattempo le parti cercano di reperire i capitali per rimettere in moto l'azienda: si bussa al ministero dell'Industria che però, in un paio di incontri, dice a chiare lettere che dalle esangui casse dello Stato non si può prelevare neppure una lira.*

Anche Gianmario Rossignolo, azionista di riferimento, non ne vuol sapere. Tra febbraio e marzo s'insinua prepotentemente nei negoziati la Bekotechnink, azienda del settore che fa capo alla holding parastatale turca Koc: ci sono contatti, scambi di documentazione e alla fine sembra cosa fatta. Ma poi nessuno si fa avanti.

Affiora così una neonata cordata di imprenditori disposta a rilevare l'azienda con il concorso (questi particolari emergeranno nel prosieguo) di Gepi, finanziaria di Stato e Friulia, finanziaria della Regione.

Del pool di investitori fanno parte sempre Rossingolo, Amilcare Berti (ex uomo Olivetti, titolare della Imaging San Marco Srl di Fiume, specializzata nella produzione di macchinari per lo sviluppo fotografico nonché della Elektron di Buia) e Augusto Antonucci, presidente di Unindustria e socio della meccanotessile Savio. Nella prima decade di aprile l'azienda chiede di essere ammessa al concordato preventivo ma il tribunale, stante l'insussistenza di alcuni requisiti, la dichiara fallita. Successivamente al fallimento l'azienda presenta ricorso avverso al fallimento-bis decretato dai giudici di Pordenone. Ma anche la Corte d'appello di Trieste respinge l'amministrazione straordinaria.

Parla l'amministratore delegato di Telital: «Vogliamo allargarci piuttosto che andare fino a Catania...»

Zanzi: «Un piano c'è. Ma non corriamo»

TRIESTE «Non ci interessano i televisori, e nemmeno di entrare in Seleco. La Telital è una reltà industriale in grossa espansione. Piuttosto che impiantare nuove aziende a Catania o altrove, meglio restare in regione e magari andare a Pordenone».

Schivo più del solito Massimo Zanzi, amministratore delegato della Telital. Soprattutto dopo l'uscita della notizia di un «possibile interessamento» per il salvataggio della Seleco, azienda da 600 dipendenti del pordenonese, dichiarata fallita nello scorso aprile. Un mese fa, a quanto pare, l'interessamento per la Seleco non c'era, anche se in molti, si è appurato, hanno lavorato ai fianchi dell'azienda che ha sede a Sgonico, sopra Trieste, perchè si impegni alla soluzione del problema dei 600 dipendenti che hanno perso il posto di lavoro. E Zanzi oltre che essere schivo non è uso a vendere illusioni, soprattutto alle 600 famiglie che sperano.

«Abbiamo un interesse nel comparto industriale — continua in tono tra l'ermetico e il diplomatico — e ci stiamo interessando anche della Seleco. Ne stiamo discutendo con le parti coinvolte, la curatela, la Regione, le parti sociali». L'ultimo incontro è stato proprio ieri, in Consiglio regionale, e l'assessore all'industria Moretton ha dato conferma sul tentativo di far riprendere l'attività allo stabilimento pordenonese e salvare il posto lavoro ai dipendenti.

«E' giusto che per questa realtà che ha forti componenti tecniche ma non ha garanzie di riuscita in termini di prodotto si pensi a una soluzione — aggiunge Zanzi — noi stiamo facendo approfondite analisi e verifiche prima di muoverci. Un work in progress che porterà a una decisione, ma non sappiamo ancora quale». L'obiettivo è quello dei telefonini, dei prodotti innovativi nel settore delle telecomunicazioni. L'utilizzo degli stabilimenti della Seleco e di gran parte del personale, già preparato nel settore elettronico, con tanto di agevolazioni sia in termini di assunzione di personale (la Seleco è un'azienda fallita) che finanziari (si parla dell'entrata di Friulia e Gepi) è un'ipotesi appetibile dal punto di vista industriale. Parlare però già di soluzione appare prematuro. «Sono troppe ancora le incertezze - conclude l'amministratore delegato — e i tempi saranno lunghi».

Giulio Garau

L'INTERVISTA

Parla il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi

«Il governo non accetterà rincari selvaggi della benzina»

TRIESTE Ieri il ministro dell'Industria, Bersani, ha parlato di «uscita morbida» dal sistema di incentivi all'auto. Contemporaneamente le commissioni Industria e Bilancio del Senato hanno approvato il disegno di legge che prevede, tra le altre cose, il rifinanziamento dell'Artigiancasse, della legge Ossola e della Sabatini e l'estensione degli incentivi automatici alle aree del Centro-Nord. Intanto il sottosegretario all'Industria, **Umberto Carpi**, ieri in visita in regione, ha confermato che il governo sta elaborando un piano per una uscita graduale dal sistema di incentivi al settore dell'auto: «È come una droga. Prima di smettere bisogna usare il metadone». E poi lancia un avvertimento alle compagnie petrolifere: «Basta aumenti selvaggi».

Lo scontro fra Enel e privati: esiste una soluzione all'orizzonte?

L'iniziativa dell'Enel, che ha sospeso il ritiro dell'eccedenza di energia autoprodotta, pone problemi seri anche se ha una giustificazione sul piano economico e aziendale. Il ministero, in attesa che si concluda fra sessanta giorni l'indagine conoscitiva aperta dall'Authority, predisporrà un tavolo di confronto fra le parti. Ma non consentiremo che ci siano danni economici e ambientali di alcun genere. Tutti devono stabilire le politiche aziendali nell'ambito di regole e transazioni che se non vengono fatte fra le aziende saranno imposte dal ministero dell'Industria in modo molto severo.

Il ministro Bersani ha parlato ieri di «uscita morbida» dagli incentivi di sostegno all'auto. Cosa intende?

Gli incentivi per l'auto erano necessari. Ma è chiaro che si tratta di un provvedimento congiunturale e non strutturale. È come per la droga: non si può smettere di somministrarla in modo secco. Ci vuole un po'di metadone.

Ieri il Senato ha approvato il piano di incentivi alle imprese....

Ci sono quasi 10 mila miliardi di interventi a favore delle imprese, soprattutto le piccole e medie. È uno dei più grossi interventi a favore dell'apparato produttivo che un governo italiano abbia mai messo in atto.

È in atto uno scontro fra il ministro dei Trasporti, Burlando e il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, sull'alta velocità ferroviaria. Come finirà? E Trieste sarà alla fine coinvolta nel piano?

Questi contrasti nel governo si devono risolvere prima che esplodano in questo modo. Certo, è legittimo che nell'esecutivo emergano dissensi. Sull'allargamento della rete ferroviaria ad alta velocità fino a Trieste non ho indicazioni recenti. Ma penso che il progetto per l'alta velocità ferroviaria debba essere realizzato sino in fondo, rispettando le compatibilità ambientali. Sarebbe una follia rinunciarvi.

Lo scontro fra Enel e privati: «Tutti devono stabilire politiche aziendali senza danni economici e ambientali. La questione è seria»

Ci sono resistenze alla Camera sulla privatizzazione Telecom-Stet. Rc punta i piedi. Come pensate di superarle?

Mi auguro che Rifondazione voglia accettare l'idea che il problema vada risolto e tutti devono assumersi le proprie responsabilità. La privatizzazione di Telecom-Stet è talmente importante che penso si debba ricercare una maggioranza parlamentare. Vorrà dire che Rc resterà in minoranza.

Il super-dollaro sta innescando una serie di aumenti da parte delle compagnie petrolifere. Un fenomeno che rischia di abbattersi sull'andamento dell'inflazione. È un pericolo reale?

Lo svantaggio colpisce attraverso il cambio il costo del greggio. E questo comporta un'innalzamento del prezzo di tutti i prodotti petroliferi con un danno generale. La globalizzazione provoca una dipendenza dal mercato dei cambi: strutturalmente dobbiamo essere capaci di rispondere. Le compagnie petrolifere devono avere un atteggiamento responsabile. Non è pensabile che ad ogni increspatura del mercato del greggio vi siano immediati e secchi aumenti. Ci vuole un'atteggiamento molto responsabile. In questo settore ci sono prezzi liberalizzati. Il governo non può accettare politiche selvagge da parte delle società. Un eccesso di aumenti da parte delle compagnie petrolifere potrà comportare un intervento del governo durissimo.

p.c.f.

Vertice fra azienda e sindacati: partirà a settembre la trattativa sul riassetto aziendale

Zanussi: «Sposteremo alcune produzioni»

Scatta il piano di riorganizzazione: «Dobbiamo colmare un deficit competitivo»

Baretta (Fim-Cisl): «Un incontro positivo. È servito ad evitare rischi di interventi punitivi sugli stabilimenti italiani»

PORDENONE A pochi giorni dalla formalizzazione delle cifre sui tagli che Electrolux intende attuare in Italia (13 mila dipendenti, 5 mila 200 dei quali sono in Friuli-Venezia Giulia), azienda e sindacato hanno deciso di fare il punto a Roma, ai massimi livelli. Decidendo che la trattativa tra la Zanussi e le parti sociali sulla riorganizzazione, che prevede inoltre la delocalizzazione di alcuni produzioni, partirà a settembre.

L'occasione è giunta, come detto, nell'ambito dell'Osservatorio Electrolux Zanussi, organismo riunitosi dopo la ripresa delle relazioni sindacali partecipative maturata grazie all'accordo siglato lunedì scorso.

«L'azienda – si legge in un comunicato redatto al termine della riunione – ha messo in luce il permanere di un deficit competitivo delle allocazioni italiane rispetto agli standard di eccellenza internazionale, da recuperare al più presto con interventi di razionalizzazione organizzativa e di incremento di efficienza industriale.

L'intenzione dell'Electrolux Zanussi – prosegue il comunicato – è di realizzare un significativo miglioramento della produttività e delle performances industriali, così da generare condizioni di economicità favorevoli all'acquisizione di volumi incrementati sul mercato internazionale.

Secondo il segretario generale della Fim-Cisl, Pier Paolo Baretta, «l'incontro è stato positivo ed è servito, tra l'altro, di evitare il rischio di un intervento punitivo nei confronti degli stabilimenti italiani. A questo punto – ha continuato Baretta – si tratta di trasformare la trattativa che partirà a settembre in un'occasione per assicurare stabilità e sviluppo alle aziende del nostro Paese».

Difficile pensare che nel corso del vertice al quale hanno preso parte l'amministratore delegato Luigi de Puppi, il direttore delle relazioni industriali Maurizio Castro, i segretari generali di Flm, Fiom e Uilm Baretta, Sabattini e Regazzi, nonché i nazionali in seno all'azienda, non si sia minimamente parlato di cifre. Quelle sulle quali si può discutere ora sono, appunto, i 12 mila tagli (a livello mondo) prospettati dall'amministratore delegato di Electrolux, Michael Treschow, che aveva comunicato inoltre, al Comitato aziendale europeo, la decisione assunta dagli azionisti di tagliare anche 25 stabilimenti e 50 magazzini.

Luigi de Puppi

Fu lo stesso Treschow, contraddicendo di fatto il presidente Anders Sharp, che entrò nel merito della vicenda in occasione di un incontro celebrativo di Skf a Torino, ad affermare che la ristrutturazione decisa a Stoccolma non avrebbe potuto non ricomprendere anche l'Italia. Parole molto forti che sembrarono macigni nel momento in cui la trattativa sulla rinascita del modello partecipativo stava miseramente naufragando a causa di un ostinato braccio di ferro tra l'azienda e un'ala della Fiom, quella più oltranzista, la corrente di riferimento del segretario Sabattini.

Ma l'accordo siglato lunedì, forse, potrebbe anche avere addolcito l'animo degli azionisti «boreali», rassicurati dalla ripresa del proficuo dialogo instaurato con i sindacati otto anni prima. Di certo Electrolux sta marciando a pieno ritmo nell'attuazione dei suoi piani dopo avere già annunciato la possibile chiusura degli impianti di Alingsaas e Astvidaberg in Svezia: solo l'inizio di un ampio progetto di ristrutturazione annunciato nel giugno scorso.

Massimo Boni

La legge che rifinanzia l'industria navalmeccanica prevede una ricapitalizzazione - Sul mercato una quota del 20-25 per cento: pronto un «pool» di banche

Fincantieri ai privati: il governo stanzia 300 miliardi

TRIESTE Fincantieri, entro i prossimi tre anni, deve essere privatizzata. Non è ai primissimi posti nell'agenda di lavoro del nuovo presidente Iri Gros Pietro, ma - poichè l'istituto di via Veneto è destinato allo smantellamento - anche l'azienda cantieristica deve pensare al suo futuro. A questo riguardo sono già stati presi contatti con gli ambienti finanziari internazionali: sarà, infatti, un importante banca straniera a fungere da capofila di una cordata di istituti di credito per organizzare l'ingresso nel capitale sociale Fincantieri, allo scopo di rilevare il 20-25% delle quote attualmente detenute dall'Iri. Un primo passo per traghettare dalle sponde pubbliche a quelle private uno dei comparti - per dimensioni e per tipologia produttiva - più difficili da piazzare.

Bene. Per agevolare questa operazione e per spedire un segnale intelleggibile al mondo bancario, il governo ha deciso di non starsene fuori dalla partita: l'art. 4 della legge recentemente varata dalla Camera, che rifinanzia i sostegni all'industria navalmeccanica e che attua le direttive comunitarie, prevede che Fincantieri, in previsione e in preparazione del progressivo disimpegno pubblico, venga ricapitalizzata.

La qualcosa, per quanto contemplata da un provvedimento legislativo, non è tuttavia così automatica: a) in termini quantitativi, dovrebbe trattarsi di un intervento di circa 300 miliardi; b) al momento le risorse non sono state stanziate, dovrebbero essere reperite nella Finanziaria '98 e messe successivamente a disposizione dell'azionista Iri; c) l'aumento di capitale, a cura dello Stato, passerà sotto le forche caudine della Commissione Ue.

Se tutti i tasselli dovessero ricomporsi armoniosamente, Fincantieri vedrebbe il proprio capitale salire da 800 a 1100 miliardi, con il 20-25% dell'assetto azionario in mano a un pool di grandi banche, in grado di reggere le onerose esposizioni finanziarie che la costruzione delle navi (si pensi ai costi di un'unità crocieristica) implica.

Nel breve periodo l'orizzonte Fincantieri sembra sereno. Gli States tardano ad approvare gli accordi Ocse che eliminano le sovvenzioni pubbliche alla cantieristica, questo permette alla navalmeccanica europea di fruire per un altro annetto di un massimale di aiuto pari al 9%, che consente ancora per un po' di limitare il pesante «gap» nei confronti della concorrenza estremo-orientale. Ma il problema è solo rinviato: il venir meno dei contributi sarà la grande sfida di fine secolo.

In via Genova seguono attentamente le evoluzioni del dollaro, che ieri è stato quotato a 1786 lire. Un «biglietto verde» tonico potrebbe incentivare gli ordinativi. Si spera che settembre riservi liete sorprese.

Massimo Greco

Il consiglio municipale autorizza la costruzione di un rione ebraico nel settore arabo

Alta tensione a Gerusalemme

L'Anp di Arafat protesta - Anche il premier Netanyahu è contrario

GERUSALEMME Con una disinvoltura che rasenta l'autolesionismo, il consiglio municipale di Gerusalemme ha autorizzato la scorsa notte la costruzione di un nuovo rione ebraico nel settore arabo occupato della città, suscitando non solo le immediate proteste dei palestinesi ma, sembra, persino il risentimento del premier israeliano Benyamin Netanyahu.

Apparentemente incurante del fatto che dallo scorso marzo i rapporti negoziali tra Israele e palestinesi stanno vivendo la loro crisi più profonda proprio per un precedente analogo, il municipio di Gerusalemme non ha avuto la minima esitazione a concedere la licenza edilizia per la realizzazione di 75 appartamenti destinati ad ebrei ortodossi nella località di Ras El Amud, dove vivono già 11.000 arabi.

La crisi negoziale in atto, del resto, cominciò proprio quando il 18 marzo il governo del premier Benyamin Netanyahu autorizzò i lavori per la costruzione di un rione ebraico ad Har Homà, alla periferia araba di Gerusalemme.

Critiche da parte dell'opposizione di sinistra israeliana. In rotta di collisione con i palestinesi

I responsabili dell'Autorità Nazionale (Anp) di Yasser Arafat hanno subito condannato la decisione bollandola come una «catastrofe» e «una dichiarazione di guerra» ed hanno fatto appello agli Stati Uniti (garanti con la Russia del processo di pace), all'Unione Europea e alle Nazioni Unite affinchè costringano Israele a bloccare il progetto.

Netanyahu, ha detto il suo portavoce Shai Bazak, è contrario al progetto e ha espresso l'intenzione di fare in modo che esso sia almeno 'congelatò. Il terreno di circa un ettaro e mezzo su cui dovrebbe sorgere il rione ebraico è di proprietà dell'imprenditore ebreo americano Erwin Moskovitz, che è un sostenitore (per motivi religiosi e nazionalistici) dell' espansione della presenza ebraica a Gerusalemme Est.

Da parte sua, il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert ha detto che il premier, da lui informato in un incontro la scorsa notte dell'approvazione del progetto, non ha espresso obiezioni. Ma sia Netanyahu sia il ministro della difesa Yitzhak Mordechai, anch'egli presente al colloquio, sono rimasti sorpresi dall' annuncio del sindaco e - secondo la radio - hanno reagito incolleriti alla notizia.

Sempre secondo l'emittente, Netanyahu ha incaricato il proprio consigliere Yitzhak Molco, di telefonare al presidente dell'Autorità Nazionale (Anp) Yasser Arafat per comunicargli l'opposizione del premier israeliano al progetto. Oltre alla condanna dell'Anp, la decisione del municipio ha suscitato notevoli critiche da parte dell'opposizione di sinistra israeliana mentre è stata accolta con soddisfazione negli ambienti di destra, soprattutto quella estrema. Secondo Faisal Husseini, rappresentante ufficioso dell' Anp a Gerusalemme Est, la decisione «porta a un nuovo punto di ebollizione la già tesa situazione nella regione».

Oggi parte la campagna elettorale, si vota il 21 settembre

La Serbia decide il dopo Milosevic

BELGRADO Oggi in Serbia inizierà la campagna elettorale: punto di arrivo, il 21 settembre, il rinnovo del parlamento e la scelta del nuovo presidente. La data è stata fissata dal presidente del parlamento serbo Dragan Tomic che è anche presidente provvisorio della Serbia in seguito all' elezione di Slobodan Milosevic alla presidenza della Repubblica federale di Jugoslavia, costituita da Serbia e Montenegro.

Favorito nella successione di Milosevic è Zoran Lilic, scelto dal Partito socialista (al potere) quale suo candidato. Lilic ricopriva la carica di presidente federale, quella ora passata a Milosevic. Tra i due quindi, si profila una sorta di scambio delle poltrone, anche se Milosevic - secondo gli osservatori - userà la sua carica in modo molto più incisivo di quanto abbia fatto Lilic.

Intanto Milosevic si sforza di fare apparire le elezioni come parte di un reale processo democratico. Incontrando i leader di vari partiti, ha promesso di lasciare spazio alla stampa indipendente, ponendo fine all'ondata di chiusure forzate di emittenti radiotelevisive, e di assicurare trattamento uguale a tutti i partiti riguardo all'accesso ai mass-media. Dall'inizio dell'anno sono state chiuse 55 tv e radio indipendenti, quasi tutte nelle città dove l'opposizione aveva vinto le elezioni locali a novembre.

Questa apparente 'generosità 'di Milosevic, dicono gli osservatori, proviene anche dalla sua consapevolezza di potere controllare in ogni caso la situazione, dall'alto del suo ruolo di presidente federale. Conferma questa ipotesi la

scelta di Lilic quale candidato dei socialisti. Lilic infatti aveva interpretato il suo ruolo di presidente dando spazio agli aspetti cerimoniali, rimanendo in sostanza una figura sbiadita.

Milosevic peraltro punta sulla divisione dell'opposizione che naturalmente cerca di accentuare. Ha incontrato uno dei principali leader dell'opposizione Vuk Draskovic, presidente del Movimento per il rinnovamento serbo (SPO), ma non ha invitato gli altri due partner della coalizione di opposizione 'Zajednò, che aveva vinto le elezioni locali e aveva poi dato vita ad una contestazione di piazza durata 100 giorni contro i brogli: Zoran Djindjic e Vesna Pesic.

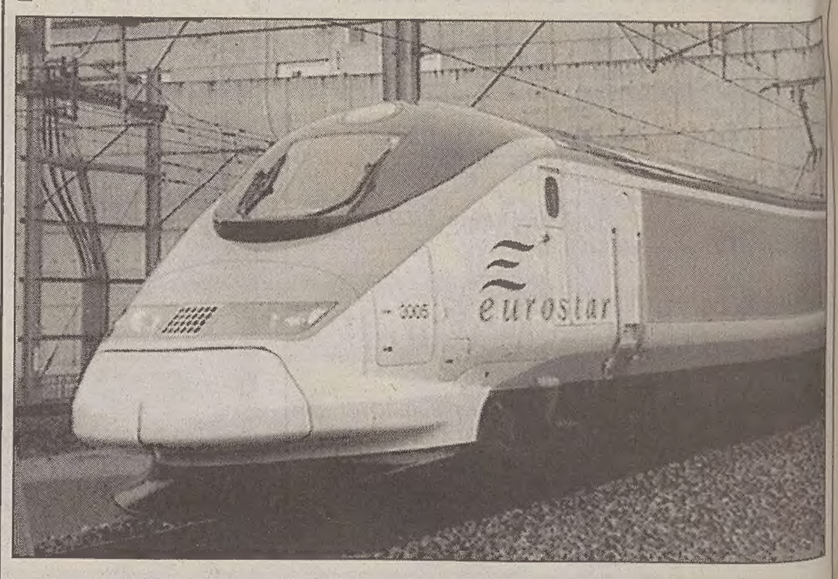
Il Partito democratico (DS) di Djindjic e Alleanza civile (GSS) di Vesna Pesic con altri 10 partiti minori hanno deciso di boicottare le prossime elezioni, accusando il partito al potere di una serie di manovre per assicurarsi la vittoria. Le ultime elezioni politiche e presidenziali in Serbia si sono svolte nel dicembre 93. Il partito socialista ottenne la maggioranza assoluta.

Ancora tensione in Bosnia. Una bomba incendiaria è stata lanciata contro soldati americani di stanza nella medesima casa di Vlasenica dove la settimana scorsa era stato ferito con una roncola un altro soldato del contingente statunitense della Sfor, la forza multinazionale di pace per la Bosnia-Erzegovina. Altri due soldati francesi sono stati feriti in prossimità di Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, a sud.

IL CASO

Un pazzo si mette improvvisamente a correre sui binari

«Footing» sotto la Manica: panico, Eurotunnel bloccato



LONDRA Allarme giovedì sera dentro l' Eurotunnel: un uomo ha saltato una staccionata, è penetrato in galleria e via a correre sopra i binari come se fosse alla maratona. La bravata ha mandato in crisi il sistema: un treno in viaggio da Parigi a Londra è rimasto bloccato per mezz'ora sotto la Manica per la gioia degli atterriti passeggeri e tutto il traffico ferroviario ha subito ritardi fino ad un'ora.

L'intruso si è infiltrato in una delle due gallerie di scorrimento dell'avveniristico tunnel scavalcando un recinto vicino al terminale britannico di Folkestone. Alcuni 'vigilantes' l'hanno visto mentre sgambava sui binari, hanno subito avvisato la centrale ed è scattata l'emergenza. Malgrado i guerriglieri cattolici nordirlandesi dell'Ira abbiano sospeso da domenica scorsa la lotta armata, sulle prime si è temuto l'attentato terroristico e per precauzione tutto il via vai sulla linea è stato interrotto.

Squadre di poliziotti sono state prontamente spedite nelle due gallerie di scorrimento (la terza serve per i soccorsi) per stanare un eventuale 'commandò ma null' altro hanno trovato se non il bizzarro personaggio che correva e correva e che si è subito arreso senza opporre la minima resistenza.

«C'è gentè che fa cose stupide. Non pensiamo che quel tipo volesse commettere qualche atto criminale», ha indicato un portavoce della polizia. Per scrupolo la galleria di scorrimento dove l'intruso si allenava è stata comunque chiusa e perlustrata a fondo e i disagi sono rimasti nel complesso piuttosto contenuti soltanto perchè era sera inoltrata e il traffico era molto ridotto.

Il tipo è finito in commissariato, è stato interrogato a fondo e ieri pomeriggio la polizia del Kent l'ha rilasciato avendo accertato che gli manca più di una rotella. La vicenda ha però riproposto un problema che rimane spinoso per l'Eurotunnel: la sua estrema vulnerabilità ai più disparati incidenti.

Mezz'ora o un'ora su un treno fermi sotto la Manica è ormai diventata un'esperienza comune per migliaia di persone che tutti i giorni si servono dei rapidissimi collegamenti ferroviari tra Londra, Parigi e Bruxelles. Ne capita sempre una. C'è il cane randagio che entra in galleria, il sistema di allarme che impazzisce o il fuoco che divora sul serio qualche vagone.

DAL MONDO

Dopo l'annuncio della morte

Il mistero Zouabri: per la Gia algerina «è vivo e combatte»

ALGERI Alla notizia della morte del loro capo Antar Zouabri i feroci fondamentalisti islamici algerini hanno risposto con uno sprezzante comunicato. «Zouabri è vivo è combatte al nostro fianco. L'offensiva dell'esercito è stata un fiasco. Noi continuiamo a goderci le giovani studentesse che abbiamo rapito». In fondo alle poche righe, la firma di Zouabri e il timbro del Gia, il Gruppo islamico armato contro cui le forze di sicurezza algerine hanno scatenato negli ultimi giorni una vera e propria battaglia campale nella regione di Hattatba.

Un incendio minaccia i quartieri Nord di Marsiglia Distrutti 120 ettari di bosco, 400 abitanti evacuati

PARIGI Oltre 400 abitanti dei quartieri nord di Marsiglia hanno dovuto lasciare le loro abitazioni a causa di un incendio che ha già distrutto 120 ettari di bosco, secondo quanto reso noto dai vigili del fuoco. L'incendio si è sviluppato sulle alture del comune di Septeme, a nord di Marsiglia. Le fiamme hanno distrutto almeno un'abitazione e ne minacciano diverse altre. Per il momento non si registra alcun ferito.

Atene: casalinga, 42 anni, s'invaghisce del prete Lo uccide a rivoltellate, poi scappa in bicicletta

ATENE E'durata 48 ore la caccia a Katia Yannakopoulou, una casalinga di Atene di 42 anni che ha assassinato a colpi di pistola un prete di cui era invaghita. Nessuno poteva sospettare di Katia, che nel frattempo aveva acquistato una bicicletta e si era messa a girare senza meta nei dintorni della capitale. Paradossale l'arresto: quando la donna ha visto arrivare l'auto della polizia le è andata incontro, si è presentata agli agenti ed è salita a bordo.

«Vorrei la pelle bianca»: creme sbiancanti diffuse in Francia, arrivano anche da Napoli

PARIGI «Un commercio illegale di creme sbiancanti per pelli nere» si sta sviluppando a Parigi e di recente - a quanto informa il giornale 'Le Mondè - la polizia ha scoperto «un traffico di dermorticoidi provenienti dall'Italia». L'uso di questi prodotti si è andato sviluppando negli ultimi vent'anni e la polizia ha ora deciso di accrescere la sorveglianza. All'inizio di giugno sono stati scoperti 800 kg di dermocoeicoidi «forniti da una farmacia di Napoli».

Norvegia: due donne prete lesbiche convolano a giuste nozze con le rispettive compagne

OSLO A distanza di pochi giorni una dall'altra due donne prete lesbiche norvegesi hanno deciso di sposare le rispettive compagne. La prima, Siri Sunde, lo ha già fatto, la seconda, Hilde Raastad - riferisce il giornale degli omosessuali 'Blikk' - convolerà a giuste nozze il 15 agosto con la signorina Julie Hass. In Norvegia gli omosessuali possono sposarsi con rito civile.

La giuria della città texana ha deciso un risarcimento record agli ex chierichetti molestati: 213 miliardi di lire

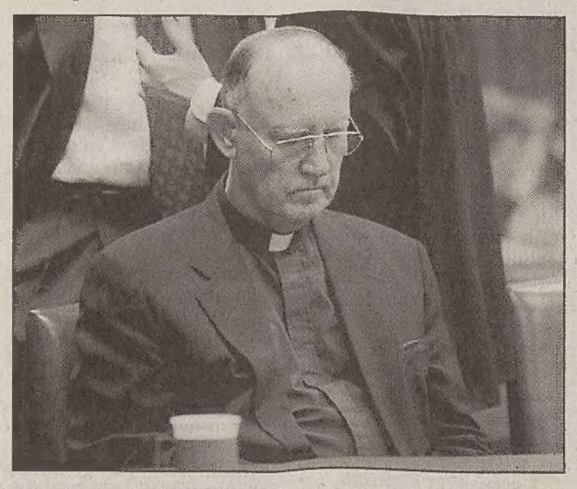
A Dallas il sacerdote pedofilo costa caro alla Chiesa

Uno dei ragazzini, preso di mira da padre Kos, si era suicidato - La diocesi ricorre in appello

WASHINGTON Le molestie sessuali di un prete sono costate alla Chiesa Cattolica l'equivalente di oltre 213 miliardi di lire. Il risarcimento record è stato deciso da una giuria di Dallas, al termine di un processo civile, a beneficio di undici ex-chierichetti che erano stati molestati per un periodo di 15 anni, tra il 1977 e il 1992, da padre Rudolph Kos. Uno dei chierichetti molestati, Jay Lemberger, si era suicidato nel 1992, a 22 anni, dopo aver subito per quasi un decennio gli abusi sessuali del sacerdote.

«E' di gran lunga il più oneroso risarcimento imposto alla Chiesa Cattolica USA per un caso di molestie sessuali», ha confermato William Ryan, portavoce della Conferenza Nazionale dei Vescovi. Rudolph Kos, che ha 52 anni, era stato sospeso dal sacerdozio cinque anni fa, dopo che erano emerse le prime denunce dei suoi abusi sessuali.

Ma i chierichetti e la famiglia di Lemberger hanno coinvolto nella azione civile



Il vescovo di Dallas, Grahmann, ascolta la dura sentenza.

anche la Diocesi di Dallas, accusandola di non aver sorvegliato in modo adeguato la attività del sacerdote. Del resto, hanno sottolineato i legali dei chierichetti, non erano mancati i segnali ammonitori. Kos, prima di entrare in seminario, aveva trascorso un anno in riformatorio per molestie sessuali. Si era poi sposato, ma il matrimonio era stato annullato. La ex-moglie aveva testimoniato, durante il procedimento, dell'interesse sessuale di Kos per i ragazzi.

La Diocesi di Dallas non ha mai negato le molestie commesse dal sacerdote, ma ha negato di aver agito con negligenza o di aver tentato di nascondere quanto era avvenuto ai chierichetti. Kos «è un criminale che merita la prigione - aveva osservato l'avvocato della diocesi - Ma è stato anche abile a tener nascoste le sue azioni».

Il sacerdote avrebbe commesso i suoi abusi sessuali in tre diverse parrocchie di Dallas. Alcune delle vittime avevano solo nove anni. Uno dei chierichetti ha denunciato di essere stato molestato sessualmente diverse volte alla settimana, per un periodo di anni. Un altro chierichetto era vissuto per due anni col sacerdote, che aveva fatto creder di aver legalmente adottato il ragazzo.

Il risarcimento è stato imposto congiuntamente dalla giuria alla Diocesi di Dallas e a Kos, secondo una complessa formula che prevede una responsabilità finanziaria della Chiesa fino all'85 per cento della somma. Gli avvocati della Chiesa hanno già detto che intendono presentare appello.

Dublino: al prete violentatore toccano dodici anni di galera

LONDRA Dodici anni di carcere al prete che con le sue sfrenate attività pedofile ha scioccato la cattolicissima Irlanda. Padre Brendan Smyth ha ricevuto la dura condanna a Dublino, al termine di un processo che lo ha visto sul banco degli imputati per molestie sessuali di cui hanno fatto le spese almeno venti bambini e bambine sull'arco di quasi trentasei anni, dal 1958 al 1993. All'udienza di martedì scorso nella Circuit Criminal Court il sacerdote settantaduenne si era riconosciuto colpevole per tutti i 74 capi di imputazione, aveva fatto un completo «mea culpa» ma non gli è bastato per schivare una severa sentenza.

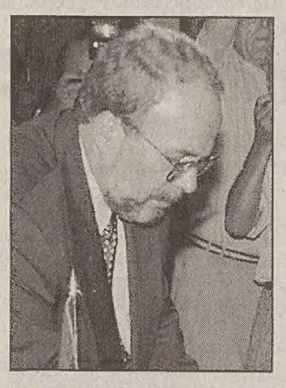
«Si tratta - aveva detto - di episodi avvenuti da venti a trent'anni fa e li vedo adesso per quello che erano e cioè peccati contro Dio, delitti contro persone specifiche e violazioni delle leggi dello stato. Colgo quest'occasione per rinnovare sinceramente e di tutto cuore il mio profondo dolore e rammarico per i danni psicologici, i traumi sofferti da quei giovani come risultato del legame con me». Prima di lui erano sfilate in aula molte delle sue vittime, gente ormai sulla mezza età, e avevano raccontato con orrore, con odio, con sconcerto ancora vivissimo le gesta di cui il religioso si è macchiato. Alcuni hanno ricondotto a quei traumi infantili molte cose brutte successe poi nella loro vita: tentati suicidi, crisi di identità sessuale, matrimoni falliti. Brendan non è il primo prete pedofilo finito alla sbarra in Irlanda ma ha fatto grande scalpore la brutale sistematicità con cui corrompeva i bambini.

Scontri tra bande, solo a Berati dieci persone sono rimaste uccise

Riesplode la violenza nel giorno dell'insediamento dell'esecutivo socialista

Albania: nuovo governo, venti morti

TIRANA E' riesplosa la violenza in Albania nel giorno del battesimo del nuovo governo socialista. A poche ore dal giuramento dell'esecutivo guidato da Fatos Nano, le bande al nord e al sud hanno ripreso a guerreggiare e il bilancio delle ultime 24 ore è di venti morti e decine di feriti. Mentre Nano annunciava che la priorità del suo governo sarà il ristabilimento dell'ordine nel paese, il Partito democratico dell'ex presidente Sali Berisha ha chiesto al Parlamento di ripristinare lo stato d'emergenza. E' l'ennesimo segnale di uno scontro politico profondo.



Dopo la cerimonia di giuramento avvenuta ieri mattina nel Palazzo della Brigata, ex residenza del re Ahmet Zogu e ora ufficio del nuovo presidente della Repubblica Rexhep Mejdani, il premier Fatos Nano ha riunito il suo vice Bashkim Fino, i 16 ministri e tre segretari di Stato per un primo vertice.

L'incontro è avvenuto nell'ufficio che era stato occupato fino a tre giorni fa dal presidente Berisha e che Nano ha invece voluto trasformare nella sede del Consiglio dei ministri. Il rinnovamento, a Tirana, è cominciato per ora dai palazzi istituzionali. La parola d'ordine della nuova dirigenza socialista è «riconciliazione». «Il nostro esecutivo dovrà aprire un dialogo con tutti gli albanesi, comunque abbiano votato - ha detto Nano -; noi non faremo nessuna distinzione politica, nè religiosa nè regionale, e non seguiremo la strada del nepotismo che fino ad ora ha fatto tanto male al paese».

Nano ha poi elencato le priorità che attendono il suo governo: «ristabilimento dell'ordine pubblico e della normalità, riavvio delle attività economiche e sociali e realizzazione dei programmi concordati con gli organismi internazionali». Il premier ha ribadito la volontà di rispettare «i grandi impegni presi durante la campagna elettorale», e qui in molti hanno colto un riferimento alla promessa di restituire ai risparmiatori albanesi i soldi truffati dalle finanziarie a piramide.

Questa è una sfida che Nano sa di poter vincere soltanto se riuscirà ad ottenere l'appoggio degli organismi finanziari internazionali, che finora però si sono dimostrati restii ad una soluzione di questo tipo.

Il nuovo ministro dell'Interno Neritan Ceka ha detto che «occorreranno alcune settimane» per riportare l'ordine nel paese. Una previsione ottimistica, stando a quanto si è visto nelle ultime ore. Solo a Berati, nell' Albania meridionale, i morti sono stati dieci. L'episodio più grave si è verificato nel tardo pomeriggio di giovedì quando due bande si sono scontrate per alcune ore lasciando sul terreno sei morti. Nel corso della sparatoria sono stati esplosi perfino colpi di mortaio.

La situazione è rimasta molto tesa anche ieri. Le bande hanno eretto barricate, in varie sparatorie i morti sono stati quattro. In tutto il paese nelle ultime 24 ore le vittime in Albania sono state venti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Un'altra «offensiva» contro la nostra minoranza da parte del ministro dell'educazione croato, Vokic

«Assalto» alle scuole italiane

La «Decisione ministeriale» cela una volontà di assimilazione

POLA Assimilazione: è questo il fantasma che aleggia nuovamente tra i nostri connazionali d'Istria. Gli incubi sono stati risvegliati ancora una volta dall'ineffabile ministro all'istruzione croato, signora Vokic. Con una Decisione ministeriale, infatti, ha stabilito di ridurre le ore d'insegnamento della madrelingua nelle scuole della minoranza, ha praticamente cancellato gli spazi dedicati allo studio della storia, della geografia e dell'arte italiane e, come se non bastasse, ha decretato che il numero minimo di iscrizioni per classe deve essere lo stesso di quello previsto per le scuole croate. Insomma un diktat durissimo che viola innanzitutto i diritti acquisiti della minoranza e, quindi, contraddice palesemente il recente trattato sulle minoranze italo-croato, firmato da Roma e da Zagabria.

Le lezioni in madrelingua vengono ridotte anche di 4 ore settimanali, mentre, in base alla legge varata nel 1985, quelle per l'italiano erano 6 in prima e seconda elementare, 5 in terza, quarta e in quinta e 4 dalla sesta all'ottava. Ma ancora più grave è la parte che riguarda i cosiddetti «contenuti specifici», quali la storia, la geografia e la cultura della madrepatria. La «Decisone Vokic» stabilisce che a tali materie siano dedicate solo 6 ore annuali. Sempre la succitata legge dell'85, invece, garantiva, ad esempio, dieci unità didattiche (Risorgimento italiano, guerre d'indipendenza ecc.) di storia italiana che non significavano 10 ore, in quanto per esaurire l'argomento si impegnava più tempo, che veniva gestito a discrezione dell'insegnante. Per non parlare poi del numero minimo richiesto per attivare una classe e che deve essere lo stesso di quello previsto per la maggioranza croata. Un discorso che non sta in piedi se andiamo a calcolare la rilevanza demografica dei croati e degli italiani, ma che smaschera gli intenti celati dietro il provvedimento ministeriale.

Il provvedimento taglia le ore di insegnamento dell'italiano, nonchè di storia e di geografia della madrepatria

L'Unione italiana, come annunciato ieri dal presidente della giunta esecutiva, Maurizio Temul, farà ricorso all'Alta corte in quanto la «Decisione Vokic» viola palesemente il contenuto della Costituzione croata varata nel 1991. Ma, come scritto in una lettera indirizzata alla stessa Vokic, se questa non ritirerà il suo provvedimento entro la fine del mese, scatterà anche una denuncia al Tribunale amministrativo. «Una simile decisone - spiega Tremul - a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico significa voler mettere le scuole italiane di fronte all'impossibilità di operare. Ci vogliono strozzare - dice stizzito Tremul - Zagabria sta violando i nostri diritti acquisiti e sta andando contro quelli che, anche di recente, sono stati i giudizi espressi in merito dal Consiglio d'Europa. Viene altresì violato - conclude - l'accordo italo-croato sulle minoranze e di ciò informeremo prontamente la Farnesina».

Maurizio Tremul

Mauro Manzin

SETTE GIORNI

L'Hdz croato non gradisce la nomina di mons. Bozanic

Quell'arcivescovo troppo scomodo alla «nomenklatura» del potere

● **Chiesa.** *Il presidente croato, Franjo Tudjman non ha «digerito» la decisione di Giovanni Paolo II di nominare monsignor Jospi Bozanic nuovo arcivescovo di Zagabria. Il messaggio lanciato dal Vaticano (voto 8) è chiaro: libera Chiesa in libero Stato. Ma all'onnipotente Hdz (voto 5) un motto di questo tipo va decisamente stretto.*

● **Fumo.** *La legge antifumo varata in Slovenia (voto 8) è finita in cenere. I fumatori (voto 4) fanno i furbi e fanno finta di niente. I ristoratori anche e, quindi, le notizie per chi non ha voglia di aspirare nicotina sono decisamente brutte. A Lubiana abbiamo visto un solo locale (di fronte al Parlamento) dove la regola viene ferreamente rispettata (voto 8). Negli altri posti, per i fumatori è la società del bengodi. Con buona pace delle multinazionali del tabacco.*

● **Autostrade.** *I funzionari e i tecnici del ministero dei Trasporti (voto 5) sloveno dovrebbero decisamente andare a lezione di matematica. Sbagliare del 30% i conti relativi ai costi delle nuove opere autostradali non è cosa da poco. Anche perché ora al governo spetta il non facile compito di rivedere tutti i finanziamenti. E l'automobilista sloveno vede allungarsi i tempi per avere a disposizione una rete viaria degna dell'Europa, a cui Lubiana aspira.*

● **Armi.** *Ancora una volta le armi (voto 2) sono protagoniste in Croazia. Ne circolano decisamente troppe e la polizia non fa molto per disarmare i civili. La bomba esplosa nel centro di Fiume ne è la riprova. Resta inspiegabile perché i magistrati croati siano stati così parchi di particolari sull'avvenimento. O brancolano completamente nel buio, oppure le cose sono assai più gravi di quanto non appaiano a uno sguardo superficiale dei fatti.*

● **Incendi.** *Estate, stagione d'incendi. Un binomio, purtroppo indissolubile. Anche quest'anno la Dalmazia ha dovuto subire grosse devastazioni per opera di quegli imbecilli (voto 2) che con termine fin troppo elegante si definisce come «piromani». Voto 8, invece, ai vigili del fuoco croati che hanno dato prova di tempestività nel cercare di circoscrivere i più grossi focolai.*

● **Lavoro.** *Per i cantierini dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia si preannuncia un autunno caldissimo. A loro va un bel 9 di solidarietà. Chi lotta per il suo posto di lavoro ci troverà sempre dalla sua parte.*

mama

L'inopinata decisione del consiglio di amministrazione

Fiume: «licenziato» il presidente del porto

FIUME Turbato, deluso, amareggiato. Questi gli stati d'animo di Krsto Pavic, l'ormai ex direttore generale dell'Ente porto di Fiume, esautorato a sorpresa mercoledì scorso dal consiglio d'amministrazione aziendale e sostituito da Jakov Karmelic, 36 anni, finora direttore del Settore trasporto container per il Nord America-Mediterraneo-Medio Oriente-India dell'armatrice fiumana Croatia Line. «Non avrei mai immaginato che gli avvenimenti avessero preso una simile piega- spiega Pavic, fino a un paio d'anni fa esponente di punta dell'Hdz a Fiume – e posso dire di aver appreso della destituzione una decina di minuti prima della seduta del consiglio direttivo, riunione organizzata in fretta e furia».

Pavic si è detto vittima del passivo di 1,4 miliardi di lire registrato dal Porto nei primi tre mesi dell'anno. «Questa è almeno la spiegazione o giustificazione addotta dai componenti il consiglio d'amministrazione. Sono offeso per il modo in cui sono stato messo in disparte. Se ero io il grande problema dell'Azienda portuale - afferma - potevano dirmelo prima, anche perchè mesi fa avevo proposto alla direzione di dimettermi dall'incarico, proposta respinta. Mi sono comunque rivolto al premier Matesa affinchè possa sentire anche la "mia" verità sulla vicenda». Interessante rilevare che alla sessione del consiglio direttivo non si è presentato soltanto Zdravko Pavelic, del ministero della Difesa, il quale in una missiva ha fatto però sapere di non approvare il siluramento di Pavic.

Krsto Pavic è stato silurato e al suo posto siederà Jakov Karmelic, 36 anni, finora direttore del settore trasporto dei contenitori

Lo stesso organismo direttivo aveva approvato l'anno scorso il piano di movimento portuale per il '97, che prevedeva un minor traffico di merci croate, causa dirottamento del traffico di fertilizzanti prodotti a Kutina da Fiume allo scalo di Sebenico.

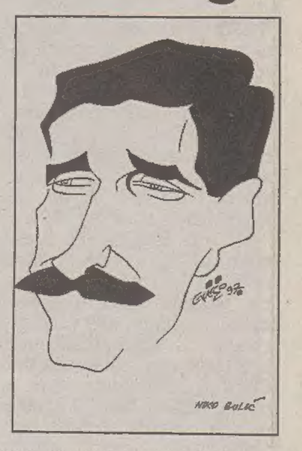
Vince la consorte del ministro del turismo il concorso relativo allo slogan per la stagione 1997

Croazia: paradiso terrestre delle mogli

FIUME «Croazia, il paradiso terrestre». Soprattutto per la leadership statale, familiari, amici e affini. È di questi giorni la notizia che al concorso per il nuovo slogan turistico della Croazia a imporsi è stata nientemeno che la dolce metà del ministro del Turismo, Niko Bulic (nella caricatura a fianco), affermazione che ha scatenato innumerevoli polemiche. Il motto scelto da un'apposita commissione, nominata dal ministero del Turismo e dall'Assoturismo croata è stato appunto quel «Croazia, il paradiso terrestre», andato a rilevare il vecchio slogan «Un piccolo Paese per una grande vacanza». È stato così che Dubravka Petricic (cognome da nubile della signora Bulic) ha potuto intascare i quattrini per il primo premio, circa 3,2 milioni di lire, «subito versati in beneficenza», si è affrettato a puntualizzare uno spiazzata Bulic. Eh sì, perché lo scandalo ha davvero sorpreso il ministro dalmata, sollecito a rilevare che si trattava della sua gentil consorte solo dopo che l'indipendente Novi List – gratta gratta – aveva subodorato l'inganno.

«Il nuovo motto del turismo croato – ha confessato Bulic – è il frutto di comuni meditazioni casalinghe. Non sapevo che Dubravka si fosse fatta avanti al concorso ed è per questo che la sua affermazione mi sorprende e nello stesso tempo inorgoglisce. I soldi del premio, sia chiaro, sono stati subito versati al Fondo per i bambini della Croazia, diretto dalla consorte del Capo dello Stato Tudjman, Ankica. Mi oppongo - ha concluso - a qualsiasi critica che parli di manipolazioni o pastette».

a.m.



Un concerto in programma il primo giorno di agosto

Il Teatro «Giuseppe Verdi» in tournée all'Arena di Pola

TRIESTE Dopo il successo ottenuto lo scorso anno grazie all'esecuzione del concerto dedicato a Pietro Mascagni, si ripeterà a cura dell'orchestra e del coro del Teatro comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste un'altra importante analoga manifestazione, in programma all'Arena di Pola.

Venerdì 1 agosto alle ore 21, infatti, il prestigioso ente triestino sarà impegnato nell'esecuzione del programma presentato lo scorso mese di maggio nella città giuliana in occasione dell'inaugurazione del locale teatro lirico.

La manifestazione, organizzata dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione Italiana, in collaborazione con la «Lira Intersound» di Pola e con il patrocinio della Regione Friuli-Venezia Giulia, della Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura di Trieste, della Regione Istriana e della città di Pola, si articola nell'esecuzione di famosi brani tratti esclusivamente dalle principali opere verdiane.

Saranno eseguite le sinfonie de «I vespri siciliani», della «Luisa Miller» e de «La forza del destino». A dirigere sarà il maestro, Woldemar Nelsson

L'esecuzione sarà affidata al soprano Sun Xiu Wei e al tenore Fabio Sartori sotto la guida del direttore Woldemar Nelsson e, inoltre, con la partecipazione del coro, che si cimenterà nell'esecuzione di brani particolarmente noti.

All'orchestra dello stesso Teatro Verdi spetterà il compito di far riecheggiare, nell'incomparabile cornice dell'Arena, le sinfonie de «I Vespri siciliani», di «Luisa Miller» e de «La Forza del destino».

Nella regione quarnerina

Lotta dura contro gli inquinatori

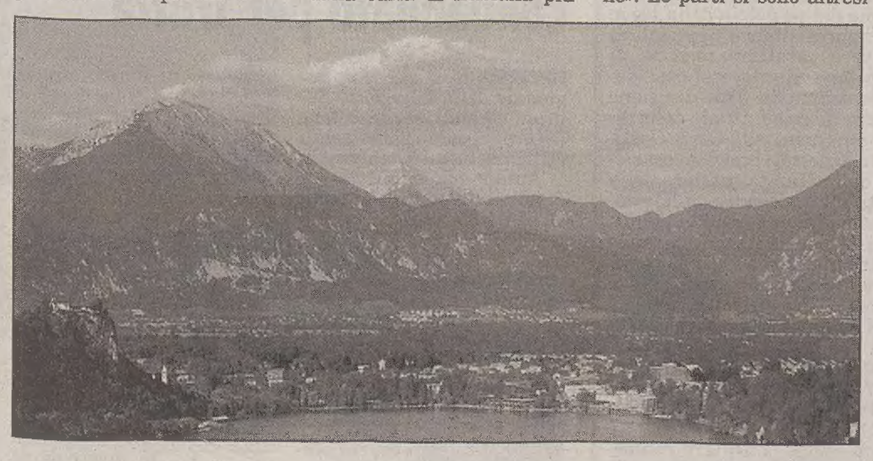
FIUME Dopo lo scampato pericolo per la fuoruscita di ammoniaca, «fuga» avvenuta lunedì pomeriggio e che non ha avuto alcuna conseguenza, al conservificio di Ika si stanno mettendo in atto una serie di misure per evitare il ripetersi di incidenti simili. Entro la settimana in corso tutta l'ammoniaca contenuta nelle ghiacciaie verrà fatta defluire in un'apposita autobotte e trasportata altrove. Con ciò, la fabbrica per la produzione di pesce in scatola adempierà la disposizione dell'Ispettorato Conteale alla Sanità sul trasferimento della pericolosa sostanza (l'ammoniaca, appunto).

Ma il problema della denazionalizzazione viene invece rinviato al prossimo dicembre dal Parlamento

Accordo Chiesa-governo sui boschi sloveni

L'esecutivo si impegna a onorare tutti gli obblighi derivanti dalla legge

LUBIANA Il già complicato tema della denazionalizzazione in Slovenia si ingarbuglia ancora di più, mentre non si intravede, a breve, una chiara via d'uscita legislativa alla scottante tematica che prevede, se applicata pienamente, la restituzione di centinaia di migliaia di ettari di preziosa terra slovena (si tratta dei più bei boschi dell'intera nazione) ai legittimi proprietari, cui la stessa fu confiscata con l'instaurazione del regime comunista in Jugoslavia. A questo proposito il più importante interlocutore è decisamente la Chiesa che, alle soglie del Duemila, «rischia» di diventare una sorta di neo-gran feudatario. Ma il governo sloveno, nella persona del suo premier, Janez Drnovsek, ha firmato mercoledì scorso un accordo con l'arcivescovo metropolita di Lubiana, Franc Rode, in cui si stabilisce il riconoscimento dal parte dello Stato di tutti i diritti avanzati dalla Chiesa, che saranno attuati in base a quanto sarà stabilito dalle norme previste dalla legge sulla denazionalizzazione. I colloqui bilaterali in materia, per motivi tecnici, come è stato sottolineato nel documento, inizieranno dopo il 31 ottobre prossimo.



Ricordiamo che la Chiesa vanta diritti sui più bei boschi della Slovenia, quali quelli dislocati nell'area di Pokljuka e, anche, in parte, all'interno del Parco nazionale del Tricorno. I boscaioli delle cooperative che gestiscono il taglio del legname sono in allarme da tempo (temono di perdere lavoro e patrimonio boschivo), anche se dalla curia di Lubiana più volte sono giunti segnali rassicuranti in questa direzione. «L'accordo con la Chiesa - hanno affermato alcuni rappresentanti liberaldemocratici, colleghi di partito del premier - è una soluzione sicuramente migliore dell'accoglimento della legge sul prolungamento della moratoria relativa all'attuazione della denazionalizzazione». Le parti si sono altresì dette sicure che i lavori congiunti porteranno a un accordo definitivo sulla scottante questione.

Ma, un giorno dopo, e cioè giovedì scorso, il Parlamento, con 63 voti a favore, ha approvato la legge che congela fino al 20 dicembre prossimo i principali obblighi derivanti dalla legge sulla denazionalizzazione. L'ex comunista Miran Potrc (Lista unita) ha attaccato la decisione del governo che il giorno prima aveva sottoscritto l'accordo con la Chiesa, sostenendo che così facendo ha invaso un campo che non è di sua competenza. Potrc ha inoltre chiesto maggiori chiarimenti sul contenuto dei colloqui avuti dallo stesso premier Drnovsek con l'arcivescovo di Lubiana, Rode.

Le difese dell'esecutivo sono state prese dal ministro della giustizia, Tomaz Marusic, il quale ha sottolineato come la Chiesa, firmando l'accordo con il governo, abbia di fatto deciso di rinunciare fino al 31 ottobre alle sue richieste unilaterali, dicendosi altresì disposta a un confronto sul tema con il governo. La questione, comunque, resta lontana dalla sua fine. Anche perché in ballo ci sono gli interessi delle principali famiglie nobiliari del Centro-Europa.

m.ma.

A Ferragosto per protestare contro la lentezza con cui il governo procede nella costruzione dell'autostrada

Il «Forum sloveno» marcerà su Crni Kal

CAPODISTRIA Sarà un Ferragosto condito di colorite proteste quello che il Forum sloveno sta preparando nell'entroterra capodistriano. La forza politica, presentatasi con modesto successo alle ultime elezioni politiche, intende organizzare il 15 agosto una marcia su Crni Kal, seguendo la strada magistrale che da Capodistria porta a Lubiana. La manifestazione avrà luogo, assicurano i promotori, con qualsiasi tempo. Coinvolgerà alcune centinaia di persone che raggiungeranno Crni Kal da due direzioni. La prima colonna si metterà in moto da Risana, l'altra dall'incrocio di Socerb o San Servolo. I dimostranti si raduneranno così in uno dei punti più delicati per la viabilità in regione. Qui ribadiranno la loro ferma protesta per la lentezza con cui lo Stato sloveno costruisce i tratti autostradali dal centro della Slovenia verso il mare. Chiederanno il pieno rispetto dei programmi di costruzione della Kastelec-Sermino, che porterà le moderne vie di comunicazione sino alle porte di Capodistria. L'autostrada dovrà rispettare la località di Villa Decani e pertanto dovrà passare in una galleria sotto le alture della zona.

Il Forum sloveno esige ancora che vengano ultimate quanto prima le quattro corsie della strada costiera, anche qui nel pieno rispetto dell'ambiente. Non mancheranno critiche al governo per aver dato la precedenza alle strade che indirizzeranno il traffico verso l'Italia e quindi verso il porto di Trieste, colpendo così pesantemente lo scalo di Capodistria. Necessaria sarebbe anche una nuova strada che eviti le pericolose curve del villaggio di Cepki, presso Risana, teatro alcune settimane fa di un pauroso incidente che ha coinvolto i bambini di una scuola elementare di Lubiana. Il Forum sloveno ha deciso di evitare le impopolari barricate sulla magistrale.

La sua protesta sarà piuttosto originale; la marcia di protesta si svolgerà nel pieno rispetto delle regole vigenti per i pedoni lungo una strada principale. La loro presenza dovrebbe già bastare ad ostacolare sufficientemente il traffico. Le dimostrazioni sono state in pratica già autorizzate dalle questure di Capodistria e di Sesana.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,66 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 272,26 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 98,70 = 1.108,10 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.184,32 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 90,90 = 1.020,47 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.094,47 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Nonostante la richiesta di adesione di Lubiana all'Unione europea

I «duty free» restano aperti

LUBIANA I duty free shop ai valichi di confine internazionali possono rimanere aperti. Il loro status non cambierà con l'adesione della Slovenia all'Unione Europea. È l'ultima presa di posizione del Comitato finanze del Parlamento sloveno in merito ai redditizi negozi aperti in tutti i principali valichi con Italia e Austria. La loro posizione era stata messa in dubbio dall'Unione Europea, che aveva strappato a Lubiana la promessa di rivedere questa forma di vendita al dettaglio, che secondo alcuni rappresenterebbe una forma di concorrenza sleale. I duty free sarebbero consentiti soltanto negli aeroporti internazionali e negli scali marittimi. Il Ministero degli Esteri sloveno è però convinto che lo status di membro associato ai Quindici non possa imporre alla Slovenia di sacrificare questo tipo di negozi.

Al massimo, è stato sostenuto al Comitato finanze, si può vietarne l'apertura di nuovi alle frontiere con i paesi membri dell'Unione. Sarebbe invece auspicabile allargare l'offerta ai turisti provenienti o diretti in Croazia. A partire dal primo gennaio 1998 verrà fatto ordine ai valichi di confine secondari, dove i duty free shop effettivamente non possono più operare. Interessante rilevare come alcuni deputati non si siano accontentati di pensare al futuro prossimo. A loro avviso i «duty» rappresentano una fonte di guadagno troppo preziosa e uno strumento importante per piazzare all'estero alcuni prodotti tipici nazionali. Al governo è stato chiesto pertanto di tutelarli e di ottenere che possano rimanere in funzione anche dopo che la Slovenia sarà entrata a pieno titolo nell'Unione Europea.

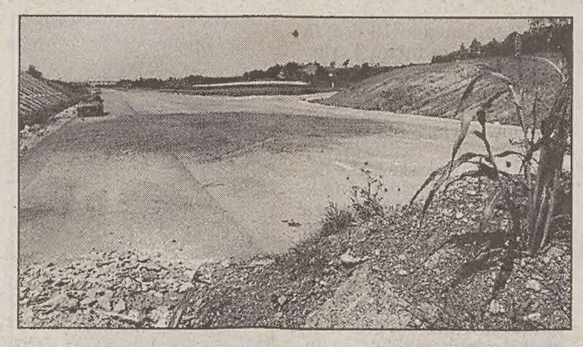
La conferenza dei servizi convocata a Roma ha reso finalmente disponibili gli oltre 90 miliardi

Razdrto-Vipava, sbloccati i fondi

Ora Autovie Venete e Dars slovena potranno accordarsi per realizzare la bretella

ROMA «E' un'ulteriore dimostrazione della volontà dell' Italia di perseguire una vera politica di cooperazione con i paesi del centro ed est Europa e conferma il carattere strategico che l'Italia assegna alle sue relazioni con la repubblica slovena». Così il sottosegretario degli esteri Piero Fassino ha salutato ieri l'accordo avvenuto in sede di conferenza dei servizi per sbloccare i finanziamenti pari a 93,25 miliardi di lire, che ora potranno essere utilizzati per la realizzazione del lotto Vipava-Razdrto, proiettato verso il valico di Gorizia- S.Andrea.

Il via libera è giunto dalla conferenza, convocata come prevede la legge dal vicepresidente della giunta regionale Michele Degrassi,



assessore alle finanze, alla quale sono intervenuti anche i rappresenanti dei ministeri degli esteri, del tesoro e dei trasporti, nonchè l'amministratore delegato di Autovie Venete. Autovie Venete e Dars (la concessionaria slovena per lo sviluppo della rete autostradale) potranno quindi ora firmare un'apposita convenzione per la realizzazione dell'opera. «Questa decisione - ha detto ancora Fassino anche a fronte di talune precedenti perplessità manifestate dal tesoro sull'utilizzo di risorse italiane al di fuori dei confini nazionali, - risulta tanto più importante in quanto si colloca con la priorità che il governo assegna alla concretizzazione del corridoio paneuropeo '5'». Secondo quanto già concordato da Autovie Venete e Dars, gli oltre 93 miliardi di lire saranno utilizzati per la parziale copertura delle spese di costruzione di un tratto viario di 15,8 chilometri sul percorso Vipava-Razdrto che, secondo Dars, verrà complessivamente a costare oltre 170 miliardi di lire.

Soddisfazione è stata espressa anche dal vicepresidente Degrassi, il quale non ha potuto però non ricordare «gli ostacoli e delle difficoltà da alcuni messi in atto per troppo tempo».

Il Cdu risponde a Cescutti «Ora il Ppi lasci la sinistra»

MONFALCONE «Non è mai troppo tardi». Con queste parole l'esponente monfalconese del Cdu Michele Luise ha commentato lo «strappo al centro» del segretario del Ppi di Udine Cescutti, il quale dopo l'avviodel progetto della Cosa 2 da parte del Pds, si chiede se abbia ancora un senso la presenza del partitopopolare nell'Ulivo. A giudizio di Luise infatti le dichiarazioni di Cescutti non possono certo meravigliare molto gli addetti ai lavori. «Da uomo di centro-destra quale sempre si è dichiarato Cescutti - afferma Luise - meraviglia piuttosto il suo stare all'interno di una coalizione di sinistra». Ma l'esponente del Cdu regionale si spinge oltre. «So che le posizioni di Cescutti sono condivise da altri esponenti del Ppi regionale - afferma infatti Luise -. Cosa impedisce allora una federazione tra tutte quelle forze politiche che a livello europeo si riconoscono nel Ppe?».

Approvate non senza polemiche le nuove norme in materia di pianificazione territoriale

La riforma urbanistica diventa legge

TRIESTE «È il massimo risultato possibile oggi in questa situazione politica»: così il «verde» Puiatti, assessore alla Pianificazione territoriale, ha definito la legge con cui il consiglio regionale ha modificato ieri, dopo cinque giorni d'intenso lavoro, la legge urbanistica del 1991.

«È una legge – ha commentato – che cerca di dare risposta a conclusione di una paziente opera di mediazione consiliare, alle varie richieste di semplificazione avanzate con insistenza dai Comuni, dai costruttori e dai cittadini. Non si tratta di una riscrittura della legge precedente, né tanto meno della rivoluzione che qualcuno invocava, ma sicuramente di un provvedimento che semplifica le procedure, riduce i tempi delle varianti urbanistiche e trasferisce nuove competenze ai Comuni mantenendo in campo alla regione la pianificazione generale del territorio».

Il provvedimento è passato coi voti della coalizione giuntale, nonché della Lega, di Alleanza nazionale e di Forza Italia, mentre si sono espressi per il «no» Rifondazione comunista e il «verde» Mioni; e il Cdu si è astenuto.

Questi, in sintesi, i commenti anticipati in sede di dichiarazioni di voto e successivamente con una serie di note-stampa. «Una legge che nasce da lontano – per Gottardo (Ppi) – ma che giunge in ritardo rispetto alle esigenze della società: è un peccato che si siano persi due anni», ma ora – rileva a sua volta Strizzolo (Ppi) – «alla giunta Cruder va il riconoscimento politico per l'intelligenza con cui ha saputo cogliere le proposte migliorative emerse nel ricco confronto d'aula». E Travanut (Pds) ha auspicato «lo stesso clima costruttivo quando il consiglio metterà mano a un'altra importante riforma, quella elettorale». Per Durat (Si) questa è stata l'occasione per andare «al di là degli schieramenti politici». E il «diniano» Castagnoli ha sottolineato come la sua parte sia riuscita – divergendo dalla giunta – a porre nuovi vincoli alla realizzazione di un centro commerciale nell'area dell'ex Cogolo.

Divisi i Verdi. Ghersina ha apprezzato il lavoro svolto dall'assessore Puiatti «nonostante i violenti attacchi della non cultura del territorio, mentre Mioni ha voluto

Il verde Mioni si schiera contro il collega Puiatti e vota no, come Rc

dare, col suo "no", un segnale d'allarme: "Il rischio è che prevalga la visione di una pianificazione intesa come un ostacolo da superare».

Tra i favorevoli del Polo, Ritossa (An) ha detto che «questa legge dà significato all'intera legislatura». E Aris (FI) ha salutato in particolare l'«adeguamento al mutare delle esigenze di una società che non sopporta più eccessivi vincoli». Invece Tomat (Cdu), astenuto, ha criticato le «troppe stonature».

Favorevole anche la Lega: «Dimostrando cultura di governo, siamo stati – ha detto Zoratto – determinanti ai fini di un cambio di rotta rispetto alle logiche accentratrici della vecchia regione». Invece per Elena Gobbi (Rc) «gli entusiasmi vanno frenati: non è una legge né "rivoluzionaria" né "storica", per cui non è il caso che la giunta la carichi di troppi significati».

IN BREVE

Nomina all'interno di Forza Italia

Regioni autonome Antonione a capo

TRIESTE Nuova nomina in casa di Forza Italia. Il presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia-Giulia, Roberto Antonione, è stato infatti nominato responsabile di Forza Italia per i problemi delle Regioni a statuto speciale e per i loro rapporti con il governo nazionale. Lo ha reso noto la stessa segreteria romana del movimento di Forza Italia, precisando pure che la decisione è stata presa da Silvio Berlusconi.

Approvata dal Consiglio dei ministri a Roma la convenzione per i programmi Rai in sloveno

ROMA Il Consiglio dei ministri ha approvato 4 decreti presidenziali per l'approvazione di altrettante convenzioni stipulate tra la presidenza del Consiglio e la Rai. Le convenzioni riguardano: la predisposizione di programmi radio e tv destinati per l'estero, trasmissione di programmi rediofonici e televisivi in lingua francese in Val D'Aosta, in lingua slovena e italiana in Friuli Venezia Giulia, in lingua tedesca e Ladina a Bolzano.

Fallimento del «Supermercato da Ugo srl» La Gescom rassicura i dipendenti dei 13 negozi

TRIESTE Il tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della Supermercato da Ugo srl, già in concordato preventivo. La Gescom spa che come è noto ha avuto in affitto il ramo di azienda composto da 13 punti vendita dislocati anche in regione ha precisato ieri che il sopravvenuto fallimento non va a incidere in alcun modo alla prosecuzione dell'attività dei sopraccitati negozi, assicurando la conservazione dei posti di lavoro.

Direttive comunitarie: l'Unione degli artigiani potrà ora associare anche le piccole imprese

UDINE L'Unione artigiani del Friuli potrà da ora associare anche la piccola impresa: lo ha reso noto il presidente, Bappino della Mora, a seguito dell'accoglimento di una sua vecchia proposta da parte della Confartigianato. Dopo il recepimento delle indicazioni comunitarie, ha precisato l'Unione artigiani, la forma giuridica di impresa artigiana può essere costituita da una srl unipersonale.

L'INTERVENTO

Critiche dopo il rilievo della Corte dei conti

«Sul contratto dei dirigenti ci si ostina a percorrere una strada ancora sbagliata»

La Sezione di controllo della Corte dei Conti ha confermato il rilievo sul contratto della dirigenza regionale, non ammettendo al visto il provvedimento. I magistrati hanno sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 62, I° comma, della L.R. 18/96.

Il motivo di incostituzionalità della norma è costituito dalla mancata applicazione del principio della legge 421/92 che prevede che le rappresentanze negoziali di parte pubblica debbano avere carattere tecnico, di estraneità e terziarietà rispetto agli interessi considerati in sede di definizione contrattuale. Tale decisione sospende l'esecutività dell'accordo contrattuale della dirigenza regionale fino alla pronuncia della Corte Costituzionale. Ci saremmo perciò aspettati una convocazione da parte del Presidente della Giunta, titolare della delega al personale. In realtà il Presidente non ha sentito questo bisogno, e si è fatto diplomaticamente anticipare da un'iniziativa legislativa della maggioranza con la quale si intendeva attribuire alla dirigenza regionale il 90% dell'aggiornamento, per gli anni 1996 e 1997, del trattamento economico dei dirigenti generali dello Stato, il cui rapporto di lavoro non era soggetto, fino alla promulgazione della cosiddetta legge «Bassanini 1», a contrattazione. Ne sarebbero derivati aumenti tabellari dalle 677.000 alle 730.000 lire mensili e un incremento della misura dell'indennità dirigenziale. Su questa proposta di legge le Organizzazioni sindacali sono state sentite dalla Commissione consiliare competente.

La Cgil ha osservato che la L.R. 18/96, applicando il principio della delegittimazione previsto dalla 421, affida alla contrattazione collettiva il trattamento economico del personale regionale, compreso quello dirigenziale: il Consiglio regionale non può perciò costituire controparte in materia contrattuale. Ciò che il Consiglio può fare, è codificare da subito la natura e la composizione della delegazione trattante dell'Amministrazione regionale. Per quel che riguarda il merito della proposta, l'aggancio meccanico del trattamento economico della dirigenza regionale a quello di un'area non contrattualizzata dello Stato non solo viola la norma della L.R. 18/96 che questo stesso Consiglio ha approvato, ma appare ancor più impraticabile nel momento in cui lo Stato stesso ha previsto la riconduzione alla contrattazione del trattamento dell'alta dirigenza cui si intende fare riferimento.

La Commissione, dopo l'audizione dei sindacati, ha licenziato un testo che recepisce le posizioni della Cgil: viene modificata la composizione della delegazione trattante (costituita, dall'entrata in vigore della legge, da tre tecnici nominati dalla Giunta) e vengono previsti aumenti sostanzialmente correnti con le dinamiche salariali definite nell'accordo del 1993 (333.000 lire dall'1/1/96; ulteriori 239.000 dall'1/1/97). Ne prendiamo atto. Non possiamo tuttavia esimerci dal rilevare che ci si è ostinati a perseguire la strada sbagliata (quella legislativa) anche dopo che erano stati creati i presupposti, con la modifica della delegazione trattante, per chiudere la vicenda nella sede propria, quella contrattuale. Ciò espone il provvedimento a un probabile rinvio governativo col rischio di aprire una nuova fase di incertezza.

Franco Belci
segr. Funzione pubblica
Cgil dipendenti regionali

Solo nei prossimi giorni il gip di Venezia si esprimerà su un possibile rinvio a giudizio

Tito-Fasan, decisione sospesa

A confronto ieri pm, giudice e il grande accusatore Agrusti

PORDENONE Bisognerà attendere qualche giorno per conoscere la decisione che il gip di Venezia, Santoro, assumerà riguardo all'esposto che l'ex deputato Michelangelo Agrusti presentò lo scorso dicembre nei confronti del pubblico ministero Raffaele Tito e del giudice Anna Fasan. Ieri mattina le parti si sono «affrontate» nella camera di consiglio che era stata fissata dopo che lo stesso Santoro aveva accolto il ricorso che la difesa del politico aveva presentato contro la richiesta di archiviazione avanzata al termine delle indagini dal procuratore aggiunto Remo Smitti.

All'udienza erano presenti i diretti interessati: da una parte Tito e Fasan, difesi dagli avvocati Franchini di Venezia e Ponti di Udine, dall'altra Michelangelo Agrusti, rappresentato dall'avvocato Luciano Callegaro. Bocche cucite sui contenuti degli interventi che tutti, indistintamente, hanno inteso rivolgere al gip. Il quale, ora, ha tre soluzioni a disposizione: ordinare alla procura di formulare un nuovo capo di imputazione, fissare nuovi termini per le indagini o, in alternativa, archiviare tutto l'incartamento.

Il pm e il giudice avrebbero ancora una volta ribadito la propria innocenza, asserendo di non avere mai avuto, come sostiene al contrario il marito di Fasan, «rapporti professionali anomali». L'ex deputato ha nuovamente contrattaccato, mettendo nelle mani del gip alcuni documenti nei quali sarebbero indicati «nuovi spunti di indagine» emersi nelle ultime settimane. Tra di essi anche il filone riguardante l'inchiesta su Bruno Casagrande, l'imprenditore di Fontanafredda che recentemente, davanti alla Corte d'appello di Trieste, aveva detto di essersi inventato una serie di accuse contro Agrusti, l'ex presidente della Regione, Adriano Biasutti, e l'ex senatore Giovanni Di Benedetto, poiché sottoposto a pressioni. La clamorosa retromarcia aveva indotto Tito a sporgere immediata querela contro l'industriale per calunnia.

ma.bo.

L'ex assessore Ezio Sedran condannato per truffa

PORDENONE L'ex assessore regionale della Lega Ezio Sedran, 53 anni, sacilese, fondatore del movimento «Unione Friuli Occidentale – Autonomia e libertà», è stato condannato con l'accusa di truffa alla pena di sei mesi di reclusione (sospesa), al pagamento degli oneri processuali nonché del risarcimento pari a 11 milioni 300 mila lire da rifondere alla Regione, costituitasi parte civile.

Medesima condanna per il coetaneo Pericle Zaghis, pordenonese. Dovevano rispondere dell'accusa nelle rispettive qualità di presidenti dei consigli di amministrazione della ditta «Tecnomac srl» di Fontanafredda e della «Tecnomac 2 srl» di Pordenone, entrambe operanti nel settore del noleggio di macchine edili. I due, secondo quanto accertato in fase preliminare dalla Procura della Repubblica, acquistavano macchinari con il contributo erogato dalla Regione per favorire lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico delle aziende friulane, ma in realtà, invece di utilizzarli, li rivendevano sottocosto a un'impresa veneta. Manlio Contento, difensore di Sedran, ha già annunciato ricorso in Corte d'appello.

m.b.

Uffici per i rapporti con l'Ue «Inutili soltanto le vetrine»

TRIESTE «Inutile sarebbe l'apertura di un ufficio a Bruxelles, non certo il mantenimento degli indispesabili uffici regionali di collegamento». Con queste parole il generale Luigi Caligaris, deputato di Forza Italia al parlamento europeo ha voluto ieri precisare alcune affermazioni rilasciate nel corso di una intervista pubblicata poi sul numero di ieri del Piccolo. «Un ufficio a Bruxelles, come ha affermato anche l'assessore Gottardo recentemente, sarebbe del tutto inutile in quanto rappresenterebbe soltanto una vetrina. Invece gli uffici che si interessano di affari comunitari dovrebbero essere rafforzati per potersi così interessare anche di politica estera». Le due cose secondo il generale Caligaris non sono infatti separabili e su come attuare tutto ciò l'eurodeputato è pronto a discuterne con la stessa regione.

L'incidente ieri pomeriggio ad Azzano di Premariacco, vicino a Cividale

Ucciso dal carico di un camion

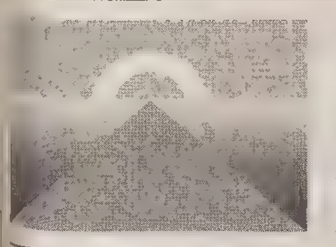
Vittima un cervignanese travolto da un «bancale» che ha sfondato l'abitacolo

PREMARIACCO Il camion, un Iveco 109, affronta la curva e si sgancia un «bancale» di materiale in legno (una parte del carico) finendo dentro l'abitacolo di un autocarro, che stava procedendo sulla corsia opposta. E' stato un attimo, quel «bancale» come un siluro, ha sfondato il parabrezza del mezzo, uccidendo all'istante il conducente, il cervignanese Edi Quargnali, 29 anni, via Vespucci 7. Accanto a lui, c'era anche lo sloveno Erik Kijan, 23 anni. Il giovane è stato trasferito con elicottero prima a Gorizia, poi, all'ospedale oltreconfine: 12 giorni di prognosi. E ancora, colmo della malasorte, lo choc del fratello di Edi Quargnali, Maurizio, 33 anni, San Canzian, via del Canalon 2, alla vista in diretta della morte: guidava proprio dietro di lui, a bordo di una Uno. Un impatto pauroso, con l'autocarro che per inerzia finiva la sua corsa dopo una cinquantina di metri sul fossato. Sotto la «gragnuola» di legname è finita anche una Mercedes che precedeva il camion, sulla quale viaggiavano la palmarina Bianca Orso, 45 anni, e Marta Bergamasco, 12 anni. Illese.

Sono gli ingredienti micidiali di uno spettacolare incidente avvenuto ieri verso le 16.30, lungo la provinciale tra Manzano e Cividale. La tragedia si è consumata all'altezza di Azzano di Premariacco. La dinamica è al vaglio della Stradale di Udine: il camion che ha «perso» il materiale, diretto verso Cividale, era guidato da Roberto Olivo, 32 anni, Corno di Rosazzo.

Delitto Giacomini a Udine Rimesso in libertà il croato

UDINE Ivica Peric, il croato inquisito nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio dell'idraulico Lino Giacomini, ha patteggiato ieri una condanna a un anno e dieci mesi di reclusione con la sospensione condizionale per l' introduzione illegale in Italia di una pistola. E' stato quindi scarcerato. Peric, 30 anni, era stato fermato il 15 gennaio 1997, due settimane dopo il rinvenimento del cadavere di Giacomini ed era rimasto in carcere per via della pistola. Peric, che è uno dei 5 inquisiti, sarebbe considerato il mandante del delitto, avvenuto mentre era in Croazia. Con la scarcerazione di Peric, nessuno degli inquisiti è più in stato detenzione.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.41
	tramonta alle	20.41
La Luna:	sorge alle	24.00
	tramonta alle	13.17

30.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 159.

IL SANTO

Santi Gioacchino e Anna

IL PROVERBIO

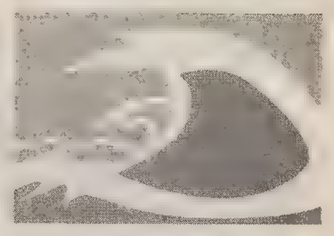
Ascoltare, vedere, tacere, altrimenti la vita diventa amara.

TEMPO

Temperatura:	**22** minima
	27,1 massima
Umidità:	**68** per cento
Pressione:	**1009,5** in diminuz.
Cielo:	variabile
Vento:	**4,3** da Ovest
Mare:	**24,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.04	**+11**	cm
	ore	15.16	**+35**	cm
Bassa:	ore	8.08	**-29**	cm
	ore	22.20	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.39	**+2**	cm
Bassa:	ore	9.05	**-18**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

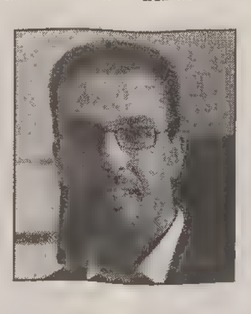
La Guardia di finanza scopre un giro di prestiti sospetto per l'ammontare di miliardi con decine di vittime

Usura, indagati quattro commercianti

Da un'inchiesta dell'Adiconsum risulta che siamo tra le prime dieci città a rischio

Trieste città a rischio per usura. Sul tavolo del sostituto procuratore Giorgio Nicoli (nella foto) è aperto un fascicolo sull'ennesima inchiesta dedicata al mondo dei cravattari. Quattro sono gli indagati. Moltissime le vittime, almeno una decina. Sulle identità dei primi e dei secondi viene mantenuto il massimo riserbo. «Stiamo lavorando», taglia corto il magistrato. L'inchiesta di Nicoli che è affidata ai militari del secondo gruppo della Guardia di finanza riguarderebbe episodi assimilabili all'usura riferiti a persone che non fanno riferimento a società finanziarie. In sostanza si tratterebbe di commercianti che avrebbero prestato a colleghi sfortunati o non accorti somme rilevanti di denaro richiedendo interessi salati. «Il giro d'affari - dichiara in proposito un ufficiale delle Fiamme gialle - è di svariate centinaia di milioni ma crediamo che si possa arrivare ai miliardi. Al momento il reato ipotizzato è quello di usura ma potrebbe configurarsi in certi casi quello di esercizio abusivo dell'attività finanziaria».

Un lavoro difficile quello degli investigatori. A suo tempo lo aveva sottolineato Federico Frezza, un altro magistrato della procura che in passato si è distinto per l'attenzione dedicata al fenomeno. «Dimostrare l'usura non è facile - aveva detto Frezza -. Oltre all'interesse stratosferico sul prestito l'accusa deve dimostrare lo stato di bisogno del debitore». Era stato proprio Frezza nel '96 a fare arrestare tre accusati del reato di usura».



Che Trieste non sia proprio un'isola felice lo confermano le statistiche. La nostra città si trova al decimo posto nella classifica in ordine decrescente delle prime venti dove il fenomeno dell'usura non è legato a forme di criminalità organizzata ma spesso è esercitata in proprio da singoli venditori di soldi. Al primo posto c'è Bologna seguita da Ravenna, Trapani, Sondrio, Udine, Livorno, Savona, Roma, Macerata e quindi viene Trieste. Poi il resto d'Italia non "criminalizzata". Dallo studio che è stato presentato dal Cartello antiusura e dall' Adiconsum, associazione dei consumatori emerge infatti che al prestito illecito si dedica non solo la criminalità organizzata, specie nelle regioni meridionali, ma molti insospettabili "usurai della porta accanto", soprattutto nelle regioni del centro e del settentrione.

Già, gli usurai della porta accanto. E Trieste in questo settore non è certo in secondo piano. Dice Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori: «Esistono senza dubbio gravi problemi di usura spesso camuffati. Basti pensare alla piaga della cessione del quinto dello stipendio che riguarda molti triestini». Le finanziarie nel mirino dunque. E' vero che il decreto Ciampi aveva fissato delle regole precise sui tassi. Ma, purtroppo, fatta la legge, trovato l'inganno. L'inganno si chiama "spese per consulenza istruttoria e pratica di finanziamento". Qualche giorno fa un anziano, del quale omettiamo il nome, era venuto disperato in redazione a raccontare la sua brutta avvenutura: aveva chiesto un prestito a una finanziaria veneta di dieci milioni per comperarsi la dentiera. La finanziaria per istruire, appunto la pratica, gli aveva chiesto 740 mila lire che l'anziano aveva pagato con quei pochi soldi che aveva. Poi dopo un paio di settimane avevano risposto che il prestito non si poteva fare e ovviamente si erano tenuti le "spese". Già qualche mese fa alla Finanza lo avevano rilevato: «Al 117 sono arrivate diverse telefonate su presunte truffe messe a segno dalle cosiddette finanziarie».

Corrado Barbacini

Singolare annuncio di un universitario

Tamagotchi-sitter: tante coccole virtuali per 5000 lire vere

«E' ancora piccolo, bisogna accudirlo...». Lo poggia sui palmi delle mani con devozione. Non lo accarezza, ma piuttosto schiaccia un pulsantino e dopo un bip il suo Tamagotchi rosso è felice e appare un cuoricino sul display. La nursery è al primo piano di un palazzone di Rozzol Melara, in via Pasteur 34, precisamente nell'appartamento dei genitori di Gianfranco Ambrosi, 24 anni, studente del terzo anno di Ingegneria.

E' lui che ha fatto pubblicare sul Mercatino questo annuncio: «Non sapete a chi affidare il vostro Tamagotchi quando siete occupati. Offresi servizio di Tamagotchi-sitter a lire ottomila al giorno». Poi nel numero successivo ha abbassato il prezzo a cinquemila. «Per invogliare», spiega. «Sa, ci sono le vacanze. E magari qualcuno lo può lasciare qui a pensione», aggiunge.

Certe volte, come questa, la realtà supera la fantasia. Il «Tamagotchi» non è un cane e nemmeno un animaletto esotico. Non ha carne e nemmeno un cuore, ma dei circuiti elettronici, non ha una bocca che sorride, ma un display come quello di un telefonino o di una calcolatrice. E' un portachiavi, anzi una sorta di portachiavi "vivente" nel senso che il "papà" o la "mamma" devono accudirlo proprio come fosse un figlio. Nel momento in cui l'hanno comperato in negozio gli hanno dato la vita, virtuale naturalmente. E se uno si dimentica di schiacciare il pulsante del cibo o quello delle coccole, il pulcino vola in cielo e muore.

Insomma come ci sono le pensioni estive per i cani o per i gatti domestici, Gianfranco Ambrosi, futuro ingegnere appassionato di cose elettroniche made in Japan, ha pensato di inventare un ricovero vero per i pulcini virtuali. «L'idea - dice divertito - mi è venuta parlando con un mio amico, Gabriele D'Ambrosi. Poi ho fatto l'inserzione per ridere, insomma per fare un witz». E il bello è che c'è già qualcuno che ha telefonato al 912.227 per chiedere informazioni sul Tamagotchi-sitter. «Ma - aggiunge Ambrosi - non ha più richiamato». Poi parla del suo pulcino. «L'ho fatto nascere di nuovo. Adesso è piccolo. L'altro era durato 25 giorni e aveva anche sembianze umane...»

c.b.

«Se nessuno li rivendica le banche stanno zitte»

Nei nostri istituti di credito molti capitali «dimenticati»

Forzieri colmi e lucidi, coscienze sporche. Se un vostro congiunto è morto e aveva qualche somma depositata in banca, l'istituto di credito non ha l'obbligo di comunicarvi nulla. Sta a voi farvi avanti e dimostrare che siete gli eredi legittimi di quel "caro" estinto.

Le banche formalmente sostengono di tenere quei soldi a disposizione di chi ne ha diritto, ma in pratica se nessuno li rivendica perchè non è a conoscenza del deposito, li incamerano nei loro caveau. Grazie e buonanotte. Soldi facili se si pensa al gran numero di persone che non amano sbandierare ai quattro venti i loro affari. Così per timore di essere munti o raggirati dai parenti, molti inconsapevolmente "regalano" i sudati risparmi a chi non ne ha proprio bisogno.

E' questa una situazione che agli addetti ai lavori è chiarissima da tempi lontani. Ben da prima che salisse alla ribalta il problema dell'incamerazione dei depositi delle vittime del genocidio nazista e di altre persecuzioni razziali.

Ora sull'onda dell'indignazione, si è aperto uno spiraglio. Molti chiedono maggiore trasparenza su questi aspetti del rapporto tra clienti e istituti di credito.

Nelle banche c'è invece qualche imbarazzo. Le risposte dei funzionari e dei dirigenti sono eminentemente tecniche. «Come facciamo a sapere che il cliente è morto? Come possiamo comunicare con eredi di cui non conosciamo il nome?»

Ineccepible ma più di una volta vedove e figli si sono trovati di fronte al blocco dei conti correnti e delle cassette di sicurezza intestate al marito o al padre morto da qualche ora. In questi casi le banche sapevano quasi a tempo di record e "collaboravano" _ come vuole la legge_ con gli uffici finanziari dello Stato. Perchè allora gli stessi istituti di credito dicono non sapere della morte di una persona quando devono aprire le loro casseforti e pagare?

Ma c'è anche dell'altro. Lo spiega un alto dirigente bancario, da qualche anno uscito dal "giro". Chiede l'anonimato. «Se un erede non bussa, la banca si guarda bene dal comunicare alcunchè sulla presenza del deposito. A Trieste, in istituti di primo piano, vi sono conti 'congelati' dal 1950. Senza nemmeno un movimento negli ultimi 40 anni. Il cliente chiedeva riservatezza per motivi solo a lui noti. Dissidi, doppie famiglie, fisco. Forse temeva che qualcosa trapelasse. Gli eredi non sapevano e nemmeno sospettavano. Per questo non hanno chiesto nulla e in pratica la banca si è incamerata i depositi».

Una contromossa comunque esiste. Nel caso sospettiate che un vostro congiunto defunto abbia qualche deposito a voi ignoto, al momento dell'apertura del testamento chiedete al notaio di compiere una ricognizione in tutte le banche cittadine. Chiedere per sapere. Gli istituti dovranno rispondere dicendo il vero. Ma se per caso il vostro caro aveva aperto un conto in una banca di Staranzano, Gorizia, Udine o Polcenigo, le ricerche del notaio risulteranno infruttuose. Ancor più difficile trovare un deposito "nascosto" nell'hinterland milanese, palermitano e napoletano. La proliferazione di istituti di credito, casse di risparmio, casse rurali ed artigiane, rende in pratica impossibile per un cittadino consultare tutti questi sportelli. Con quel che ne consegue a sfavore degli eredi.

Un ulteriore problema è rappresentato dalla cosiddetta "prescrizione" del conto. Se per vent'anni il deposito è rimasto "in sonno" le banche sono autorizzate per legge a incamerarlo. Di solito di fronte a una richiesta documentata seppure tardiva di legittimi eredi, l'istituto di credito di solito soprassiede alla prescrizione e paga il dovuto.

«Nelle casse triestine sono congelati depositi 'scordati' dagli anni 50» rivela un ex alto dirigente. Non esiste alcun obbligo di cercare gli eredi

Ma c'è anche dell'altro. Da qualche tempo gli uffici legali della banche triestine si trovano a dover rispondere alle domande di famelici parenti di titolari di conti correnti non ancora passati a miglior vita. Comunque vicini all'ultima dimora. «Come dobbiamo agire per assicurarci il deposito, la cassetta di sicurezza, i titoli lasciati in gestione? Come possiamo limitare l'importo delle tasse di successione?»

L'affollamento e le richieste hanno raggiunto tali dimensioni che alcuni istituti di credito hanno stampato dei moduli per agevolare le operazioni dei nuovi clienti che attendono di dare l'ultimo addio al loro congiunto - risparmiatore.

Claudio Ernè

G11153

AUTO FAVOLOSE - KM 0 - SEMESTRALI - USATE...
... PREZZI SHOCK...!
VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA AUTO
ECCEZIONALI OCCASIONI «ARCISCONTATE»
CON UN RISPARMIO DA 3 A 9 MILIONI
VISITATECI: VI ABBIAMO RISERVATO CONDIZIONI
STREPITOSE E «PERSONALIZZATISSIME»

AUTO®
CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 -TRIESTE
☎ 040-3181111

Tatarella e La Russa chiudono la «Festa tricolore» di Alleanza nazionale sul molo Pescheria

«Uniti per andare oltre il Polo»

Menia: «Non vogliamo che Trieste sia città di troppe memorie e poco futuro»

Il presidente dei deputati: «Un caffè col Pds? Non è mica un reato. Anch'io vado d'accordo con Mussi e con Violante»

Delle beghe del Polo triestino non sa quasi nulla ma, da buon fautore dell'«ecumenismo» in politica, lancia un messaggio ai partner contendenti di Forza Italia: «Mi auguro che trovino al più presto un'intesa tra loro per poi saper andare, uniti, oltre il Polo».

Andare oltre il Polo, per il «pacificatore» e teorico dell'«allargamento» Pinuccio Tatarella (*foto piccola*) significa estendere il bacino dei consensi del centro-destra a tutti coloro che non vogliono l'egemonia di D'Alema.

Se poi si tenta di strappargli un commento a proposito delle divisioni pre-elettorali e dell'impuntatura di An su Dressi alla carica di sindaco, Tatarella taglia corto: «Col senno di poi non si fa la storia - filosofeggia, tra una cucchiaiata di gelato e l'altra, che divide a metà tra palato e pantaloni - certo che se avessi partecipato io alle trattative, come cultore dell'armonia, mi sarei battuto per un accordo». Allora la destra locale ha sbagliato strategia? «Negli infortuni generali ci sono sempre delle concause».

Ultimo giorno della Festa tricolore sul molo. An chiude la fitta agenda di dibattiti politici con il presidente del gruppo dei deputati, che si alterna al microfono con Ignazio La Russa, presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera. «Con Menia, durante la corsa in macchina dall'aeroporto — così Tatarella scusa la poca dimestichezza con le baruffe della provincia triestina — abbiamo parlato solo di san Nicola di Bari, che ci accomuna. Noi abbiamo piena fiducia nei nostri esponenti locali». An, allora, si prepara ad assumere la leadership dell'alleanza, favorita dalle parcellizzazioni di Forza Italia? «Essere leader di un Polo che perde non ci interessa», ribatte. E a proposito del caffettino consumato con i vertici del Pds? «Embè, non è mica un reato. Ho presentato una tesi sulla riforma dei regolamenti alla Camera che ha l'appoggio dell'onorevole Mussi. Su altre questioni mi sono trovato d'accordo con Violante».

A dispetto di un'insistente simil-bora, sono stati tantissimi i simpatizzanti raccolti sotto le tende del molo Pescheria, a sentire Tatarella e La Russa che parlano di temi nazionali, dalla Bicamerale alla giustizia. Ma è l'introduzione di Menia quella che dà il «la» del nuovo corso. L'onorevole, di fronte a un nutrito parterre di over 50, parla di Trieste come «città che non vuole essere di troppe memorie e di poco futuro», «capolinea di quell'autostrada che è il mare Adriatico, punto di confluenza dei traffici dell'Europa centro-orientale, dove si stanno aprendo nuovi e importanti mercati». Di Trieste «che può giocare un ruolo nazionale e internazionale, speranza per noi e per l'Italia». Solo un tocco di deja-vu, a beneficio degli irriducibili nostalgici, per riportarsi subito avanti, alle nuove prospettive economiche su cui la destra - pare - ha deciso di confrontarsi a tutto campo. «Sul mare si affacciano le speranze di An», dice Menia. E la festa si chiude con il leit-motiv dell'inizio: «gli orizzonti isolazionistici non hanno più senso...».

ar. bor.

Stipato di gente lo stand di An per sentire gli esponenti nazionali Giuseppe Tatarella e Ignazio La Russa.

Dopo i primi confronti il progetto si concretizzerà in settembre

E anche qui nasce la «Cosa 2» nuova sinistra democratica

Abbraccerà oltre al Pds i Laburisti, l'area socialista, i cristiano sociali e la neocostituita formazione «Pensiero laico e riformista»

Nascerà anche a Trieste la «Cosa 2», la nuova organizzazione della sinistra democratica che, a livello locale, dovrebbe abbracciare, oltre al Pds, i Laburisti che fanno capo a Gianfranco Ciani, l'area socialista che si riconosce in Giorgio Conetti e Claudio Boniccioli, i cristiano-sociali di Franco Codega e Stefano Decolle e la nuocostituita formazione di Adele Pino, Ariella Pittoni e Fabio Amodeo, che va sotto il nome di «Pensiero laico e riformista». Il processo di organizzazione della sinistra era già iniziato lo scorso inverno con una serie di primi confronti tra le varie forze, ma la concretizzazione del progetto, che a lungo termine dovrebbe portare alla nascita del partito della «Sinistra democratica», si avrà da settembre in poi, con l'annunciata nascita del coordinamento della «Cosa 2».

Stelio Spadaro, segretario del Pds, guarda con attenzione all'evolversi dei contatti. «A Trieste più che altrove — spiega — è sentita questa esigenza di ricomposizione della sinistra democratica. C'è una forte disponibilità dei laburisti, ma il dialogo è aperto con tutte le altre forze politiche di quest'area. Rifondazione? Non credo che, come componente della sinistra, possa rimanere fuori dal dibattito. Sono esterni ma non certo estranei».

Con i laburisti, il cui leader Ciani si è candidato al consiglio comunale in «quota» Pds, il dialogo è già da tempo avviato. «La costituzione di questo nuovo partito — si legge in una nota — potrà rilanciare una forte proposta politica della sinistra, anche per ridare dignità e ruolo ai partiti, ormai ampiamente rinnovati». Per i laburisti sono già chiari anche i filoni di impegno: sviluppo dell'economia cittadina mirato ai settori per i quali esiste una «reale vocazione» - porto, ricerca, industrie ad alta tecnologia, servizi avanzati, turismo nautico e alberghiero - tralasciando i settori troppo maturi, che richiederebbero ulteriori interventi di tipo assistenziale, non più proponibili.

Adele Pino, da parte sua, anticipa una futura campagna di adesioni a «Pensiero laico e riformista», che, senza troppa pubblicità, ha raccolto intorno a sè una settantina circa di simpatizzanti. «Nell'area del centrosinistra — afferma — ci sono espressioni di ex partiti, ora fortemente ridimensionati, che a nostro avviso sono un arricchimento. Ora abbiamo davanti a noi due strade: o si può riproporle come aggregazioni di culture minori, secondo quello che era un po' lo spirito di Alleanza democratica, ma questo tentativo finora non ha dato grossi esiti. Oppure, nell'ottica del maggioritario, cercare aggregazioni più ampie all'interno dell'Ulivo. Ora tocca al Pds dimostrare capacità di trasformazione e costruire una federazione in cui ciascuno possa portare e mantenere la sua identità culturale».

Con Rifondazione, secondo la Pino, bisogna avere «confronto e dialogo». Con gli altri socialisti, che hanno deciso invece per la strada del «recupero della diaspora», il distinguo è più netto. «Quella è una scelta tutta gioca in casa socialista. Ma ora i 'Socialisti uniti' non hanno senso. Il vero problema è piuttosto quello di ricostruire una partito della sinistra nel Paese».

ar. bor.

I filoni di impegno? Sviluppo dell'economia cittadina, dal porto alla ricerca, industrie tecnologiche, servizi avanzati e turismo

L'INTERVENTO

Un dibattito vitale per la città

Lavoro, istituzioni e sindacati insieme per risolvere i problemi

Credo si debba ringraziare il Piccolo per lo spazio che in questi giorni sta dedicando ai dati e alla discussione sul tema del lavoro a Trieste. È bene che questo dibattito, così vitale per la nostra città, esca dalle stanze degli addetti ai lavori per calarsi tra la gente comune.

Non trovo tuttavia molto utile il palleggiamento che ha contrapposto gli imprenditori al sindacato, per l'attribuzione di responsabilità e pagelle a questa o a quella parte, a questo o a quel settore economico, rispetto alla condizione occupazionale negativa nella quale ci troviamo.

Trieste vive, come molte altre aree del paese, una bruciante contraddizione: da un lato manca il lavoro, dall'altro non si riescono a reperire la professionalità che il mercato richiede o addirittura, come si è detto, si rifiuta il lavoro (ma per fortuna questo è un fenomeno limitato e da non enfatizzare).

Volendo tentare un'analisi sommaria delle cause che stanno alla base del problema occupazione, se ne potrebbero suggerire alcune:

1. la riconversione lenta e faticosa da un modello di economia assistita all'economia di mercato, per un'area emarginata che stenta ad esprimere la progettualità che le consentirebbe di farsi sistema e di attirare su di sé risorse umane e finanziarie, nazionali ed internazionali;

2. un deficit di formazione e riqualificazione messe in cantiere per tempo, tenendo conto e prevedendo le necessità emergenti del mercato del lavoro;

3. un'attitudine ancora non matura delle parti sociali e delle istituzioni a governare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, snidando il posto di lavoro laddove essi si nascondono e generandone di nuovi laddove ciò è possibile;

4. differenze retributive considerevoli tra impieghi anche simili tra loro che, combinate con un aumento generalizzato della scolarità, portano ad una fuga crescente dei giovani dalle occupazioni manuali;

5. un conseguente arretramento tra i giovani della cultura del lavoro, complici un sistema dell'istruzione inadeguato e modelli socioculturali alla deriva.

A questi problemi dalle radici profonde non si risponde con le analisi semplificatorie e con le scaramucce. È viceversa ora che imprenditori, sindacati e istituzioni tentino di individuare insieme le soluzioni possibili: un progetto di sviluppo intersettoriale, un piano di formazione, riqualificazione e orientamento dei giovani al lavoro, un governo sistematico delle dinamiche occupazionali.

Non è mia intenzione vantare primogeniture, ma sono mesi che la Cedl-Uil pressoché inascoltata, insiste sulla necessità di varare un Patto per il lavoro a Trieste.

La situazione è grave e non è quindi tempo di slogan. Se lo si vuole chiamare altrimenti, per noi è del tutto indifferente, purché si facciano le cose che ci sono da fare. Tutti sappiamo quali sono, non c'è nulla da inventare. È solo un problema, come si sarebbe detto una volta, di concorde «volontà politica».

Abbiamo apprezzato il progetto degli industriali per la città, soprattutto per la sferzata di spirito unitario, bene così raro a Trieste, che è riuscito ad alimentare. Non a caso la Cedl-Uil ha deciso senza tentennamenti di aderire alla fondazione che lo sosterrà.

Tuttavia anche questo progetto rischia di rimanere lettera morta, come tutti quelli che lo hanno preceduto, se non sarà accompagnato da una riflessione sul modello complessivo di sviluppo, che agganci Trieste all'Europa e sia in grado di produrre nuova occupazione.

Mettiamoci al lavoro.

Luca Visentini
segretario generale della Uil del Friuli-Venezia Giulia e di Trieste

GRANDE VENDITA CUCINE

LETTERA INVIATA, VALIDA FINO AL 31 LUGLIO 1997

1 ANNO A INTERESSE 0

Clamoroso! Le più belle cucine scontate fino al

60%

A GRANDE RICHIESTA CONTINUA SOLO PER IL MESE DI LUGLIO UN'INIZIATIVA DI GRANDE SUCCESSO

Progettazione su misura

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CR TRIESTE BANCA SPA

Dopo le prime denunce sugli appalti al minimo ribasso e sui diritti calpestati

Cooperative, la Cgil ribadisce: «Troppe sfruttano i lavoratori»

Sossi e Musul: «Serve un'azione corale di tutte le forze politiche e sociali». Nuovi casi di buste paga al minimo e richieste di prestiti per poter lavorare

«Troppe cooperative sono un cavallo di Troia per alterare il mercato del lavoro, in realtà introducono forme illegittime di mediazione e manodopera approfittando delle agevolazioni fiscali e contrattuali per sfruttare lavoro a basso costo». Un accusa durissima quella lanciata dal segretario nazionale della Cgil, Sergio Cofferati, nemmeno una settimana fa. Ieri la Cgil-Funzione pubblica, che da alcuni mesi ha sollevato il problema, ha sottolineato con sollievo il richiamo. «La Funzione pubblica nazionale si sta allertando — ha spiegato il responsabile degli Enti locali Marino Sossi con accanto quella del settore cooperative, Luciana Musul — e fortunatamente anche a livello locale qualcosa si sta muovendo. Controlli del comune, incontri sugli appalti al ribasso, incontri tra sindacato e cooperative. Qualche segnale, ma è ancora troppo poco. Chiediamo a tutti, soprattutto alle forze politiche, di fare fronte comune. Ci sono molte cooperative in regola, che applicano i contratti di riferimento. Ma altrettante no. Non è un problema solo del sindacato».

Lavoro sottopagato, contributi dimezzati o in qualche caso nulli (mille lire versate), diritti sindacali negati. Il tutto celato magari dietro alla facciata di cooperativa sociale. Sossi e la Musul avevano puntato il dito non soltanto contro alcune cooperative, ma anche contro gli appalti del Comune e degli enti pubblici al massimo ribasso. Episodi continui.

«Avevamo sollevato il caso Pertot — continua Sossi — e pochi giorni il Comune prima di liquidare il dovuto ha richiesto elenco dei nominativi, buste paga e statini dei contributi. E' un primo segnale positivo. Ma alla Pertot, che ha perso l'appalto, è subentrata la Radar dopo il ricorso. Siamo praticamente alla fotocopia di quella che uscita».

E pure stavolta ci sono le buste paga. Dopo le detrazioni (soprattutto la quota di socio della cooperativa, 100 mila) restano 879 mila lire per 130 ore lavorate, 6761 lire all'ora. Ancora: cooperativa Germano srl, 208 ore lavorate, paga di 999 mila lire nette dopo le detrazioni, ovvero 4800 lire all'ora. Per i sindacati, una situazione inammissibile: «Anche chi lavora a stipendio è un dipendente come gli altri» aveva tuonato Cofferati. E la quota di socio è definita «una beffa».

«Alcune situazioni sono allucinanti — accusano la Musul e Sossi — come la cooperativa sociale Demos, che raccoglie anche ex carcerati per la manutenzione al verde pubblico, che ha chiesto di pagare per lavorare. Il modulo pre-stampato parla di prestito infruttifero. Chi ha versato un milione, chi due. Alcuni hanno firmato, altri si sono rifiutati. Dopo due mesi di lavoro hanno ricevuto 750 mila lire».

«Non ci scagliamo contro tutte le cooperative — chiude Sossi — chi rispetta i contratti è a posto. Molte non lo fanno. Ci deve essere una riforma regionale, tutti devono rispettare le regole. E soprattutto dare dignità ai lavoratori, uno stipendio per vivere, non sussidi».

Giulio Garau

Scambio di foto (con tante scuse)

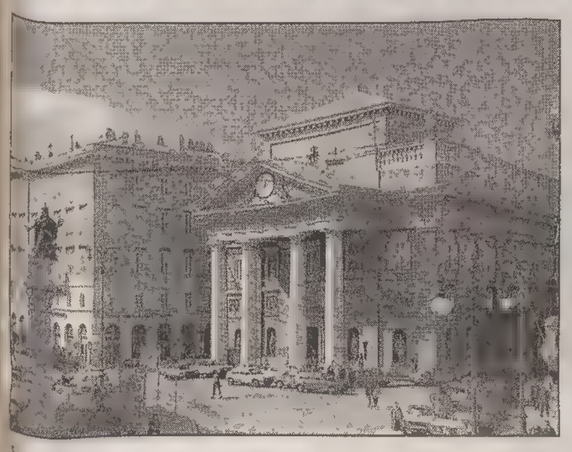
Due fratelli gemelli che mettono in crisi il nostro archivio

«Egregio direttore – questa mattina (ieri, ndr) il vostro quotidiano ha erroneamente pubblicato a pag. 15 la foto di mio fratello Edoardo (segretario regionale del Ccd) nello spazio dedicato all'articolo «Fondi per l'edilizia scolastica coordinati dalla provincia». L'errore, certamente non voluto, dallo scambio di foto di noi due fratelli è stato notato da colleghi e amici che mi hanno telefonato (in modo ironico, ma bonario e simpatico!). L'accaduto non inciderà certamente nei buoni rapporti familiari: siamo gemelli.!Prof. ing. Roberto Sasco, Assessore provinciale all'istruzione e all'edilizia scolastica.

Nelle foto Roberto è sopra, Edoardo sotto. Stavolta ce l'abbiamo fatta?

Un primato europeo certificato da un attestato

Camera di commercio, servizi di grande qualità



Intraprendere la strada di un orientamento sempre più spiccato verso le esigenze della clientela, migliorare servizi e offerte, adeguarsi alle necessità più attuali e moderne dell'utenza. È questo il traguardo che la Camera di commercio si è posta e continua a porsi nel percorso verso un miglioramento sempre più marcato dei servizi resi. Questo processo è stato definito nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente dell'ente, Adalberto Donaggio, il segretario generale, Arcangelo Flaminio, e i responsabili dei diversi settori. «Le esigenze delle imprese alle quali diamo supporto – ha detto Donaggio – sono sempre più pressanti, per questo motivo dobbiamo adeguarci costantemente. La certificazione del "sistema qualità", secondo le Iso 9002, della Camera di commercio di Trieste, prima camera pubblica in Europa capace di conseguire tale attestato nella globalità dei suoi prodotti e servizi, unita all'analisi di "customer satisfaction", cioè della soddisfazione dell'utilizzatore, hanno consentito di focalizzarsi su un percorso di miglioramento in continua crescita». E i dettagli di questa crescita sono stati poi forniti dal segretario generale: «Con l'intervento della "Valdani Vicari & associati", la società di consulenza che ci ha assistito nella realizzazione del "sistema qualità" e delle indagini di "customer satisfaction" – ha precisato Flaminio – abbiamo potuto fare un monitoraggio il cui esito è stato molto positivo». «Nel 1995 avevamo conseguito un risultato di "soddisfazione dell'utilizzatore" complessivo del 77%. Oggi siamo passati a un dato superiore all'80%, con notevoli miglioramenti della prestazione soprattutto nel settore delle aziende, dove l'indicatore specifico è cresciuto dal 68% al 79%». «Ciò su cui dovremo lavorare ancora e con molta attenzione – ha poi rilevato il presidente Donaggio – è l'aspetto della comunicazione con l'esterno. Si tratta talvolta di cose banali, ma per esempio è molto utile far conoscere a tutti il fatto che è possibile usufruire dei nostri uffici anche al pomeriggio».

u.sa.

Presentate dalla Fininvest al sindaco Illy

Cercate barbecue e carbonella? Sono in arrivo le «pagine utili» con migliaia di consigli gratis

Verranno distribuite gratuitamente nei prossimi giorni a tutte le famiglie di Trieste e provincia (oltre che di Gorizia e della sua provincia) le «Pagine utili», nuovo strumento di consultazione rapida tirato in 235 mila copie, che raccoglie tutto quanto può servire nelle piccole e grandi necessità quotidiane: dalle carbonella per il barbeque a un medico specialista, da una paiestra a un negozio di elettrodomestici, dalle penne alle persiane, dai topicidi alle velerie. Tutto e di più, insomma, raccolto in un agile volume di 360 pagine in formato di dimensioni inferiori a un normale foglio A4. Le «Pagine utili» sono state presentate ieri in Comune al sindaco Riccardo Illy e all'assessore al Commercio Fabio Neri da Marco Ferrero, dell'ufficio stampa della Fininvest (al gruppo fa capo la Società «Pagine Italia» che ha curato la pubblicazione) e da Lucio Bratina, supervisore dell'edizione triestina. Le «Pagine utili» sono infatti diffuse in tutta Italia per totali venti milioni di copie; altri 10 milioni di volumi indentificabili per la colorazione ocra sono destinati alle imprese (18 edizioni su base regionale) e contengono nomi, indirizzi e numeri telefonici degli operatori commerciali della regione. Nate come strumento di informazione agile e completa, le «Pagine» vengono proposte come una sorta di libro amico da tenere sempre a portata di mano: in questa prospettiva sono state create rubriche di gastronomia con ricette tipiche, una guida ai servizi offerti dal Comune di Trieste e di Gorizia (l'edizione del capoluogo isontino è stata accorpata a quella della nostra città), una pagina con i numeri di emergenza, le piantine delle due città, i percorsi delle linee di percorso urbano e altre informazioni sulla propria città. I due volumi, quello destinato alle famiglie e quello riservato alle imprese, contengono circa 200 «Pagine Amiche», vere e proprie schede monografiche che offrono consigli e suggerimenti vari, da come preparare le valigie a quali uffici contattare in caso di cambio di residenza. Alla fine di ogni volume, uno spazio è riservato a 24 «Pagine Giovani», con una guida dei corsi di laurea, una mappa delle lauree brevi, un panorama dei lavori del Duemila. Le «Pagine Giocando giocando» sono dedicate ai bambini, quiz, rebus, piccoli enigmi da risolvere davanti alla televisione. Proprio in combinazione con radio e reti Mediaset, il cavallo di battaglia delle «Pagine utili»: si tratta del «Raspa, raspa», una sorta di supertombola che mette in palio premi per oltre un miliardo di lire, gruzzolo che ci si può portare a casa «grattando» le cartelle inserite nel volume.

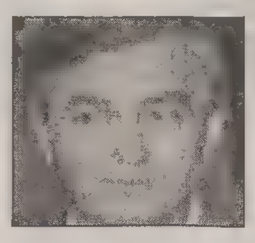
Nate come strumento di informazione, ora vengono proposte come una sorta di libro amico da tenere in casa

g.l.

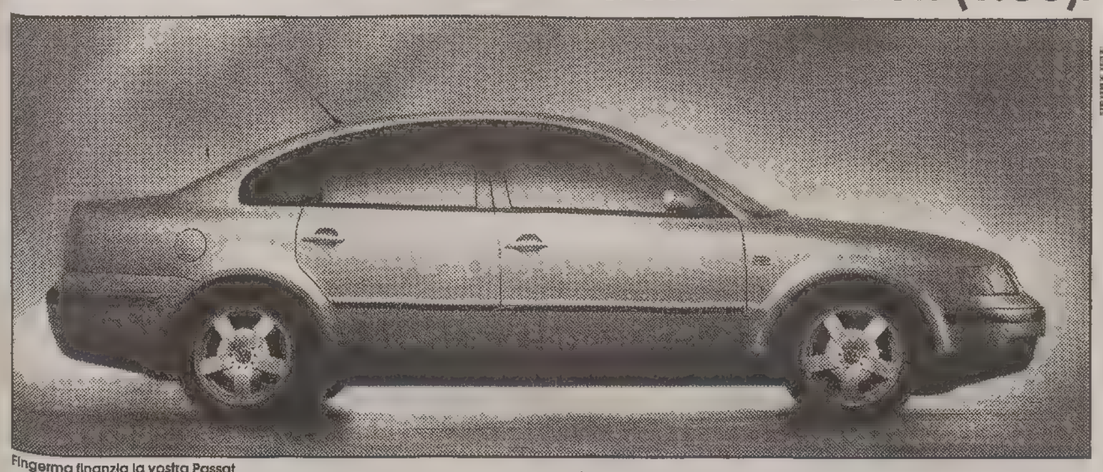
Il fisico è stato eletto ieri a grande maggioranza

Mejdani, l'amico del Centro di fisica teorica, è diventato il nuovo presidente albanese

È un vecchio amico del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste il nuovo presidente dell'Albania, Rexhep Mejdani, eletto ieri a grande maggioranza dal Parlamento di Tirana dopo le dimissioni di Sali Berisha. Fisico di buona reputazione (ha al suo attivo una cinquantina di pubblicazioni, alcune delle quali apparse sulla rivista «Science»), Mejdani ha stretti rapporti con il Centro triestino, dove è venuto una decina di volte dal 1987 all'anno scorso per seguire corsi di fisica dello stato solido, di fisica delle alte energie, di fisica computazionale, con soggiorni durati da uno a tre mesi. Commenta il direttore del Centro, professor Miguel A. Virasoro: «È una nuova prova di quanto sia importante il ruolo dell'Icpt nella formazione delle nuove classi dirigenti non solo in Asia, Africa e America Latina, ma anche nell'Europa centrale e orientale, dove gli scienziati vivono spesso in situazioni al limite della sopravvivenza. Anche per loro il Centro rappresenta un punto di riferimento prezioso per mantenersi al corrente con la scienza avanzata e per restare in contatto con i colleghi che lavorano in nazioni economicamente più fortunate». Cinquantatrè anni, sposato con un'insegnante di matematica, due figli, il professor Rexhep Mejdani è docente di fisica all'Università di Tirana. Tra il 1973 e il 1976 ha studiato in Francia, dove nel 1984 ha ottenuto il dottorato in fisica dello stato solido e si è specializzato all'università di Parigi-Orly elaborando un modello per i cristalli liquidi. Mejdani ha vasta esperienza internazionale (oltre che a Trieste e in Francia, ha soggiornato negli Usa, in Germania, Inghilterra, Romania e Grecia) e dall'anno scorso era segretario del Partito socialista.



Ecco una nuova scala di valori (1:30).



Fingerma finanzia la vostra Passat

Da oggi l'eccellenza del design, della guida, della sicurezza e del rispetto per l'ambiente diventano valori accessibili a tutti. Per accedere all'eccellenza provate la nuova Passat, o moltiplicate la foto di questa pagina per 30.

Nuova Passat. L'eccellenza, accessibile.

Vieni a vedere la nuova Passat
e i veicoli Volkswagen per il tempo libero

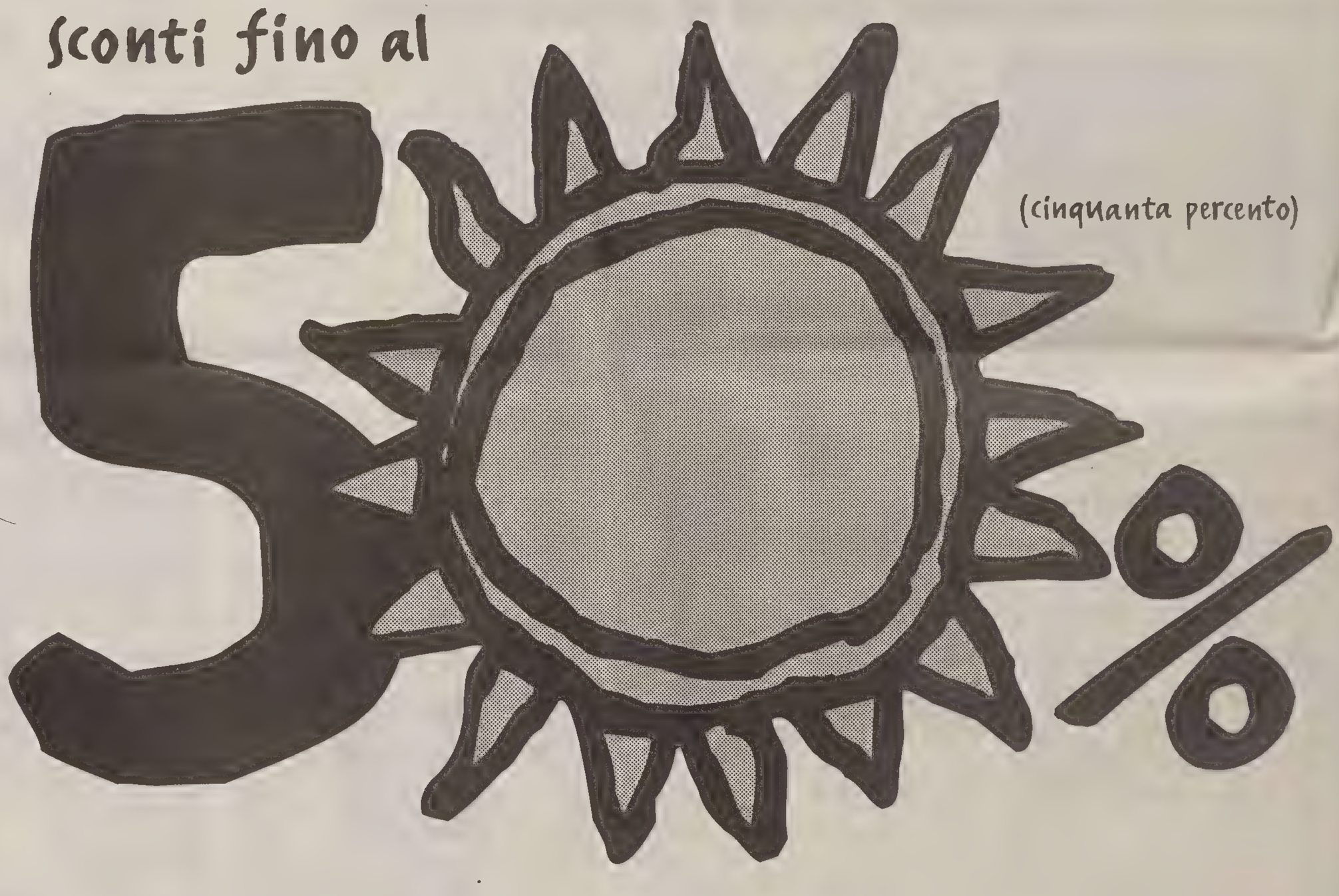
OGGI SABATO E DOMANI DOMENICA DALLE 10 ALLE 19
SUL LUNGOMARE A FIANCO AL MOLO AUDACE

Autosalone CATULLO
VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. (040) 568332 - 350863

Com. Eff.

UN MATERASSO PER L'ESTATE

sconti fino al



(cinquanta percento)

casa del materasso

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040/38.20.99

casa del materasso

il piacere di poter scegliere le migliori marche

solo su merce disponibile a magazzino

Dalle centraline installate sui bus emerge una preoccupante situazione

Inquinamento: città a rischio Dall'Act un grido d'allarme

La zona con una maggior densità di smog è risultata quella di via Udine. Per la prima volta è stata realizzata una statistica territoriale delle varie aree

«Trieste è una delle città italiane che offre il miglior servizio di trasporto pubblico». Lo ha affermato nei giorni scorsi Giorgio Cappel, dirigente dell'Act, nel corso di una conviviale del Rotary Trieste, alla quale sono intervenuti anche Fabio Santorini, docente di economia dei trasporti, Roberto Camus, docente al dipartimento di elettronica e informatica dell'Università di Trieste e l'ingegner Aldo Venturini. L'incontro ha permesso ai partecipanti di aprire un dibattito dal quale è emerso il grave rischio inquinamento. «Da alcuni mesi sonostate installate sui bus delle linee 5 e 29, delle centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico. I dati sono allarmanti. La zona più inquinata è la via Udine — ha spiegato Roberto Camus — considerando che l'amministrazione comunale ha posizionato solamente delle centraline fisse, che non possono fare altro che registrare l'inquinamento in una determinata zona, la nostra iniziativa è più attuale perché ci permette di monitorare diversi tratti di strade e fare quindi una statistica territoriale. Invito quindi il Comune di Trieste a prendere visione del lavoro per poter successivamente adottare dei provvedimenti mirati alla tutela della salute pubblica».

Altre novità sono state presentate nel corso dell'incontro, che rientra nel ciclo di relazioni dal titolo «Il Rotary Trieste e la nostra città: situazione attuale, prospettive e proposte». La notizia dell'ultima ora è che a giorni l'Act entrerà in possesso di dodici nuovi autobus, mentre sono in fase di installazione i conta persone, che rientrano in un progetto più ampio della telegestione del traffico, attraverso il quale si hanno in tempo reale le posizioni dei mezzi e conseguenti ritardi o anticipi. Un elaborato, questo, realizzato in collaborazione con l'Università di Trieste, che sta realizzando anche un progetto europeo leader nel campo nazionale dei trasporti. Nota dolente resta comunque il parco macchine. «Troppo vecchie» ha aggiunto Cappel, anche se il vero problema è la legge del 1997, che con il 1.o luglio del prossimo anno, consentirà ai privati di ottenere la concessione per l'erogazione del servizio. La concorrenza potrebbe dunque mettere in ginocchio l'Act. «Gli autobus sono i maggiori responsabili dell'inquinamento — ha aggiunto Venturini —. Provocano un inquinamento acustico, che è pericoloso per la salute dell'uomo e quello atmosferico, causa di molte allergie. È necessario rinnovare il parco macchine, molte delle quali percorrono le tratte quasi vuote».

«Si usa maggiormente il servizio pubblico nella nostra città che non in altre parti d'Italia — ha replicato Santorini —. Ciò nonostante si deve dire che Trieste, a causa della congestione del traffico, è difficile da percorrere nelle sue arterie. La causa principale è la benzina agevolata, che incentiva il cittadino a usare il mezzo privato».

Roberto Vitale

Il momento dell'immersione in mare della disabile per mezzo dell'«abbraccio meccanico».

Handicap: inaugurato al bagno "Sirena" uno speciale sollevatore per i disabili

Un abbraccio meccanico, una sorta di seggiovia per dare una possibilità che la malattia le ha percluso. Un bagno in mare fino a qualche tempo fa era un'impresa impossibile per un disabile. Ma ora si può. E grazie a questo "abbraccio" ieri una giovane donna disabile si è potuta immergere senza fatica nelle acque del Golfo. La ragazza è stata infatti testimone e attrice nello stesso tempo della messa in opera di un particolare apparato meccanico installlato al bagno "Sirena" destinato, senza dubbio a migliorare la qualità della vita dei disabili. Ieri questa macchina è stata inaugurata. A parlare per primo è stato il comandante Muner, ufficiale della Capitaneria di porto che nell'occasione ha informato i presenti sulle normative vigenti nei confronti dei portatori di handicap per poi complimentarsi per la tempestiva messa a norma dello stabilimento balneare. L'assessore Giorgio Zanfagnin portando il saluto del sindaco Illy e della giunta ha manifeastato consenso e approvazione per la fondamentale iniziativa, mentre l'architetto Rosella Gerbini ha illustrato il funzionamento del particolare sollevatore che lei stessa ha progettato attraverso le fasi di una dimostrazione pratica. Il professionista che opera nel settore del volontariato ha prestato la sua opera a titolo gratuito.

Madrina della cerimonia è stata Rossana Illy non solo come first lady ma anche e soprattutto come portavoce dell'associazione per la Sclerosi multipla.

IN BREVE

Ieri a tarda sera a campo Sacro

Disarcionato dalla moto sbatte sull'asfalto: giovane australiano grave a Cattinara

Grave incidente ieri sera dopo le 22.30 sull'Altipiano Carsico vicino all'Hostaria ai Pini, frazione Campo sacro. Un giovane in sella a una moto da cross è scivolato procurandosi serie contusioni al capo. Si tratta, a quanto si è saputo, di un giovane australiano. I gestori del ristorante hanno udito il rumore dell'incidente e poi le urla del ragazzo e sono corsi in soccorso. Sul posto un'ambulanza del 118 e i Carabinieri di Aurisina. Il giovane, a tarda ora, era ancora al pronto soccorso sottoposto alle cure dei sanitari che si sono riservati la prognosi.

Nessuna candidatura femminile per gli enti pubblici: Polemica protesta di Anna Piccioni (Ind. Ulivo)

«E' iniziato il valzer delle nomine per il rinnovo di alcune cariche negli enti triestini, ma sembra che nessuna donna sia stata invitata alle danze».

Lo ha dichiarato la consigliera regionale Anna Piccioni riferendosi all'assenza di candidature femminili negli enti cittadini i cui vertici sono in via di rinnovamento.

«Sembra proprio - ha aggiunto polemicamente l'esponente politico dell'area dell'Ulivo - che la politica triestina non si accorga che esistono donne capaci e responsabili».

Ultimo dibattito alla festa Tricolore con Parigi e Menia e lo spettacolo di intrattenimento di "Zero negativo"

Oggi alle 19.30 in occasione della terza "Festa Tricolore" che si sta svolgendo al molo pescheria è previsto l'ultimo dibattito politico.

Parleranno gli onorevoli Gastone Parigi e Roberto Menia.

La festa vera e propria si concluderà domenica con lo spettacolo di intrattenimento della "Witz orchestra" intervallato dal saluto "biancorossoeverde".

Stasera, dopo il dibattito, è in programma lo spettacolo d'intrattenimento con il complesso "Zero negativo".

Registro delle imprese alla Camera di commercio Parte il servizio di consultazione "on line"

La Camera di commercio informa che nel nuovo registro delle imprese è possibile consultare l'archivio ottico per ottenere informazioni in tempo reale su tutte le società operanti nella provincia di Trieste.

Ad esempio è possibile richiedere per ogni impresa l'elenco dei soci e tutti i contratti riguardanti la cessione o l'affitto d'impresa.

Tale servizio è stato realizzato per offrire agli operatori economici un importante strumento di consultazione più rapido delle tradizionali banche-dati.

SCUOLA

Viaggio tra desideri e ambizioni dei dieci «cervelloni» del liceo Dante: c'è chi vuole andare all'accademia di Livorno, chi preferisce la professione del notaio e chi il manager

Con il sessanta in tasca sognando traguardi e soddisfazioni

Ma per i più prevale l'aspetto pratico: è meglio tener conto delle esigenze del mondo del lavoro

L'ennesima conferma che i diciottenni di oggi hanno abbandonato i velleitarismi delle generazioni precedenti

L'ambizione di entrare all'Accademia di Livorno, la volontà di diventare notaio, il sogno di fare la giornalista: i «cervelloni» del liceo classico Dante Alighieri hanno le idee chiare. Sono dieci i diplomati con il massimo dei voti: sono Francesca Marzari, Emanuela Cristiano, Patrick Candido, Maria Giovanna De Simone, Francesca Zupin, Francesca Mancuso, Andrea Revelant, Elena Zanzi, Alessandro Galpiolo e Stefano Favretto; alcuni di questi, nel corso degli anni, hanno riportato medie altissime, dell'8, ma anche del 9.

Patrick Candido farà ingegneria navale, possibilmente all'Accademia di Livorno. Ha già passato due test: adesso lo attendono tre settimane di prova, a Livorno, per guadagnarsi uno dei pochi posti a disposizione. «Spero di farcela – dice –, le navi mi sono sempre piaciute, mi piace la tecnologia e anche la vita militare».

Maria Giovanna de Simone invece andrà a studiare lettere: deve ancora decidere tra la specializzazione in lettere antiche o la facoltà di lettere moderne. Il sogno nel cassetto è quello di fare la giornalista: non cronaca, o politica, ma cultura e spettacoli, recensioni e critiche. «Per il momento voglio studiare – dice –, poi vedremo cosa proporrà il mercato del lavoro».

Segue il mercato anche Francesca Zupin, media dell'8 costante tutti gli anni: ha scelto di iscriversi a Economia, indirizzo internazionale o aziendale: «da «grande», racconta, vuole fare il manager in una grande industria.

Quasi scontato il sessanta per Francesca Mancuso, che l'anno scorso ha avuto una media di 8,8 (con 9 anche in greco): «Ho studiato abbastanza in questi anni – racconta – ma ho sempre avuto anche del tempo libero a disposizione». Lei non ha ancora deciso nulla per il futuro: «So che andrò a fare una facoltà scientifica: mi piacciono chimica e ingegneria, ma mi lascio ancora un po' di tempo per decidere».

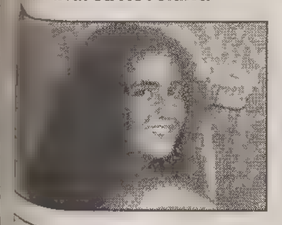
Andrea Revelant invece punta su una facoltà originale, anche se non ha ancora scelto in maniera definitiva: «So che non andrò a studiare in una facoltà scientifica, sto valutando la possibilità di fare architettura, o, forse, sempre a Venezia, lingue orientali». Per il momento lo attende una lunga estate, con una vacanza in Spagna.

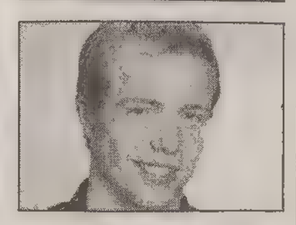
Elena Zanzi invece non ha dubbi: andrà a fare psicologia. A Trieste o a Padova, questa l'unica incognita. «Io ormai ho deciso – spiega –, ho una vera passione per questa materia, e non vedo l'ora di iniziare: finalmente all'università studierò quello per cui sono portata». Certo non si direbbe che non fosse appassionata per il classico, visto che Elena, l'anno scorso, ha portato a casa la media del 9, con anche un 10 in storia dell'arte.

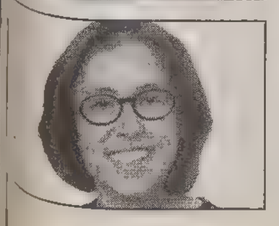
Voti alti anche per Alessandro Galpiolo, che vuole diventare notaio, sempre che il mercato non cambi. La sua scelta è già operativa: a novembre inizierà a studiare alla facoltà di giurisprudenza. Nel corso degli ultimi mesi invece Stefano Favretto ha cambiato notevolmente idea: «Volevo studiare archeologia – racconta –, ma poi mi sono accorto che non avrei avuto grandi possibilità di lavoro, così adesso punto su Medicina. A settembre farò l'esame di ammissione. poi vorrei specializzarmi in ematologia».

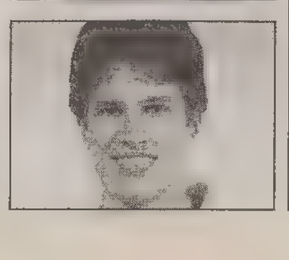
Francesca Capodanno

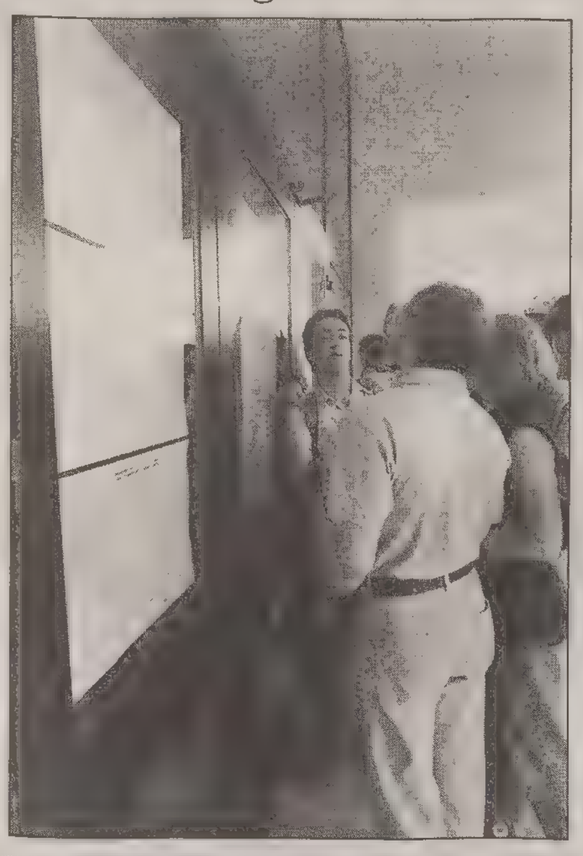
Qui accanto Stefano Favretto, sotto (sin.) Francesca Mancuso, (ds.) Patrick Candido. Ancora sotto (sin.) Francesca Zupin, (ds.) Maria Giovanna De Simone. In basso (sin.) Elena Zanzi, (ds) Andrea Revelant.











I MATURI DELLE SUPERIORI

Liceo classico «Dante Alighieri»

III A: Federico Bernardini (48/60), Silvia Botter (42), Federica Brumen (54), Anna Calacione (36), Romina Dazzara (36), Antonella Di Bari (54), Federica Dreossi (40), Sabina Germani (38), Susanna Germano (56), Francesca Mancuso (60), Francesca Marzari (60), Manlio Milazzi (39), Lucia Orel (52), Francesca Osana (36), Serena Pignataro (58), Andrea Revelant (60), Giovanni Paolo Roitti (38), Daniela Salandra (36), Novella Sardos Albertini (58), Chiara Sciannamblo (48), Andrea Sciarrone (50), Serena Scursatone (46), Sara Senter (48), Matteo Trevisini (39), Matteo Unterweger Viani (42), Silvia Vascotto (56), Elena Zanzi (60).

III B: Annarosa Benvignù (40), Elena Di Martino (50), Chiara Dobrinja (42), Leila Fumis (50), Alessandro Galdiolo (60), Valentina Hrusvar (51), Cecilia Iacobone (46), Patrick Karlsen (58), Valentina Maiola (37), Alberto Mancini (38), Martina Marafatto (42), Annalisa Metus (43), Paolo Mura (46), Alberto Nardelli (51), Daniela Pampina (45), Andrea Vergani (39), Ilaria Veronese (39).

III C: Raffaele Acco (40), Elisa Albertini (46), Chiara Bedini (38), Piero Brambati (43), Patrick Candido (60), Francesco Cervesi (55), Isotta Cobianco (56), Daniele D'Arienzo (50), Lorenzo Dagostini (46), Maria Giovanna De Simone (60), Matilde Di Pretoro (38), Marco Domanini (44), Daria Borisovna Doubrovina (54), Marzia Lanzilotto (48), Alessandra Lorenzon (36), Anna Mancini (56), Martina Palaskov-Begov (40), Hetti Puntin (44), Roberta Terpin (40), Luana Tombolato (48), Marco Vargiu (44), Francesca Zupin (60).

III D: Barbara Battistelli (48), Carlo Boniciolli (47), Sara Boscarol (46), Valeria Buttignoni (40), Emanuela Cristiano (60), Cristina Curcil (50), Giulia Cucchetti (57), Raffaella Donnini (52), Karin Etel (52), Stefano Favretto (60), Cecilia Festa (46), Teresa Gasperutti (45), Jessica Mlac (52), Gianluca Paron (52), Marzia Roselli (45), Agnese Soldati (38), Lara Stanissa (50), Silvia Stern (40), Franco Villio (46), Fabiola Zadel (54).

Commercio: c'è la legge Ma le banche rallentano

Sabbie mobili per l'applicazione della legge regionale 36/96 con decreto attuativo del maggio scorso, che dovrebbe attivare in regione circa 350 miliardi i investimenti e nel contempo rappresentare una boccata d'ossigeno per il settore del commercio. A frenare sono molti istituti bancari triestini che ancora non si sono convenzionati con il mediocredito, visto che la Regione ha demandato a questa ultima entità i rapporti con le banche che a loro volta erogheranno i prestiti a tassi del tutto convenienti. Secondo il mediocredito del Friuli-Venezia Giulia nella nostra città, sino a ora, si sarebbero convenzionati solo otto o nove istituti di credito. Quindi neanche la metà di quelli esistenti.

Molti istituti non hanno definito ancora la convenzione con il Mediocredito

E pure nella sola Trieste sono qualche migliaio gli imprenditori commerciali che potrebbero essere interessati a usufruire della norma che prevede due tipologie di prestito attraverso mutui anche decennali e a un tasso di interesse che si aggira attorno al 5,6%. La prima tipologia di credito (per un'erogazione non superiore ai 100 milioni) punta alla trasformazione delle esposizioni bancarie a breve termine i mutui a medio periodo. La seconda (per i prestiti superiori ai 100 milioni) rivolta alle piccole e medie imprese, può essere utilizzata per potenziamento della struttura aziendale, l'ammodernamento dei locali e l'acquisto di macchinari.

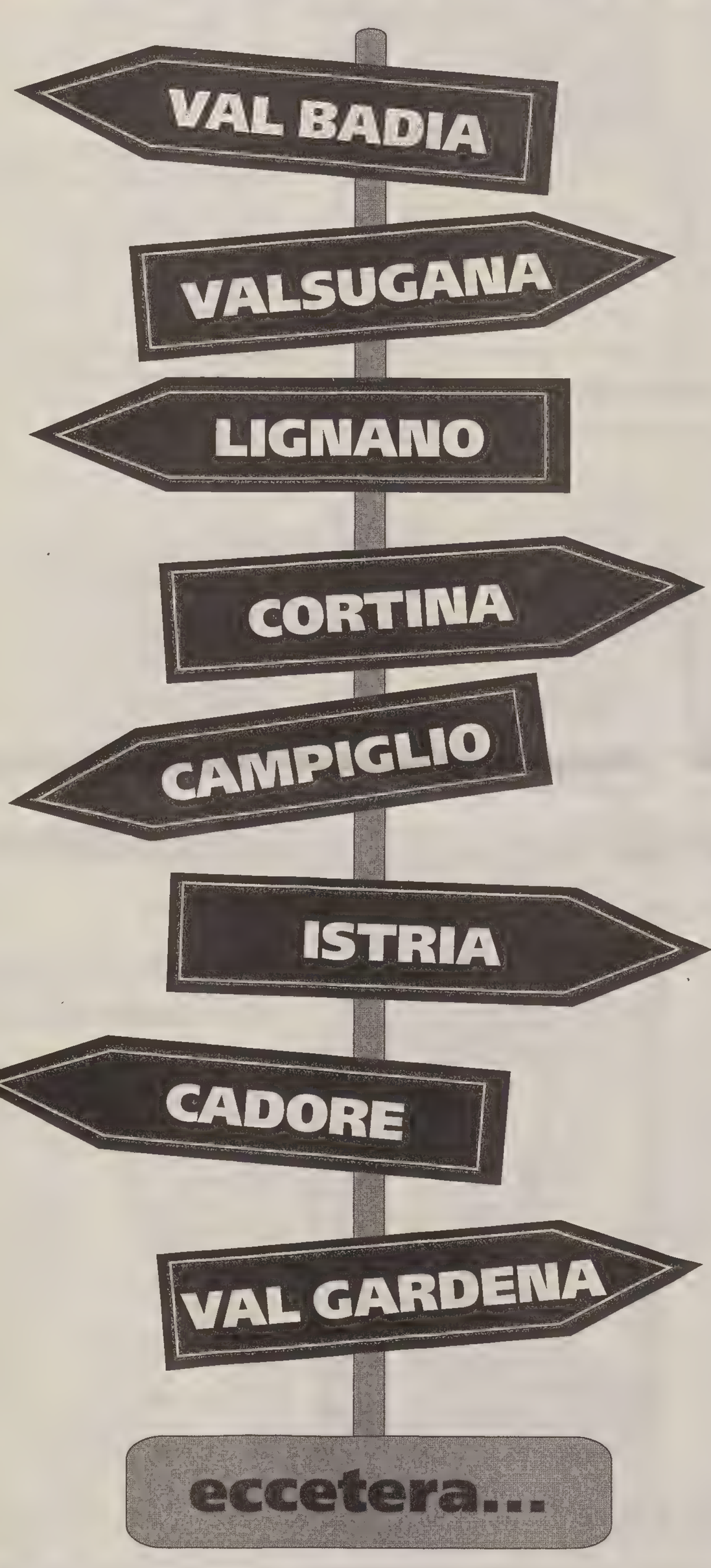
Le difficoltà in cui si arrabattano i negozianti interessati al finanziamento, sono ben spiegate dal commerciante Giorgio Della Valle: «Volendo approfittare della normativa mi sono rivolto alla mia banca per ottenere il prestito. Purtroppo la Banca popolare di Trieste non ha ancora stilato la convenzione e così mi sono rivolto alla Cassa di risparmio. Dopo che erano passati 20 giorni dal primo abboccamento e non avendo ricevuto alcuna notizia, ho sollecitato la direzione a darmi una risposta, che è stata negativa perché la priorità viene data ai clienti dell'istituto. Premetto che pur di ottenere il prestito agevolato sarei stato disposto a divenire io stesso un cliente della Crt».

Alla protesta si aggiunge anche Ester Pacor, segretario della Confesercenti che ricorda come la 36 sia l'unica legge regionale che finanzia il commercio, quindi le banche interessate alla convenzione dovrebbero agire più in fretta. Dal canto suo, il responsabile del servizio crediti della Banca popolare di Trieste, butta acqua sul fuoco: «Non conosco la situazione degli altri istituti. Ma la questione è soprattutto burocratica. Noi stiamo perfezionando i rapporti con il mediocredito, la cui convenzione decollerà per noi a giorni».

Daria Camillucci

solo su merce disponibile a magazzino

DOVE VAI IN VACANZA?



Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Jesolo,
Tarvisio, Forni di Sopra,
Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore,
Comelico, Lavarone, Valsugana...

Trentino-Alto Adige

Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo,
Moena, Madonna di Campiglio, Andalo,
Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme,
Val di Non, Val di Sole, Val Rendena,
Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina,
Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

DUINO AURISINA In Consiglio comunale anche un «no» alla discarica di Trebiciano

Scintille sul porto del Villaggio

Accolte poche modifiche al progetto: e An lascia l'aula

Duino-Aurisina, in consiglio comunale l'opposizione dà battaglia sul piano del porto del Villaggio del Pescatore. La corposa delibera di riadozione del progetto, completa di osservazioni dei cittadini e di controdeduzioni dell'amministrazione, ha creato un certo scompiglio giovedì sera nell'ultima seduta prevista prima della consueta pausa estiva.

I rappresentanti di Alleanza nazionale hanno abbandonato l'aula per protestare contro la decisione della maggioranza di non accogliere gran parte delle osservazioni pervenute da parte degli abitanti del villaggio. «La gente del Villaggio del Pescatore ha dato fiducia a questa amministrazione – ha spiegato il capogruppo di An, Zanolla –, basti pensare che il sindaco ha preso nel loro seggio il 99 per cento dei voti. Chi ha inviato le sue osservazioni sperava dunque di essere ascoltato, ma a quanto pare così non è, dato che si propone di non accogliere ben 32 dei 37 suggerimenti trasmessi al Comune. Per questo – ha concluso il consigliere –, riteniamo di non dover nemmeno discutere una simile delibera».

«I motivi che inducono l'amministrazione a respingere le osservazioni non sono certo di natura politica – ha ribattuto il sindaco Giorgio Depangher –, ma soltanto di carattere tecnico. Le nostre risposte sono frutto di numerosi confronti con gli stessi progettisti del piano del porto».

La discussione della delibera è poi proseguita punto per punto, senza ulteriori intoppi, con numerosi interventi da parte del capogruppo della lista di maggioranza «Insieme», Danilo Antoni. L'approvazione finale del progetto, una volta passato al vaglio del consiglio comunale, spetta ora alla Regione.

Villaggio del Pescatore: il progetto del porto, riadottato, scatena l'opposizione. Accanto, il sindaco Giorgio Depangher.

Ma di fronte alle accuse il sindaco nega che vi siano ragioni politiche: le scelte avvengono solo sulla base del confronto coi progettisti

Approvato invece all'unanimità il parere dell'amministrazione comunale in merito al nullaosta regionale per il rilascio di un'autorizzazione commerciale di «grande dettaglio» sul progetto presentato da Stanislao Svara. Torna quindi in consiglio, seppure di sfuggita, l'annosa e complicata vicenda della zona artigianale, che nei prossimi mesi potrebbe giungere a una svolta definitiva. Nel corso della seduta sono inoltre state approvate due delibere di indirizzo, la prima relativa a una convenzione con l'Insiel per attività di sviluppo informatico, la seconda riguardante l'attivamento di alcune parti del progetto di animazione economica comunale alla società Seed spa.

Rinviata invece, per approfondimenti richiesti dal consigliere di «Insieme» Veronese, la discussione sull'adozione del progetto presentato da Anna Tonchella per un intervento edilizio nella zona di Sistiana. In questo caso il sindaco Depangher, relatore della delibera, aveva proposto il diniego. Precedentemente, infatti, la stessa amministrazione aveva respinto l'adozione di un progetto molto simile presentato, sempre per la medesima zona, dalla società Verdemare.

Giovedì il consiglio ha inoltre approvato a maggioranza, con l'astensione di Alleanza nazionale, una mozione contro la riapertura della discarica di Trebiciano, presentata dai consiglieri di Rifondazione comunista Goat e Leghissa. Nella mozione viene sottolineato «il grave pericolo di inquinamento che può compromettere la falda acquifera del territorio di Duino-Aurisina». «Il progetto – si legge ancora nel documento – prevede infatti la "bonifica" della discarica con il conferimento di materiali inerti che, per effetto del loro stesso peso, provocheranno la compressione degli strati sottostanti di rifiuti urbani, con possibile fuoriuscita di acqua inquinata e conseguente penetrazione di residui tossici nella falda idrica e di deflusso nelle acque del Timavo».

Ed è tornata in discussione, seppure di sfuggita, l'annosa e complessa questione della zona artigianale, su cui si va a una svolta definitiva

Nella mozione si invitano infine sindaco e giunta ad attivarsi perché vengano eseguite ulteriori perizie tecniche estese all'intero bacino idrografico e a richiedere all'amministrazione provinciale l'individuazione di uno o più siti alternativi all'ex discarica di Trebiciano, per la realizzazione del progetto.

Erica Orsini

Interrogazione dei Verdi al Parlamento di Strasburgo

Chi organizza a Fernetti il transito «europeo»?

L'autoporto di Fernetti finisce nuovamente sul tavolo del Parlamento europeo di Strasburgo.

L'interrogazione, che ha per oggetto il passaggio della Slovenia nell'Ue, è stato presentato dal deputato dei Verdi, Gianni Tamino. Già nei mesi scorsi lo stesso Tamino, dopo i filmati girati nel porto di Trieste e a Fernetti dall'«Eurogroup for animal welfare», aveva interessato il Parlamento europeo circa la carenza dei controlli ai posti di confine orientali in Italia.

Stavolta l'interrogazione si sofferma in particolare sulle implicazioni dei controlli veterinari per l'ingresso da Paesi terzi, e sulle analogie fra le situazioni di Gorizia e Fernetti con Tarvisio, dopo l'entrata dell'Austria nell'Ue.

Ci si chiede infatti se siano già stati programmati interventi o aiuti per l'attivazione di strutture di controllo alle frontiere fra Slovenia, Ungheria e Croazia, ma soprattutto se sia possibile attivare fin d'ora un coordinamento per le operazioni doganali tra Fernetti e il terminal gemello di Sesana.

Tutto ciò consentirebbe infatti di ridurre i tempi di attesa dei mezzi in transito, con evidenti vantaggi per gli animali, ma anche per gli spedizionieri e gli autotrasportatori.

Soddisfazione per le iniziative è stata espressa da Alessandro Capuzzo, consigliere dell'Autoporto, che proprio nei giorni scorsi aveva denunciato la lentezza con la quale procedono i contatti fra Italia e Slovenia per la soluzione dei problemi comuni alle strutture autoportuali, il cui destino nell'ambito dell'Unione europea resta ancora tutto da progettare.

r. cor.

Guštin Car Point
* AUTORADIO *
CLARION PANASONIC PIONEER
BLAUPUNKT SONY KENWOOD ALPINE
CONDIZIONATORI
ANTIFURTI ACCESSORI AUTO
TELEFONI
PNEUMATICI - CERCHI IN LEGA
ALZACRISTALLI ELETTRICI (con montaggio)
OPICINA Via Carsia, 45/2a Tel. 214522
a 50 metri dalla Carrozzeria Autorizzata Guštin

Imbarazzante conferenza stampa di ieri per le comunali di Duino Aurisina

Un candidato che c'è, ma non c'è

Il Polo prende le distanze da Vlahov, aspirante sindaco

Candidato sindaco offresi nelle file del centrodestra. La disponibilità è certa, stima e simpatia si sprecano, appoggi ufficiali si auspicano. È un po' questa l'atmosfera che ha caratterizzato ieri pomeriggio l'insolita conferenza stampa di Romano Vlahov, aspirante sindaco per il Polo delle Libertà. Chi infatti pensava a una discesa in campo con tutti i crismi, con tanto di sostegno ufficiale e unitario da parte delle forze politiche che compongono l'attuale centrodestra, è rimasto deluso. Nella sala dell'albergo «I sette nani» di Sistiana il volenteroso imprenditore ha potuto riunire intorno a sè soltanto i fedelissimi locali di Alleanza nazionale e i simpatizzanti forzisti di Duino Aurisina.

Senza dubbio più decisi nella loro posizione, i sostenitori di An hanno trattenuto a stento un po' di stizza di fronte alla posizione neutrale della delegata comunale di Forza Italia. «Allora si tira indietro» ha brontolato bisbigliando qualcuno, quando Mafalda Di Brazzano ha dichiarato di non avere alcuna indicazione da parte del consiglio direttivo provinciale di Forza Italia sull'atteggiamento da prendere in merito alla candidatura di Vlahov.

E a rendere ancora più incerta la situazione è arrivata poi la dichiarazione dei rappresentanti provinciali del Polo, Menia, Vascon, Marzi e Locchi, che in un fax hanno smentito ogni tipo di appoggio ufficiale. Insomma, il Polo valuterà serenamente la proposta di Vlahov insieme ad altre eventuali candidature soltanto dopo un approfondito confronto programmatico.

Anche Sergio Dressi, rappresentante regionale di An, ha confermato questa posizione. «La disponibilità espressa da Vlahov – ha infatti dichiarato ieri con cautela – verrà naturalmente presa in considerazione, come saranno sentiti tutti i nostri rappresentanti locali. Per ora però il Polo non ha scelto il suo candidato ufficiale». Punto e a capo, quindi.

Un piccolo incidente di percorso per l'imprenditore, retrocesso al rango di candidato presunto, costretto perfino a prendere in considerazione l'ipotesi ultima di una lista civica in caso le titubanze dovessero durare troppo a lungo.

«Mi presenterò con una precisa connotazione politica – ha ribadito ad ogni modo Vlahov ieri – e con il programma che ho già reso noto. Credo fortemente nella possibilità di un rilancio turistico della baia di Sistiana e nella necessità di ritrovare un equilibrio fra i due gruppi etnici presenti nel Comune. Vivo da 22 anni sul Carso e posso affermare che attualmente esistono cittadini di serie A e di serie B. I primi hanno una scuola per sette bambini, i secondi finiscono per sentirsi stranieri in patria. Questa situazione va senza dubbio cambiata». Vlahov non ha risparmiato qualche frecciatina neppure all'attuale amministrazione comunale, «le cui iniziative in campo culturale e turistico sembrano un po' tardive e tanto promozionali» e la cui gestione amministrativo-contabile «desta parecchie perplessità».

Il sostegno è locale, ma tutti i «big» frenano. E l'interessato dice: «Mi presento lo stesso, magari con una lista»

La linea del candidato è chiara, a questo punto rimane la preoccupazione degli esponenti locali che già vorrebbero sostenerlo, ma non possono a causa delle polemiche che attualmente dilaniano Forza Italia. Il rischio, dicono, è di arrivare troppo tardi: le elezioni non sono poi così lontane.

e. o.

LA POLEMICA

Punta Sottile: il Pds denuncia un «conflitto d'interessi»

Duro il commento del Pds di Muggia alle recenti decisioni dell'amministrazione comunale sull'asilo di Fonderia.

Dopo mesi di attesa, il partito della Quercia attacca sindaco e giunta anche su altre vicende, sollevando infine una delicata questione che potrebbe configurarsi come un conflitto di interessi. «È possibile che la presidente della Commissione urbanistica, Mara Scheriani – si chiedono i piediessini – partecipi a un'asta per l'acquisto di un così importante pezzo del territorio muggesano?».

Il riferimento riguardava la notizia relativa all'assegnazione dello stabilimento balneare di Punta Sottile; ora di proprietà di Sabino Taccardi, marito della Scheriani, e titolare insieme alla moglie di un'agenzia immobiliare.

Sull'argomento pare inoltre che l'Ulivo stia per presentare un'interrogazione formale al sindaco, sospettando appunto un comportamento ai limiti del conflitto d'interessi.

Pesanti anche le accuse in merito a quelli che sarebbero i veri motivi che hanno spinto la giunta del Polo a statalizzare l'asilo di Fonderia e a eliminare di conseguenza il «Servizio 0-6». «Nei prossimi mesi continueranno a essere smontate le motivazioni economiche – ha sostenuto il segretario, Fabio Vallon – e ci si renderà conto che si tratta solo di un risparmio ideologico e culturale. Quella era la "scuola dei comunisti", e per questo andava distrutta».

Dopo aver illustrato il ricorso al Coreco, presentato congiuntamente da «Ulivo» e «Avanti Muggia», Vallon ha precisato che non si tratta di uno schieramento ideologico, e ha sottolineato che la protesta è «trasversale», riguarda anche molte famiglie che si identificano nel Polo. «È sconcertante il pressapochismo con il quale è stata condotta l'intera vicenda – ha continuato Vallon –, soprattutto da parte del sindaco Dipiazza, che è risultato prigioniero della maggioranza, senza riuscire a gestire i colleghi di giunta».

Il Pds di Muggia ha dato invece atto al primo cittadino di essersi assunto importanti responsabilità per quanto riguarda il problema del Gpl. Grande preoccupazione è stata però espressa riguardo le decisioni future, che a breve termine potrebbero sconvolgere l'assetto urbanistico della cittadina costiera. «Ci sono questioni che passano senza che le commissioni in consiglio comunale ne sappiano niente – ha concluso Angelo Giglio, membro del direttivo –. Nei prossimi mesi si decideranno cose importantissime, e se il metodo sarà lo stesso adottato per la scuola materna di Fonderia... Penso soprattutto alla convenzione con Marina Muja, dove bisognerà agire con la massima trasparenza».

Riccardo Coretti

STASERA

A Muggia, alle 20

E il Carnevale si trasforma in una festa del «country»

Stasera alle 21 il Carnevale di Muggia propone, a cura della Compagnia «Trottola», una serata tutta dedicata alla musica country, con il complesso «Annie Oakley Band»: si svolgerà in piazza Marconi alle 20, corredato da un'esibizione di ballo e da una «sfida» sul «bisonte meccanico».

Domani, invece, alle 21, nella stessa piazza, concerto dell'orchestra a fiati «Città di Muggia». Il prossimo appuntamento è quindi per il 31 luglio alle 18, con una «Festa giocosa» (giochi, animazioni e musica). Dal 1.o alll'11 agosto nella sala «Negrisin» ci sarà una mostra sulla storia del carnevale.

Sagra a Prosecco Musica e balli fino a lunedì sera

Anche Prosecco ha la sua sagra: si svolgerà oggi e domani al campo sportivo, organizzata dal club «Primorje».

La musica sarà la principale protagonista: stasera alle 20.30 suonerà il complesso «Libre»; alle 21 ci sarà l'esibizione, con balli standard e latino-americani, del Clun Diamante: lo spettacolo, che è composto da due parti, è sul tema «Cento anni di musica e danza».

Domani alle 19 si terrà invece un concerto della banda «Prosecco e Contovello». Alle 20.30 di nuovo musica e ballo con il complesso «Adria».

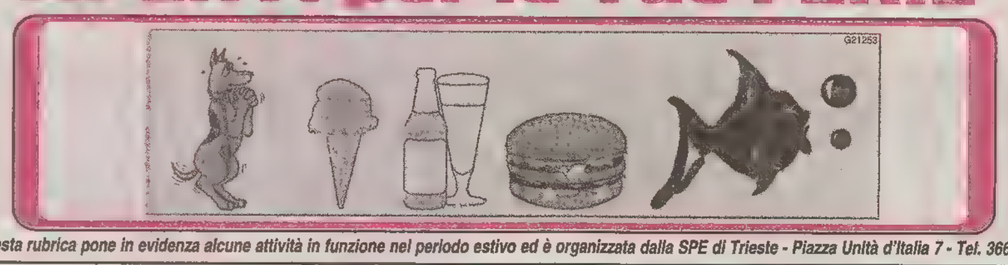
La sagra di concluderà lunedì sera con un altro appuntamento in musica: protagonista sarà il gruppo degli «Happy end».

via Baiamonti, 3
Tel. 82.37.66 - Parcheggio clienti
EDI MOBILI
è Prima ed è in vetrina!
Facilitazioni di pagamento in 5 anni
LUNEDI' APERTO dalle 16.00 alle 20.00

RADIO ANCONA
DAL 1955 A TRIESTE CON
PHILIPS
VIDEOREGISTRATORI
a partire da
L. 380.000
Via F. Severo 95
Tel. 040 55303

DUPLEX: due auto al posto di una
Il raddoppiatore per auto DUPLEX permette la sovrapposizione di due vetture all'interno dello stesso ambiente sfruttando un ingombro massimo in altezza di metri 2,90.
Non occorre nessuna opera muraria. Il DUPLEX può essere installato in garages, cortili, piazzali, e ovunque si voglia raddoppiare lo spazio a disposizione.
F.E.R.T.I. snc di G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 72/a-b TEL. 7606182 - FAX 767504

APERTI per le Tue FERIE



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 366565

ABBIGLIAMENTO

• **ITALNOVA DONNA - TUTTO SALDI.** P. Ospedale 7. Taglie forti calibrate cerimonia-tempo libero-impermeabili.

ACCONCIATURE

• **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400. Orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2 C, tel. 946820. Chiuso per restauro.

• **ACCONCIATURE PAOLA.** Via Carpineto 20/1, tel. 383897, chiuso mercoledì. 9-12.30/16-19.30; sabato 9-17.

• **SALONE GIORGIO.** Capelli sfibrati e caduta, parlane con Giorgio, via Ginnastica 9, tel. 771289. Chiuso il lunedì.

acconciature SUSY di Susy Rinaldi — VEN. SAB. 8-18 CHIUSO LUNEDÌ — UOMO - DONNA - BAMBINO — Via Torino 10 - Tel. 304276

ALBERGHI

in montagna a 70 km da casa... ALBERGO METKA — PENSIONE COMPLETA — MONTE NERO D'IDRIA (SLOVENIA) TEL. 00386 - 65 - 77015

ALIMENTARI

• **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20. Ogni giorno tante offerte e, se non puoi raggiungerci, telefonaci al 370567; la spesa te la consegnamo a casa GRATUITAMENTE!

• **ROSTICCERIA S. GIACOMO.** Polli spiedo, cucina triestina, aperto tutti i giorni via dell'Istria 17/A, telefono 638337.

ANIMALI

Cucciolandia — tutto per la cura e l'alimentazione del tuo amico a quattrozampe e non... — V. Pascoli 5/b - TRIESTE - Tel. 762509 — SABBIA PAPILLON 2 x 10 Kg L. 10.000

• **SALONE DEL CANE «GIULIANA».** Via Reni 2/1 tel. 303583. Disinfezioni, tosatura gatti.

ANTIQUARIATO - COLLEZIONISMO

• **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

• **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 631562.

ARTICOLI DA REGALO

"È una vera galleria d'arte dove espone l'insuperabile artista: la Grande Scultrice. Grazie per le emozioni!" *Piero Angela* — IPANEMA ROVIS MINERALI FOSSILI — a Trieste, in via Galatti 1 (di fianco al Jolly Hotel)

AUTO - MOTO

• **FAVENTO CENTRO.** Ricambi auto, via S. Lazzaro 18, tel. 774970.

• **AUTORICAMBI FAVENTO.** Via Flavia 60/1, tel. 829211 - via Gravisi 1, tel. 816201.

• **LA FLAVIA.** Autoaccessori, via Flavia 60, tel. 831088.

al vostro servizio da 25 anni — autofficina SAN GIUSTO — APERTO SABATO 8 - 12 — da NOI SOSTITUIRE L'OLIO costa la METÀ — Via Monfort, 8 — Solo prodotti Agip e Fiat — Tel./Fax 301500

BENZINA

• **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università) tel. 566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle ore 5 alle ore 24.

BIGIOTTERIA

• **DIANA.** Viale XX Settembre 12. Ultime novità: fianchini per capelli, bigiotteria tradizionale e in argento.

• **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria in argento. Moda. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

CALZOLAI

• **EL CALIGHER.** Via Giulia 5. Servizio rapido. Chiuso lun. pom. 8.30-13/16-19.30.

FOTOCOPIE - STAMPE SU MAGLIETTE

• **MAGIC DATA.** Via F. Severo n. 4/b. Fotocopie colori e b/n. Prezzi bomba - ritiro e consegna 361733/362271.

• **VIA MILANO, 4.** Aperto anche il sabato 370260-568688.

INTIMO ANTI-SUDORE

• **STUDIO INTIMO.** Via Settefontane 6. Ti difende dal caldo togliendoti la sensazione di appiccicaticcio.

ISTITUTI DI BELLEZZA

Beautyland CENTRO ESTETICA — V. BONAPARTE 2/1 — Tel. 305258 / 0368-3588333 — L. 100.000 full immersion day

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Vidali 5a (laterale UPIM Barriera) - Tel. 638620

MOBILI

CENTRO BAGNO — Strada di Fiume 19 — Tel. 040/942727-942728 — CUCINE COMPONIBILI — PAGAMENTI IN COMODE RATE

OTTICA

• **V. ZINGIRIAN.** V. Muratti 1/c, tel. 774497. Nuovo orario: mart. e sab. 8-20; merc. giov. ven. 8.20-12.30/15.30-20.

PALESTRE

• **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 214195. AMPIO POSTEGGIO GRATUITO.

PANIFICI PASTICCERIE

• **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117. Pane tipico. Domenica 9-13.

• **PANIFICIO PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 364280 (8-20) - Via Cerreto 17, tel. 410397.

• **GIUGOVAZ NINO.** V. Canova 30 ang. v. Piccardi. Tel. 360678. 7.30-13.15 / 17.30-19.30.

PARRUCCHE

• **DANIELA ROYAL HAIR.** Via Rismondo 16. Lavorazione artigianale, riparazione, pulitura, 636310.

PERSONAL COMPUTER - ASSISTENZA

• **SMA.** Via Donizetti 5, tel. 660150 fax 660165. Aperto tutta l'estate vendita/assistenza PC periferiche.

PESCHERIE

• **AL MARTIN PESCATORE.** Nuova a Roiano. P.zza tra i Rivi 12A - Chiuso lunedì. Tel. 414551.

RISTORANTI

• **AL CAVALLINO.** Nuova gestione, 225160. Prosecco 162, giardino, specialità pesce.

RISTORANTE CINESE 海风大酒楼 CINA — VENITE AD ASSAGGIARE LA NUOVA CUCINA CINESE IN UN AMBIENTE ELEGANTE E RAFFINATO. A TUTTI CLIENTI UN REGALO ORIENTALE — MONFALCONE - Via Boito 74 — Tel. 0481/798882

TAPPETI ORIENTALI

• **TACCARI.** Foro Ulpiano, pomeriggi di occasioni dalle 16 alle 19.30.

TAXI RADIO

• Per il cliente esigente...
☎ **54533 TAXI RADIO ALABARDA.**

TUTTOCASA

LARET DUE — RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI — ❖SCOLAPIATTI INOX DI TUTTE LE MISURE❖ — Trieste - Via della Ginnastica, 23/A ☎040/370608

CENTRO BAGNO — Strada di Fiume 19 — Tel. 040/942727-942728 — PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN PRONTA CONSEGNA — PREZZI FRESCHI!!! — DA GUSTARE AL MOMENTO

• **CHROMAS.** V. Kosovel, 9 Basovizza tel. 226818. Casalinghi e attrezzature alberghiere.

• **IMPIANTI ELETTRICI.** Di Lenardo Beniamino. Tel. 040/382068 - cell. 0338/6046810.

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!! — PORTE BLINDATE - CASSEFORTI SERRATURE — FERRAMENTA DAMIANI — Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

MAIZEN — IMPIANTI ELETTRICI RIPARAZIONI — AUTORIZZATO ACEGA — preventivi gratuiti — Viale XX Settembre 56, tel. 574647

VIAGGI E VACANZE

• **LIBRERIA TRANSALPINA.** V. Torrebianca 27, 662297. Edizioni italiane e straniere di guide e cartografia: per viaggiare informati!

A CORTO D'ENERGIA? RICARICATI! OFFERTA 3x2 — 3 confezioni di 4 batterie STILO PANASONIC — L. 4.300 — fino ad esaurimento

SE IL BUIO TI FA PAURA... LANTERNA ANTI BLACKOUT — ricaricabile, a due tubi fluorescenti, ideale per la casa, il campeggio, la barca. L. 42.000

LAMPADINE 40-60-100 Watt SPECIALE 3x2 — MAIZEN — NEGOZIO Via Giulia 5 Tel. 635328 — Lunedì aperto 14-19

L'aggressione al vescovo Santin

«Veritas semper una est»: lo disse Seneca tanti secoli fa, e vale più che mai quando si toccano certi tasti che appartengono alla storia. Che va rispettata. Il signor Tommaso Micalizzi (Il Piccolo del 12 luglio) sembra non farlo. Perché quel 19 giugno 1947 non è stato lui a provvedere al ritorno del vescovo mons. Santin a Trieste dopo la brutale aggressione subìta a Capodistria, ma il sottufficiale della Polizia civile Aurelio Terranova, capoposto ad Albaro Vescovà.

Non è stato il Micalizzi a mettere in salvo il vescovo su «un automezzo di fortuna della Polizia civile» (?!), ma è stato il sig. Terranova – su sua esplicita ammissione – a fermare una millecento camioncino, di proprietà di un panettiere, e far accompagnare dalla guardia Argenti mons. Santin, assieme a padre Porta, fino in Curia, a Trieste. Avendo l'accortezza di non far partire l'automezzo dal piazzale antistante le sbarre, ma da un viottolo nascosto alla turba di forsennati che intanto si era raccolta sul posto. La Polizia civile non era a conoscenza che si trattava del vescovo di Trieste e Capodistria, ma gli inglesi sì. Due uomini in divisa (erano del Servizio informazioni) hanno scattato una serie di fotografie. S'era accorto di questo particolare il Micalizzi, accettando la versione che si trovava sul posto?

E che dire della sua opinione, così fermamente espressa, secondo la quale il governo jugoslavo è intervenuto per far liberare il vescovo «per non aggravare i già tesi rapporti diplomatici con il Vaticano»? Siamo logici: doveva passare ancora del tempo prima che Tito si presentasse, con tanto di cilindro e accompagnato da Jovanka, davanti al Papa. Nel '47 aveva ancora le spalle più che coperte dalla potenza dell'Unione Sovietica, e avrebbe potuto ripetere la famosa frase, riferita a ben altri: «Ma insomma, di quante divisioni dispone il Papa?».

Ci si è dimenticati dell'imprigionamento e della condanna ai lavori forzati di chi era stato strappato alla cattedra vescovile di Parenzo e Pola (e poi, fortunatamente, vi ha fatto ritorno)? Belgrado ha deciso di salvare mons. Santin solo e unicamente perché paventava un gravissimo incidente diplomatico: l'amministrazione titina nella Zona B sarebbe allora stata messa veramente in seria discussione.

È inoltre un'illazione pura e semplice, quella del Micalizzi, far credere nell'inesistente affermazione che contingenti militari alleati si trovassero «nella zona». Apprestarsi a superare le sbarre significa essere preparati, pronti a farlo, pur trovandosi nelle caserme dell'allora Zona A (la distanza da Trieste a Capodistria è di soli 21 chilometri). Questo lo ha scritto Il Piccolo (e lo sottoscrivo pienamente) riportando la mia rievocazione di quelle drammatiche ore di mezzo secolo fa.

Parlare allora di «precisazioni», di «fantasiosi racconti», di «smentite categoriche» (?!), suona perlomeno inopportuno da parte di chi, forse, ha fatto propri i racconti dei veri protagonisti di quel 19 giugno 1947.

Ranieri Ponis

IL CASO

Quando la monocultura si trasforma in intolleranza

Città nazionalista? Peggio...

È in seguito alla trasmissione di martedì 8 luglio, andata in onda su Rai 1 alle 0.30, che sento il dovere di scrivere. La trasmissione andava spiegando la situazione della minoranza italiana nella regione istriana e dalmata, peraltro certamente non peggiore della situazione della minoranza slovena in Italia e nell'altra metà dell'ex Free Territory of Trieste (oggi Provincia di Trieste, per intenderci). Questo tipo di vigliaccheria, «nihil sub sole novi» per carità, all'insegna di voler vedere il fuscello nell'occhio del prossimo e non la trave nel proprio, «intelligenti pauca»! Del resto: Cicero pro domo sua! Calomniez, calomniez: il en restera toujours quelque chose!

Per chi non sia nato in un luogo come Trieste sarà sempre difficilissimo riuscire a capire il fenomeno di una certa morbosa patologia psicologica; un certo tipo di follia cui queste «ambigue» zone di confine sottostanno e sono esposte. Qui anche persone colte, rispettabili, corrette sotto ogni punto di vista e in parvenza equilibrate, spesso purtroppo si contagiano di quell'epidemia-flagello che erroneamente molti intellettuali e uomini di cultura e di valentia classificano semplicemente come nazionalismo. Poiché non di nazionalismo si tratta, ma di un qualche cosa di ben più complesso, grottesco e tragico della sola e semplice «decisione di un toscano o di un romano che un giorno sentenzia che gli italiani sono il popolo più grande di questo mondo». La scelta del toscano o del romano, per falsa, stupida, assurda che sia, si fonda su un qualche cosa di concreto: su una lingua, una cultura, su opere d'arte insuperabili, sulla storia antica, ecc.

Da noi, a Trieste, le cose sono un po' diverse. Il semplice fenomeno del nazionalismo in quest'area di confine tra Est e Ovest s'aggrava, supportato dalle violenze e dagli stupri etnici, storici, culturali, linguistici, politici, legali ecc. Accompagnato per giunta dall'ignavia mentale e miseria dell'intelletto del monolinguismo, del monoculturismo, dell'essere «mono» insomma, non per incapacità o impossibilità intendiamoci, ma per scelte che si possono ragionevolmente dire di pusillanimità, stoltezza, stupidità, abiezione, vigliaccheria, bassezza e viltà: la «o» finale della locuzione «mono» andrebbe più onestamente sostituita con una «a».

Il triestino, a differenza del toscano o del romano, s'ammala non di nazionalismo, ma «d'eccitabilità d'infatuazione nazionalistica» che è forse, o perlomeno può sembrare, più sincera, schietta, convinta lacerante e passionale del nazionalismo stesso. Solo così si spiegano i numerosissimi casi d'insania, delirio, psicosi, esaltazione, follia e menzogna che allignano negli accadimenti storici e quotidiani della nostra città.

A Trieste sono molti coloro che credono basti la sostituzione di una lettera o di una sillaba del proprio cognome: per esempio sostituire la «c» con la più «italianeggiante» sillaba «ch» per sentirsi più tersi, puliti, civili, urbani, civilizzati del padre, della madre o dei nonni barbaro-slavi, e credersi più italiani di Dante. Con semplici operazioni ortografiche, o solo perché un giorno scelgono di cambiare origini, cioè d'italianizzare i propri padri, madri o nonni, credono di aver messo il piede in Toscana. Corazzati così da un profondo sentimento patriottico non si lasceranno mai sfuggire l'occasione di dichiararsi italianissimi, di dichiarare italianissima Trieste, di sottolineare il disprezzo degli slavi, l'infamia della loro lingua (come se ci fosse per davvero una sola lingua slava!), l'astio verso la loro cultura, il livore verso le loro tradizioni ecc.; e di rimarcare il loro retorico amore per l'Italia.

Peter Regent

Ritratto di famiglia nel lontano 1959

Ecco una foto – datata 1959 – della numerosa famiglia Wolf. Manca soltanto l'ultimo dei quattordici figli di Bruna Fattori Wolf: il più piccolo nacque infatti qualche mese dopo lo scatto di questa immagine.
A Bruna, tante volte mamma e nonna di oltre venti nipoti, i più affettuosi auguri da parte di tutta la famiglia per i suoi splendidi ottant'anni.

Laura Risicato (Tarvisio)

«Ulivo» extravergine

L'attuale nostro governo, che xe fato de ulivo extravergine, disi che gavemo un debito publico de do milioni e passa de miliardi e che questo xe stado fato dai governi precedenti con Andreotti in testa e che lori no ga colpa, lori paga solo el puff che ga fato i altri.

Alora el mio «trilema» (no dilema, ma proprio «trilema») xe questo: o l'ex presidente de la republica Cossiga ga sbaglià a nominar senator a vita Andreotti, dato ch'el devi nominar solo persone extra e per meriti altissimi, o el tribunal de Palermo sbaglia, processa Andreotti, che ga ilustrado la Patria, come «grande baciatore» e capo de la mafia, o l'alora minoranza, atuale magioranza, ga sbaglià a no star atenti a controlar tute le spese che vigniva fate tanto da pensar che quasi quasi i xe in torta anche lori.

Chi me sa spiegar sto «trilema»?

Ennio Lenarduzzi

Massimiliano d'Asburgo

In risposta alla segnalazione «La targa dell'arciduca» del sig. Fabio Ferluga del 10 luglio: Massimiliano d'Asburgo sarà stato senz'altro un grande uomo, avrà fatto cose mirabili: governato il Lombardo-Veneto con grande perizia (mah), potenziato la marina da guerra, creato dal nulla un meraviglioso parco e costruito uno splendido castello. Ma non ha mai circumnavigato il globo con nessuna nave, tanto meno con la fregata Novara.

Il signor Ferluga si consoli, non è il solo a essere scivolato su questo particolare: illustri studiosi hanno scambiato il nostro personaggio per un novello Magellano.

Leone Veronese
Trieste

Giustina assieme alla nonna

Questa bella bambina bionda, ritratta assieme alla sua nonna, compie oggi novantun anni.
A nonna Giustina tanti auguri con affetto da figli, figlie, nuore, generi, nipoti e pronipoti.

La matematica dei parcheggi

Quando ragazzi felici andavamo a scuola, maestri e professori di matematica si affannavano per cercare d'insegnarci a risolvere i problemi. Problemi che parlavano di oneste cucitrici alle prese con l'orlatura di fazzoletti di svaporati signori intenzionati a riempire vasche da bagno senza chiudere con l'apposito tappo lo scarico.

A Trieste, problemi di questo genere (è evidente) non ce ne sono... Sembrerebbe che non ce ne fossero di nessun genere: si sa, una città ben amministrata, all'avanguardia... Pure, tutti devono dichiararsi d'accordo sul fatto che esiste il problema – comune alle città più o meno grandi – del traffico, e che c'è quello conseguente dei parcheggi.

Non credo che quelli che ci insegnavano a risolvere i problemi sarebbero molto felici nel vedere il sistema adottato dai nostri amministratori; dall'oggi al domani, infatti, per aumentare il numero dei parcheggi hanno trasformato decine di posti-macchina in molto più numerose decine di posti per motorini e motociclette... Salvo restando il fatto che i motorini, in assenza di sanzioni pecuniarie, continueranno a posteggiarsi fra le automobili, mentre le automobili...

Diamine! ci sono pur sempre le centinaia di posti nei vari megaparcheggi a pagamento! Qualcuno, a suo tempo, aveva detto che chi possiede un'automobile (magari del valore di poche centinaia di migliaia di lire) deve mettere in preventivo l'acquisto di un box (costo intorno ai 30.000.000). In fondo, è solo una questione aritmetica!

Mario Manl

FOTO E VIDEO DA TRENT'ANNI A TRIESTE

attualfoto

VIA DELL'ISTRIA 8 - TRIESTE / TEL. (040) 771326 / FAX (040) 773006
LABORATORIO: VIA DELL'ISTRIA 3 - TRIESTE / TEL. (040) 762207

500 METRI DI ESPOSIZIONE, VASTA SCELTA DI MACCHINE FOTOGRAFICHE OBIETTIVI, TELECAMERE E ACCESSORI DELLE MIGLIORI MARCHE

MARKET
PAGAMENTI RATEALI SENZA ACCONTI E SENZA CAMBIALI

GRANDI OFFERTE PICCOLI PREZZI!

INGRANDIMENTI IMMEDIATI A COLORI
RIPRODUZIONI DI FOTO SENZA NEGATIVI E STAMPE DA DIA IMMEDIATE
FOTOTESSERE
FOTOCOPIE A COLORI

Canon

attualfoto è CENTRO PROFESSIONAL SERVICE

CANON EOS 5000 + OB. 38-76 AF L. 475.000
CANON EOS 5000 + OB. 38-76 AF + OB. 80-200/4.5-5.6 AF + BORSA L. 790.000
CANON EOS 500N + OB. 28-80 AF L. 735.000
CANON EOS 1nHS SOLO CORPO L. 3.890.000
CANON EOS 1nRS SOLO CORPO L. 4.250.000

CANON EOS 1 NEW SOLO CORPO L. 3.280.000
CANON EOS 1 NEW D.P. SOLO CORPO L. 3.525.000
CANON EOS 50 + OB. 28-80 U.S.M. AF L. 1.175.000
CANON EOS 50E + OB. 28-80 U.S.M. AF L. 1.380.000
CANON EOS 5 SOLO CORPO L. 1.350.000

OBIETTIVI AUTOFOCUS CANON
CANON EOS 15/2.8 FISH-EYE L. 1.475.000
CANON EOS 20/2.8 USM L. 1.050.000
CANON EOS 50/1.8 II L. 200.000
CANON EOS 50/1.4 L. 795.000
CANON EOS 50/2.5 MACRO L. 665.000
CANON EOS 100/2.8 MACRO L. 1.165.000
CANON EOS 180/3.5 MACRO L. 3.350.000
CANON EOS 300/4 L. 2.215.000
CANON EOS 300/4 L IS STAB L. 2.870.000
CANON EOS 17-35/2.8 L L. 2.640.000
CANON EOS 20-35/3.5-4.5 L. 1.020.000
CANON EOS 24-85/3.5-4.5 L. 790.000
CANON EOS 28-70/2.8 L L. 2.300.000
CANON EOS 28-105/3.5-4.5 L. 799.000
CANON EOS 35-350/3.5-5.6 L. 3.650.000
CANON EOS 70-200/2.8 L. 2.990.000
CANON EOS 70-210/3.5-5.6 L. 515.000
CANON EOS 75-300/4-5.6 L. 400.000
CANON EOS 75-300 IS STAB. L. 1.195.000
CANON EOS 80-200/4.5-5.6 L. 325.000

BINOCOLI STABILIZZATI CANON
OPTICAL IMAGE STABILIZER
PRIMI AL MONDO CON STABILIZZATORE D'IMMAGINE
12 X 36 IS L. 1.665.000
15 X 45 IS L. 2.125.000

INOLTRE MOTORI - FLASH - MACRO IMPUGNATURE - PARALUCE - TAPPI CONCHIGLIE - BORSE - BATTERY PACK CAVI TTL TUTTO CANON ORIGINALE

Nikon

NIKON F-70 + OB. 35-80 AF L. 999.000
NIKON F-70 + OB. 28-80 AF L. 1.099.000
NIKON F-70 SOLO CORPO L. 750.000
NIKON FE 10 NOVITÀ + OBIETTIVO 35-70 E BORSA L. 575.000
NIKON FM-2 SOLO CORPO L. 990.000
NIKON F-5 SOLO CORPO L. 4.650.000
NIKON F-50 + OB. 28-80 AF L. 799.000
NIKON F-50 + OB. 35-80 AF L. 699.000
NIKON F-90X SOLO CORPO L. 1.650.000
NIKON TOP DEALER
SONO INOLTRE DISPONIBILI FLASH - MOTORI - PARALUCE - ... TUTTO NIKON ORIGINALE

VASTA GAMMA
OBIETTIVI AUTOFOCUS NIKON
20 / 2.8 D L. 1.140.000
24 / 2.8 D L. 770.000
28 / 2.8 D L. 490.000
35 / 2.0 D L. 630.000
50 / 1.8 L. 210.000
50 / 1.4 D L. 515.000
60 / 2.8 MICRO D L. 860.000
85 / 1.8 D L. 810.000
105 / 2.8 MICRO D L. 1.390.000
180 / 2.8 D IF-ED L. 1.650.000
300 / 4 L. 2.120.000

ZOOM AUTOFOCUS NIKON
20-35 / 2.8 D L. 3.720.000
24-50 / 3.5-4.5 D L. 840.000
28-70 / 3.5-4.5 D L. 840.000
24-120 / 3.5-5.6 D L. 1.100.000
35-70 / 2.8 D L. 1.400.000
35-105 / 3.5-4.5 D L. 830.000
70-210 / 4-5.6 D L. 680.000
75-300 / 4-5.6 L. 1.160.000
80-200 / 4.5-5.6 D L. 425.000
80-200 / 2.8 D L. 1.950.000

BINOCOLI NIKON

SUBACQUEE

PER SVELARE ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA I MISTERI AFFASCINANTI DEL MONDO MARINO

SEALIFE KIT SPORT DIVER L. 175.000
EPOQUE ET 100 MARINE L. 295.000
SEALIFE SL 200 REEFMASTER L. 339.000
MINOLTA GX4 APS L. 275.000
CANON ASI L. 325.000
SEA R SEA MOTOR MARINE MX10 L. 699.000
SEA R SEA MOTOR MARINE II L. 1.250.000
NIKONOS V + 35/2.5 L. 1.750.000

CUSTODIE EVA MARINE - NIMAR

SVILUPPO E STAMPA
DI FOTO A COLORI E DI DIAPOSITIVE
IN MENO DI 1 ORA
GRANDE PROPOSTA
LE FOTO 13x15 AL PREZZO DELLE 10x15

PELLICOLE

OFFERTE SPECIALI

NEGATIVO COLORE
2 PELLICOLE KODAK GOLD 36 POSE L. 13.000
2 PELLICOLE KODAK GOLD 24 POSE L. 11.000
3 PELLICOLE FUJI 36 POSE 100 o 200 ASA L. 15.000
3 PELLICOLE FUJI 24 POSE 100 o 200 ASA L. 12.000
KONICA 100 135/12 L. 3.000
KONICA 100 135/24 L. 3.500
KONICA 100 135/36 L. 4.000
KONICA 200 135/12 L. 4.000
KONICA 200 135/24 L. 4.500
KONICA 200 135/36 L. 5.000
KONICA 400 135/12 L. 4.500
KONICA 400 135/24 L. 5.000
KONICA 400 135/36 L. 5.500
KONICA 3200 135/36 L. 12.000
KONICA 100 135/12 10 PEZZI L. 24.500
KONICA 100 135/24 10 PEZZI L. 28.500
KONICA 100 135/30 10 PEZZI L. 33.000

KODAK FUJI ILFORD KONICA POLAROID AGFA

PELLICOLE DIAPOSITIVE
CON SVILUPPO COMPRESO
CONSEGNA IN 1 ORA
3 PELLICOLE KONICA 135/36 L. 25.000
3 PELLICOLE KODAK ELITE 100 36 POSE L. 39.900
4 PELLICOLE FUJI SENSIA 100 36 POSE L. 44.000
1 PELLICOLA FUJI VELVIA 50 36 POSE L. 17.500

SONO DISPONIBILI
PELLICOLE PROFESSIONALI
KODAK - FUJI
FORMATI FINO AL 20x25

GARANZIA DI QUALITÀ

LABORATORIO APERTO ANCHE LUNEDÌ POMERIGGIO

COMPATTE

CANON
PRIMA JUNIOR DX L. 79.000
PRIMA ZOOM 35-70 L. 239.000
PRIMA SUPER 28-70 L. 375.000
PRIMA SUPER 28-70 QD L. 395.000
PRIMA SUPER 38-115 L. 450.000
PRIMA SUPER 38-135 L. 550.000
IXUS IX 240 APS L. 525.000

NIKON
EF 300 MOTORE FLASH L. 89.000
AF 230 MOTORE FLASH L. 125.000
AF 200 ZOOM 38-70 MOTORE FLASH L. 210.000
AF 500 ZOOM 38-105 MOTORE FLASH L. 450.000
NUVIS ZOOM 75 J APS L. 375.000
NUVIS ZOOM 125 J APS L. 550.000

OLYMPUS
AF 10 MINI L. 139.000
MJU I L. 199.000
MJU 2 L. 260.000
SUPER ZOOM 38-70 L. 179.000
MJU ZOOM 35/70 L. 289.000
SUPER ZOOM 38-105 L. 339.000
MJU ZOOM 38-105 L. 399.000
MJU ZOOM 38-105 LT L. 460.000
MJU ZOOM 38-105 DATA L. 520.000
SUPER ZOOM 38-120 L. 450.000
IS 10 ZOOM 28-105 L. 565.000
IS 100 ZOOM 28-105 KIT L. 765.000

YASHICA
MG - 2 L. 89.000
T5 L. 299.000
T5 DATA L. 339.000
MICROTEC 90 L. 325.000
MICROTEC 120 L. 399.000
ACCLAIM 300 APS L. 495.000

YASHICA BRAVA ZOOM 35-70 L. 199.000

PENTAX
ESPIO ZOOM 38-70 L. 189.000
ESPIO ZOOM 38-90 L. 399.000
ESPIO ZOOM 28-90 L. 450.000
ESPIO ZOOM 38-115 L. 495.000
ESPIO ZOOM 38-160 DATA L. 765.000

LEICA MINI ZOOM L. 899.000

ROLLEI PREGO MICRON L. 495.000
ROLLEI PREGO 28-90 L. 525.000
ROLLEI PREGO 28-90 QD L. 565.000

ALTRE COMPATTE
KONICA - MINOLTA
POLAROID - RICOH
ROLLEI - SAMSUNG

TUTTO PER LA CAMERA OSCURA

INGRANDITORI
DURST 670 MULTIGRADE L. 1.150.000
ILFORD MULTIGRADE L. 750.000
LUPO M2 KIT L. 550.000

CARTA FOTOGRAFICA
KODAK - ILFORD - AGFA - FORTE

CONTAX

CONTAX G1 + OB. PLANAR 45/2 L. 2.190.000
CONTAX G2 SOLO CORPO L. 2.990.000
CONTAX 167 SOLO CORPO L. 1.040.000
CONTAX RX SOLO CORPO L. 2.870.000
CONTAX AX SOLO CORPO L. 4.250.000

OBIETTIVI CONTAX
SERIE G CARL ZEISS 21/2.8 BIOGON T L. 1.780.000
SERIE G CARL ZEISS 28/2.8 BIOGON L. 1.190.000
SERIE G CARL ZEISS 35/2 PLANAR L. 1.090.000
SERIE G CARL ZEISS 45/2 PLANAR L. 790.000
SERIE G CARL ZEISS 90/2.8 SONNAR L. 1.190.000
CARL ZEISS 25/2.8 DISTAGON L. 1.550.000
CARL ZEISS 28/85 SONNAR L. 3.140.000
CARL ZEISS 35/70 VARIO SONNAR L. 2.080.000
CARL ZEISS 85/1.4 PLANAR L. 1.725.000
CARL ZIESS 80/200 SONNAR L. 2.470.000

Polaroid MACCHINE PER FOTO IMMEDIATE
VASTA GAMMA DI OCCHIALI DA SOLE

USATO SELEZIONATO attualfoto
NEL NOSTRO NEGOZIO IN VIA DELL'ISTRIA 8 A TRIESTE VASTA SCELTA DI USATI, TUTTI ASSOLUTAMENTE SELEZIONATI E GARANTITI 3 MESI
GARANZIA 3 MESI

FOTOGRAFIA DIGITALE

Con l'innovativa tecnologia digitale le macchine fotografiche sono vicine ai computer come mai prima d'ora. Le nuove «Digital Cameras» memorizzano le immagini ad alta risoluzione nella propria memoria interna e le rendono immediatamente disponibili in programmi di word processing, desktop publishing o database, con tutte le possibilità di utilizzo e di elaborazione immaginabili. Sono dotate di diverse funzioni che comprendono anche la visualizzazione della foto, il flash incorporato, autoscatto e funzione macro.

NEW
OLYMPUS
C 400 - L L. 1.370.000
C 800 - L L. 1.990.000
STAMPANTE P-150 E L. 990.000

Canon
POWER SHOT 380 L. 1.250.000
POWER SHOT 600 L. 1.950.000

TELECAMERE

NUOVI
SONY
SONY CCD-TR 401 E L. 995.000
SONY CCD-TR 620 E L. 1.345.000
SONY CCD-TR 820 E L. 1.595.000
SONY CCD-TR 1100 E L. 1.895.000
SONY CCD-TR 3100 E L. 2.095.000
SONY CCD-TR V64 E L. 1.995.000
SONY CCD-TR V94 E L. 2.495.000
SONY CCD-SC 55 E L. 2.595.000
SONY CCD-DCR TRV 7E DIGITALE L. 4.450.000

PROFESSIONAL

OBIETTIVI SIGMA
24-70 3.5-5.6 AF L. 375.000
28-70 2.8-4 AF L. 299.000
28-70 2.8 AF L. 695.000
28-105 4.5-5.6 AF L. 429.000
28-200 4-5.6 AF L. 529.000
70-300 4-5.6 APO AF L. 599.000
100-300 4.5 6.7 L. 355.000
135-400 4.5-5.6 APO AF L. 1.220.000
170-500 5-6.3 APO AF L. 1.450.000

OBIETTIVI TAMRON
28-200 3.8-5.6 AF ASFERICO L. 575.000
70-300 4-5.6 AF DL L. 525.00
90 2.8 MACRO AF L. 895.000

CAVALLETTI MANFROTTO
PRO 290 L. 129.000
MINI PRO 190 L. 129.000
BASIC 144 L. 159.000
TRIMINOR 055 C. L. 199.000
TRIFIVE 074 L. 299.000
TRISPECIAL 075 L. 399.000
VASTA GAMMA DI CAVALLETTI, TESTE E MONOPIEDI MANFROTTO

TUTTO CON GARANZIA UFFICIALE
attualfoto
PROPONE ESCLUSIVAMENTE MATERIALE CON GARANZIA UFFICIALE DELL'IMPORTATORE: PIÙ VANTAGGI, PIÙ COPERTURA, PIÙ ASSISTENZA, MINORI COSTI PER RIPARAZIONI, ISTRUZIONI IN LINGUA ITALIANA.

VASTO ASSORTIMENTO
BINOCOLI - BORSE - CALCOLATORI E DATA BANK CASIO - CAVALLETTI - FLASH
INGRANDITORI - DUPLICATORI DI FOCALE - OBIETTIVI - FILTRI - LAMPADINE
BATTERIE - PROIETTORI DIA - CASSETTE - VIDEOCASSETTE
GIUBBOTTI FOTOGRAFICI

AGFA CANON COKIN CONTAX FUJIFILM HASSELBLAD HOYA KODAK KONICA
ILFORD MANFROTTO METZ MINOLTA NIKON OLYMPUS PENTAX POLAROID SAMSUNG SIGMA SONY YASHICA

Attualfoto migliora la tua immagine!

DA OLTRE 30 ANNI A TRIESTE

FOTO
DIGITALE E APS
VIDEO
ACCESSORI
PELLICOLE
VIDEOCASSETTE
MATERIALE PROFESSIONALE
SVILUPPO E STAMPA
SERVIZI FOTOGRAFICI
FOTO DA FOTO
FOTOTESSERE
FOTOCOPIE A COLORI

FOTO E VIDEO A TRIESTE
attualfoto
VIA DELL'ISTRIA ... TRIESTE / TEL. (040) 771...

SERVIZIO CLIENTI
040-771326

Kodak
SVILUPPO E STAMPA IN MENO DI 1 ORA!

DITTA CENTENARIA

GIOIELLERIA
OREFICERIA
OROLOGERIA
ARGENTERIA

- Bracciali Nomination acciaio e oro con lettere e bandierine
- Bracciali e collane caucciù e oro
- Vasta scelta di fedi nuziali con brillanti

CORSO ITALIA 39 - Tel. 040/639180

Savignon
Tocai Italico
Pinot Bianco
Moscato Giallo
Malvasia Istriana
Bianco della Rosada
Malvasia Istriana Spumante

Merlot
Terrano
Rosso Carso
Merlot Rosato
Cabernet Franc
Refosco d'Istria

Produzione propria vini del Carso

distribuzione PAROVEL GROUP Srl - tel. 040/227050 fax 227080

era ora... Andare in Istria per visitare luoghi meravigliosi, per saperne di più, per conoscere meglio e amare di più tutto ciò che fa dell'Istria il più straordinario patrimonio storico, culturale e turistico dell'alto Adriatico.

...ora c'è! Oltre 1500 città, paesi, frazioni, ville, minuziosamente descritti nel loro profilo storico e artistico. 500 cartine inedite per scoprire l'Istria più nota e quella segreta e sconosciuta. Per la prima volta un libro italiano guida in modo esauriente il visitatore, lo studioso e l'appassionato attraverso uno dei territori più belli d'Europa.

TUTTA L'ISTRIA A PORTATA DI MANO
2016 PAGINE A SOLE 58.000 LIRE

Dario Alberi - Istria, storia, arte, cultura - Edizioni LINT Trieste

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

Borsatti e gli orologi Festina

Festina un marchio svizzero nato nel 1902 propone oggi una gamma di orologi ampia e completa. La ditta Borsatti di Sarocchi Aldo offre un assortimento vasto degli orologi Festina. Orologi per donna chiari e spiritosi, sportivi e da sera. Modelli per uomo robusti e affidabili a partire da 86.000 lire alle 650.000 con il modello in tutto titanio ultra leggero e resistente. Orologi con allarme e cronografi in tutto acciaio adatti ai lupi di mare di Trieste e dintorni da 190.000 lire. Festina è l'orologio degli sportivi dato che i campioni che hanno partecipato al Giro d'Italia e al Tour de France lo portano per misurare i tempi delle loro faticose salite e spericolate discese. Ora anche tu puoi, visitando l'esposizione presso il negozio Borsatti del sig. Sarocchi Aldo, indossare il tuo Festina.

Antica trattoria birreria de Nadal

Da noi troverete, oltre a tutti i piatti tradizionali della cucina casalinga e le gustose grigliate miste di carne, di verdura e di pesce, anche di settimana in settimana i piatti tipici della cucina mediterranea e asiatica. Sabato e domenica mussaka, suvlakia con tzatziki, horiatiki, xifias, ecc.

Da martedì a domenica prossimi cucina INDO-ASIATICA più raffinati.

Vale la pena fare 2 passi fino al n. 11 (a destra, salendo) di via Fonda per avere qualità e cortesia a prezzi contenuti oppure anche solo per gustare una birra nel nostro ampio e fresco giardino.

Antica Trattoria BIRRERIA
De Nadal

PIATTO NADAL
Grigliatona mista - verdura alla piastra
formaggio alla piastra - patate al cartoccio
20.000 servizio compreso

ACCOGLIENTE
NUOVA GESTIONE

Nel giardino pergolato, da soli o in compagnia, solo per una buona birra, grigliate, pesce fresco e CORTESIA

SETTIMANALMENTE
SPECIALITÀ CULINARIE TIPICHE

Prima dell'ex Capannina, c'è una salitina e ti porta dritta in cucina
via FONDA 11
100 METRI A DESTRA

La Diligenza

Il negozio riapre con le firme conosciute da anni ma con un nuovo reparto d'abbigliamento per poter così soddisfare totalmente le esigenze della sua clientela.

Nota altisonante la linea di ALVIERO MARTINI 1.a classe che propone per la prossima stagione una linea femminile con tailleurs e maglierie di grande raffinatezza senza trascurare le tendenze moda.

MALÌ con i suoi capi spalla arricchiti per un gusto decisamente femminile da dettagli che li contraddistinguono anche nei tessuti, li completa con coordinati guanti, sciarpe e cappelli.

GUIDI con la sua grintosa linea «bold crea live» adatta ad ogni ora del giorno per tutti coloro che desiderano distinguersi. Naturalmente nel rinnovato negozio non mancheranno tutte le firme prestigiose di sempre nelle linee pelletteria.

La tipicità dei vini

Il Carso è un luogo strano, può solo attrarre o respingere, mai lascerà indifferenti i visitatori. Terra di contrasti flagellata dalla bora e rattrappita dal gelo nell'inverno, assolato e arido durante l'estate. Su queste terre avare cresce anche la vite, che affonda le sue radici in terreni derivati dal disfacimento di rocce antiche. Il risultato è un vino caratteristico, che bisogna scoprire con passione, sia bianco che rosso sarà sempre un vino particolare, da assaporare per scoprire tutte quelle sfumature che andranno a interessare la vista, l'olfatto, il gusto. Sono tre gli elementi che danno ai vini oltre la qualità, il pregio e la personalità: l'ambiente geoclimatico, le varietà dell'uva, l'arte dell'uomo nella vigna e in cantina. Uno dei vini è la Malvasia istriana che nell'aridissimo Carso, la vite dà un vino particolarmente inimitabile, ricorda l'albicocca e la pesca; l'origine è un po' strana e incerta. Poi il Refosco nostrano o Refosco d'Istria; l'origine di questo vitigno è anche molto antica, sembra faccia parte della schiera dei vitigni autoctoni. Nell'Az. agr. Parovel è nato anche l'unico spumante del Carso triestino, è un vino frutto di una selezione particolare delle uve, di una sapiente vinificazione e di una accurata spumantizzazione. Il risultato è un prodotto diverso dal solito metodo Charmat, colore paglierino chiaro, perlage medio fine, persistente, spuma leggera. È un primo passo, si dimostra così che anche il nostro Carso può cominciare a muoversi verso una spumantizzazione seria con i prodotti migliori.

Sono arrivate le Polo della Barcolana 97

Le Polo della Barcolana da Spangher

Da Spangher, il negozio di abbigliamento e accessori per la nautica di Riva Gulli 8, sono arrivati i gadgets e i capi d'abbigliamento della «Barcolana '97».

Quest'anno sono disponibili, oltre alle Polo, anche il giubbotto, il gilet trapuntato, il marsupio, il berretto e il cappellino, tutti con il simbolo della «Barcolana '97».

Lo spirito di Trieste nei libri della Lint

Da leggere e consultare: «Istria, storia, arte e cultura», di Dario Alberi (Lint, 58.000 lire); una guida utilissima sia per chi non conosce la splendida penisola istriana sia per i suoi infiniti ammiratori.

Per divertirsi «Mis mas» e «Mis mas bis»: le parole del dialetto triestino dalle altre lingue e dal latino. Illustrazioni di Bressanutti e vignette di Marani.

Una lettura sotto l'ombrellone: «Una risata piena di finestre», di Pino Roveredo (256 pagg. 26.500 lire). Una raccolta di racconti stupefacenti per profondità e leggerezza.

NOVITÀ D'AUTUNNO

«Carlo e Giani Stuparich - Itinerari della grande guerra sulle tracce di due volontari triestini», di Fabio Todero (24.000 lire). Un libro di storia, letteratura ed escursionismo dedicato a due protagonisti della nostra cultura.

Dal 16 settembre «Barcolana» di Francesco Antonini (256 pagg., 29.000 lire). La storia, la leggenda e la cronaca della Barcolana raccontata dai suoi protagonisti in un libro avvincente come un romanzo, con un ricco album fotografico e tutte le informazioni sulla regata più spettacolare del mondo.

Da ottobre: «El Pararn» di Giuliano Sadò (272 pagg., 26.500 lire). La vita di Nereo Rocco dagli esordi ai trionfi con il Milan. Il libro porta alla luce l'umanità e l'intelligenza di un personaggio semplice e vincente che è riuscito a far conoscere la nostra città... e il suo dialetto in tutto il mondo.

Promozione Aprilia: ultimi giorni

È agli sgoccioli, ormai, la grande promozione sugli scooter 50 e ciclomotori Aprilia, che tanto successo ha incontrato presso il pubblico di giovanissimi e non. Giovedì 31 luglio è infatti l'ultima scadenza utile per «scambiare» il proprio vecchio motorino (registrato prima del 1989) con un nuovo scooter o ciclomotore della gamma Aprilia, usufruendo di uno sconto di 400/500 lire sull'acquisto di quest'ultimo.

L'operazione è possibile presso la concessionaria ufficiale Baroncelli Trieste Moto, oppure presso i punti vendita autorizzati Aerremoto, Moto Racing e Star Bike, semplicemente consegnando il motorino da «rottamare» provvisto di libretto di circolazione (cert. mod. 2051 OM).

Chi non ha la fortuna di poter «scambiare» un motorino con i suddetti sconti, può egualmente usufruire, sempre entro il 31 luglio, di finanziamenti a tasso zero e a tasso agevolato per l'acquisto di un Aprilia tutto nuovo.

Fra le scelte possibili, il bellissimo SR 50, nelle versioni air cooled www, liquid cooled netscaper e liquid cooled stealth, nelle combinazioni blu Aprilia/grigio metallo e rosso ciliegia/alluminio. Pneumatici larghi, tenuta di strada sicura, frenata potente, SR 50 www, dal design raffinato e sportivo e al tempo stesso, è arricchito da un cruscotto completissimo e leggibile in ogni condizione di luce, e dal doppio faro cromato posteriore di derivazione sportiva. Il carter motore è in materiale fonoassorbente e la sospensione posteriore ha un ammortizzatore idraulico rinforzato. La ruota anteriore con il freno a disco e la sospensione a forcella teleidraulica, montata su canotto di sterzo disassato, garantiscono la massima sicurezza in ogni situazione. Il caratteristico «codone» dell'SR 50 www sottolinea una linea filante e aerodinamica, che esprime la grande tradizione corsaiola di Aprilia, ma anche la sua costante ricerca del comfort, con le due maniglie di sicurezza del passeggero. Fra gli accessori: parabrezza grande, bauletto Concept, cavo corazzato.

SPRINT AUTO
Trieste - R. Grumula 10/c - Tel. 305236

- **AUTORADIO delle migliori marche**
  PIONEER SINTO CD **380.000**
  KENWOOD RDS **279.000**
  AIWA 4x24W **199.000**
- **Alzacristalli elettrici**
- **Chiusure centralizzate**
- **Antifurti** con montaggio da **350.000**

TELEFONI CELLULARI GSM
NOKIA - MOTOROLA da **420.000**

- **AUTOACCESSORI**
- **Vasto assortimento di fodere e tappeti**
- **RICAMBI per autovetture nazionali ed estere**
- **Portatutto e Portabiciclette**
- **Batterie BOSCH** da **79.000**

MONTAGGIO IN GIORNATA

La Diligenza

VOLTI DI CHIOZZA 1
Tel. 040/768029

riapre
martedì 29 luglio

con le nuove collezioni autunno-inverno di abbigliamento e accessori in esclusiva

PIERO GUIDI
lineabold CELEBER
ALVIERO MARTINI 1ª CLASSE
MEMHWAV
MALÌ PARMI
NANNINI
ANDREA MABIANI
e con
ICEBERG PELLETTERIA
Emmy
DESMO FIRENZE

VI INVITIAMO AD UN BRINDISI NEL POMERIGGIO DOPO LE 17.00

aprilia **Facciamo cambio?**

SE CI DAI
IL TUO VECCHIO MOTORINO...
SCONTO
da L. 400.000 a L. 500.000
su TUTTI gli SCOOTER 50
e CICLOMOTORI*!!!

* L'offerta è valida previa consegna del vecchio ciclomotore registrato prima del 01/01/1989 completo del libretto di circolazione (cert. mod. 2051 OM).

Fino al 31 luglio su tutta la gamma.

SR
air cooled www
liquid cooled netscaper
liquid cooled stealth

concessionario ufficiale:
Baroncelli Trieste Moto
Negozio: via Limitanea, 11 - Tel. 946438 (chiuso il lunedì)
Officina: via della Tesa, 37 - Tel. 391875 (chiuso il sabato)
CHIUSO PER FERIE dal 15 al 23 agosto

PUNTI VENDITA AUTORIZZATI
AERREMOTO Via Zanetti, 12 - Tel. 636473
MOTO Racing Via Milano, 12 - Tel. 638098
STAR BIKE Via del Pesce, 2/b - Tel. 303693

LE ORE DELLA CITTA'

Circolo Fincantieri

Oggi e domani al bagno San Rocco di Muggia si svolgerà la consueta 24 ore di basket organizzata dal Circolo Fincantieri. Domani dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 sarà presente l'unità mobile dell'associazione Amici del cuore per un controllo.

Revoltella estate

Questa sera, alle 21, il pubblico che vorrà visitare il museo Revoltella e le sue collezioni in «notturna» potrà ascoltare Sergio Giangaspero, che si esibirà con la sua chitarra in diversi generi musicali sulle terrazze del museo.

ORE SPE

Divani letto, divani letto,

divani letto... più di 50 divani letto pronti da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli

Esclusivi saldi estivi. Le proposte più esclusive di abbigliamento in pelle e tessuto, pelletteria, valigeria e accessori a prezzi veramente interessanti.

40.000 oggetti da regalo

Dalle 1.000 lire a svariati milioni un'assortimento incredibile, che si deve vedere per credere. Ipanema Rosa via Galatti 1.

Soggiorni per cure termali

Il Circolo KRUT organizza per i propri soci un soggiorno turistico-terapeutico a Bianciano Terme dal 20.09 al 30.09.1997 e un soggiorno per cure termali ad Ischia dall'11.10 al 25.10.1997. Informazioni e iscrizioni presso la sede del Circolo in via Cicerone 8, tel. 360072-3720062, tutti i giorni tranne il sabato dalle ore 9 alle ore 12.

Triestate «Glam & Chic»

Al Castello di San Giusto il sabato notte è «Glam & Chic», l'appuntamento con il dj Paolo Zippo, pensato per il pubblico più giovane e dedicato a chi ha voglia di ballare e divertirsi. La serata verrà ravvivata dalla festa del «pelo loco» (capello matto), con un pool di parrucchieri pronti a sperimentare sui presenti le capigliature più trend e più eccentriche del momento. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/308300.

Festa Anpi

L'Anpi-Vzpi organizza la tradizionale festa alla Casa del popolo di Borgo San Sergio. Oggi alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici; alle 20 ballo con il complesso «I muli de una volta». Domani, alle 17, apertura dei chioschi enogastronomici; alle 18 concerto della banda «Arcobaleno». Interverranno Iolanda Gustincic e Giorgio Marzi «per non dimenticare i valori dell'antifascismo». Alle 20 ballo con il complesso «I muli de una volta».

MOSTRE

Casa Rurale Duino
(Antologica)
GIO/FRANZIL/CASAL
ore 19
Vernissage

«Battesimo» al Cmm Sauro

Si informano i soci che domani alle 10 ci sarà la cerimonia del battesimo delle nuove imbarcazioni alla presenza delle autorità e di tutti quelli che vorranno partecipare.

«La sera del dì di festa»

Domani, alle 21, in piazza della Cattedrale, sul sagrato di San Giusto, seconda serata del festival di musica e teatro medievale «La sera del dì di festa», organizzato dal circolo culturale Jacques Maritain di Trieste. Si esibiranno il gruppo musicale Antigae in «Medievale e dintorni» e il Teatro del giullare in «Concerto giullaresco». L'ingresso è libero. In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo nella sala don Sturzo di piazzale Rosmini (via don Sturzo 4), nello stesso giorno e alla stessa ora.

Concorso prorogato

Sono state prorogate all'8 agosto le iscrizioni al secondo concorso fotografico «Nuovo e vecchio sul Carso da S. Croce al Timavo», promosso dal Gruppo volontari di Duino-Aurisina-S. Croce con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina. Le iscrizioni si raccolgono nella sede del Ceo di Borgo San Mauro (Sistiana). tel. 299616-200628 dalle 16 alle 18.

Festa dello Sport

Prosegue al campo sportivo di via Paisiello fino a lunedì 28 luglio la «Festa dello sport» organizzata dall'A.S. Costalunga con chioschi enogastronomici, musica e balli.

Festa a San Luigi

L'Associazione calcio San Luigi organizza sul campo di calcio di San Luigi (fermata bus 11) l'annuale Festa dello sport ogni giorno fino al 4 agosto. Chioschi enogastronomici e complessi musicali.

Seminario Andos

Nel quadro delle «settimane-benessere» organizzate dall'Andos si terrà mercoledì con inizio alle 9.30, un seminario su «Il sole, la pelle, la salute, la bellezza». Per le iscrizioni contattare l'Andos via Udine 6 tel. 364716.

Festa Lega Nord

La Lega Nord Trieste apre i festeggiamenti a Barcola con forniti chioschi enogastronomici; iniziano inoltre le iscrizioni ai giochi padani a cui possono partecipare tutti. Serata musicale con gli Ada Duet.

Festa paesana a Basovizza

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la «Festa paesana» oggi e domani nel giardino della cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 chioschi enogastronomici. In serata oggi il complesso «Faraoni» e domani gli «Oasi».

Civici musei di storia e arte

La direzine dei Civici musei di Storia ed arte comunica che dal primo al 20 agosto le biblioteche del Museo di Storia ed arte (via Cattedrale 15) e del Museo teatrale Schmidl (via Imbriani, 5) rimarranno chiuse per il consueto periodo di revisione annuale.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione in segreteria bandi di concorso per premi di studio in memoria del prof. Sai, prof. Babudieri, ing. Tossi, prof. Maestro e del prof. d'Este. Per eventuali informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ordine, piazza Goldoni 10.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria al Viandante (ex Bozo)

Fernetti 3. Cucina casalinga specialità selvaggina, griglia. Ampio giardino. Venerdì e sabato sera musica dal vivo. Mercoledì chiuso. Tel. 040/213259.

«Casinò» Ancarano

Minibus gratuito 040/200696. Partenze Monfalcone-Trieste.

Griglia e ballo

Paradiso. Oggi, sabato ore 19 apertura griglia, ore 21 ballo all'aperto e coperto. Due piste da ballo. Il Paradiso vi aspetta.

Novità all'Ambasciata d'Abruzzo

Aria condizionata. Via Furlani 6 (Campanelle). Tel. 395050.

PICCOLO ALBO

Ritrovata martedì cagna nera di media taglia con collare metallico in via Borghi (Roiano alta). Il proprietario è pregato di telefonare al 414097 o 415136.

STATO CIVILE

NATI: Poropat Daniele, Illy Andrea Dominique, Dimitrijevic Dusan, Luches Lorenzo, Mijailovic Sabrina, Diomede Simone.

MORTI: Tamaro Onda, di anni 87; Iacaz Antonia, 78; Calligaris Alfieri, 77; Blasini Eleonora, 64; Piuca Maria, 94; Labianca Anna Rosaria, 88.

FARMACIE

Dal 21 al 26 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: Via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Presentata la seconda edizione del concorso

Una città da fotografare: torna «Trieste nel blu»

La fotografia come forma d'arte che sa coniugare forza espressiva, capacità evocativa e facilità di realizzazione grazie ai nuovi strumenti a disposizione di chiunque. Questo il motivo principale che ha spinto l'associazione culturale Cultura Viva a promuovere il secondo concorso fotografico «Trieste nel blu» dopo l'ottimo successo riscosso l'anno passato. Il concorso, organizzato in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, ha raccolto nella sua prima edizione quasi 500 fotografie e 140 partecipanti.

Quest'anno, com'è stato spiegato ieri durante la presentazione dell'iniziativa, vengono proposti due temi. Iil primo, libero, è intitolato «Immagini di Trieste»: gli artisti potranno sbizzarrirsi a cogliere quell'immagine della città che ritengono già originale e suggestiva. Il secondo tema, obbligato, riguarda «Il Cielo». Il concorso è aperto a tutti – professionisti e semplici amatori – ed è gratuito.

«La nostra iniziativa vuole promuovere il patrimonio artistico e la ricchezza culturale della nostra città – ha sottolineato Anna Maria Marinello, ideatrice di «Trieste nel blu» – e per questo cercheremo di stampare anche un catalogo con le opere più significative».

Tra le novità di quest'anno, l'impegno a «esportare» la mostra anche oltre i confini della nostra città affinché essa non sia solo espressione artistica, ma reale veicolo di promozione turistica.

Chi fosse interessato a partecipare al concorso può ritirarne il bando negli uffici dell'Apt, in via San Nicolò 20: a questa sede vanno anche indirizzate le opere in concorso (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19 e il sabato dalle 8.30 alle 13), da consegnare a mano o recapitare entro il 15 novembre.

m.d.

Amici della lirica: assegnata una targa al basso Alberghini

Nel corso di una delle rappresentazioni dello spettacolo «Broadway Memories» che è stato proposto nei giorni scorsi in Sala Tripcovich nell'ambito del Festival internazionale dell'operetta promosso dal teatro Verdi, la presentatrice Maddalena Lubini ha consegnato al basso Simone Alberghini (*foto*) la targa di co-vincitore, nel settore delle voci maschili, del Referendum giovani cantanti non protagonisti – relativo alla stagione '94/95 – indetto dall'associazione triestina Amici della lirica.

La consegna del riconoscimento al giovane basso è stata salutata da un caloroso applauso del pubblico che affollava la sala. Nella stagione lirica '94/95 del Verdi, Alberghini aveva sostenuto il ruolo di Colline nella *Bohème*.

Paesaggio della regione Al via la mostra

Si inaugura domani alle 11 a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2) la 35.a «Mostra del paesaggio della Regione» della società Artistico letteraria. La rassegna si sviluppa in due sedi (Palazzo Costanzi e galleria Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6) e raccoglie 108 opere di artisti cittadini e della regione. L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Artistico letteraria (curatore Claudio H. Martelli)sarà aperta fino al 29 agosto: a Palazzo Costanzi feriali e festivi 10-13 e 17-20 (lunedì chiuso); Rettori Tribbio 2 feriali 19-21 (lunedì chiuso).

RIMPATRIATE

Terza C del Petrarca: insieme 25 anni dopo

Chi l'avrebbe mai detto: dopo 25 anni (1972-1997) la terza C del Petrarca si è ritrovata più forte che mai! Presenti all'appello, dal basso a sinistra: Anna Poggi, Flavia Verginella, Rosanna Piro, Helen Brunner, Alessio Pauletti, Giovanna Vascotto, Antonia Zanin, Paolo Volli, Paola Mauro, Nicoletta Costa, Elisa Malutta, Barbara Serdi, Elena Ragusin, Chiara Strutti, Rolan Marino, Duilio Seri, Francesca Costa e Lucia Marconi. Assenti giustificati Luisa Quattrocchi, Francesco De Toma, Tiziana Bedalov e Carla Colli.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/7	5.00	Bs ANCONA BRIDGE	Venezia	47/49
26/7	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
26/7	11.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
26/7	14.00	Ma SEA FOX	Marsa El Brega	Alder
26/7	18.00	It ALESSANDRO F.	Venezia	S. Sabba
26/7	19.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	51
26/7	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

26/7	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
26/7	14.00	Tw EVER GENTLE	Gedda	46
26/7	18.00	Gr EL. VENIZELOS	Hegoumenitsa	29
26/7	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
26/7	21.00	Bs ANCONA BRIDGE	Alessandria	47/49

Illersberg, nuova donazione per lo Schmidl

Maria Susovsky ha donato al Civico museo teatrale Schmidl le parti autografe della composizione «Il grano del Carso» di Antonio Illersberg su parole di Marcello Fraulini. Anche se il testo non è in dialetto, Fraulini aveva inserito questo brano fra le sue *Cantuzzade triestine* assieme a «Zogo de fioi».

Si tratta di musiche che si credevano perdute: le partiture donate provengono infatti dall'archivio del disciolto coro Tartini. Furono donate nel '74 a Maria Susovsky che ne ha curato la scrittura verticale delle parti e ha eseguito per la prima volta il 30 novembre del '95 questo brano, con il Coro giovanile della Città di Trieste, nell'ambito di un concerto promosso dall'associazione «Gli amici del dialetto».

Prima borsa di studio in memoria di Alessandro

A Luca Heller, diciannovenne, studente del liceo scientifico Galilei che ha appena sostenuto gli esami di maturità, è stata assegnata nei giorni scorsi la prima borsa di studio che i genitori di Alessandro Paluello (*nella foto*) hanno voluto dedicare alla memoria del loro figlio recentemente scomparso.

La borsa di studio, del valore di un milione di lire, verrà assegnata ogni anno a uno studente del Galilei segnalato dal preside e dagli insegnanti, e scelto sulla base di criteri legati al rendimento scolastico e al reddito della famiglia del ragazzo.

Con la somma di denaro messa a disposizione dalla famiglia Paluello il giovane Luca, che eccelle in particolar modo nella matematica e nella fisica (si tratta di materie che Alessandro, che aveva frequentato il liceo Galilei, prediligeva) sarà così facilitato nell'iscrizione all'università. Luca sogna la «Bocconi» di Milano, dove vorrebbe studiare Amministrazione dello Stato ed Economia internazionale.

ELARGIZIONI

— In memoria del prof. Sergio Babich nel V anniv. da Andrea Lella 100.000 pro Associazione amici del cuore, 100.000 pro Associazione pneumologica Gp. Santorio.

In memoria di Bruno Zampetto dal fratello Ugo con Nevia 100.000; dalla cugina Dina con Edy 100.000, da fam. Secchi e Tugliach 50.000, da Fulvio, Zanni Rongione 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mariucci Barboli (25/7) dal figlio 100.000 pro Villaggio del fanciullo; dalla sorella 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

In memoria della cara mamma Anna Braico per l'onomastico (26/7) dai figli e familiari 30.000 pro Associazione amici del cuore.

— In memoria di Maria Dagiat (nel XVI anniv.) dal figlio Fabio 50.000 pro Sogit.

— In memoria di Anna Deberardi per l'onomastico da Tina, Lida e Bruno 50.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Malvina Ceriani ved. Laurenti nel IV anniversario (26/7) dai figli Sergio e Adriana 100.000 pro Agmen, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Assoc. volontari ospedalieri.

— In memoria di Anna Anita Diretti Esca per l'onomastico dalla sorella Lidia, Graziana e Pino 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giuseppe Ferluga per il 90.o compleanno (26/7) dai propri cari Ferluga e Ferro 50.000 pro Airc.

— In memoria di Anna Maffioli Porcorato per l'onomastico (26/7) da Nivea e Rudy 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Adriano Mercanti nel V anniv. (26/7) da Alba Mercanti 100.000 pro Parr. S. Antonio Taumaturgo (opere assistenziali).

— In memoria di Anita Messina per il centenario della nascita (26/7) dai figli Maria, Gianna e Carmelo 100.000 pro Istituto Rittmeyer, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Agmen.

— In memoria di Angela Naccari nell'XI anniv. (26/7) dalla figlia 25.000 pro Istituto Rittmeyer, 25.000 pro Opera S. Giuseppe orfanotrofio.

— In memoria di Anita Oblak nel IX anniv. (26/7) dai familiari 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giuseppe Polak per il compleanno (26/7) dalla moglie Ada 50.000 pro chiesa Sacro cuore di Gesù.

— In memoria di Massimiliano Puntar (26/7) dai genitori e dal fratello 50.000 pro Anffas, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. amici del cuore.

— In memoria di Anna Sain ved. Sain per l'onomastico (26/7) dagli amici 100.000 pro Astad.

— In memoria di Marianna Valentich nell'anniv. (26/7) dalle sorelle Elisa e Leonilda 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Annamaria Vicig per l'onomastico (26/7) dai genitori 100.000 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Franco Volpis nel II anniv. (26/7) dalla mamma e dalla sorella Marina 50.000 pro Unità coronarica (prof. Klugmann); dalla moglie Mariella e dal figlio Erik 100.000 pro Astad.

— In memoria di Tiziana Weiss nel XIX anniv. dal papà 100.000, dalla famiglia Semeraro 50.000 pro Gruppo Rocciatori dell'Ass. XXX Ottobre; da Marina e Savino 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Nino Flaiban, Fabio Pacherini Galliano Dolci e Walter Bassani da Elsa Dolci 100.000 pro Ass. Cai XXX Ottorbre (Rifugio Flaiban).

— In memoria di Virgilio Metullio dai cugini Bruno, Alida e Marina 250.000 pro Airc; da Valnea, Emilio Ciacchi e Ines Tamaro 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Olga Petelin da tutti i nipoti 300.000 pro Lega contro i tumori Manni.

— In memoria di Pietro Pitta dai dipendenti Omr - Trieste 320.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Teresa Pranzo Scatigno dai condomini via Tonello 25 80.000 pro Unicef.

— In memoria di Mario Sklemba dalle famiglie di via Monte Canin 10 204.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei cari defunti dalle sorelle Trevisiol da Romana Germani 30.000 pro Movimento monarchico.

— In memoria dei cari defunti di Claudia e Rina da Romana 50.000 pro Ist. Rittmeyer.

— Da Bruno Cavalcante 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— Da N.N. 100.000 pro Caritas.

— In memoria di Arduino e Mariuccia da N.N. 20.000 pro Opera S. Pio X (aiuti ai Monasteri di clausura).

— In memoria di Umberto Belladonna dalla moglie e dai figli 50.000 pro Airc.

— In memoria di Giovanni Berliafa da Aida Gasperutti 50.000 pro chiesa San Giovanni Decollato.

— In memoria di Aldo Berni dai nipoti Renato, Adriana, Lucio, Annamaria, Giuliana e fam., dai fratelli Vittoria, Bruno e Nerina 400.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Maurilio Bertetti dagli amici del Tiro Segno Nazionale di Trieste 400.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del prof. Silvano Bozzini da Annamà 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Marcella Carletti da Wanda Messina Noviello 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria e Guido Crosilla da Elisa Cassio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Silvana Curto Rossi da Giorgio e Claudia Comisso 100.000 pro Croce Rossa Italiana.

— In memoria del prof. Mario Dolcher dalla fam. Peschier 100.000, da Enzo e Paolo Addobbati 100.000 pro Missione triestina nel Kenya - Iriamurai.

— In memoria della famiglia Fabris da N.N. 20.000 pro Opera S. Pio X (aiuti ai Monasteri di clausura).

— In memoria dei cari genitori da N.N. 100.000 pro Missione triestina del Kenya - Iriamurai.

— In memoria del dott. Angelo Grandi da Guido Arneris 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Itala Schiavon 100.000 pro Croce Rossa Italiana (sez. femm.); dai condomini di via Ginnastica 57/1-2 150.000 pro giornale «Arena di Pola»; da Mario e Chiara Maestro 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Astad; da Noemi Cossetto Bellini 30.000 pro Unione degli Istriani.

— In memoria di Salvatore Langella dai condomini di via Soncini 69 145.000 pro Agmen.

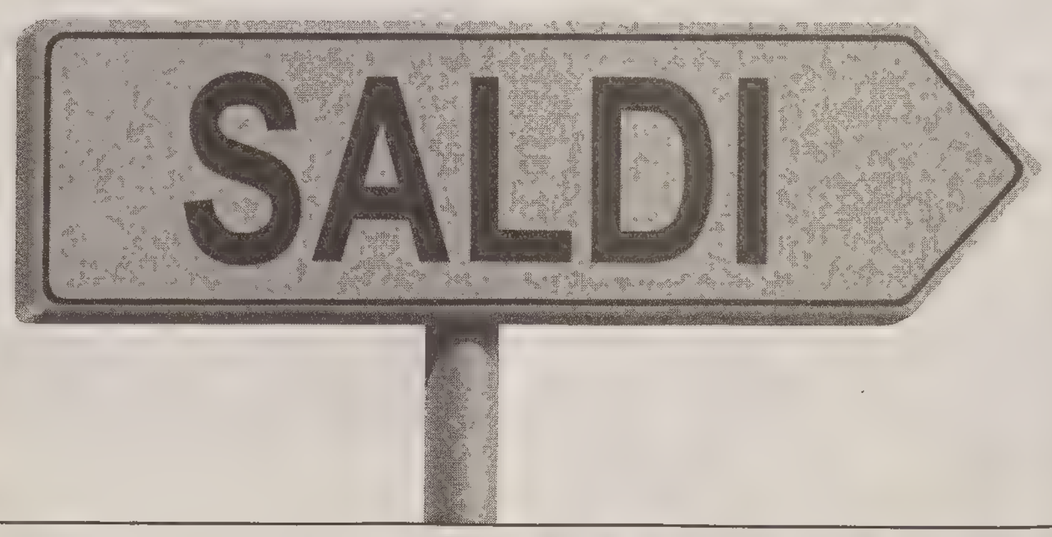
— In memoria di Mario da N.N. 20.000 pro Opera S. Pio X (aiuti ai Monasteri di clausura).

— In memoria di Guerrino Marin dalle figlie Luciana e Marina 100.000 pro R.M. Fondo Andrea Bottali.

— In memoria di Stelio Mos da Renata Helga e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alvise Millo da Graziella, Pino e Nicoletta 30.000 pro Anffas.

Dal 10 luglio 1997 per 6 settimane.



R.R. n.4699 del 10/06/97 - R.R. n.4690 del 10/06/97 al comune di appartenenza

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della viabilità e trasporti

BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

La Direzione regionale della viabilità e trasporti indice un appalto mediante pubblico incanto per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, con prolungamento, del pontile al servizio del fanale rosso 4292 E.F. segnalante l'ingresso al porto di Lignano Sabbiadoro (Udine) e alla laguna di Marano.
L'appalto è diviso in due lotti: i lavori del primo lotto saranno immediatamente avviati, mentre quelli del secondo lotto saranno avviati entro il 1998.
L'ammontare presunto complessivo dei lavori dei due lotti è di L. 729.975.000, di cui L. 583.000.000 per opere in legno, L. 28.900.000 per scavi e demolizioni, L. 62.075.000 per opere elettriche e apparecchiature, L. 46.000.000 per arredi e opere particolari e L. 10.000.000 per opere da pittore. L'ammontare presunto dei lavori primo lotto è di L. 386.650.000, di cui L. 327.800.000 per opere in legno, L. 12.850.000 per opere elettriche e apparecchiature e L. 46.000.000 per arredi e opere particolari.
I lavori saranno affidati a corpo. Il tempo utile per eseguire gli stessi è di 90 giorni per ciascun lotto, per complessivi 180 giorni.
Il progetto è visionabile presso la Direzione regionale della viabilità e trasporti - Servizio dei porti e della navigazione interna, via Giulia 75/1 - nono piano - 34126 Trieste tel. 040/3774934/41/42, fax 3774732.
La partecipazione alla gara è aperta a tutti i soggetti previsti dall'art. 10 della legge 109/1994, come modificata dalla legge 216/1995, i quali possiedono l'iscrizione all'ANC nella categoria 13A, con importo minimo pari a 750 milioni. Ai fini di eventuali affidamenti in subappalto si richiamano i contenuti dell'articolo 34 della medesima legge.
Le offerte, in carta da bollo, dovranno pervenire, pena esclusione dalla gara, al protocollo della Direzione regionale della viabilità e trasporti via Giulia 75/1, settimo piano, 34126 Trieste, entro le ore 13 del 29 agosto 1997 in busta chiusa e sigillata recante la scritta «Offerta per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, con prolungamento, del pontile al servizio del fanale rosso 4292 E.F. segnalante l'ingresso al porto di Lignano Sabbiadoro (Udine) e alla laguna di Marano».
Per l'invio potrà essere scelto ogni mezzo utile; non saranno ammesse alla gara le offerte con data del trimbro postale di spedizione posteriore al 22 agosto 1997, qualora esse non pervengano entro la data del 29 agosto.
Dovranno essere allegati alla domanda i seguenti documenti, non bollati:

1) **certificato di iscrizione all'ANC per la categoria e l'importo indicati nel bando (originale o copia autentica);**
2) **dichiarazione di aver preso visione della località interessata ai lavori e in particolare della sua accessibilità terrestre e marittima e di essere in grado di operare entro 10 giorni dalla richiesta, che sarà formulata dalla stazione appaltante;**
3) **dichiarazione di aver preso visione del progetto e di essere a conoscenza della esatta natura delle opere da eseguire;**
4) **attestazione del deposito di una cauzione pari a L. 14.599.500, eseguibile anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore dell'Amministrazione regionale, ai sensi dellart. 30 della legge 109/1994, come modifica dalla legge 216/1995.**

L'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica il giorno 4 settembre 1997 alle ore 10 nella sala 917 del nono piano degli uffici della Direzione regionale della viabilità e trasporti.
L'aggiudicazione avverrà mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara, cui verrà applicata la procedura dell'esclusione automatica dell'offerta anomala, prevista dal decreto del Ministro dei lavori pubblici del 28 aprile 1997. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.
Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio dei porti e della navigazione interna, ing. Ermanno Tamaro (tel. 040 3774934).

IL DIRETTORE REGIONALE
- dott. ing. Gastone Novelli -

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.
La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.
Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

1 Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA 48.enne automunita pratica infermieristica offresi assistenza e aiuto domestico a persona anziana o disabile max serietà. Tel. 43004. (A8200)

2 Lavoro pers. servizio
offerte

FAMIGLIA triestina cerca governante per impiego giornaliero (da lunedì a sabato 7-14). Si richiede: età compresa fra i 35 ed i 50 anni, effettiva e maturata esperienza nello svolgimento ed organizzazione di tutte le incombenze domestiche, auto di proprietà, referenze. Si richiede e si garantisce massima serietà e riservatezza. Gradita residenza in provincia e nazionalità italiana. Astenersi se privi di requisiti. Scrivere a cassetta 19/G Publied 34100 Trieste. (A80005)

Impiego e lavoro
richieste

RAGIONIERE ultradecennale esperienza, Co.Gen, reporting, controllo gestione, uso computer, inglese, disponibilità immediata serietà cerca impiego zona Trieste/Isontino scrivere a cassetta n. 27/G Publied 34100 Trieste. (A81113)
24.ENNE patente "B" offresi magazziniere autista o qualsiasi altro lavoro. Tel. 568737. (A8106).

Impiego e lavoro
offerte

A. RAGIONIERA contabile brava, pratica prima nota ed inserimento dati computer offresi lavoro 3 mesi per sostituzione. Scrivere a cassetta n. 22/G Publied 34100 Trieste. (A8045)

AZIENDA dolciaria Spa, forte espansione, sede Gorizia cerca: meccanico esperto, manutentore esperienza elettromeccanica, manutentore esperienza elettronica. Tel. 0481/20712-522872. (B00)
CERCASI assistente tutelare per casa di riposo altipiano possibilmente referenziata tel. 0368/280164 dalle ore 9 alle 12. (A8041)
CERCASI tecnico installatore autoradio con esperienza, tel. 577750. (A8091)
CERCASI urgentemente personale sociosanitario presentarsi sabato 26 dalle ore 10.00 alle ore 13.00, 15.00, 18.00 in via Economo 1 Trieste presso Cooperativa "La Fenicia". (A8272)
CERCASI urgentemente un panettiere e o pasticciere tel. 0481/410700 al mattino. (C526)
CERCO lavorante parrucchiera pratica phon, chiama 0335/6067510. (A8257)

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico con esperienza. Scrivere a Cassetta n. 1/H Publied 34100 Trieste. (A8232)
DOTTORE commercialista Monfalcone assume urgentemente ragioniera quinquennale esperienza contabilità dichiarazioni fiscali. Scrivere Publied Cassetta 18/G 34100 Trieste. (C0523).
FORMIAMO giovane cuoco a lavoro serale 19-02 da settembre seg. tel. 040/395605. (A7935)
IMPRESA costruzioni cerca responsabile amministrativo contabile diplomata laureata veramente esperta utilizzo strumenti informatici età 35 - 50 anche part-time inviare curriculum a casella postale n. 24/G Publied 34100 Trieste. (A8067)
PANIFICIO in Monfalcone cerca apprendista panettiere età 18/23 anni tel. 0481/485100. (C0527)
RAGIONIERA oltre 23 anni cercasi per collaborazione inizialmente pomeriggio, richiedesi minima esperienza contabile inviare breve curriculum .Fax 040/363999. (A7904)
SEGRETARIO/A manager del Consigliere Delegato cercasi. Requisiti: 1) Autonomia organizzativa, velocità e qualità esecutiva 100%. 2) Autenticità professionale e umana. 3) Massima disponibilità orario. 4) Inglese scritto e parlato eccellente. Sede di lavoro: Trieste. Inviare CV a Cassetta n. 25/G Publied 34100 Trieste.

Continua in ultima pagina

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale della viabilità e trasporti

BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO

La Direzione regionale della viabilità e trasporti indice un appalto mediante pubblico incanto per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una passerella in struttura metallica e legno sulla scogliera del porticciolo di Grignano (Trieste).
L'ammontare complessivo dei lavori è di L. 218.422.969, di cui L. 169.684.659 per opere in struttura metallica, L. 27.683.310 per opere in legno, L. 17.400.000 per fornitura e posa in opera di massi per scogliera e L. 3.655.000 per fornitura e posa in opera di tubazioni.
I lavori saranno affidati a corpo. Il tempo per eseguire gli stessi è di 90 giorni.
Il progetto è visionabile presso la Direzione regionale della viabilità e trasporti - Servizio dei porti e della navigazione interna, via Giulia 75/1 - nono piano - 34126 Trieste - tel. 040/3774934/40/42, fax 3774732.
La partecipazione alla gara è aperta a tutti i soggetti previsti dall'art. 10 della legge 109/1994, come modificata dalla legge 216/1995, i quali possiedano l'iscrizione all'ANC nella categoria 13A, con importo minimo pari a 300 milioni. Ai fini di eventuali affidamenti in subappalto si richiamano i contenuti dell'articolo 34 della medesima legge.
Le offerte, in carta da bollo, dovranno pervenire, pena esclusione dalla gara, al protocollo della Direzione regionale della viabilità e trasporti via Giulia 75/1, settimo piano, 34126 Trieste, entro le ore 13 del 29 agosto 1997 in busta chiusa e sigillata recante la scritta «Offerta per l'esecuzione dei lavori» di costruzione di una passerella in struttura metallica e legno sulla scogliera del porticciolo di Grignano (Trieste)». Per l'invio potrà essere scelto ogni mezzo utile; non saranno ammesse alla gare le offerte con data del timbro postale di spedizione posteriore al 22 agosto 1997, qualora essa pervengano dopo il 29 agosto.
Dovranno essere allegati alla domanda i seguenti documenti non bollati:

1) **certificato di iscrizione all'Anc per la categoria e l'importo indicati nel bando (originale o copia autenticata);**
2) **dichiarazione di aver preso visione della località interessata ai lavori e in particolare della sua accessibilità terrestre e marittima e di essere in grado di operare entro 10 giorni dalla richiesta, che sarà formulata dalla stazione appaltante;**
3) **dichiarazione di aver preso visione del progetto e di essere a conoscenza dell'esatta natura delle opere da eseguire;**
4) **attestazione del deposito di una cauzione pari a L. 4.368.500, eseguibile anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, a favore dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 30 della legge 109/1994, come modificata dalla legge 216/1995.**

L'apertura delle buste avverrà in seduta pubblica il giorno 5 settembre alle ore 10 nella sala 917 del nono piano degli uffici della Direzione regionale della viabilità e trasporti.
L'aggiudicazione avverrà mediante il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto alla base di gara, cui verrà applicata la procedura dell'esclusione automatica dell'offerta anomala, prevista dal decreto del ministro dei Lavori pubblici del 28 aprile 1997. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta.
Il responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio dei porti e della navigazione interna, ing. Ermanno Tamaro (tel. 040/3774934).

IL DIRETTORE GENERALE
- dott. ing. Gastone Novelli -

Grandi prestazioni in piccole dimensioni.

EUROWORK è un'azienda nata con l'intento di progettare e sviluppare nuovi e più efficaci sistemi per le lavorazioni industriali, artigianali e per il fai da te.

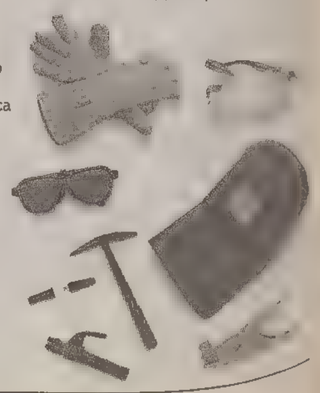
EUROWORK

Nelle migliori utensilerie:

AUTOVELO BAGNOLI s.r.l. Via Caratti, 14 - Udine - tel. 0432/601321 **FERRAMENTA DE ANTONI** Via Roma, 6 - Comeglians (Ud) - tel. 0433/60036 **EDILPALI s.n.c.** Via A. Malignani, 4 - Premariacco (Ud) - tel 0432/720159 **FERRAMENTA FANTUZ** Via della Repubblica, 56 - Fiume Veneto (Pn) - tel 0434/959012 **FOCECOLORI s.r.l.** Via Lignano Km 8 - Pertegada (Ud) - tel. 0431/55068 **FRIULMEC** Area Artigianale, 14 - Sacile (Pn) - tel. 0434/780010 **LA MECCANICA** Via Redipuglia, 40 - Fogliano (Go) - tel. 0481/489136

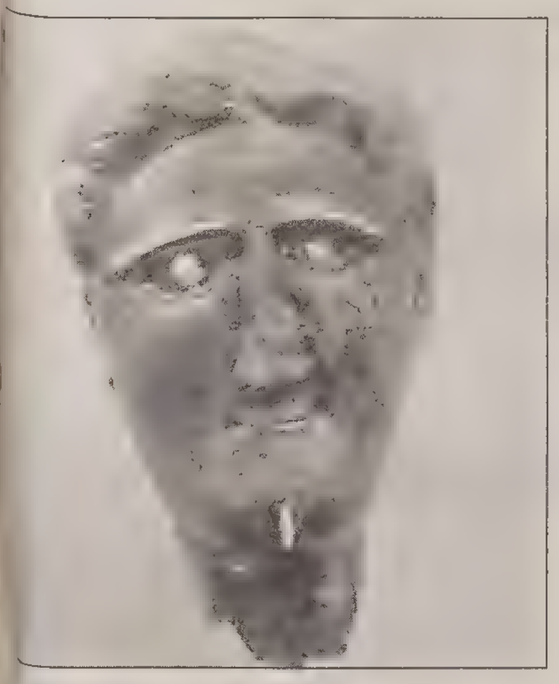
La linea EUROWORK saldatura vi presenta una nuova saldatrice elettronica a tecnologia inverter rivoluzionaria nel suo genere. Dalle dimensioni peso e assorbimento estremamente ridotti ma dai rendimenti notevolmente alti, per il prezzo molto contenuto e la sua facilità d'impiego rendono accessibile una tecnologia ad altissimo livello anche agli artigiani ed agli utilizzatori non esperti. Salda tutti i tipi di elettrodo (rutili, basici, ghisa, inox, etc.). Per la sua affidabilità la saldatrice EUROWORK è l'unica sul mercato ad essere coperta da una **garazia di 3 anni.**

peso	dimensioni
4 kg	300x210x120



MAGNABOSCO Via dell'Industria, 56 - Arzignago (Vi) - tel 0444/670597 **PAM FERRAMENTA s.a.s.** Bagnoli della Rosandra, 580 - S. Dorligo della Valle (Ts) - tel. 040/281282 **FERRAMENTA PITACCO** Via Diaz, 5 - Tarvisio (Ud) - tel. 0428/2138 **S.A.T.I.** Via Duca d'Aosta, 29 - Gorizia - tel. 0481/531472 **STANTA s.n.c.** Via Roma, 22 - Trieste - tel 040/364448 **TAGLIARIOL s.n.c.** Viale della Comina, 19 - Corso Garibaldi, 21 - Pordenone - tel. 0434/551094 **TECNICA S. GIORGIO** Via G. da Udine, 40 - S. Giorgio di Nogaro - tel. 0431/621270 **FERRAMENTA TONINO s.n.c.** Via S. Stefano, 133 - Buia (Ud) - tel 0432/960225

CULTURA & SPETTACOLI



Una maschera in forma di testa umana esposta nella mostra sui Daci. A destra, una statuetta di cinghiale e un vaso con figure di animali. Sotto, «Applique» e «Rhyton».

ARCHEOLOGIA *La mostra viene inaugurata oggi, a Trieste, e resterà aperta fino al 30 novembre*

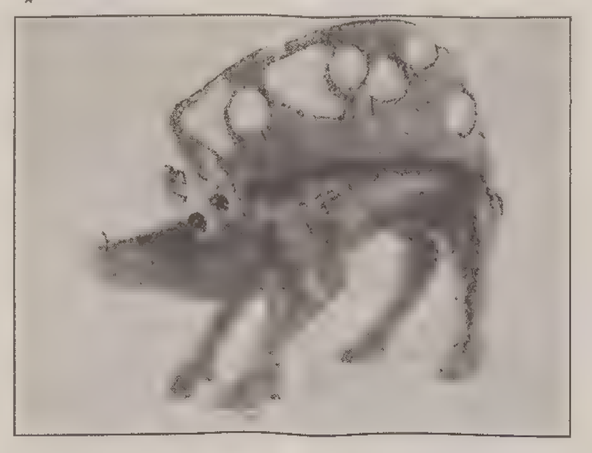
Daci, il fascino antico dei perdenti

Oltre 800 reperti alle Scuderie di Miramare

TRIESTE *Sembra di entrare nel mondo delle fiabe, nell'incanto fatato di un sogno che ci trasporta lontani nel tempo. A toccare, quasi con mano, la storia di un'antica civiltà rimasta intatta nel fluire dei secoli. E ora vivificata nell'universo di una mostra.*

Del resto l'aveva già magnificamente affermato John Keats nella sua «Ode a un'anfora greca»: il manufatto antico «per sempre immortale sposo della quiete», può raccontare a volte delle storie più preziose e belle, di quelle scritte dall'uomo.

È così i preziosi oggetti esposti nella grande mostra dedicata a «I Daci», voluta dal Comune di Trieste in collaborazione con il Comune di Firenze, il Museo di storia della Romania e la Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia, che si inaugura questa sera alle Scuderie del Castello di Miramare a Trieste, e che da domani sarà visitabile ogni giorno dalle 9 alle 19 (fino al 30 novembre), suggeriranno a noi uomini del presente – ma anche a chi verrà — un'altra storia. Sottovoce e con fermezza, come le tracce di un popolo antico e fiero, colto e battagliero, possono fare.



Ecco, allora, riemergere dagli oltre ottocento reperti esposti nella mostra, databili tra il 1200 a.C. e il 106 d.C. e provenienti dai più importanti musei della Romania, la vita e la civiltà di uno dei popoli più antichi dell'Europa. Ricostruita, tessera su tessera, come un prezioso mosaico, dai membri di un comitato scientifico composto da insigni studiosi delle antiche civiltà, coordinato da Grigore Arbore Popescu del Consiglio nazionale delle ricerche e da Radu Florescu, direttore generale del Museo nazionale di storia di Bucarest.

Provenienti da Est, come altre popolazioni della grande famiglia indoeuropea dei Traci, i Daci si insediarono nella zona dell'attuale Romania divenendo, poi, tra i principali protagonisti delle vicende storiche e dello sviluppo culturale dell'Europa antica. Il primo a parlare diffusamente dei Daci, chiamati anche Geti, fu Erodoto che nel IV libro delle «Storie» li cita come «i più valorosi e i più giusti dei Traci». Riuscendo persino nel V secolo a.C. a opporsi alla sanguinosa avanzata del re persiano Dario I, poiché, a differenza di altre popolazioni, i Daci costituivano già allora (dice Erodoto) una salda unione tribale, con un potere centralizzato, che permise loro di costruire una complessa civiltà. Che attraverso i commerci lungo il Danubio e fino ai Carpazi venne in contatto con le numerose popolazioni limitrofe, compresi i Greci degli insediamenti di Istros Callatis e Tomis, con i quali dal VII secolo a.C. i Geto-daci mantennero un continuo rapporto di scambio commerciale che certamente contribuì ad accelerare lo sviluppo di questa civiltà.

L'influenza culturale greca (con la cospicua importazione di manufatti e circolazione di idee) segnò, infatti, profondamente la trasformazione della cultura getodacica da un'impostazione materale di origine carpatico-danubiana, accelerando lo sviluppo di nuclei di civilizzazione tipici della seconda età del ferro. Numerosi furono gli insediamenti fortificati, anche se la principale fonte di documentazione archeologica, come si coglie dai reperti presenti in mostra, è rappresentata dalle necropoli, e dall'importanza che per questo popolo ebbero (come del resto in tutta l'antichità) i riti funerari. Condizionati dal ragno sociale, dal sesso e dall'età del defunto.

Ma ciò che rende davvero importante una mostra come questa è il fatto che, guidati da un sapiente Virgilio attraverso l'inesplorato territorio (la mostra è ricca di spiegazioni accessibili a tutti), si scoprono tutti i segreti di questo popolo. Dalla vita quotidiana alle usanze «principesche» (la Dacia fu infatti celebrata dagli autori antichi per le sue ricchezze) fino ad arrivare ai riti sacrificali e alla magia che larga parte ebbe in questa civiltà. E che i reperti esposti e i preziosi interventi che arricchiscono il catalogo curato da Grigore Arbore Popescu ed edito da Electa, fanno rivivere con efficacia in questo caotico presente.

Enrica Cappuccio

Quando Roma mise le mani sul tesoro del re Decebalo

Dopo ogni guerra (nell'antichità più marcatamente di oggi) la storia la scrivono i vincitori, e la memoria dei vinti rischia di dissolversi. Qualche volta l'archeologia offre un rimedio, consentendo di ricostruire, almeno sotto certi aspetti, la civiltà e la cultura espresse dai popoli che la sconfitta ha ridotto al silenzio. Una storia «dalla parte dei vinti»: un buon esempio lo abbiamo ora nei materiali esposti nella mostra «I Daci».

Almeno in questo caso, però, vale la pena di rileggere quelle vicende anche «dalla parte dei vincitori». La Dacia, conquistata da Traiano con due durissime guerre (101-102 e 105-106 d.C.) fu l'ultima provincia gloriosamente annessa all'impero romano (altre, assoggettate dallo stesso Traiano in Oriente, furono presto abbandonate). Per aggredire quest'area più o meno corrispondente all'attuale Romania, cui il re Decebalo aveva conferito un potente ordinamento statale, c'erano (da un punto di vista «imperialistico») validi motivi: l'opulenza delle miniere, soprattutto d'oro; il favoloso tesoro dello stesso Decebalo; e la necessità di consolidare il confine danubiano. Da quell'impresa, pur cruenta, in effetti lo stato romano uscì rinforzato e arricchito. Le nuove risorse furono investite, fra l'altro, nella costruzione di monumenti straordinari: a Roma il Foro di Traiano, con la celeberrima Colonna; in Romania il Trofeo di Adamclisi.

Rileggere quelle vicende, si diceva. Le narrazioni letterarie della guerra di Dacia (compresi i «Commentarii» che erano stati redatti dallo stesso imperatore) sono andate in gran parte perdute: restano, però, queste splendide narrazioni figurate. La Colonna sorge nel cuore del grande Foro realizzato da Apollodoro di Damasco (architetto di fiducia di Traiano) fra Biblioteca Greca, Biblioteca Latina, Basilica Ulpia. Ha varie funzioni: è destinata a contenere nel suo zoccolo la tomba dell'imperatore eroicizzato; indica con la sua altezza quanto grande fu il taglio operato sulla collina del Quirinale; nel rilievo che sale a spirale lungo tutto l'alto fusto racconta le due campagne daciche.

Mentre il lungo fregio della colonna (inaugurata nel 113 d.C.) costituisce forse il capolavoro dell'arte romana «urbana», le sculture del Trofeo di Adamclisi è la quintessenza dell'arte romana «provinciale». Anche qui sono scene di guerra; ma si tratta di scene staccate fra loro, «metope» e «merli» disposti a decorare il grande monumento circolare. Qui non c'è interesse per l'organicità delle figure, per la loro disposizione nello spazio. Quel che interessa è l'immediata «leggibilità» della rappresentazione; la «nonchalance» per la corretta esecuzione degli schemi iconografici è compensata dalla cura con cui sono resi i dettagli che rendono chiara l'interpretazione delle scene stesse.

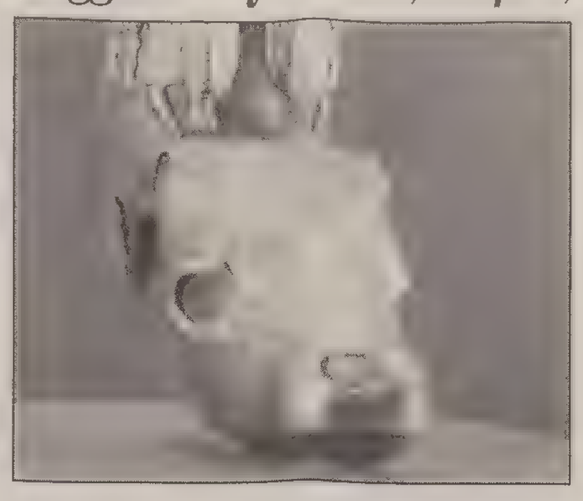
Sergio Rinaldi Tufi

I ritrovamenti sono stati messi a disposizione da undici musei romeni

Sulle tracce di una grande civiltà

Statue, bronzi, oggetti in ferro. E, in più, oro, argento

TRIESTE La storia non ama gli sconfitti. Non ci sono monumenti che li ricordino o strade che ne portino il nome, né possono sperare che i libri di scuola dedichino loro più di qualche riga. Così succede che un popolo, il cui unico torto è stato quello di trovarsi sulla strada di un vicino più forte e prepotente, venga dimenticato nelle pieghe del tempo. È la sorte che è toccata ai Daci, uno dei popoli più antichi d'Europa, che abitava una grande regione corrispondente circa all'attuale Romania, prima che l'imperatore romano Traiano, allettato dall'oro di cui si diceva fosse ricca la Dacia, decidesse di conquistarla, all'inizio del secondo secolo d.C.



La mostra allestita nelle scuderie del castello di Miramare che ieri i giornalisti hanno potuto vedere in anteprima riporta, quindi, in luce, attraverso l'arte e la cultura, la civiltà e la storia di un popolo che è stato uno dei protagonisti attivi delle vicende storiche e dello sviluppo culturale dell'Europa antica. Più di ottocento reperti archeologici – statue, bronzi, oggetti in ferro e in ceramica – e i tesori in oro e in argento delle tombe principesche messi a disposizione da undici musei romeni costituiscono il nucleo di un'esposizione che, affermano gli studiosi che ne hanno curato l'allestimento, Grigore Popescu e Radu Florescu, è la più importante che la Romania abbia mai portato fuori dai confini nazionali. Il criterio che è stato adottato per illustrare il percorso dei Daci, lungo il migliaio di anni che sono intercorsi dalla loro etnogenesi fino alla conquista romana del 106 d.C., è stato quello di mettere in rilievo gli oggetti che raccontano il progresso della loro civiltà in tutte le sue articolazioni, dall'artigianato, all'agricoltura alla religione.

La mostra offrirà, perciò, la possibilità di ammirare i corredi ritrovati nelle tombe principesche, utensili in ferro e bronzo, suppellettili in ceramica, in argento e in oro, monete e gioielli, oltre ad alcuni pezzi unici, di gran pregio e valore, che si trovano custoditi nel caveau blindato del Tesoro di Romania e che sono stati prestati per l'occasione dal Museo Nazionale di Storia e archeologia di Bucarest.

L'esposizione, promossa dal comune di Trieste e dalla Soprintendenza ai beni artistici del Fvg in collaborazione con il comune di Firenze e il Museo Nazionale di Storia di Bucarest, si annuncia, quindi, come un vero e proprio evento della vita culturale triestina dei prossimi mesi in grado, come già accaduto un paio d'anni fa con la mostra su Ebla, di calamitare l'interesse di migliaia di visitatori.

Paolo Marcolin

Acuti di Victoria Schneider in mezzo a tanti pezzi rari

TRIESTE Note musicali ad accompagnare l'inaugurazione della mostra «I Daci», alle Scuderie del castello di Miramare. Il concerto di Victoria Schneider, americana di nascita, ma italiana di origine, che si terrà questa sera, è imperniato su un programma ispirato alla manifestazione. Ad accompagnare il soprano saranno i giovani dell'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, diretti da Marco Sofianopulo.

Il concerto verrà aperto dall'esecuzione delle «Dedinské Scény» di Béla Bartòk, nella trascrizione per voce femminile e archi di Sofianopulo: cinque canzoni popolari slovacche da carattere festivo nuziale. Concluderanno l'esibizione le note «Danze popolari romene», sempre di Bartòk.

Victoria Schneider ha cantato nei maggiori teatri, accompagnata dalle più famose orchestre italiane e straniere, specializzandosi soprattutto nel repertorio novecentesco, specialmente dopo il matrimonio con il compositore Riccardo Malipiero, che le ha dedicato diverse importanti composizioni.

SCRITTORI *Libri annotati dall'autore dei «Malavoglia» e riviste ceduti a un privato*

L'archivio Verga? Lo compri per due milioni

CATANIA Che in Italia, ormai da tempo, non si tengano in gran conto le glorie del passato, è risaputo. Ma adesso sembra che chiunque abbia un po' di soldi in tasca possa portarsi a casa documenti preziosissimi. L'ultima notizia, in questo senso, arriva dalla Sicilia.

Un importante archivio di Giovanni Verga (*nella foto*) è stato ceduto, nell'indifferenza generale, dal Comune di Catania a un privato collezionista per due milioni e 100 mila lire. Bisognava, infatti, appianare un credito con lo Stato che i nipoti dell'autore de «I Malavoglia» non erano mai riusciti a onorare. Il privato, del quale non è stato reso noto il nome, ha così acquisito oltre 2500 tra volumi e riviste (molti dei quali con annotazioni autografe) appartenenti alla famiglia Verga e numerose casse contenenti corrispondenza non catalogata del romanziere siciliano.

La vendita è stata perfezionata il 13 gennaio, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri. L'archivio era conservato al secondo piano del palazzo che ospita anche il Museo di Verga, di proprietà della Regione. Mobili, libri, riviste erano stati pignorati dalla Montepaschi Serit, che doveva appianare alcuni debiti di evasione fiscale.

Le vendite all'asta del 27 e 28 maggio dello scorso anno erano andate deserte e il ottobre del 1996 i beni erano stati consegnati all' esattoria, che ne aveva nominato custode Francesco Verga, figlio di Pietro.

In base alla legge, il sindaco Enzo Bianco è stato costretto a procedere con trattativa privata alla vendita dei beni. Gli atti relativi alla vendita sono stati richiesti, ma solo dopo il suo perfezionamento, dalla Sovrintendenza ai beni culturali.

Magari il privato acquirente dell'archivio Verga ne farà un uso buonissimo. Forse non terrà tutto questo materiale nascosto in casa. Magari creerà una piccola fondazione perchè i volumi, le riviste, gli scritti possano essere consultati. Vero è, comunque, che,, ancora una volta, l'Italia si dimostra insensibile nei confronti del suo patrimonio culturale.

E non è certo questo il primo caso. E, forse, neanche il più clamoroso. Lettere, documenti, scritti di grandi poeti e scrittori come Salvatore Quasimodo, Curzio Malaparte, Mario Praz, hanno preso la via dell'estero. Acquistati da collezionisti, o da istituzioni culturali evidentemente più sensibili, oltre che più danarose, delle nostre.

Un problema di sovrabbondanza? Forse. Si dice che l'Italia abbia troppe bellezze artistiche, troppe glorie letterarie nel suo carniere. Certo è che, agli occhi del mondo, ma anche ai nostri, continuiamo a fare una magra figura.

PREMIO *C'è un triestino tra i finalisti*

«Cime irredente» di Livio Sirovich segnalato dalla giuria del Carnia

UDINE C'è anche un triestino tra gli scrittori segnalati dalla giuria del settimo Premio Letterario Carnia, che viene assegnato oggi, alle 18, all'Albergo Roma di Tolmezzo. Si tratta di Livio Isaak Sirovich entrato nella rosa dei finalisti, per la sezione narrativa, con il suo libro «Cime irredente. Un tempestoso caso storico-alpinistico», edito da Vivalda.

Gli altri scrittori segnalati sono Marco Ferrari con «Freney 1961. Un viaggio senza fine, edito da Vivalda: Donatella Bisutti con «Voglio avere gli occhi azzurri», edito da Bompiani; Giuliana Bertolo con «Una vasta distesa bianca», pubblicato da Mondadori: Gianfranco Bettin con «Nemmeno il destino», Feltrinelli.

Nella sezione dedicata ai racconti inediti, invece, sono stati segnalati cinque scrittori: Paolo Goat di Aquileia; Umberto Albertini di Codroipo: Rinaldo Colussi di Gorizia; Mario Morassi di Tolmezzo: Giuseppe Tirotto di Sassari.

OPERETTA Va in scena al Teatro Verdi lo spettacolo ideato da Lombardo e Ranzato

Fiabesco paese dei campanelli

Nel cast, affiatatissimo, il giovane fantasista Manuel Frattini

Torna a 22 anni dall'edizione che ha rivelato Sandro Massimini, al quale è dedicato il premio per il miglior talento del teatro brillante

TRIESTE Va in scena stasera al Teatro Verdi, alle 20.30 (repliche il 29, 30 e 31 luglio; il 2 e 3 agosto), nell'ambito del festival «Trieste Operetta '97», una nuovissima produzione del «Paese dei campanelli», la più popolare e amata delle operette italiane. Scitta da Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato e rappresentata per la prima volta al «Lirico» di Milano nel 1923, «Il paese dei campanelli» ritorna al festival triestino a 22 anni dall'edizione che aveva rivelato il talento di Sandro Massimini. E al nome di Massimini è dedicato il premio istituito per segnalare il miglior talento brillante del teatro leggero in Italia: premio assegnato quest'anno a Manuel Frattini, il giovane «fantasista» che l'anno scorso ha interpretato il ruolo di Cosmo Brown in «Cantando sotto la pioggia» (il Musical coprodotto dal Teatro Verdi e dalla Compagnia della Rancia) e che nell'operetta interpreterà proprio la parte di La Gaffe, cara al compianto attore milanese. Massimini, scomparso un anno fa, sarà ricordato mercoledì 30 luglio, con una duplice manifestazione: alle 17.30, l'auditorium del Revoltella ospiterà, a ingresso libero, il Memorial Sandro Massimini, durante il quale il critico Andrea Merli rievocherà l'attore e i suoi successi. In serata, al Teatro Verdi, durante la recita de «Il paese dei campanelli», sarà assegnato il premio (una artistica targa) a Frattini.

Con le fiabesche scene di Sergio D'Osmo e la regia di Roberto Croce (autore anche delle coreografie) l'operetta di Lombardo e Ranzato si avvale di un cast affiatatissimo: oltre a Manuel Frattini, la soubrette Elena Berera (Bombon), il soprano Chiara Taigi (Nela), Federica Bragaglia (Ethel), Ariella Reggio (nell'esilarante ruolo di Pomerania), Orazio Bobbio (Attanasio Prot), il tenore napoletano Amedeo Moretti (Hans), Riccardo Peroni (Tarquinio Brut), Alessandro Spadorcia (Basilio Blum), Maurizio Rapotec (Tom). L'orchestra e il coro del Verdi saranno diretti dal maestro Guerrino Gruber, che nelle ultime edizioni del Festival ha portato al successo «Sissi», l'operetta di Fritz Kreisler sulla vita di Elisabetta d'Austria.

Sempre nell'ambito del «Trieste-Operetta» è in programma per lunedì, alle 21, per il «Club d'ascolto», all'auditorium del museo Revoltella, una serata all'insegna delle presenza del tango nell'operetta europea. Tangolita, questo il nome della manifestazione, sarà animata dal soprano boemo Regina Renzowa, protagonista della «Principessa della Csardas», Tiziana Caminiti (Stasi nella «Csardas»), Federica Bragaglia, Riccardo Peroni, Alessandro Spadorcia, Orazio Bobbio, Manuel Frattini, Elena Berera. Verranno eseguiti tanghi da operette cone «Schön ist die Welt», «Die Tangokönigin» di Lehàr; «Venus in Seide» di Stolz, «Al cavallino bianco», «Madama di Tebe». Ospite della serata, che inizierà alle 21 (ma dalle 20.30, il pubblico potrà ascoltare le rare incisioni storiche dei «Comoedian Harmonist» del celebre conplesso vocale tedesco preseguitato dal nazismo), sarà Gennaro Cannavacciuolo che offrirà a grande richiesta un siparietto del suo teatrino napoletano.

E sempre il tango concluderà, con uno spettacolare e pittoresco «Progetto-Tango» il festival triestino: un gran finale tutto nel segno della danza argentina che in questi ultimi anni ha riconquistato i cuori e le simpatie della gente, con lo spettacolo «Milonga Boulevard», in programma dal 7 al 10 agosto, al Verdi.

Nella foto Elena Berera e Manuel Frattini ne «Il paese dei campanelli».

APPUNTAMENTI

E sulla strada del jazz c'è Vinicio Capossela

TRIESTE Nell'ambito della manifestazione «Sulla strada jazz», alle 23, in piazzetta Tor Cuccherna, è in programma una presenza d'eccezione, il musicista Vinicio Capossela (*nella foto in alto*), in un vero e proprio «reading con la musica» sullo stile della beat generation. A seguire, recital di poesie e musica dal vivo nello storico castelletto della Tor Cucherna a cui il pubblico giungerà attraverso un percorso illuminato dalle fiaccole. Alle 21, in piazza Unità, si esibirà il trio di Lorena Favot, la cantante di Novara capace di spaziare dal jazz alla musica sacra, fino alla musica brasiliana, che sarà accompagnata al piano dal veneto Tommaso Genovesi.

UDINE Lunedì alle 21, a Manzano, si terrà un concerto di Kim and the Cadillacs.

PORDENONE Gran finale domani sera di Folkest '97, a Spilinbergo dove, alle 21, suoneranno i Jethro Tull. Oggi, invece, è la volta dei Byrds. Oggi e domani si svolgono anche la Mostra-Mercato di dischi da collezionare e la Grande festa del Teatro di strada. Informazioni allo 0427-51230.

LIGNANO Martedì 29 luglio, all'Arena Alpe Adria, alle 21.30, si terrà un concerto di Nek (*nella foto in basso*).

MONFALCONE Per «Cinemaestate '97» sarà proettato questa sera, alle 21.15, al parco Ecxlesior di Ronchi dei Legionari, il film «I Magi Randagi» del 1966, diretto da Sergio Citti ed interpretato da Silvio Orlando, Patrick Bauchau e Rolf Zacher. Il 29 luglio, «Il Carniere».

GORIZIA Nell'ambito della rassegna cinematografica del Premio Amidei alla migliore sceneggiatura, oggi, alle 21, al Teatro Tenda, proiezione del film «Il bagno turco-Haman» diretto da Ferzan Ozpetek. Sceggiatura di Stefano Tummolini e Farzan Ozpetek. Alla proiezione interveranno Alessandro Gassman, attore del film, e il regista Ferzan Ozpetek.

DANZA A Trieste la formazione artistico-acrobatica

Momix, una girandola di suoni e movimento

TRIESTE Tornano questa sera, alle 21.30, a San Giusto i Momix, la formazione di danza artistica e acrobatica già al Castello nel 1995. Il gruppo, diretto dal suo leader storico, Moses Pendleton, proporrà quest'anno «Supermomix», il balletto più conosciuto, più completo e più vario del suo repertorio, che come sempre gioca su una miscela di movimenti, suoni, luci e ombre.

Una girandola mozzafiato di pezzi scelti, un'antologia di quasi un ventennio di questa prestigiosa compagnia: il meglio di tutto ciò che Momix ha creato per i palcoscenici di tutto il mondo, accanto ad alcuni numeri inediti. Poesia, illusione, comicità, dolcezza, ma anche sensualità, virilità, potenza: questo nuovo spettacolo ha raccolto e armonizzato la quitessenza delle emozioni che solo Momix riesce a provocare. Non a caso il sornione Moses Pendleton afferma: «Divertirsi è un'ottima medicina: rilassa, fa perdere chili ed è quindi un'ottima dieta dimagrante!».

Conosciuta in tutto il mondo per le sue opere di eccezionale inventiva e bellezza, Momix è una compagnia americana di ballerini-illusionisti. Da tredici anni il gruppo ha acquistato grande notorietà per la sua capacità di evocare un mondo di immagini surreali utilizzando costumi, giochi di luci e ombre, movimenti del corpo e allusioni comiche.

Oltre a rappresentazioni nei teatri, la compagnia (che ha preso il nome da un assolo ideato da Pendleton, all'epoca membro dei Pilobolus, per i Giochi Olimpici invernali di Lake Placid, nel 1980), ha spesso realizzato progetti speciali televisivi. In Italia, i Momix sono apparsi per ben cinque volte, in una produzione televisiva della Rai trasmessa in mondovisione in oltre 55 paesi, tra cui l'Unione Sovietica e la Cina. Il gruppo ha poi partecipato al programma «Omaggio a Picasso», a Parigi, ed è stata scelta per rappresentare gli Usa al centro culturale europeo di Delfi.

Oltre alle annuali apparizioni al Joyce Theater di New York, la compagnia si è esibita in tutto il mondo, effettuando tournées in Canada, Spagna, Italia, Grecia, Inghilterra, Austria, Irlanda, Olanda, oltre che in Argentina, Brasile, Giappone, Cile, Russia e Australia.

Nella foto una scena dallo spettacolo dei Momix nel'95 al Castello.

MITTELFEST «Caterina e il Mamaluc» fra i percorsi locali

Shakespeariana «Bisbetica» nella Patria del Friùl

CIVIDALE Accademia de gli Sventati è un nome che rimanda alla prima accademia di Studi umanistici fondata a Udine. Di recente se lo è cucito addosso un gruppo di attori i quali hanno in comune l'aver preso parte, da allievi o da maestri, all'attività della «Nico Pepe», la scuola d'arte drammatica che in questi ultimi anni ha assunto un ruolo guida per la formazione teatrale in regione.

Tra le diverse linee di lavoro su cui si orienta l'attività della «Pepe», la Commedia dell'Arte è forse quella che più la caratterizza, grazie anche all'apporto di Eugenio Allegri, che quelle antiche tecniche di spettacolo è diventato un erudito esploratore, trascinando in questa passione, che è anche un'idea di teatro, un gruppo di allievi e di colleghi.

Con loro Allegri condivide anche una ricerca di tipo storico, rivolta al territorio e alle vicende friulane, che sono diventate protagoniste delle sue singolari rivisitazioni in chiave comica. Tale è stata lo scorso anno «La Patria del Friùl», che sulla scorta di un saggio di Furio Bianco rievocava il giovedì grasso che nel 1511 macchiò i calendari della storia locale con la sanguinosa repressione di una rivolta contadina.

A quella proposta si aggiunge ora «Caterina e il Mamaluc», spettacolo che alimenta quest'anno i «Percorsi friulani» del Mittelfest. Gli archivi della storia friulana contribuiscono ancora a definire lo sfondo della nuova messa in scena, ma lo zampino inventivo, stavolta, spetta a Shakespeare e alla sua «Bisbetica domata».

Il ricordo della riottosa Liz Taylor, protagonista con Burton di una versione in pellicola della commedia, assume così la fisionomia di un'altrettanto bisbetica Caterina, in questo caso alle prese con i rovesci storici di, una Udine cinquecentesca. Veneziani, turchi e austriaci la stringono d'assedio mentre zanni e balie s'impegnano in sua difesa, con i lazzi e le improvvisazioni di una resistenza automatica assai spettacolare, combattuta anche a forza di «tette e...», notoria dote del Friùl.

La prospettiva potrebbe fare il gioco di persistenti e anacronistiche chiusure locali, e ciò dipende anche dall'uso che si farà di questo spettacolo, ma è ovvio che il canovaccio comico della vicenda trovi anche forza nella collocazione linguistica, che contrappone il venessiàn dei pantaloni al furlàn dei servi; nel disegno quasi spionistico dei complotti e degli agenti segreti, che impongono trame e colpi di scena; nella duttilità di quattro soli interpreti che si moltiplicano in più ruoli e nell'apporto del canto, in cui Claudia Grimaz mette la decisiva impronta del proprio lavoro assieme a Giovanna Marini.

Gli altri tre interpreti, Giuliano Bonanni, Nicoletta Oscuro, Massimo Somaglino, sono altrettanto forti nel caratterizzare maschere e personaggi e nel condurre in porto la storia di un addomesticamento muliebre, che a dispetto delle anticipazioni, snobba un finale di polenta e «musèt» per un più aristocratico omaggio al crudo di San Daniele.

Roberto Canziani

Insolito menù musicale con il duo Lucchetti-Giarmanà

Dentro gli specchi del luna park il gioco delle identità riflesse

CIVIDALE Divertente e allo stesso tempo inquietante, proprio come quegli specchi dei luna-park, che ci ritraggono ora nani, ora giganti, ora filiformi, ora obesi. Il gioco delle identità riflesse è stato al centro del concerto che ha visto protagonista il duo pianistico Alessandro Lucchetti e Pinuccia Giarmanà. «Incantesimi» (questo il titolo della serata) ha dato al pubblico l'insolita possibilità di ascoltare un «menu» imperniato sul gioco del mascheramento e della metamorfosi. Primo della lista Bach e il suo corale «Wie wohl ist mir», trasformato da Ferruccio Busoni in un continuo fluire sonoro, dove le certezze bachiane cedono il passo a sfumate e sottili inquietudini primonovecentesche.

E' seguita la trascrizione per due pianoforti che Grieg fece della sonata K545 di Mozart. Riscrittura mossa da intenti didattici che non sortisce altro effetto nell'ascoltatore se non la voglia di risentirne la versione originale. A sottoporsi al gioco degli specchi deformanti è stato poi Franz Schubert. Nel raccoglierne in un'unica composizione alcuni valzer, Prokoviev ha trafuso nell'originale affettuosità schubertiana l'ironia e il disincanto di un uomo del nostro secolo. A impressionare davvero sono però i frutti dell'incontro Chabrier-Wagner e Lucchetti-Disney. Nella riscrittura del compositore francese, la languida sensualità wagneriana del «Tristano» assume le grottesche fattezze di una giuliva danza da salotto che ben si presterebbe, per il suo vitalismo quasi isterico, a fare da commento musicale per un film comico del cinema muto. Ma se il Wagner di Charbier sembra più adatto a fare da colonna sonora, ecco che proprio i temi di alcuni film disneyani («Biancaneve», «Cenerentola», «Mary Poppins» e perfino «I tre porcellini»), sapientemente trascritti da Lucchetti, si trasformano in classici degni di far parte a pieno titolo del grande repertorio. Dopo l'esecuzione di quattro canzoni dei Beatles, i calorosi applausi che hanno meritatamente accolto i due artisti segnalatisi per l'affiatamento, la ricchezza timbrica e l'ironia, sono stati ripagati con tre fuoriprogramma.

Elena de Stabile

Il programma di oggi

Cento flauti per una prima

CIVIDALE Cambiamento di programma per la serata di chiusura del Mittelfest. L'organizzazione ha comunicato che il previsto recital di Giorgio Gaber è stato annullato. Sarà sostituito da un concerto di Gino Paoli.

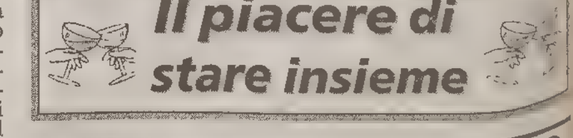
Quanto alla giornata odierna in programma, alle 19, nella chiesa di San Francesco, «Il cerchio tagliato dei suoni» di Salvatore Sciarrino (per quattro flauti solisti e ben cento flauti migranti italiani, austriaci e sloveni).

Alle 21, in Corte del Duomo, per la poesia, «Luciano Morandini. Fabula Notturna». Selezione dei testi di Cesare Tomasetig; regia di Giuseppe Rocca. Alle 22, in piazza Duomo, «Re Lear» da Shakespeare. Adattamento e regia di Vladimir Milcin.

Dylan, impegno e umorismo in un album «da suonare»

MILANO Una preziosa rivelazione arriva dagli Usa: il ritorno all'impegno e una buona dose di umorismo nel prossimo album di Bob Dylan. Dopo «Under the Red Sky» del '90, il secondo formato dal binomio Dylan-Penned, il «menestrello di Duluth» è in attesa della pubblicazione del suo prossimo album con i Columbia Records, il quarantunesimo della sua discografia, dal titolo «Time Out of Mind». L'album di Dylan, di prossima uscita, comprende undici brani nuovi di zecca ed è stato registrato negli Studi di Criteria di Miami e prodotto da Daniel Lanois che, oltre ad aver già lavorato con Dylan, è conosciuto per importanti produzioni con artisti a livello mondiale, primi fra tutti gli U2 e Peter Gabriel.

Proprio Lanois ha commentato: Questo album affronta argomenti molto impegnati, come da molto tempo non accadeva più nei dischi. E' un lavoro molto serio, nel quale non mancano comunque tracce di umorismo». «Spesso il mio pubblico memorizza solo i testi dei miei brani - ha spiegato a sua volta Bob Dylan - in questo disco credo invece che la musica sia di grande impatto. Non è un album poetico, ma un album da suonare».



CINEMA George Lucas ha girato il primo episodio della nuova trilogia nella Reggia

Guerre stellari, ciak a Caserta

NAPOLI La trama resta quasi tutta avvolta nel mistero. George Lucas, il regista di «Star Wars» è stato infatti avaro di particolari sulla storia di «Episod I» , il primo episodio della nuova trilogia di «Guerre Stellari» di cui alcune scene sono state girate nella Reggia di Caserta. E nel teatro della Reggia il regista, accompagnato dalla figlia Amanda, ha risposto alle domande dei giornalisti nel corso dell'unica conferenza stampa in Europa sulla nuova produzione da 60 milioni di dollari.

Lucas ha risposto senza mai però svelare segreti. Tranne uno. Nel film sarà raccontata la storia di Anakin Skywalker, padre del protagonista della prima serie, quando era bambino e non si era ancora trasformato nel cattivo Darth Vader. Ma come mai un film di fantascienza in una Reggia che non sembra proprio uno scenario per raccontare il futuro? «La Reggia - ha spiegato Lucas - era la 'location' più adatta al nostro scopo: è uno dei Palazzi reali più belli d'Europa e in Episode One dovrà rappresentare l'architettura classica sopravvissuta al trascorrere del tempo. Una sorta di testimonianza del passato nel futuro».

La storia si svolge infatti 32 anni prima degli avvenimenti del film «A New Hope», che inaugurò nel 1977 la fortunata serie. Il cast del primo atto della nuova trilogia di Star Wars è stato confermato ufficialmente dal regista Lucas e dal produttore Rick McCallum, anch'egli presente alla conferenza stampa. Oltre ai già annunciati Liam Neeson (un venerabile Jedi), Ewan Mc Gregor (un giovane Obi-Wan Kenobi), Jake Lloyd (Anakin a otto anni) e Natalie Portman, l'unica presente sul set di Caserta, ci saranno anche Pernilla August, Ian Mc Darmid e Samuel Jackson.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 LE ANTILOPI DEL KALAHARI. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.20 L'ALBERO AZZURRO: LE BALLERINE SCOMPARSE
9.50 MARATONA D'ESTATE: LA BAYADERE
0.40 SECONDO PONZIO PILATO. Film (storico '88). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Corsa truccata"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona, D. Bianchi.
15.15 IL REGNO ARTICO. Documenti.
16.10 PAZZA FAMIGLIA. Scenegg.
18.00 TG1
18.10 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.30 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "Luna piena e lupi mannari"
18.55 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Suora con la pistola"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1997
23.10 TG1
23.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.20 SPECIALE TG1
0.10 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 PASSI SULLA LUNA. Film (drammatico '92). Di Claudio Antonini. Con Stephane Ferrare, Agnese Nano, Corrado Leoni.
1.50 LA NOTTE PER VOI: DALLE PAROLE AI FATTI
2.35 ATTENTI AL LADRO. Film (commedia '91). Di Michael Lindsay Hogg. Con John Malkovich, Andie MacDowell.

RAIDUE

6.35 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 VIDEOCOMIC
7.10 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.50 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "L'attentato" - 1a parte
8.15 I DUE CROCIATI. Film (commedia '69). Di Giuseppe Orlandini. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
9.00 TG2 MATTINA (9.30 - 10.00 - 10.30 - 11.50)
10.05 LASSIE. Telefilm. "Un gioco molto pericoloso"
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Morte di Liftins"
11.35 PERCHE'?
11.55 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 METEO 2
14.10 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.30 SCANZONATISSIMA
15.50 ROLLERBLADES - SULLE ALI DEL VENTO. Film (avventura '93). Di Rob Bowman. Con Shane Mc Dermott, Seth Green, Chris Conrad.
17.20 TG2 DOSSIER
18.15 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 METEO 2
19.00 HUNTER. Telefilm. "Stupidi razzisti"
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 MIO FIGLIO E' VIVO. Film tv (thriller '94). Di Bill Corcoran. Con Amanda Pays, Corbin Bernsen.
22.30 LA CENERENTOLA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
1.40 TG2 NOTTE
2.00 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

7.00 MARE MATTO. Film. Di Renato Castellani. Con Gina Lollobrigida, Jean Paul Belmondo.
8.55 CANOTTAGGIO: COPPA DELLE NAZIONI UNDER 23
11.00 BUON NATALE, BUON ANNO. Film (commedia '89). Di Luigi Comencini. Con Michel Serrault, Virna Lisi.
12.00 TG3 OREDODICI (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.55 AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO FORMULA 1 - PROVE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Finche' morte non ci separi"
15.20 RALLY RAI
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.35 PALLANUOTO: ITALIA - SPAGNA
18.00 GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE: ITALIA - RUSSIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 PERDENTI: LA SECONDA OPPORTUNITA'
0.00 TG3
0.10 TGS NOTTE SPORT
0.15 PUGILATO: PERNA - VOTTERO
1.10 CICLISMO: 6 GIORNI DI BASSANO PISTA
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "Arrivano le astronavi"
9.45 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "L'importante e' restare giovani"
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Crisi di identita'" - 2a parte
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "La grande sfida"
12.00 LA TATA. Telefilm. "Jules, aitante e brillante"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Attenti al semaforo"
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 COM'E' DURA L'AVVENTURA. Film (commedia '87). Di Flavio Morgherini. Con Lino Banfi, Paolo Villaggio.
15.45 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Fantasmi del passato"
17.45 I ROBINSON. Telefilm. "Alcool a cantinelle"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'ospite"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 SOTTO A CHI TOCCA!. Con Pippo Franco e Pamela Prati.
23.00 TG5
23.15 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Un caso particolare"
0.15 TG5
0.30 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm. "Purosangue"
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 IL MERLO MASCHIO. Film (commedia '71). Di Pasquale Festa Campanile. Con Lando Buzzanca, Laura Antonelli.

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm. "Reginetta del ballo"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.10 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
10.30 LA BANDA DEI QUATTRO. Film tv (fantastico). Di M. Vajda. Con Rebecca Keeling, Mathias Rothammer, Aled Roberts.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Codice d'onore"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO TUTTI AL MARE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's Band.
15.00 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il centauro impazzito"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL CIELO
16.55 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.00 LISA E SEYA UN SOLO CUORE PER LO STESSO SEGRETO
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "La convocazione"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "L'intruso"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Scontro tra Titani"
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 CALCIO: CELTIC GLASGOW - PARMA
22.45 COSTRETTO AD UCCIDERE. Film tv (avventura '93). Di Russell Solberg. Con Corey Michael Eubanks, Michael Ironside.
0.45 SPECIALE GIFFONI
0.55 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 GROSSO GUAIO A CARTAGENA. Film tv (avventura '87). Di Tommaso Dazi. Con Franco Nero, Barbara De Rossi.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
9.00 WINGS. Telefilm. "Due di troppo"
9.30 CASA PER CASA (R). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
12.30 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
13.30 TG4
14.00 CLASSICI... MA NON TROPPO
15.15 EUROVILLAGE
15.45 HAWAII - MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Modelle per un assassino"
17.00 EUROVILLAGE
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 CARCERATO. Film (drammatico '81). Di Alfonso Brescia. Con Mario Merola, Regina Bianchi.
22.40 ULTIMO TANGO A ZAGAROL. Film (commedia '74). Di Ferdinando Cicero. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
2.00 MANNIX. Telefilm.
2.50 SPENSER. Telefilm.
3.40 TROOPERS. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 DUE COME VOI (R). Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 BOOKER. Telefilm.
14.00 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.
16.30 BOOKER. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 ... E' MODA. Con Cinzia Malvini.
20.40 CALCIO UMBRO INTERNATIONAL SOCCER TOURNAMENT
22.35 TMC SERA (ALL'INTERNO DELLO SPORT)
1.15 TMC DOMANI
1.35 FEMMINA TRE VOLTE. Film (commedia '57). Di Steno. Con Sylva Koscina, Mario Carotenuto.
3.15 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
8.00 FBI. Telefilm.
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 AMANDO. Telenovela.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 GERMANIA ANNO ZERO. Film (drammatico '48). Di Roberto Rossellini. Con Edmund Moeschke, Barbara Hintze.
12.00 JOAMA. Telenovela.
13.05 CARTONI ANIMATI
13.40 NON SIAMO MICA AMERICANI
14.40 AMANDO. Telenovela.
15.25 IL PRINCIPE E IL POVERO. Film (fantastico '37). Di William Keighley. Con Claude Rains, Errol Flynn.
17.20 JOAMA. Telenovela.
18.00 FBI. Telefilm.
19.00 ANTEPRIMA SPORT
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.30 ENOS
21.15 DELTA FORCE COMMANDO. Film.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ANTEPRIMA SPORT
0.00 RAMBLE TAMBLE ESTATE
0.45 FBI. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA. Film (drammatico '72). Di Damiano Damiani. Con Nino Manfredi, Orso Maria Guerrini.

TELEFRIULI

10.30 MONSIEUR, MADAME
11.30 XIX GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
13.15 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.20 QUATTRO PASSI TRA I LIBRI
13.50 SPECIALE BRICO' FIERA
13.55 COCCONI USATO DI SERIE A
14.00 SPRINT
14.55 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
15.00 VIDEOTOP
16.00 VIDEOSHOPPING
17.55 AUTO TV BEACH
18.10 SPECIALE BRICO' FIERA
18.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.40 COCCONI USATO DI SERIE A
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.05 COCCONI USATO DI SERIE A
20.10 SPECIALE BRICO' FIERA
20.25 SINA MARE GRANDE DELL'USATO
20.30 CALCIO CARNICO
21.30 MONSIEUR, MADAME
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV BEACH
23.10 SOTTO QUESTO SOLE...
0.00 SINA MARE GRANDE DELL'USATO

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.25 LUV, VUOL DIRE AMORE?. Film (commedia '67). Di Clive Donner. Con Jack Lemmon, Peter Falk.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.45 SPAZIO MARE (R)
20.30 ISTITUTI CULTURALI. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 TENNIS ATP: INTERNAZIONALI DI CROAZIA - UMAGO
23.00 SPORT DOC: JUVENTUS - BORUSSIA DORTMUND (R)
0.25 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO (R)

RETE A

19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
12.30 FILM.
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

TELEMARA

14.30 CHIESA OGGI
15.00 BUON POMERIGGIO - ROTOCALCO
15.30 ROSARIO
16.00 ECCLESIA
16.30 HUCKLEBERRY FINN
17.00 SCOPRIRE NUOVE TECNOLOGIE. Documenti.
17.30 JOE IL PILOTA. Film.
19.00 SATURDAY. Telefilm.
19.20 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - GIORNO DI FESTA
20.00 HUCKLEBERRY FINN
20.30 JACKY L'ORSO DEL MONTE TALLAK
21.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.

TMC2

9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.10 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
17.55 RICK'N ROLL
18.00 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK (R)
20.30 FLASH
20.35 KAVIK CANE LUPO. Film (avventura '80). Di Peter Carter. Con Ronny Cox, John Ireland.
22.20 MONSTERS. Telefilm.
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 RICK'N ROLL

TELE+3

10.00 MUSICA SINFONICA:BEETHOVEN-CORIOLANO OUVERTURE (R)
10.10 BEETHOVEN: CONCERTO PER PIANOFORTE
10.55 MUSICA DA CAMERA: DEBUSSY PRELUDES (R)
11.40 DOCUMENTARIO: JOHN NEUMEIER (R). Documenti.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: G. ROSSINI - LA CENERENTOLA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUPERAMICI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 TOURING. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 TERMINATORS 2. Film (fantascienza '89). Di Brian Hannant. Con Carrie Fisher.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 POSTO DI POLIZIA. Film tv (poliziesco '86). Di Jerry Jameson. Con Robert Conrad, Lisa Banes.
22.40 SE TI PIACE VAI. Film tv (avventura '89). Di Guy Hamilton. Con Michael Brandon, David Carradine, Guy Marchand.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 TV MOVIE. Film tv.

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film. Di G. Malatesta. Con C. Alonso, I. Garrani.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni: «La Principessa della Csardas»: 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: oggi 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi: orario 9-12, 18-21. È possibile prenotare telefonando tel. 040/6722500).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Club d'ascolto del Festival. Revoltella estate. Lunedì 28 luglio ore **21** Auditorium del museo Revoltella: «Tangolita. Il tango nell'operetta». Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21. Ingresso unico lire 12.000.

CIRCOLO J. MARITAIN. Domani ore **21** piazza della Cattedrale - S. Giusto festival di musica e teatro medievale: «La sera del dì di festa».

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni. Inizio ore **21:** Incontri del sabato sera «A cena con Massimiliano» spettacolo musicale/teatrale. Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. In ferie.
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Romeo e Giulietta» di Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio e Claire Danes.
EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore **18.40, 20.20, 22:** «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni
MIGNON. Chiuso per ferie.
NAZIONALE. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22.15:** «Il bagno turco - Hamam» di Ferzan Ozpetek. Con Alessandro Gassman, Francesca D'Aloya. Solo il 29/07/97: «Pane e fiore».
CAPITOL. 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.10: «Lilli e il vagabondo». In programma solo fino a domenica.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Segreti e bugie» di Mike Leigh, con Brenda Blethyn, Timothy Spall, Phillis Logan. 4 nomination agli Oscar 1997: per il miglior film, miglior regia, miglior sceneggiatura, miglior attrice. Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes. No, non è un segreto né una bugia: il più bel film made in 1996. Solo oggi e domani.
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ore 21.30, ingresso 7000. «Arte nel cinema». Domenica 27/7: «Shine», lunedì 28/7: «Basquiat».
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Qualcosa di personale». Divertente commedia con Robert Redford e Michelle Pfeiffer.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, domani ore **20** e **22:** proiezione del film «Il ciclone» (Italia 1996) di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, Lorena Forteza e Natalia Estrada. Lunedì ore **20** e **22:** «Quando eravamo re» (Usa 1996) di Leon Gast, con Muhammad Alì e George Foreman. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata. Dolby Sr.

CIVIDALE

MITTELFEST. (Fino al 27/7). **Oggi: 19** «Il cerchio tagliato dei suoni» di Salvatore Sciarrino dir. Roberto Fabbriciani; **21** «Poesia: Luciano Morandini», regia di Rocca; **22** «Re Lear», Teatro Albanese di Macedonia (traduz. simultanea); **24** «Morda chi può». **Domani** giornata conclusiva: **17** «Rifr-azioni» fisarmonica Corrado Rojac; **19** «Ultime lettere a Musil» di Andrea Centazzo; **21.30** «Gino Paoli per Mittelfest» (in sostituzione di Giorgio Gaber). Spazio mostre: **17** «Cerchi progressivi - La musica e il computer»; **18** «Miela Reina e l'arte viva». Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone. Informazioni tel. 0432/701198, biglietteria tel. 700911. Prevendita a Trieste: Utat, tel. 040/630063.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il ciclone», di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni e L. Forteza. L'hanno visto milioni e milioni di spettatori. E tu?

OGGI IN TV

C'è «Carcerato» su Retequattro

Merola è innocente Ma chi gli crede?

Ecco i quattro film da segnalare domani in tv.

«Carcerato» (1981) di Alfonso Brescia, (Retequattro, ore 20.35). Il buon Mario Merola, cantante dei vicoli di Napoli e padre integerrimo, si dispera. Un camorrista lo ha fatto finire in carcere ingiustamente e ora è morto senza scagionarlo. Il poveretto ha la madre malata, dovrebbe cantare alla comunione della figlia, ma nessuno crede alla sua innocenza.

«Mio figlio è vivo» (1994) di Bill Corcoran (Raidue, ore 20.50). Una moglie innamorata e ingenua si dispera perchè il suo bambino è scomparso e tutti credono che lei lo abbia ucciso in preda a depressione post-parto. La donna scoprirà che il vero colpevole è proprio suo marito.

«Costretto ad uccidere» (1993) di Russell Solberg (Italia 1, ore 22.45). Un uomo, da sempre ai margini della legge, finisce in mille guai quando lo incaricano di recuperare un'auto rubata. Soprattutto uno sceriffo lo insegue per incastrarlo. Con Michael Ironside.

«Ultimo tango a Zagarolo» (1973) di Nanto Cicero (Retequattro, ore 22.40). Disperato perchè la moglie lo tiene a dieta per sfamare l'amante, Franco Franchi va a vivere da solo e si fa sedurre da un' amante viziosa. Un film di culto nel genere erotico-parodistico. Uno degli ultimi successi del comico siciliano.

Raitre, ore 22.55

Puntata speciale di «Perdenti»

«Macao», «Stranamore» e Enrico Ghezzi per il video con Battiato sono tra i «vincitori- perdenti» dei «Teleratti», i premi ai peggiori programmi televisivi e ai personaggi più esagerati e discutibili dell'ultima stagione tv che verranno consegnati oggi nella «Notte dei Teleratti». E' questo il titolo della puntata speciale di «Perdenti», in onda Raitre. A «Macao» di Boncompagni-Ghergo verrà assegnato il premio del pubblico che ha votato via Internet; a «Stanamore» quello della giuria composta dai critici dei maggiori quotidiani italiani; e a Enrico Ghezzi, quello per il peggior video clip scelto da una giuria di discografici. Gli altri premi saranno dati da Gloria De Antoni, Oreste De Fornari e Claudio G. Fava. Regia della «Notte del Teleratto» di Andrea Bevilacqua.

Raiuno, ore 23.20

«Speciale Tg1» sulla vita di mare

È dedicato alla vita di mare lo «Speciale Tg1» a cura di Bruno Mobrici, in onda su Raiuno. In scaletta: un'inchiesta di Massimo De Angelis sulla nautica in Italia, sui problemi dei porti e sulle nuove disposizioni per chi va per mare con consigli a chi ha intenzione di acquistare o cambiare una barca.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Panorama Parlamentare; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.44: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: GR1 - Invito speciale (R); 9.00: Storie di piccoli capolavori; 10.00: GR1 (12.00); 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 15.25: Bolmare; 16.00: GR1; 17.00: Ciclismo: 84. Tour de France; 18.00: Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 22.00: GR1; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: La piattina e' proibita; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade; 17.30: Invito a teatro: Per soldi e per amore; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Da dove chiama? (R); 21.30: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Concerto di musica da camera; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 15.40: Radiotre Suite Festival; 15.55: I maestri...; 19.40: GR3; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai II giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai II giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.20: Acceso; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Annuncio di identificazione, Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri; 16.15: Le fiabe di Alpe Adria.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica orchestrale; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: New Age; 9.30: Pagine scelte; indi: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Anthony De Mello: «Canto di uccelli». Frammenti di saggezza. Traduzione di Alenka Klemenc. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. V puntata indi: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia indi: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; Mosaico estivo: 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni; 15.15: Taca Banda! (Un po' di tutto e altro); 16.15: Abbiamo ascoltato per voi; 16.45: Vacanze in allegria; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Marjan Tomsic: «Per la miseria!» Romanzo radiofonico in 26 puntate. Sceneggiatura di Dusan Voglar, musiche originali di Tomaz Rauch. Regia di Sergej Verc, 8.a puntata; 18.15: Melodie vivaci; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

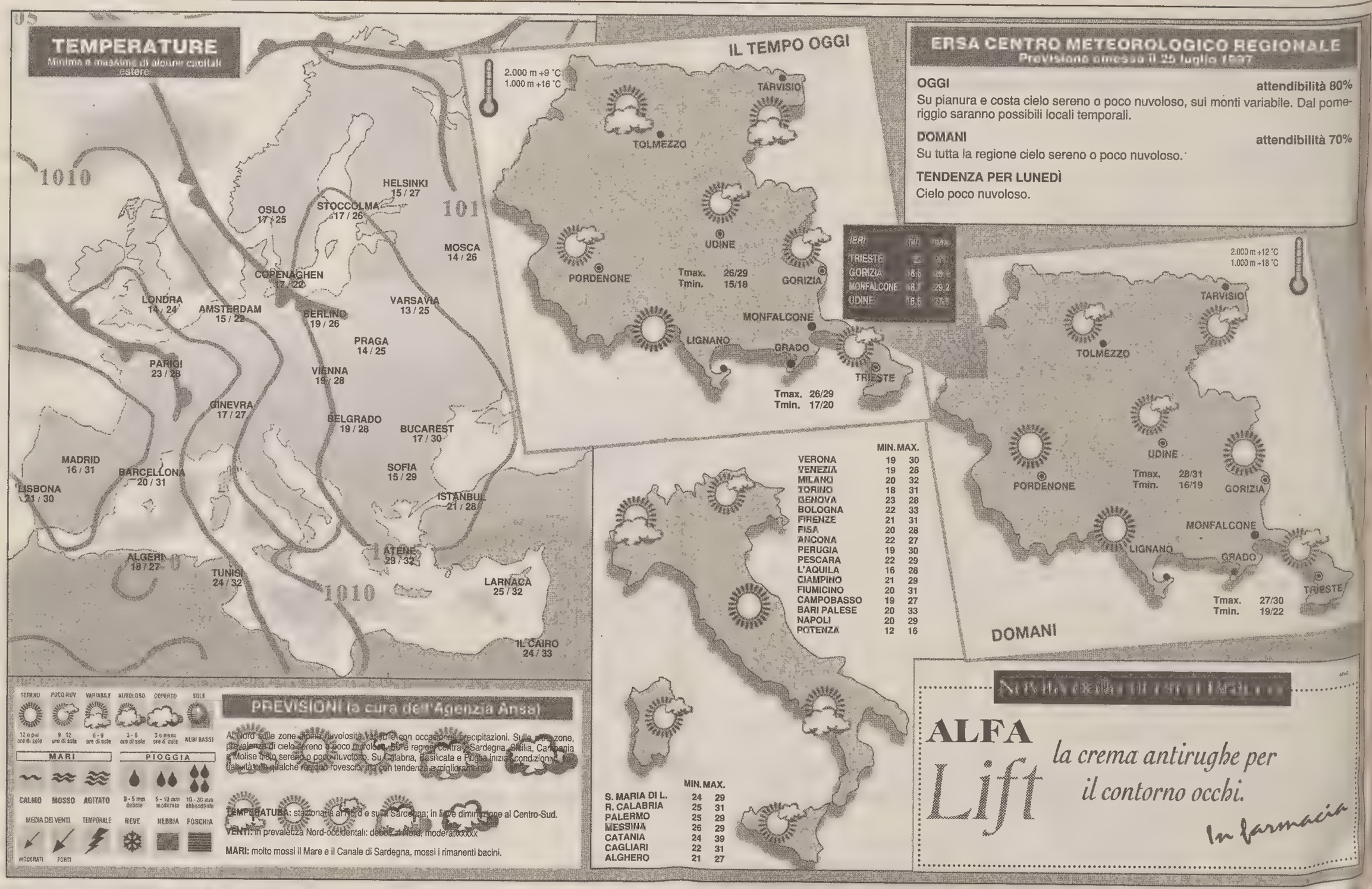
7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilitàdell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Superonde

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.



Novità assoluta in farmacia
ALFA Lift
la crema antirughe per il contorno occhi.
In farmacia

LOTTO

Attendibilità e ritardo, due concetti da indagare

Una bella rosa di «capilista» dopo aver fatto i conti

Nello studio del lotto, un principio importante è quello che la statistica – intesa come conoscenza di tutte le prove effettuate in precedenza sui novanta numeri – deve pur avere una certa influenza, se non nell'immediato singolo evento futuro, almeno su quello che è l'andamento complessivo delle risultanze che si avranno in seguito. E ciò per la stessa definizione «a posteriori» della probabilità, che come abbiamo detto deve tendere al rapporto tra il numero degli eventi favorevoli e il totale degli eventi osservati. Per esprimere questa possibile influenza, non potendo parlare di probabilità, si è introdotta una grandezza nuova, cioè l'attendibilità. Stabilendo che essa può variare da «0» a «1», basta porre l'attendibilità proporzionale alla probabilità positiva.

Non vi è dubbio che con l'introduzione dell'attendibilità si è dato l'assalto alla rocca suggestiva della lottologia, riuscendo a scalare molte vette. Infatti, proprio conoscendo la teoria della attendibilità noi sappiamo almeno che cosa si può ottenere, che cosa si può imparare, che cosa si può ancora indagare con la matematica, resa semplicissima e quindi accessibile a chiunque.

Il concetto di ritardo. Per ritardo nel sorteggio di un numero, o di una combinazione, si intende lo spazio di tempo o il numero di estrazioni intercorrenti tra un sorteggio di quel numero, o di quella combinazione, e quello immediatamente successivo. In questo caso si parla di «ritardo cronologico», ma a esso non può darsi importanza decisiva. Il ritardo può avere «valore approssimativo» solo in quei casi in cui tende a coincidere con il massimo statistico in precedenza rilevato o il massimo teorico, matematicamente calcolato. Si può, comunque, parlare solo di confronto perché i ritardi possono subire degli incrementi.

Non si dimentichi, infatti, che la curva unitaria che indica la probabilità di presenza di una combinazione al ritardo «R» tende a zero al crescere di questo ritardo in modo esponenziale, il che significa che la stessa probabilità decresce continuamente ma non diventa mai zero. Ne consegue che se aumenta di molto il numero delle prove e si moltiplica la probabilità unitaria per la quantità di tali prove si ottiene una curva statistica che può avere ancora valori significativi per grandi ritardi.

Capilista: Ba.7 (96), Ca.3 (136), Fi.55 (126), Ge.78 (93), Mi.60 (86), Na.66 (105), pa.65 (77), Ro.84 (74), To.70 (55), Ve.32 (94).

Proponibili per le prossime estrazioni: Napoli 90-66-75; Bari 87-47-83-89; Cagliari 88-66-77-11 e 88-89-3-8; Venezia 10-61-41.

CANE33

PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Vedete di chiarire subito una situazione che rischia di nuocervi. Soprattutto cercate di confidarvi con un vostro superiore. In amore avrete in questo periodo molte conferme.

Toro 21/4 19/5

La vostra serietà vi porterà finalmente i riconoscimenti che meritate. L'amore va affrontato con entusiasmo, altrimenti è meglio lasciar perdere. La salute è buona, ma non esagerate.

Gemelli 20/5 20/6

Nell'ambiente di lavoro essere tanto nervosi non solo non serve, ma spesso peggiora le cose e provoca frustrazioni. Trascorrerete una serata all'insegna dell'euforia.

Cancro 21/6 21/7

Vi state lasciando alle spalle un periodo professionale burrascoso: da oggi potete essere fiduciosi. In amore state facendo molte scelte sbagliate e avventate: calmatevi.

Leone 22/7 23/8

Non siate tanto insofferenti: del resto il ritmo tanto intenso della vostra attività vi porterà anche benefici economici. Cercate di ritagliare uno spazio anche per l'amore.

Vergine 24/8 22/9

Grandi soddisfazioni per un lavoro portato a termine nel migliore dei modi e davvero molto apprezzato dai vostri superiori. Possibile un incontro decisivo in amore. Attenti alla salute.

Bilancia 23/9 22/10

La fortuna in questo periodo vi è favorevole per tutto quello che vi sta veramente a cuore, ma dovete, comunque, assecondarla. In amore dovete evitare di costruire castelli in aria.

Scorpione 23/10 22/11

Se non ve la sentite di sostenere una circostanza contraddittoria nell'ambiente del lavoro cercate di rimandare un incontro. Abbiate molta cautela nelle nuove amicizie.

Sagittario 23/11 21/12

Vi occorre la massima prudenza nell'affrontare delle situazioni professionali che potrebbero rivelarsi piene di rischi. In amore andate sul sicuro ma la salute è un po' incerta.

Capricorno 22/12 20/1

Avrete molte felici occasioni per farvi notare dai vostri superiori e per farvi affidare incarichi anche di responsabilità: ce la farete. Prossimo un incontro elettrizzante.

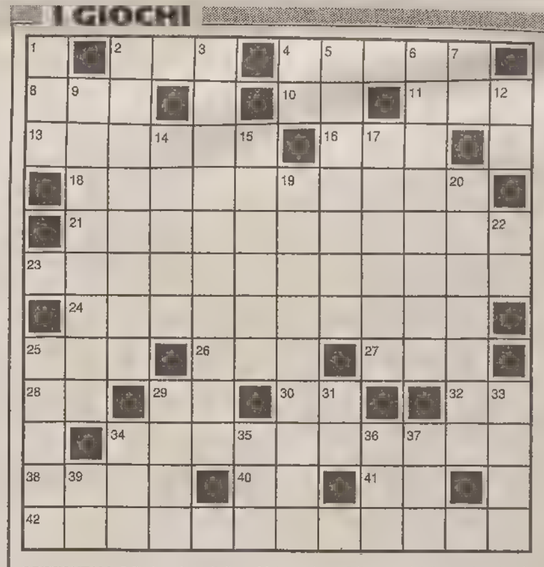
Aquario 21/1 19/2

Questa sarà una giornata bizzarra, non priva di avvenimenti strani. Nei vostri piani di lavoro s'imporrà presto un importante cambiamento. In amore dovete essere più affettuosi.

Pesci 20/2 20/3

Fate in modo di non perdere di vista i vostri scopi, anche se potete allentare momentaneamente i pressanti ritmi di lavoro. In amore vi occorre maggiore determinazione.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 Federazione Italiana Motonautica - 4 Il punto del fiume che si può passare a piedi - 8 Il fiume di Oreif - 10 Sigla di Campobasso - 11 La Zanicchi canora - 13 Denti aguzzi - 16 Pareggio sulla schedina - 18 Tipo di pavimentazione stradale - 21 Macchina elettrica rotante che genera corrente - 23 Una rustica chiusura di ferro - 24 Prospiciente - 25 A beneficio di - 26 La più famosa era Giunone - 27 La spazzano le contadine - 28 Due vocali uguali - 29 Pari in dove - 30 Doppie in dubbio - 32 Iniziali di Frassica - 34 Straordinari, portentosi - 38 Ha fermate in città - 40 Oltre meno tre - 41 Sigla di Siracusa - 42 Captare una trasmissione.

VERTICALI: 1 Società (abbr.) - 2 Quello di coda è l'ultimo classificato - 3 Capitale dell'Uruguay - 4 Iniziali del Carducci - 5 Posta, situata - 6 Allontanati, dissuasi - 7 Ci seguono in sciovia - 9 Il deserto africano abitato dai boscimani - 12 In bagno e in anticamera - 14 Raccoglie dati (sigla) - 15 Schernite - 17 Ha le maglie di ferro - 19 Traballante, malfermo - 20 Città che ricorda Giovanna d'Arco - 22 Vocali in gergo - 25 Il palazzo fiorentino che fu la reggia dei Medici - 29 Le lascia chi passa - 31 Il comico Grillo (iniziali) - 33 L'ultima parola di qualunque romanzo - 34 Un O'Brien di Hollywood - 35 Sigla per vini - 36 Istituto in breve - 37 C'è anche quella... di finirla - 39 Così termina il western.

INDOVINELLO

Il seno

Sarà sempre una parte che la donna
ama tener nascosta e quindi guai
ad indagar su quella rispettabile
che non si scopre mai.

Il Nano Ligure

FRASE BISENSO (5,7)

Campioni in pista

Per ben tre volte in un minuto passano
sulla ruota che sfreccia via fedele,
ed è per loro, i forti che più tirano,
se la corsa procede a gonfie vele.

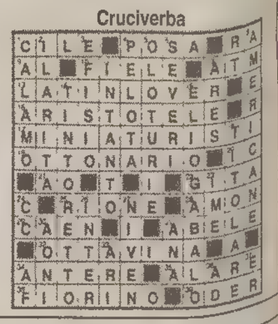
Nano Puccio

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
luci, cicchetto = lucchetto

Indovinello:
i calzoni

Cruciverba



ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

TIME TO MUSIC
PREZZI MARZIANI
FESTIVALBAR '97 — DOPPIO CD 49.000 — DOPPIA MC 34.600
FESTIVALBAR LATINO — CD 32.900 — MC 22.000
HIT MANIA DANCE ESTATE — DOPPIO CD 37.000 — DOPPIA MC 27.000
PRODIGY — The fat of the land — CD 31.700 — MC 19.900
NEK — Lei gli amici e tutto il resto — CD 28.000 — MC 22.000
LIGABUE — Su e giù da un palco — DOPPIO CD 37.000 — DOPPIA MC 25.000
MINA — Antologia — DOPPIO CD 32.900 — DOPPIA MC 23.700
883 — La dura legge del gol — CD 32.900 — MC 21.000
VENITE A TROVARCI!!! SUPER PREZZI SU TUTTE LE NOVITA' ESTATE '97
TRIESTE - Via S. Nicolò 24/a - Tel. 040/631116

Si apre domani la 19.a rassegna

Socchieve: in mostra le più antiche tradizioni dell'artigianato doc

SOCCHIEVE L'arte e l'artigianato della Carnia sono in mostra da domani e fino al 31 agosto a Socchieve: allestita dal Comitato Gianfrancesco di Tolmezzo, si apre infatti in questo fine settimana la «Rassegna carnica dell'arte e dell'artigianato» al Centro rassegna di via Nazionale 97.

L'appuntamento, giunto alla diciannovesima edizione, presenta quanto di meglio è possibile trovare nelle botteghe e nelle case dei carnici, custodi di antiche professioni altrove scomparse. Si possono ammirare ricami, merletti o quei preziosissimi, ormai quasi introvabili scarpetti di velluto nero, con le tomaie cucite a mano e ricamate con fiori policromi, un tempo ai piedi di tutti. Altri lavori esposti sono solo frutto di hobby, eseguiti per puro gusto estetico o per «ammazzare il tempo».

Come oramai accade da 13 anni, la mostra sarà preceduta da un convegno. Quest'anno si tratterà di un tema legato all'Ue: «Leader II: progetto europeo e occasione di sviluppo in montagna».

Domani a mezzogiorno verranno consegnati i «Gianfrancesco 97», un riconoscimento a quei carnici che si sono più distinti nei campi della cultura, dell'arte e artigianato, del mondo del lavoro e della produzione. Per la cultura riceveranno l'«Oscar» carnico Fulvio Castellani, Ermes Dorigo, Manlio Michelutti; per i lavori Maria Grazia Bernardis (tessile), Giuliana Grillo (scarpetti), Luigi Martinis (pittura), Renato Puntel (scultura), Pier Luigi Vezzi (artigianato). Saranno premiati pure Giacomo Rugo, presidente dei caseifici dell'Alta Val Tagliamento, e Antonio Comelli, già presidente della Regione per la ricostruzione del Friuli dopo il terremoto del 1976. La mostra osserverà invece questo orario: feriali 10-12 e 16-20, festivi con orario pomeridiano prolungato 15-22.

Si potranno poi ammirare le opere di Gianfrancesco da Tolmezzo, cittadino di Socchieve, (1450 ca. - 1511), figlio di Odorico Daniele del Zotto: sarà aperta infatti la chiesa di San Martino che, posta al centro del paese, ospita alcune delle più famose opere del pittore carnico.

Da segnalare anche un'altra chicca della chiesa stessa: si tratta dell'orologio – tuttora funzionante, issato sul campanile a vela nelle tipiche forme carniche – costruito dai fratelli Solari di Pesariis, orologiai che possono vantarsi di indicare il tempo un po' ovunque attraverso gli orologi – i Solari, appunto – che regolano gli arrivi e le partenze degli aeroporti di gran parte del mondo.

Gino Grillo

APPUNTAMENTI

Feste e sagre a volontà in regione

Serata d'operetta a Grado Cividale: è il momento di Francesco De Gregori

TRIESTE Siete abbronzati, vacanzieri e innamorati? Benissimo, perché non c'è nulla di meglio del fine settimana per godere appieno delle possibilità che l'estate ci offre. E tra feste e tanta musica, per chi vorrà fuggire dalla solita routine ci sarà soltanto l'imbarazzo della scelta.

Iniziamo dalle feste sparpagliate in regione: ci sono quelle a sottofondo gastronomico, come la Festa dei frutti di bosco a **Paularo** o la Festa del malgaro a **Ovaro**. Nella deliziosa **Attimis** sono invece di scena i prodotti della campagna in occasione della Festa di Sant'Anna; a **Tramonti di Sopra**, da non perdere la Festa della vera Pitina, che valorizza la tradizione culinaria e folkloristica della località, con le polpette di carne di pecora e capra cotte su lega di ginepro da gustare ascoltando la musica e deliziandosi con le antiche danze.

Musica e danza protagoniste anche a **Prato di Resia**, dove si festeggia di nuovo Sant'Anna, mentre a **Magnano di Riviera** si celebra in allegria Santa Margherita. A **Bordano**, il paese delle farfalle (che sotto forma di murales adornano i muri delle case), nell'ambito della festa dedicata a questi coloratissimi insetti si potrà assistere domani (alle 16) al concerto con il complesso «Da Est».

Ma come abbiamo detto, l'estate non è estate senza musica. Così, a **Spilimbergo**, si concludono gli appuntamenti di Folkest con due giorni (oggi e domani) pieni di musica da tutto il mondo in piazza Duomo (dalle 18 a notte fonda): il clou, naturalmente, arriverà con i Jethro Tull domani sera. Musica d'operetta invece al Parco delle Rose di **Grado**, stasera con inizio alle 21.30: la compagnia e l'orchestra di Corrado Abbati metteranno in scena «Il conte di Lussemburgo», uno dei lavori più importanti di Franz Lehar (*nella foto, alcuni degli interpreti*). Da non dimenticare poi il concerto di Francesco De Gregori domani sera a **Cividale** in piazza Paolo Diacono (inizio alle 21).

L'agenda degli sportivi: «Bivio Linea Golf Cup» e regata «200 miglia» a Lignano; Piancavallo ospita la gara di mountain bike

Ma ecco qualche appuntamento per gli sportivi: nell'alta Val Torre a **Pradielis** è di nuovo motoraduno. Sempre oggi a **Lignano Riviera** c'è la «Bivio Linea Golf Cup»; a **Sabbiadoro** tiene invece banco la regata «200 miglia di Lignano». Per finire, domani a **Piancavallo** sarà di scena la «Run Life», gara internazionale di mountain bike. Buon divertimento a tutti!

en. cap.

Verette e pietre preziose innestate in varie parti del corpo

Quelli che il «piercing»

Va forte il buco sull'ombelico, lanciato da Naomi

TRIESTE Secondo una ricerca condotta da medici dell'ospedale San Raffaele di Milano, le dermatiti in Italia sono in aumento: rispetto a cinque anni fa sarebbero addirittura quasi raddoppiate. Colpa del buco dell'ozono, del sole troppo forte, dell'inquinamento o del *piercing*? I dati non forniscono risposta, ma sui giornali sono rimbalzate accuse contro la pratica di bucare svariate parti del corpo per incastonare piccoli gioielli: il *piercing*, appunto.

La moda è scoppiata negli ultimi anni anche a Trieste. Uno dei principali «tecnici» di questa pratica, Charly, che lavora nel suo «Modern Primitives Studio», ribatte con forza alle accuse: «Il *piercing*, se fatto bene, non provoca dermatiti e non presenta controindicazioni. Ci può essere rischio d'infezione solo se non ci si serve di strumenti monouso, disinfettanti e tutte le precauzioni necessarie». Per innestare piccole barre, verette e pietre preziose, Charly – che tra poco aprirà anche un sito su Internet, dove si potrà conoscere meglio quest'arte e prenotare il proprio «buco» – usa tutte le precauzioni: inoltre le parti da incastonare sono costruite in acciaio chirurgico, lo stesso usato dai dentisti: nessun rischio di rigetto.

Quanto ai prezzi, dipendono dalla parte del corpo trattata: il *piercing* al naso, ormai fuori moda da più di 15 anni (almeno secondo Charly) costa 40 mila lire. Adesso per le donne va di moda un bel *piercing* sulla lingua (140 mila lire e 4 giorni di gonfiori), mentre i maschietti trendy spendono 100 mila lire per forarsi un capezzolo. Stessa cifra per quello che risulta essere – oltre a quello al naso – il *piercing* più diffuso: quello all'ombelico, lanciato dalla top model Naomi Campbell (e sfruttato per la pubblicità di un superalcolico).

Farsi un *body piercing* (dall'inglese: un buco nel corpo) significa entrare a far parte di un gruppo che – dice Charly – non ha paura della diversità, è moderno e aperto agli altri. Ci sono raduni e incontri, *conventions*, dove ci si incontra per sfoggiare il proprio «armamento» o imparare la tecnica. «Per essere sicuri di un buon risultato – continua il *piercer* – bisogna affidarsi a persone con molta esperienza, e che abbiano effettuato dei corsi». In Italia la patria riconosciuta di questa *body art* è Riccione, mentre la capitale mondiale – da lì vengono idee e materiali – resta Londra. A Trieste ci sono alcuni esperti in materia: Charly, tra i più conosciuti, effettua dai 10 ai 15 interventi al mese.

Domanda: una volta fatto il *piercing* è «reversibile»? Sì: si può togliere ciò che è stato incastonato, la parte si cicatrizzerà in meno di un mese. Resta un piccolo dubbio di carattere, diremmo, etimologico: se il brillantino all'orecchio si chiama orecchino, che nome dovremmo dare all'affare che si mette sul naso, sul capezzolo, sulla lingua o in altri posti ancora?

fr.c.

Burattini senza confini in scena a Spilimbergo

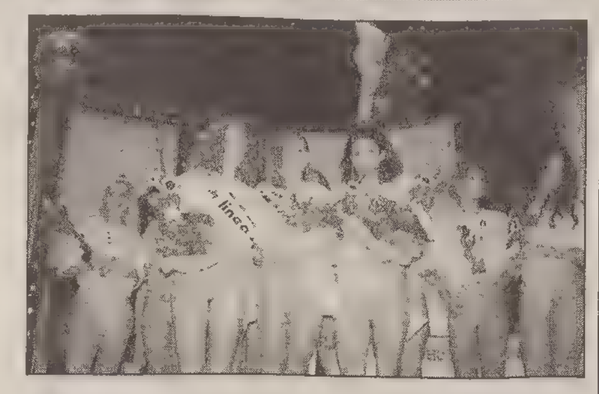
UDINE Giocolieri, mimi, fachiri, mangiafuoco, musici e le meravigliose storie dei burattinai: sbarca in Friuli «Burattini senza confini», il festival itinerante internazionale d'arte di strada che coinvolge artisti italiani, sloveni e austriaci. Il festival è iniziato a fine giugno in Slovenia portando spettacoli a Jesenice, Bled, Radlovjca, Kraniska Gora, Tolmin ed è poi proseguito in Austria a Celovec, Klagenfurt e Bleiburg.

«Burattini senza confini» sbarca ora in regione: oggi e domani sarà ospite di Folkest, a Spilimbergo, dove si esibiranno Pierpaolo di Giusto e i suoi burattini, il giocoliere e fantasista inglese Santosh, il giocoliere e mago equlibrista Toni Zavatta, gli sloveni del Teatro di burattinai di Jesenice; dal Messico arriveranno i burattinai del Grupo Saltimbanqui Leyndas en Flo. Fra agosto e settembre il festival itinerante sarà invece sull'aia dei Colonos, ospite di «Avostanis».

Intanto è in dirittura d'arrivo la quarta edizione di «Marionette e burattini» nell'ambito di Mittelfest: domani è attesa l'assegnazione del premio «La marionetta d'oro '97» promosso dal Comune di San Pietro al Natisone: la proclamazione ufficiale della compagnia vincitrice si terrà alle 11 nella sala consiliare.

Le bellissime

Miss Italia in the World Passerella a Capodistria



CAPODISTRIA Riparte anche in Slovenia Miss Italia in the World '97, il concorso internazionale di bellezza riservato alle ragazze italiane o di origini italiane residenti all'estero. Stasera con inizio alle 21 in piazza Tito a Capodistri la prima selezione, inserita nelle «Notti capodistriane». Davanti alla giuria sfileranno una dozzina di concorrenti in abito da sera, con capi proposti dallo sponsor e infine in costume da bagno. Alla manifestazione sarà presente anche Marjana Maslo di Pirano, Miss Italia in the World edizione '96. La serata sarà presentata da Jan Jakomin in lingua slovena e da Barbara Visentin in lingua italiana. È prevista l'affluenza di un folto pubblico: l'anno scorso l'elezione di Miss Capodistria è stata seguita da circa diecimila persone.

Le prime tre classificate parteciperanno di diritto alla finale nazionale che si svolgerà nella seconda metà di agosto, quando verrà prescelta la ragazza che rappresenterà la Slovenia nella finale internazionale in calendario a Salsomaggiore Terme il 30 agosto: la serata di Salsomaggiore sarà trasmessa in mondovisione da Rai international e in Italia da Raiuno il giorno stesso alle 20.40.

Intanto, si è appena conclusa in un'altra località slovena, Nova Gorica, la selezione di Miss Alpe Adria per scegliere la rappresentante della Slovenia alla finalissima di fine anno. All'Hit Casino Park sono state assegnate le fasce di Miss Alpe Adria International alla bionda sedicenne di Portorose Blazka Radoja, di Miss Hit Casinos alla diciassettenne Suzana Ivancic, di Ankaran, e di Miss Alpe Adria Linea Sprint a Mateja Ferencek, 19 anni, di Capodistria. (*Nella foto in primo piano le tre vincitrici*).

Stasera alla discoteca Hippodrome

Belli, spigliati e... spogliati A Monfalcone scatta l'ora di Mister Strip '97

MONFALCONE Signori uomini, avete un fisico invidiabile? Siete disinibiti? Avete il giusto *sense of humour*? Allora presentatevi oggi alla discoteca Hippodrome di Monfalcone: sarà la vostra serata.

È il messaggio diffuso in questi giorni, attraverso n volantinaggio piuttosto massiccio, dai titolari della discoteca isontina e da quelli di Radio Baccano, che partecipano all'organizzazione della manifestazione. Poco dopo la mezzanotte inizierà infatti la prima gara di *strip-tease* maschile, al termine della quale una selezionata giuria – rigorosamente composta da sole donne – eleggerà «Mister Strip '97».

È questa dunque la *new entry* nel novero delle follie dell'estate '97: la competizione fra uomini che possono esibire, per la piena soddisfazione delle donne che apprezzano il genere, bicipiti torniti, cosce da far invidia ai bronzi di Riace, pettorali esuberanti... e magari anche qualche cosa di più (sempre nei limiti della decenza, naturalmente).

Non illudetevi però: per vincere non basta possedere un bel fisico. È necessario anche saper ballare e saper muoversi in modo adeguato: in altre parole, bisogna essere capaci di stuzzicare la fantasia del pubblico femminile, alla stregua dei veri professionisti del settore. Poi si vedrà...

STELLE D'ESTATE

La studentessa diciassettenne Eleonora Gabrieli (foto Lavorino) prende parte al Fotoreferendum per designare le candidate all'elezione di Miss Trieste 1997 di sabato prossimo al Machiavelli.

IL PICCOLO
FotoreferenduM

VOTA

MISS TRIESTE®
La classica Ragazza-Simbolo della città

Voto la candidata:

..... (nome e cognome)

Le schede devono pervenire alle redazioni de «IL PICCOLO»
34123 TRIESTE - Via Guido Reni, 1
34170 GORIZIA - Corso Italia, 74
34074 MONFALCONE - Via F.lli Rosselli, 20

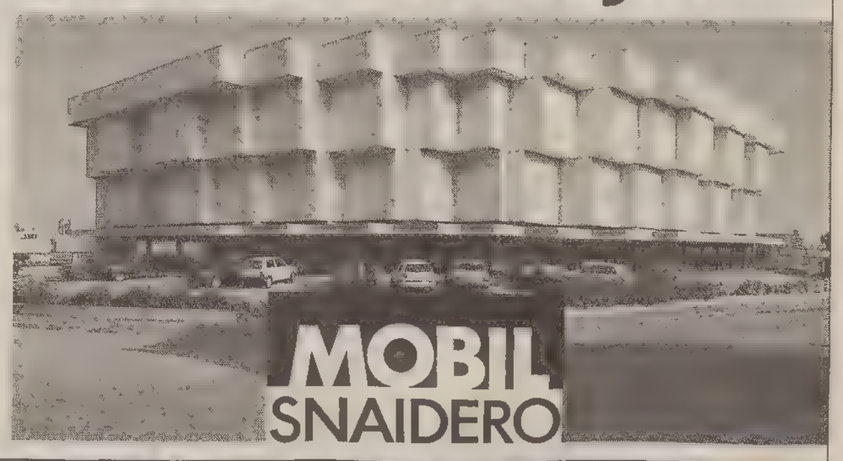
PER LE CANDIDATE
Inoltrate una o più foto allegando le generalità (nome - cognome - età - professione - indirizzo - telefono)
LA PARTECIPAZIONE E' GRATUITA

Mobilsnaidero: il vantaggio di acquistare a Majano

Acquistare a Majano, un vantaggio oggi ancora più evidente:

- Perché modifichiamo le composizioni delle cucine esposte in mostra, e vi offriamo la possibilità di acquistarle a **prezzi di produzione.**
- Perché, grazie a Credit-Snaidero, vi offriamo un **finanziamento a Tasso "0"**.
- Perché, preannunciando telefonicamente la vostra visita, sarete sicuri di trovare, senza impegno, **un esperto arredatore a vostra completa disposizione.**

B&B ITALIA Salotti e Soggiorni
snaidero Cucine Componibili
Flou Letti
Poliform Soggiorni e Camere
Molteni & C Soggiorni e Camere



MAJANO (Udine) - Tel. 0432-959252 - Fax 0432-959533 - Orario: 9.00 - 12.00 e 14.00 - 19.00, da martedì a sabato compresi. Chiuso per ferie dal 6 al 25 agosto.

LE PRETESE DI LOMBARDO

Il Crystal Palace ha bruscamente interrotto le trattative con Attilio Lombardo quando il giocatore ha precisato che sarebbe venuto a Londra solo se la squadra gli avesse assicurato e pagato una villa lussuosa con tanto di maggiordomo e cameriera. Lo ha detto il manager della società inglese Steve Coppell. «Attilio e il suo agente non hanno voluto scendere a compromessi».

OGGI IN TV

8.55 Rai3: Canottaggio: Coppa delle Nazioni Under 23
12.20 Italia 1: Studio sport
12.55 Rai3: G.P. F.1 1-Prove
14.00 Telefriuli: Sprint
15.20 Rai3: Rally Rai
15.30 Rai3: Tour de France
17.35 Rai3: Pallanuoto: Italia-Spagna
18.00 Rai3: Ginnastica
18.50 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Anteprima sport
19.11 Telefriuli: Telefriuli sport
19.50 TMC: TMC Sport
20.30 Rai1: TG1 Sport
20.40 TMC: Umbro Soccer
20.45 Italia 1: Calcio: Celtic-Parma
21.15 Capodistria: Tennis Umago
22.50 Videomusic: TMC2 Sport
23.00 Capodistria: Juve-Borussia (R)
23.30 Telequattro: Anteprima sport

ROSSI PATENTATO

Una prova esemplare - 30 minuti di guida prudente su una «Fiat Punto», a non più di 40 km all' ora - e Valentino Rossi, l' enfant prodige del motociclismo italiano con 7 G.P. vinti quest' anno in sella a una 125, ha preso la patente. Da ieri può lasciare in garage la «Ape 50» con cui correva a scuola. A Pesaro, ad attendere Rossi al termine della prova pratica c' era un nugolo di tifosi.

SPE Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 537291/531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 246611

SPORT

SPE Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7 - Via Luigi Einaudi 3 - Tel. 366565
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 798828/798829

IL CASO Inevitabili stoccate al presidente federale: «Fossi in lui, mi dimetterei»

Panatta lascia, il tennis nella bufera

Tra due mesi la semifinale di Davis senza capitano e con la squadra in rivolta

«Considero finito il periodo delle prese in giro. Non accetto le critiche alle mie gare nautiche, cosa faccio nel tempo libero sono affari miei»

ROMA Una tempesta si abbatte sulla già traballante nave del tennis italiano. Ha la furia di un addio imbarazzante e il peso di un nome che conta, Adriano Panatta.

L'ex tennista azzurro e attuale capitano di Davis ha chiuso ieri mattina ufficialmente il suo rapporto con Paolo Galgani e la Federtennis, a meno di due mesi dalla semifinale di Coppa con la Svezia. Quelle di Panatta sono dimissioni tecniche ma dagli inevitabili risvolti politici: come reagirà il Coni? Chi avrà il coraggio di sedere sulla scottante poltrona di Davis? E i giocatori si ammutineranno, come lasciato intendere? Soprattutto, la presidenza Galgani reggerà all'inevitabile urto dell'opinione pubblica?

Al presidente che due giorni fa aveva detto «se io fossi Panatta resterei», l'ex capitano ha replicato ieri: «Se io fossi Galgani, mi dimetterei». Ed è stata la più tenera delle frasi pronunciate al Tennis Club Parioli. «Ho lanciato segnali da mesi, senza risposte - ha detto Panatta - Bartoni e io avevamo presentato un programma, pensavamo che saremmo stati noi a portarlo avanti. Galgani fece promesse, e io mi illusi. Ora vedo Thomas Smid direttore tecnico: poverino, è una vittima di Galgani. Quando è stato nominato, non aveva neanche un programma. Non sopporto più questa gestione sbagliata».

Il programma disatteso, la scelta del d.t., la telefonata di Galgani a Barazzutti per la Davis: sono i motivi che hanno fatto dire a Panatta «ora basta». «Sono stato in dubbio se lasciare dopo la semifinale con la Svezia - ha spiegato Panatta - Mi pesa molto non andare. Ma era ora di dare un segnale. E' finito il tempo delle prese in giro».

L'imputato è Galgani. «La telefonata a Corrado è stata imbarazzante; lui ancora una volta si è rivelato corretto. Il nostro programma è stato congelato, Galgani voleva porre il veto alla Reggi, poi sembrava tutto a posto, e all'improvviso... I politici e i dilettanti non mi interessano più. Finchè c'è questo presidente e questo consiglio, non lavorerò più nel tennis. Le dimissioni sono irrevocabili, non sono un buffone».

Due giorni fa Panatta ha ricevuto una proposta dal segretario generale («il rilancio non mi ha stupito, piuttosto mi sorprende che dimezzino lo stipendio a Smid...), ma in discussione non è mai stato un incarico da d.t. «Galgani - ha detto Panatta - ha sempre mistificato su questo incarico. Se pensa che il direttore tecnico debba stare tutti i giorni sul campo, ha ragione lui, non ho il tempo: ma per me il d.t. è un organizzatore, non un allenatore o uno sparring partner. Cosa dovrei fare, stare con gli Under 14, poi con gli Under 16, gli Under 18, le ragazze e infine in Davis?».

L'accusa meno gradita è quella di dedicarsi troppo alla motonautica. «Del mio tempo libero faccio quello che voglio. Non ho mai sottratto un minuto prezioso. Sull'off shore si son dette molte bugie. In Indonesia - ha proseguito Panatta - non sono andato apposta: dopo la Spagna e la qualificazione delle ragazze, mi aspettavo la proposta di rinnovo. Non è arrivata e mi sono sentito offeso. L'off shore è una scusa, dietro c'è un rapporto sbagliato tra professionisti e dilettanti».

Panatta difende il suo programma. «Non sono presuntuoso al punto di ritenermi indispensabile, ma rispetto al '91 mi sento più pronto al ruolo di dt dopo l'esperienza in Davis. Nulla contro Smid, ma non mi pare la persona più adatta». Ora però c'è la Davis. «Come capitano, Galgani ci metta Furia, Topolino o Tom e Jerry. Ho sentito i ragazzi uno ad uno. Mi hanno chiesto se ero sicuro della scelta e cosa dovevano fare. Fa piacere che si siano espressi a mio favore, ma la mia risposta è: giocate la semifinale contro la Svezia».

Galgani replica in tre righe «Adriano, grazie e auguri»

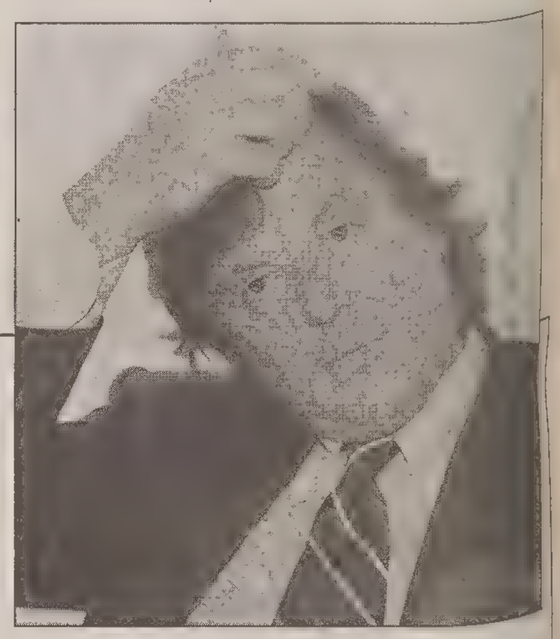
ROMA Grazie e auguri. E' stato affidato a tre righe di comunicato il primo commento di Paolo **Galgani** alla conferma ufficiale delle dimissioni di Panatta da capitano di Coppa Davis. Tre righe in cui il presidente della federtennis «prende atto con dispiacere delle dimissioni» e «lo ringrazia per tutto quello che ha fatto in questo ruolo e gli rivolge i migliori auguri».

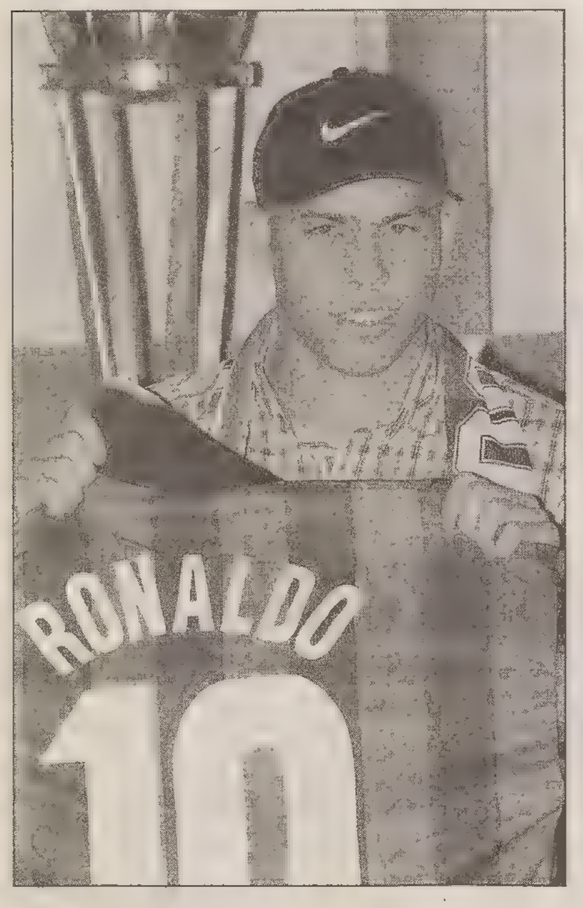
«No, guardi, s'è parlato già troppo»: il presidente della Fit, che ha fatto diramare dal suo ufficio stampa due righe e mezzo di commiato dal dimissionario Panatta, non vuole aggiungere altro. Il tono di voce è basso. L'avvocato fa forse fatica a non replicare alla sfida di Panatta, ma riesce a rinviare a momenti meno procellosi la sua reazione. «S'è già sollevato un gran polverone» conclude -. Voglio prendermi una pausa di riflessione».

Anche il vicepresidente del Consiglio, **Veltroni**, con una lettera al presidente del Coni, Pescante, è intervenuto sulle dimissioni di Panatta. «Caro Presidente, le recenti vicende che turbano il mondo del tennis, fino alle dimissioni di uno stimato tecnico e campione italiano - si legge nella lettera - confermano la fondatezza delle preoccupazioni che ho avuto modo più volte di esprimerti con l'auspicio che si facesse chiarezza in un settore da lungo tempo turbato da polemiche e forti contrasti». Delle dimissioni di Panatta e di tutta la «situazione della Fit» lunedì «tratterà in maniera approfondita» la Giunta Esecutiva del Coni.

Diego **Nargiso** non ritratta, ma precisa. Il tennista azzurro aveva commentato le dimissioni - ancora ipotetiche - di Panatta: «Non vedo una Davis senza di lui». Ieri Nargiso è tornato sull'argomento, con una precisazione e un' altra notizia. «Vorrei sottolineare che quelle mie parole erano a titolo personale, non come portavoce della squadra. A caldo ho detto che non vedevo e non vedo una semifinale di Davis senza Adriano. Lo ribadisco ora. In questo momento però dobbiamo rimanere uniti, tra una settimana ci vedremo tutti al torneo di San Marino e decideremo il da farsi».

Nicola **Pietrangeli** risponde al telefono dicendo subito: «Non parlo. Il tennis non mi piace. E poi quando sono uscito io non è successo niente». Il segretario generale della Federtennis svedese Anders **Wetterberg** spera che Panatta ci ripensi e ritiri le dimissioni. «E' un vero peccato, Panatta è un grande personaggio del mondo del tennis».





Ronaldo esibisce soddisfatto la maglia dell'Inter.

CALCIO

Oltre mille tifosi interisti entusiasti hanno accolto l'arrivo del fuoriclasse brasiliano

Piacere, Ronaldo: «Pelè il passato, io il presente»

«Affronto una sfida personale e con l'ex madridista Capello ho un conto in sospeso»

MILANO Rispettoso ma sicuro di sè, Ronaldo rifiuta ogni paragone, con la determinazione di chi vuole tracciare nella storia del calcio una propria via: una via che passa per l' Inter. Ieri a Milano quando gli è stato chiesto se sia lui il nuovo Pelè, il nuovo simbolo di questo calcio di fine millennio ha risposto così: «Pelè è stato un grande nel passato, ma io sono differente, e non posso essere considerato il suo erede. Io sono il presente».

E' stato con queste parole che Ronaldo Luis Nazario da Lima, 21 anni, per tutto il mondo semplicemente Ronaldo, si è presentato nella sede dell'Inter. Ad attenderlo oltre mille tifosi entusiasti che hanno bloccato via Durini, senza peraltro creare disordini. Dopo essere atterrati a Milano in mattinata, Ronaldo, la sua fidanzata Susana, il procuratore Alexandre Martins, e il resto del suo entourage sono andati a riposare in un albergo del centro.

Alle 13, poi, pranzo per Ronaldo a casa Moratti e subito dopo, il rito della presentazione in sede. Ad attendere la nuova stella del calcio mondiale, uno schieramento di fotografi, giornalisti e cineoperatori che raramente si era visto per un giocatore dell'Inter (solo Rummenigge nell'84 e Bergkamp nel '93 avevano avuto un'accoglienza simile). «Venire nel campionato italiano è per me una grande sfida - ha detto il ventunenne brasiliano -, ma con l'aiuto dell'Inter sono fiducioso di vincerla. E' una questione personale».

Nato a Bento Ribeiro, un sobborgo di Rio de Janeiro, Ronaldo nelle ultime 4 stagioni ha giocato in 3 club differenti: Cruzeiro, Psv Eindhoven e Barcellona. L'Inter potrebbe essere la squadra con cui passerà definitivamente alla storia del calcio, ma ieri non ha voluto lanciare proclami: «Se tutto andrà bene starò all'Inter diversi anni, e spero ovviamente di vincere tutto quello che si può vincere». Nel suo palmares Ronaldo può annoverare già il Campionato del Mondo del '94 (panchinaro), una Coppa America, una Coppa delle Coppe, una Coppa d'Olanda, una Coppa di Spagna, una Coppa del Brasile. Nei 3 campionati in Europa ha segnato 76 gol in 83 partite. Tutto questo a nemmeno 21 anni.

«Sono molto tranquillo - ha detto Ronaldo -, penso che sopporterò bene la pressione del campionato italiano. E mi adatterò anche alle marcature: dappertutto per me i difensori hanno avuto attenzioni particolari». Il brasiliano ha capito che i tifosi nerazzurri lo vedono come il simbolo della sfida al Milan: «In Spagna con il Real Capello ha superato il mio Barcellona: sarà un motivo in più per vincere lo scudetto con l'Inter. E non è vero che la mia fidanzata Susana giocherà nel Milan femminile. Se giocherà in Italia lo farà in un'altra squadra».

Entro stamani Ronaldo terminerà le visite mediche di idoneità, mentre già oggi, alle 17, sarà ad Appiano Gentile per allenarsi insieme a Zamorano (che gli ha soffiato la maglia numero 9, costringendolo a indossare il 10). Domani per il suo esordio in maglia nerazzurra contro il Manchester United, si prevedono almeno 50 mila presenze a San Siro.

Zamorano ha prenotato la maglia numero 9, così ripiegherà sul 10. Contro il Manchester attesi 50 mila spettatori

L'amichevole di Monza ha messo in vetrina il colored ossigenato

Il Milan stregato da Ba

MILANO E' il personaggio del nuovo Milan, un Milan in cerca di protagonisti. L'astinenza è stata lunga una stagione, un anno alla periferia del grande calcio, un campionato indegno di contanto passato. E adesso, Ibrahim Ba. Capello a parte, eroe di ritorno, è Ba il più fresco, il più spumeggiante, il più nuovo e forse perfino inaspettato uomo-Milan.

Berlusconi, dopo averlo ammirato in una notte di gol e sbruffonate, giovedì a Monza, lo ha paragonato al Beaujolais nouveau, vino novello e frizzantino. E lui, Ba, non ha potuto che ringraziare: «Io non bevo vino, ma se lo dice il presidente... lui sì che se ne intende».

Non beve vino, Ibrahim (vero nome Ibrahima, soprannome Ibou, un papà che si chiama come lui e che come lui ha fatto il calciatore), ma in compenso ama mangiare e perfino cucinare: pare che il suo piatto preferito sia l'ossobuco. Ossobuco, piatto tipico meneghino. «Ma io sogno il Milan da sempre, da quando ero bambino, da ragazzo i miei idoli erano Gullit e Van Basten».

Ibou è uno di quei giocatori che piacciono a Fabio Capello: in una parola, polivalenti. Ba gioca adesso sulle fasce, gli piace più la destra ma in fondo è lo stesso, gli piace più attaccare che difendere, ma in fondo è lo stesso. Nel Milan farà il primo di destra in un centrocampo a cinque: in quella posizione, a Monza si è esaltato. E ha esaltato i tifosi: le magliette numero 13 vanno a ruba, lo stesso Ibou è rimasto affascinato dalle teste rasate di alcuni fans, con il suo nome scolpito dal parrucchiere. Peraltro, di parrucchieri Ba se ne intende: una volta alla settimana va a rifarsi la tinta biondo platino. L'idea gli è venuta dalla capigliatura di Dennis Rodman dei Chicago Bulls, basket Nba, di cui è grande tifoso.

IN BREVE

Juventus boom 28 mila abbonati in pochi giorni

TORINO La Juventus che continuerà a giocare al Delle Alpi ha buone probabilità di vincere un particolare campionato: quello degli abbonamenti.

Pur ben lontani dalle cifre di altre società, grazie ad una campagna di sconti da primato i bianconeri sono vicini a battere il record interno di tessere.

È stata superata quota 28 mila: ne mancano quasi 8 mila per battere il limite storico di 35.839 ottenuto nella stagione '95-96.

Il Brescia ha deciso: Materazzi in panchina

BRESCIA Giuseppe Materazzi è il nuovo tecnico del Brescia. Lo ha annunciato ufficialmente la società. Materazzi, 51 anni, ex tecnico tra le altre di Pisa, Lazio e Bari, sostituisce Edy Reja che nei giorni scorsi si era dimesso per divergenze con la presidenza.

Aldair italiano? Solo col contratto

KAPFENBERG Aldair mette in dubbio l'ipotesi di ottenere il passaporto italiano. Da 7 anni in Italia, ha già avviato le pratiche per la naturalizzazione, ma tutto è legato a un eventuale rinnovo del contratto con la Roma.

FORMULA UNO

G.P. DI GERMANIA Nella prima sessione di prove sotto la pioggia in ombra le due Williams

Schumacher, la «pole» è un affare di famiglia

ROMA Le incertezze meteorologiche hanno caratterizzato la prima giornata di prove non ufficiali del Gran Premio di Germania di Formula 1. I test sono iniziati sull' asciutto, ma poi un violento temporale si è abbattutto su Hockenheim, obbligando i piloti a girare sul bagnato.

Risultano così scarsamente scarsamente indicative le sentenze del cronometro: alle spalle dei fratelli Schumacher, ci sono infatti la Sauber di Herbert, la Stewart di Barrichello e l' altra Sauber dell' argentino Fontana, mentre le due Williams di Villeneuve e Frentzen occupano soltanto la 16/a e la 18/a posizione nella classifica di giornata.

Oggi sarà tutto diverso, hanno detto in coro i protagonisti del mondiale di F.1. La Ferrari, che ha utilizzato nella sessione di ieri i motori «barradue», conta di impiegare nelle qualifiche decisive per la definizione della griglia di partenza la nuova ala inferiore, sperimentata la scorsa settimana a Monza. Sul circuito tedesco, infatti, i tecnici attribuiscono particolare importanza alla configurazione aerodinamica delle monoposto: anche in casa Williams la giornata odierna è stata utilizzata per una serie di verifiche aerodinamiche.

Oggi, oltre alle Ferrari (ieri Irvine ha ottenuto il decimo tempo), alle Williams e alle Jordan di Ralf Schumaker e di Giancarlo Fisichella (solo 19/o nei primi test per un problema meccanico), sono molto attese le due McLaren-Mercedes, che già a Silverstone, due settimane fa, avevano lottato per la vittoria. Ieri, però, sia Hakkinen che Coultard sono stati infastiditi da noie al motore. Sull' asciutto, peraltro, il finlandese e lo scozzese dovrebbero essere competitivi per la pole in un' ora di qualifiche che si annuncia forse come la più incerta dell' intera stagione.

Michael Schumacher è stato il primo a complimentarsi con il fratello Ralf. «E' un grande risultato per la nostra famiglia - ha detto scherzando Michael - d'altronde, io non scopro certo oggi il talento del mio fratellino. Sarebbe bellissimo riuscire a ripetere questo risultato nelle qualifiche ufficiali. Ma onestamente credo che la situazione sarà molto diversa. Ad ogni modo, per il momento io e Ralf possiamo goderci un' emozione speciale».

Michael Schumacher ha anche detto di non essere in grado di esprimere un pronostico sull' esito delle qualifiche: «Abbiamo vissuto una giornata particolare, con la pista che all' inizio era asciutta e che poi, a causa della pioggia, era troppo bagnata. In simili condizioni molto variabili noi ferraristi non abbiamo potuto sviluppare un programma completo. Quindi non abbiamo imparato molto sull' efficienza della nostra macchina su questa pista. Per ora mi sento soltanto di dire che la maneggevolezza della monoposto è buona».

CICLISMO Squalificati per scorrettezze i primi due arrivati, la tappa viene vinta dall'italiano

Traversoni, sprint a tavolino

Oggi attesa per la crono - Vicenda anabolizzanti: un arresto

DIGIONE Il sesto successo italiano al Tour arriva dal tavolo della giuria tra le braccia di Mario Traversoni, compagno di squadra di Marco Pantani nella Mercatone Uno. Traversoni vince per la squalifica inflitta all'olandese Bart Boskamp, della Tvm, che aveva battuto in volata il compagno di fuga Jens Heppner, tedesco della Telekom. I giudici hanno visionato la registrazione dello sprint nella quale si è visto Boskamp deviare dalla sua linea a scapito del rivale che lo stava rimontando. Quest'ultimo ha risposto in modo vistoso, appoggiandosi sul corpo dell'altro con la spalla e la testa.

Entrambi sono stati retrocessi al 10.o e 11.o posto, Traversoni ha avuto il merito di vincere la volata del gruppetto di 12 corridori, arrivato 26" più tardi, mentre il gruppo, disinteressato alla fuga, è giunto compatto dopo 18'. Erano 40 anni che al Tour l'Italia non vinceva sei tappe (a quella di Traversoni vanno aggiunte le due di Cipollini, quella di Minali e le due di Pantani). E si tratta della terza vittoria assegnata per squalifica. C'è da dire che la decisione di ieri non è stata accolta dal consenso generale: se scorrettezza c'è stata, l'unica evidente è parsa quella di Heppner. Per Traversoni, 25enne lombardo di Codogno, professionista solo da due stagioni, la prima vittoria in carriera arriva nel prestigioso Tour.

Il tema centrale della giornata è però la cronometro di oggi, grande appuntamento per i tre italiani che si trovano ora ai primi nove posti della generale: Pantani (3/o), Francesco Casagrande (6/o) e Conti. Oggi la maxi-cronometro di 63 km si svolge su un tracciato totalmente pianeggiante, che da Eurodisney si snoda nella periferia parigina. Per Pantani, più che una difesa del terzo posto (ha 6'27" di vantaggio su Olano, che è lo specialista più a ridosso), è una prova che fornirà al romagnolo una serie di dati da analizzare per il Tour futuro. Casagrande, invece, è chiamato ad un grande impegno per cercare di sopravanzare Olano nella sfida per il quarto posto, attualmente occupato dallo spagnolo Escartin. Intanto, nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di sostanze anabolizzanti che aveva portato alla perquisizione del quartier generale della Mg-Tecnogym all'ultimo Giro d'Italia, è stato arrestato Mauro Santi, preparatore atletico bolognese, legato alla società ciclistica.

Ordine d'arrivo: 1) Traversoni (Ita/Mercatone Uno) 4. 03: 17; 2) Simon (Fra); 3) Saligari (Ita); 4) Henn (Ger); 5) Ekimov (Rus); 6) Bourguignon (Fra); 7) Dekker (Ola); 8) Knaven (Ola); 9) Outschakov (Ucr); 10) Voskamp (Ola); 11) Heppner (Ger); 12) Sorensen (Dan) a 30"; 13) Pretot (Fra) a 37"; 14) Van Petegem (Bel); 15) Vasseur (Fra) a 17'57".

Classifica generale: 1) Ullrich (Ger-Telekom); 2) Richard Virenque (Fra) a 6'22"; 3) Pantani (Ita) a 10'13"; 4) Escartin (Spa) a 16'05"; 5) Olano (Spa) a 16'40"; 6) Casagrande (Ita) a 17'14"; 7) Riis (Dan) a 18'07".

Daniele Pontoni

ATLETICA

Azzurri ai Mondiali: anche tre regionali selezionati per Atene

ROMA Ci sono anche atleti regionali nella squadra azzurra selezionata per i mondiali di Atene. Questo il quadro completo.

Donne. 100 m.: Giada Gallina (staranzanese), Levorato; **200 m**: De Angeli, Perpoli; **4X100**: Giada Gallina, Giolli, Grillo, Levorato, Sordelli, Tuzzi; **400 m.**: De Angeli, Spuri; **4X400**: Barbarino, Carbone, De Angeli, Perpoli, Spuri; **5mila**: Brunet; **10mila**: Sommaggio; **maratona**: Ferrara, Fiaccoli, Fogli, Maccioni; **100 hs**: Tuzzi; **400 hs**: Barbarino; **marcia 10 km**: Alfridi, Giordano, Perrone, Sidoti; **alto**: Bevilacqua; **lungo**: [illegible]; **triplo**: Capriotti, Barbara Lah (friulana); **peso**: [illegible]olen; **disco**: Maffeis.

Uomini. 100 m.: Tilli; **200 m.**: Attene, Occhiena, Puggioni; **4X100**: Colombo, [illegible]nici, Cipolloni, Floris, Occhiena, Puggioni; **400 m.**: Vaccari; **4X400**: Aimar, [illegible]roff, Mori, Nuti, Saber, Vaccari; **800 m.**: D'Urso, Longo; **1500 m.**: Di Napoli; **5mila**: Di Napoli; **10mila**: Baldini; **maratona**: Curioni, Goffi, Ingargiola, Leone, Modica; **3000 siepi**: Carosi, Lambruschini, Maffei; **400 hs**: Mori, Ottoz, Saber; **marcia 20 km**: De Benedictis, Didoni, Gandellini, Giungi; **marcia 50 km**: Di Mezza, Perricelli, Romanzi; **asta**: Giannini, Pizzolato; **triplo**: Paolo Camossi (goriziano); **peso**: Dal Soglio, Fantini; **martello**: Paoluzzi, Vizzoni, Sgrulletti; **disco**: Fortuna; **decathlon**: Poserina.

In Danimarca i big del cross country pronti ad insidiare il campione friulano

Pontoni, obiettivo Europei

SILKEBORG Dopo il trionfo ai Campionati italiani, stravinti la scorsa domenica nonostante la foratura di una ruota, il varianese Daniele Pontoni non ha avuto un attimo di respiro. Lunedì e martedì a San Daniele, coi ritmi scanditi dagli allenamenti, e mercoledì la partenza per la Danimarca, obiettivo Silkeborg, sede dei Campionati europei di cross country.

Nel cross country i migliori stanno nel vecchio continente, quindi dire Europei equivale a Mondiali. Pontoni è in forma ma dovrà guardarsi da parecchi avversari: il norvegese Hoydal e i francesi Chiotti, Martinez, Dupouey e Savignoni sopra a tutti. Oltre al solito Bramati.

Pontoni si è allenato giovedì e ieri sul percorso di gara, un percorso duro, forse un po' più impegnativo di quanto si attendevano gli atleti del team italiano. «Il circuito di gara misura 7 km e noi élite dovremo percorrerlo per otto volte – spiega Pontoni –. Ogni giro propone otto salite, quattro delle quali piuttosto impegnative, lunghe 200-300 metri ma con un buon dislivello. Il fondo, scorrevole e non particolarmente tecnico, finora sta reggendo bene ma penso che prima della nostra gara si sgretolerà e quindi la prova sarà un po' meno veloce».

Un circuito ottimale per Pontoni? «Speravo in qualche salita un po' più lunga e in qualche tratto un po' più tecnico. Se piovesse, e il fondo del tracciato diventasse fangoso, tutto potrebbe cambiare. Potremmo essere costretti a percorrere alcuni tratti a piedi e in questo caso avrei un buon vantaggio».

Le gare degli élite, uomini e donne, si disputeranno domani in mattinata. Oggi gareggeranno gli under 23 e gli juniores, tra i quali ci sarà anche il friulano Matteo Cossio, quinto in Coppa del mondo a Budapest e secondo ai tricolori.

Anna Pugliese

TRIESTINA Il terzino ha giocato nel Milan e nel Parma

Alabarda, che botto: è in arrivo Gambaro

TRIESTE Il botto era nell'aria da giorni. L'amministratore delegato della Triestina Angelo Zanoli lo aveva in qualche modo annunciato con messaggi sibillini e sorrisi sornioni da consumato giocatore di poker che si leggevano sul suo volto: «State attenti, uomini di poca fede, perchè stiamo per combinarla grossa». E non era un bluff.

Giovedì sera Trevisan e Zanoli hanno raggiunto l'accordo con il terzino **Enzo Gambaro** (classe '66), genovese. Nonostante l'età non più verde, per la serie C2 dovrebbe essere una sorta di marziano. Avete capito bene, è proprio quel Gambaro che ha vestito la maglia della Samp, del Parma dei miracoli di Scala che dalla C è arrivato nelle Coppe, del Milan e infine del Napoli e della Reggiana. Un curriculum impressionante, più di cento presenze totalizzate in serie A.

Il suo ingaggio dovrebbe però essere ufficializzato entro lunedì perchè il giocatore adesso deve sganciarsi dalla squadra austriaca dello Sturm Graz dove nell'ultima stagione ha giocato assieme a Giannini. Il terzino l'anno scorso aveva sottoscritto un accordo biennale, ma non dovrebbe incontrare difficoltà per rescindere il contratto. L'ex parmense ha infatti la ferma volontà di chiudere la carriera in Italia, con la maglia della Triestina. Il suo ingaggio deve essere costato un occhio della testa, ma la società è muta come un pesce.

Gambaro è un buon amico di Zanoli per cui l'amministratore non vorrà mai parlare di cifre. Comunque la società non si è svenata. Costerà molto solo in caso di promozione, ma a quel punto saranno lieti di pagarlo. Evidentemente l'incentivo, ossia il premio a vincere, deve essere piuttosto sostanzioso. Gambaro è uno di quei terzini d'attacco (ma può fare anche il mediano) a cui piace sganciarsi sulla fascia per arrivare fino sul fondo per il cross.

Una volta risolti i suoi problemi con lo Sturm Graz, Gambaro potrebbe unirsi ai nuovi compagni nel ritiro di Basovizza già all'inizio della prossima settimana. Con il suo arrivo sta ormai prendendo corpo la difesa dell'Alabarda. Ora manca solamente un libero (o un difensore centrale) che potrebbe essere quel Notari che da alcuni giorni si sta allenando con la Triestina. Se il suo ginocchio non lo tradirà, sarà sicuramente scritturato.

I padroni del «vapore» alabardato attraverso mezze parole hanno lasciato intendere che i fuochi di artificio sul mercato sono tutt'altro che finiti. La società ha in piedi altre trattative per reclutare anche un centrocampista di qualità e un attaccante dal gol facile.

Spilli e Riccardo sono due ottime pedine, ma la società vuole una prima linea a prova di bomba per squarciare le difese avversarie. Intanto accontentiamoci di un difensore in gamba, anzi in Gambaro.

Maurizio Cattaruzza

Enzo Gambaro, classe '66, ai tempi del Milan

Il cartellone delle gare nel fine settimana

Juniores e la mountain bike di scena sulle strade regionali, bikers diretti a Piancavallo

TRIESTE Juniores e Mtb in primo piano nel programma delle gare del fine settimana del comitato regionale della Federciclismo. La prima gara per gli **juniores** si disputerà oggi, dalle 17.30, e sarà valida per l'assegnazione del primo trofeo Cronocasut. Si gareggerà su un percorso di 12,5 km, tutti in piano, tra Casut, Sacile e Fontanafredda, e si via una cinquantina di atleti. Partenza dalla zona del bar Mexico a Casut.

Domani ancora **juniores** in gara per l'organizzazione della Sc Fontanafredda. Alle 9 partirà da Casut la 9.a Casut-Cimolais di 125 km con l'ascesa al Gpm di Pala Barzana. A parte l'ascesa, il tracciato di gara sarà pianeggiante, atteso un arrivo in gruppo. Per quanto riguarda la **Mtb** domani a Piancavallo si disputerà la Run Life, una gara di fondo di classe B valida come campionato regionale di cross country. La gara, organizzata dal Free Bike Maneva, si disputerà su un circuito di 10,6 km (da ripetere quattro volte per gli élite) tutto in sterrato, veloce, ricco di saliscendi, ma senza un grande dislivello. Alla partenza, prevista per le 10.30 al Palaghiaccio, attesi circa 300 bikers. Alle 9.30, sempre a Piancavallo, si disputerà sul tracciato di gara del campionato regionale una prova di **escursionismo**.

A Nave di Fontanafredda, per l'organizzazione della Sacilese Birex, si disputeranno domani tre gare, due femminili e una per giovanissimi. Il trittico s'inizierà con i **giovanissimi**, che partiranno alle 9.30 dalla zona delle ex scuole per disputarsi il Trofeo Carlet (in concomitanza gara per giovanissimi a Rivignano). Alle 15.30 partiranno le **esordienti**, su un circuito da ripetere quindici volte, per un totale di 37,5 km. Alle 17 il via alla gara delle **allieve** (50 km). Le due gare assegneranno il Gp Autotrasporti Nave. Per gli **allievi** appuntamento a Pordenone per il Gp Sina, la tradizionale gara Corva-Tremonti, organizzata dal Gc Corva Azzanese su 78 km. Partenza alle 10.30.

GINNASTICA ARTISTICA

Triangolare seniores maschile con i migliori atleti di Romania, Italia A e Italia B

Sfida «esclusiva» al Palacalvola

Il confronto è l'ultimo prima delle Universiadi e dei mondiali

TRIESTE Appuntamento alle 17.45 al palazzetto di via Calvola per il triangolare seniores maschile di ginnastica artistica tra Romania, Italia A e Italia B, l'ultima gara internazionale del calendario della Federginnastica prima delle Universiadi e dei Campionati mondiali. La gara triestina sarà utile non solo per definire le squadre in vista dei due importanti appuntamenti, ma anche per valutare il nuovo sistema di assegnazione dei punteggi.

Faranno parte della squadra A azzurra Roberto Galli, 28.o assoluto nella finale dei Giochi di Atlanta, Sergio Luini, anche lui in gara ad Atlanta, Cassina, Malaspina, Origlio e D'Innocenzo. Parteciperanno alla gara come Italia B Giangregorio, Busnari, Carlo Luini, Fedozzi, Anceschi, Francesco Colombo e Marcello Barbieri.

Molto titolata la squadra rumena: ci sarà Dan Burinca, secondo agli anelli alle Olimpiadi e ai mondiali del 1994 e 1995, sempre alle spalle di Juri Chechi, Marius Urzica, 1.o agli europei del 1994 e 2.o alle Olimpiadi del 1996 al cavallo con maniglie, campione nazionale 1997 al cavallo e alla sbarra, Adrian Ianculescu, il campione nazionale al corpo libero e agli anelli, Petcu, 3.o alle parallele e al corpo libero ai campionati rumeni, Rares Orzata, 2.o al volteggio e terzo alle parallele ai campionati europei del 1995, e Sandro Nistor, il campione rumeno assoluto. «Ai Giochi del Mediterraneo abbiamo fatto un'ottima figura vincendo davanti a Spagna e Francia e contiamo di proseguire nel migliore dei modi la stagione» ha detto il d.t. azzurro Vailati.

Gli atleti, che ieri si sono allenati sul parquet di via Calvola, saranno in palestra anche questa mattina. Per chi volesse raggiungere il palazzetto di via Calvola il giorno delle gare sarà disponibile anche il parcheggio del Seminario. L'ingresso costerà 10.000 lire.

an.pu.

BASEBALL

In serie A1 l'Air Dolomiti si misura con i fiorentini

RONCHI DEI LEGIONARI Entrano nel vivo, affrontando le fasi decisive, le stagioni del baseball e del softball nel Friuli-Venezia Giulia. Ancora oggi, alle 15.30 e alle 21, l'Air Dolomiti affronta allo stadio «Gaspardis» di Ronchi la Sartl Firenze per la diciassettesima e diciottesima giornata del girone di ritorno del campionato di serie A1 di baseball. All'andata i ronchesi, oggi al completo, fecero proprio il risultato nella gara dedicata agli Under.

In serie B, sempre nel baseball, ultimi due appuntamenti con il girone di ritorno e duplice trasferta per l'Alpina Tergeste, quarta in classifica a quota 500, che affronta il Torre Pedrera. I friulani degli White Sox, secondi a 714, accolgono domani in casa il San Martino Buonalbergo, mentre l'Europa di Bagnaria Arsa è nella tana della capolista Riccione.

Rush finale anche per la serie C1 che domani, alle 15.30, propone le gare Conegliano Panthers Cervignano, Rangers Redipuglia-Ponzano e Dragons San Giorgio di Nogaro-Banca di credito cooperativo Staranzano che si giocherà a Cervignano. Nella serie A1 di softball in trasferta le Peanuts di Ronchi dei Legionari, che, protese verso i playoff, affrontano il Mainate, mentre l'Azzanese attende la visita del Caronno.

Luca Perrino

TENNIS

Croatia Open a Umago

Moya agguanta la semifinale ma trema contro Portas Avanza il poker spagnolo

UMAGO Il Croatia Open '97 promuove alle semifinali un poker spagnolo sulla ruota istriana con Bruguera-Martin e Moya-Mantilla a contendersi oggi sul centrale dello Stella Maris (dalle 16), l'ingresso in finale. Nell'incontro di apertura dei quarti ha faticato non poco Felix Mantilla, già finalista l'anno scorso e testa di serie n. 3, ma alla fine è riuscito ad avere ragione del giovane slovacco Hrbaty (n. 5). Perso il primo set per 3-6 di fronte all'ardore dell'avversario, Mantilla ha ritrovato nella seconda frazione la concentrazione. Nel terzo set, sul 4 pari, Hrbaty ha ceduto in maniera piuttosto netta, lasciando via libera a Mantilla e chiudendo con un doppio fallo. Nell'incontro più atteso, Carlos Moya è riuscito a salvare in qualche maniera lo scettro di Umago '96. Ma la sua qualificazione non è stata facile. Portas dimostrava un'eccellente condizione fisica, infilando Moya da ogni parte nel primo set (6-1). A questo punto era lecito attendersi una reazione d'orgoglio del beniamino di Umago. E non si faceva attendere. Moya apriva il secondo set con ritrovata baldanza, tenendo la battuta e strappava il servizio a Portas col diritto dei giorni migliori. Sul 3-0 sembrava tutto più facile per Moya ma il rovescio a due mani faceva spesso cilecca e Portas recuperava sino al 3 pari. Moya ricominciava a tessere la tela sulla battuta e sul 5-3 liberava la sua rabbia fra uno smash e una volé vincente, pareggiando il conto. In apertura del terzo set fra break e controbreak ci si ritrovava sul 3 pari. Il servizio non serviva più a nessuno. Moya andava alla battuta sul 4-3, ma Portas lo riagguantava per scavalcarlo sul 5-4. Alle soglie del dramma Carlos ritrovava la grinta e la classe per domare l' avversario sul 7-5 e prendersi la rivincita del Roland Garros. In semifinale oggi lo aspetta Mantilla, mentre Bruguera si ritroverà di fronte Martin. **Risultati.** Mantilla-Hrbaty 3-6, 6-3, 6-4; Moya-Portas 1-6, 6-3, 7-5; Martin-Sanchez 3-6, 6-4, 6-1; Bruguera-Haarhuis concluso a tarda sera.

e.l.

IPPICA

Strapotere del quattro anni di Pollini all'ippodromo di Montebello

Current Rage «marziano»

TRIESTE Current Rage, ovvero lo strapotere. Nel premio Hip Hop Ristorante Ippodromo di Montebello, maggior moneta del convegno settimanale, il quattro anni, affidato all'ultimo momento a Pollini per l'indisponibilità di Jonsson, ha fatto piazza pulita degli avversari. Il figlio di Supergill si è financo permesso di rinunciare al lancio, di percorrere un giretto in seconda ruota su ritmi sostenuti e di avere corsa vinta già all'imbocco della curva finale, per poi incrementare il vantaggio sino al traguardo, tagliato con oltre venti metri di vantaggio sul secondo arrivato. E stato questi Ritroso Ral, l'indigeno dalle mille vite che ha battagliato all'arma bianca con Gecko As negli ultimi 450 metri, dall'allievo di Vecchione mandato in terza ruota sull'ultima curva, ma in retta in grado di sopraffare il teutonico.

Sul traguardo, operando per linee interne in retta d'arrivo, aveva concluso terza Tilly Somolli, però la femmina di Pietro Guzzinati, nell'infilare Spazio Nor, aveva tracimato con la ruota del sulky oltre i paletti e la giuria, a termine di regolamento, la retrocedeva all'ultimo posto. Così terzo si piazzava Gecko As davanti a Spazio Nor, dopo che i due avevano dato vita inizialmente a una sparata sul piede di 1.12.5 risolta, a quel punto, a favore dell'indigeno. Falloso al via, invece, Edinboro Road. Per Current Rage media conclusiva di 1.16.1 (1.17.3 per il secondo arrivato) e successo per larghissime dimensioni.

Qualche buon risultato tecnico nelle prove di contorno, che hanno visto Targhetta e Roby Vecchione mettere a segno una doppietta ciascuno. Il driver veneto ha proposto prima Unity King in veste di imprendibile leader (1.18.6 la media), e successivamente Taxi Jet in versione attendista (piegato allo spunto Talismano). Vecchione ha risposto con Rocki Trio e con Shogun Bi, che ha perso gli avversari per la pista lasciando, in un eccellente 1.16.9, ad una trentina di metri Robur Gas.

Salutare le prime affermazioni in carriera dei tre anni Uomo Jet e Uccio Db, il primo impiegato con accortezza al comando da Berto Gobbato nella «gentlemen», il figlio di Nero Domarr portato al rush imparabile da Andrian. Violaciocca Pl ha condotto da un capo all'altro nella prova dei due anni (buono il recupero di Velvet Dream Rob), mentre Niki Esposito si è reso interprete di un finale ruggente in sulky a Tangle Wodd, che ha lasciato surplace il favorito Ti Lino's, poi regolato anche dall'estremo outsider Trasmy, il cui imprevedibile inserimento ha fatto andare in bianco gli scommettitori del quartè.

Mario Germani

I RISULTATI. Premio Bergamo (metri 1660): 1) Violaciocca Pl (G. Simionato). 2) Velvet Dream Rob. 5 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 20; 14, 16; (41). **Mantova (metri 1660):** 1) Uomo Jet (U. Gobbato). 2) Urea. 3) Uno dei Db. 5 part. Tempo al km 1.21.4. Tot.: 50; 21, 25; (100). Trio: 41.900 lire. **Milano (metri 1660):** 1) Unity King (G. Targhetta). 2) Unwise Effe. 3) Unamico. 5 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 23; 15, 18; (50). Trio: 24.500 lire. **Cremona (metri 1660):** 1) Uccio Db (M. Andrian). 2) User Vdo. 3) Ultimatum. 10 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 194; 37, 19, 32; (300). Trio: 832.500 lire. **Varese (metri 1660):** Rocki Trio (R. Vecchione). 2) Risk Oaks. 3) Save Venice. 6 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 87; 20, 17; (72). Trio: 117.700 lire. **Hip Hop Ristorante Ippodromo (metri 1660):** 1) Current Rage (A. Pollini). 2) Ritroso Ral. 3) Gecko As. 6 part. Tempo al km 1.16.1. Tot.: 21; 17, 26; (63). Trio: 24.800 lire. **Lombardia (metri 1660):** 1) Taxi Jet (G. Targhetta). 2) Talismano. 3) Tony Giò. 7 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 13; 12, 16; (33). Trio: 15.000 lire. **Brescia (metri 1660):** 1) Shogun Bi (R. Vecchione). 2) Robur Gas. 3) Paulownia Mn. 8 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 12; 12, 10, 13; (24). Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa) 49.500 per 500 lire. Trio: 12.300 lire.

Como (metri 1660): 1) Tangle Wood (N. Esposito). 2) Trasmy. 3) Ti Lino's. 4) Tuscania Cost. 13 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 95; 21, 90, 16; (1963). Quartè non vinto.

Tris di galoppo Combinazione: 12-10-6

LIVORNO La combinazione della corsa Tris di galoppo, a Livorno è: 12-10-6. Ai 1.033 vincitori vanno 5.346.500 lire.

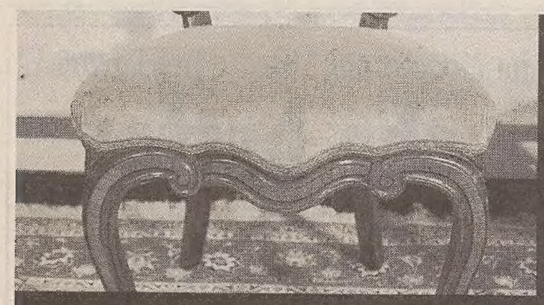
VELA

Quattro gare per Optimist

Trofeo Alex Moccia il via a Sistiana

TRIESTE Il XII Trofeo Alex Moccia, che la Pietas Julia organizza in onore di un campione della classe Optimist, prematuramente scomparso, avrà svolgimento oggi e domani. Si preannuncia la presenza di 120-140 Optimist. In calendario 4 prove. La prima partenza sarà data oggi alle 11 al largo di Sistiana. La presidenza della Pietas Julia ha annunciato poi che le campionesse mondiali della classe 420, le gemelle Elisa e Chiara Boschin, difenderanno il titolo a Newport dal 3 al 6 agosto.

i.s.



40° DI FONDAZIONE

Tanti auguri a Mazzolini.

Tanti sconti a Voi.

1957 - 1997: 40 anni di tradizione e di amore per i mobili d'arte, le cose antiche e preziose, e gli oggetti che parlano del mondo. Una passione che Paolo Mazzolini, erede di questa grande tradizione, condivide da sempre con gli appassionati dell'arredamento di qualità. Appuntamento da non perdere, allora, per festeggiare la tradizione Mazzolini con sconti fino al 50%.

50%

Raccomandata al Comune Legge 80 del 18/3/80

MAZZOLINI®
Antiquariato-Tappeti Orientali-Oggettistica

Mazzolini, a Ovaro (Udine) - SS per Sappada Tel. 0433/67253 - Aperto anche la domenica

Continuaz. dalla 22.a pagina

SOCIETA' di servizi cerca diplomati motomuniti anche primo impiego. Presentarsi lunedì 28/7 ore 18.30 via Torrèbianca n. 19. (A8201)
STUDIO dentistico cerca ortodontista. Scrivere cassetta Spe Udine 24 c/c. (G.UD)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze telefonare 040/394391 040/311474.

7 Professionisti
consulenze

DIPLOMATO tecnico con esperienza esegue lucidature a computer di ogni genere massima serietà. Scrivere a cassetta n. 21/G Publied 34100 Trieste.

8 Istruzione

MATURANDA liceo linguistico 1995-1996 con anno di studi a Londra 1996-1997 e diploma in First Certificate English of Cambridge giugno 1997 ripetizioni di inglese durante l'estate telefonare 040/417312. (A7999)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000; affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABC immobiliare per residenti rive, primoingresso, 40 mq, ultimo piano 600.000 Viale XX Settembre, 120 mq, ascensore, nuovissimo. 1.050.000. 040/761554. (A00)
AFFITTASI ammobiliati Opicina salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazza 1.300.000 Scaglioni salone 2 stanze cucina servizi terrazzo garage 950.000 040/7606552. (A8069)

COMUNE DI TRIESTE
Settore 3.o – Personale
Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 242 dd. 14.5.97 si è conclusa la procedura concorsuale della selezione pubblica per il conferimento di 1 incarico di «Dirigente di Unità Operativa (tecnico)» — VIII Q.F.
Il Dirigente di Settore
(dottor Giancarlo Calacione)

AFFITTASI ammobiliati Tiepolo 2 stanze stanzetta cucina bagno 650.000 Sterpeto camera cucina bagno 600.000 040(7606552. (A8069)
AFFITTASI locale San Giusto primo ingresso facilità sosta qualsiasi attività ufficio 040/418750. (A8134)
CAMINETTO affitta FABIO SEVERO appartamento vuoto o arredato per residenti IV piano con ascensore soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta zona GRETTA appartamento vuoto o arredato per residenti soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio balcone tel. 040/639425.
(A00)

GRADISCA affittasi villa bifamiliare tre stanze doppi servizi con giardino arredata. Telef. 0481/960474 mattino feriale.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affittansi: Gatteri arredato 550.000 - Navali arredato 900.000 - Settefontane vuoto 530.000 - Lamarmora vuoto 650.000 - Zona Stazione primingresso 1.200.000 - ufficio San Nicolò primingresso 2.300.000 - grande ufficio Foro Ulpiano 2.700.000 - Locale d'affari Ananian 450.000 - grande locale Fabio Severo 4.500.000 - Magazzini zona Stazione 640.000. (A8097)
MINIAPPARTAMENTO centrale arredato affittasi non residenti 650.000 mensili casella postale 1370 Giorgi. (A8039)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva villa padronale liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075. (A8016)
A. VENDO moderno matrimoniale cucina bagno adatto investimento 75.000.000. (A8142)
A. QUATTROMURA zona Pam mansardine primo ingresso, accurate rifiniture, partendo da 90.000.000. 040/578944.
ABITARE a Trieste. Duino. Nuovo. Saloncino, cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto auto. 040/371361 (A00)
CAMINETTO vende via Rossetti appartamento 70 mq da ristrutturare tel. 040/630451.

CASABELLA Ponzanino ultimo appartamento soggiorno terrazza panoramica, cucina, due stanze, doppi servizi, grande box auto, portoncino blindato: 123.000.000 anche dilazionabili più piccolo mutuo regionale 395.000 mensili 040/309166.
COIMM appartamenti in stabili recenti soggiorno cucina o cucinotto due camere bagno ripostiglio terrazzino cantina da 95.000.000 a 125.000.000 o soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo da 145.000.000 tel. 040/371042.

COMUNE DI TRIESTE
Settore 3.o – Personale
Si comunica che è stata approvata, con deliberazione giuntale n. 1014 dd. 15.7.97, la graduatoria finale della selezione pubblica per il conferimento di 1 incarico di «Esperto conservatore» — VIII Q. F. Tale graduatoria è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.
Il Dirigente di Settore
(dottor Giancarlo Calacione)

COLBERT 040/634545 adiacenze Giulia, libero, perfetto, tranquillo, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta, termoautonomo. 78.000.000 occasione.
(A8098)
COLBERT 040/634545 Altipiano, libera villetta immersa nel verde, soleggiatissima, su due livelli, rifiniture di lusso, ingresso, ampio salone con caminetto, veranda, due camere, cucina abitabile, bagno, due poggioli, due ripostigli, ampia cantina/taverna, due posti auto. 400.000.000.
(A8098)
COLBERT 040/634545 S. Vito, libero, tranquillo, ingresso con disimpegno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina, termoautonomo. 78.000.000. (A8098)

CUZZOT 040/636128 adiacenze Viale, rinnovato, rifinitissimo: soggiorno, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. 99.000.000. (A8078)
CUZZOT 040/636128 Botticelli, recente, ottimo, luminoso: saloncino, cucina arredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, soffitta. 115.000.000. (A8078)
CUZZOT 040/636128 Conti adiacenze, ottimo, panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo verandato. Serramenti in alluminio, termoautonomo. 107.000.000. (A8078)
CUZZOT 040/636128 Pascoli alta, 30ennale, piano alto, luminoso: ampio ingresso, saloncino con terrazzo, due camere, cucina, poggiolo, bagno, servizio, ripostiglio. 230.000.000. (A8078)
DOMUS Borgo Teresiano mansarda in signorile stabile d'epoca, ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Da risistemare. Lire 75.000.000. Tel. 040/366811. (A8108)
DOMUS Gretta vista mare e città in palazzina signorile: salone con caminetto e terrazza abitabile, cucina, tre camere, due bagni, ripostiglio, balconata, giardino, cantina, box doppio, ottime condizioni, finiture eleganti. Lire 450.000.000. Tel. 040/366811.
(A8108)
DOMUS Prestigioso centrale ultimo piano mansardato primoingresso, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Termoautonomo. Lire 340.000.000. Tel. 040/366811.
(A8108)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo (Marco Polo), libero, ristrutturato, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile bagno, luminoso 100.000.000.
(A8098)
GABETTI Opimm 040/763325 Luminoso ultimo piano con ascensore, parzialmente da restaurare. Salone cucina matrimoniale due stanzette servizi due balconi. Mq 120. Minimo contanti 80.000.000.
(A00)
GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Centrale, libero, ristrutturato. Soggiorno, matrimoniale, stanzino, cucina abitabile, bagno, termoautonomo. 135.000.000.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Viale XX Settembre alloggio mansardato recentemente ristrutturato elegantemente arredato: saloncino con cucina, due stanze, bagno - riscaldamento autonomo. 140.000.000.
(A8097)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Bellosguardo in palazzina circondata da parco condominiale: salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi abitabili, posto auto.
(A00)A
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Donota panoramico in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo.
(A8097)

PRIVATO vende Settefontane alta appartamento ristrutturato 100 mq ascensore possibilità posto macchina: Tel. 040/943230.
(A7805)
RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 bifamiliare nuova costruzione finiture personalizzate ampio giardino esente mediazione. (A00)
ULTIMI appartamenti e mansarde con posto macchina Paganini Zonta, consegna giugno, vende Venuti Costruzioni con mutuo. Telef. 040/365412.
VESTA 040/636234 Largo Roiano nuda proprietà, stanza, soggiorno, cucina, poggioli, ascensore.
(A00)

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Concessionaria dell'Autostrada Venezia – Trieste con diramazioni Palmanova – Udine e Portogruaro – Pordenone – Conegliano
(via V. Locchi, 19 – 34123 TRIESTE)
AVVISO DI GARA (per estratto)
SI RENDE NOTO che è stato indetto per il giorno 9 settembre 1997 un Pubblico Incanto ai sensi del D.Lgs. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1, lettera a), per l'affidamento della fornitura di: nr. 2250 metri di separatori di carreggiata (lotto 1); nr. 480 segnaletica stradale di vario tipo (lotto 2). Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato ed esposto, dal 22 luglio p.v. al 5 agosto 1997, all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed all'Albo della Società.
Il Presidente (dott. Pietro Del Fabbro)

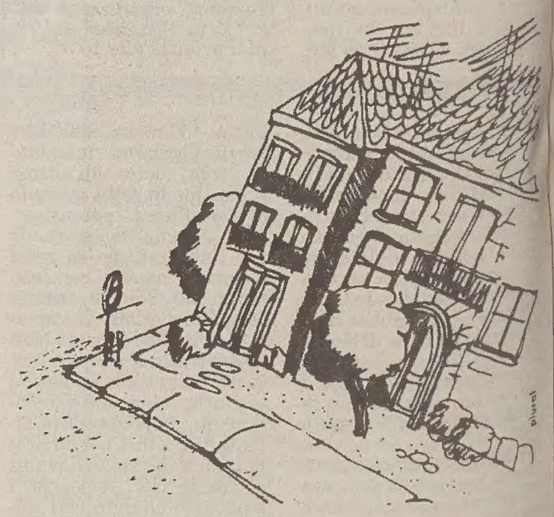
GORIZIA ALFA 0481/798807 minialloggi centralissimi arredati contratti locazione annuale anche in blocco. Ottimo investimento!
GORIZIA pronta consegna ultimi appartamenti e villette zona Duomo e Piazza Municipio con mutui di L. 100.000.000 al tasso del 5% esente mediazione VALDADIGE 0481/31693. (C00)
GRADO centro vendo attico «vista mare» soggiorno, angolo cottura, due stanze, due bagni, ampia terrazza, riscaldamento, aria condizionata, finiture lusso. 299.000.000. 0348/2205279, 0330/483477.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 alloggio nuovo due livelli ampio soggiorno/cottura 2 camere 2 servizi terrazzo panoramico.
(A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Marina Julia alloggio 2 camere soggiorno cucinino bagno terrazzo arredato nuovo. L. 110.000.000.
(A00)
PRIVATO vende privato Gretta appartamento ampia metratura salone tre stanze 300 milioni tel. 44407.
(A8114)

VESTA 040/636234 zona Strada di Guardiella, luminoso due stanze, soggiornino, cucinino, bagno, poggiolo.
VILLA epoca panoramica Commerciale bassa autorimessa giardinetto primo ingresso 790.000.000 impresa 0338/327861. (A8076)
ZONA Rive 4.o p. casa d'epoca 200 mq ascensore riscaldamento. Vendesi. Scrivere a cassetta n. 26/G Publied 34100 Trieste.
65.000.000 Adiacenze Fiera, mansarda risistemata, vano unico, cottura, bagno, soffitta. GEPPA 040/660050.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Il percorso della mostra

LEGENDA

Sala 1
Introduzione

Sala 2
Tesori Traci in oro (XII -XI secolo a C.)
Deposito di Ghidici (IX-VIII secolo a. C.)
Cultura Basarabi (VIII-VII secolo a. C.)
Deposito di Vintu de Jos (VII secolo a.C.)
Ritrovamenti funerari-Cultura Ferigile (VII-V secolo a. C.)
(Fig. A)

Sala 3
Interferenze e sovrapposizioni di culture (VII- II secolo a. C.)
i Greci, gli Sciti, gli Illiri, i Celti, i Bastarni
(Figg. E, F, G)

Sala 4
Tombe principesche (IV-II secolo)
(Figg. H, D, I)

Sala 5
Oggetti d'uso comune (IV-II secolo a. C)

Da Burebeista a Decebalo (I sec. a. C.-II sec. d. C.)

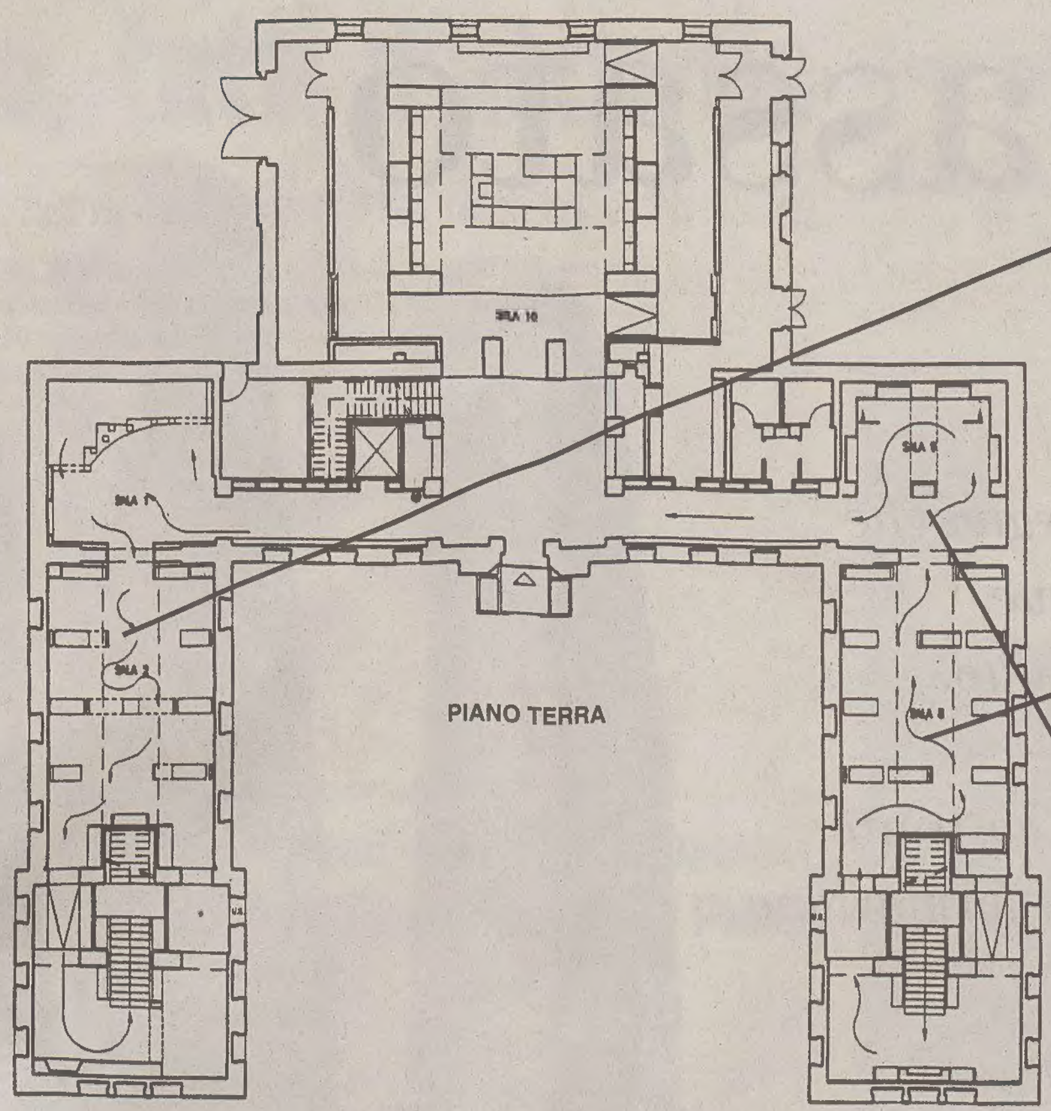
Sala 6
Gli insediamenti di Muntenia

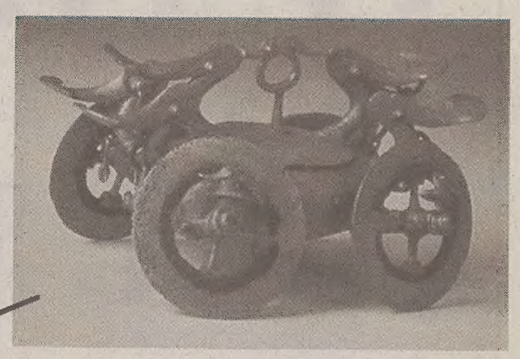
Sala 7
Gli insediamenti della Transilvania

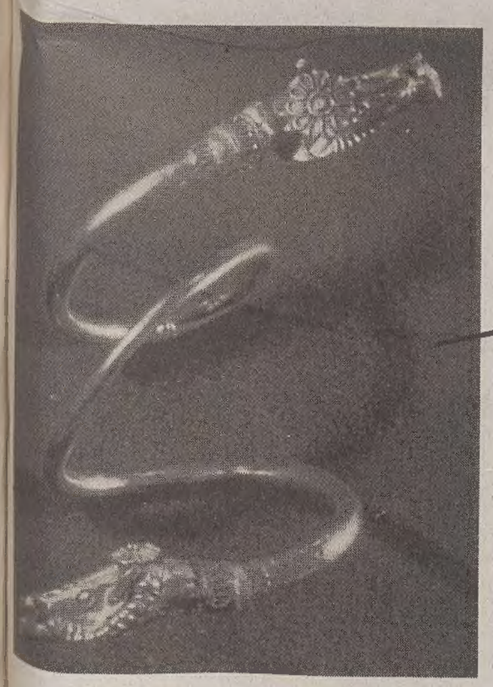
Sala 8
Gli insediamenti della Moldavia
(Fig. B)

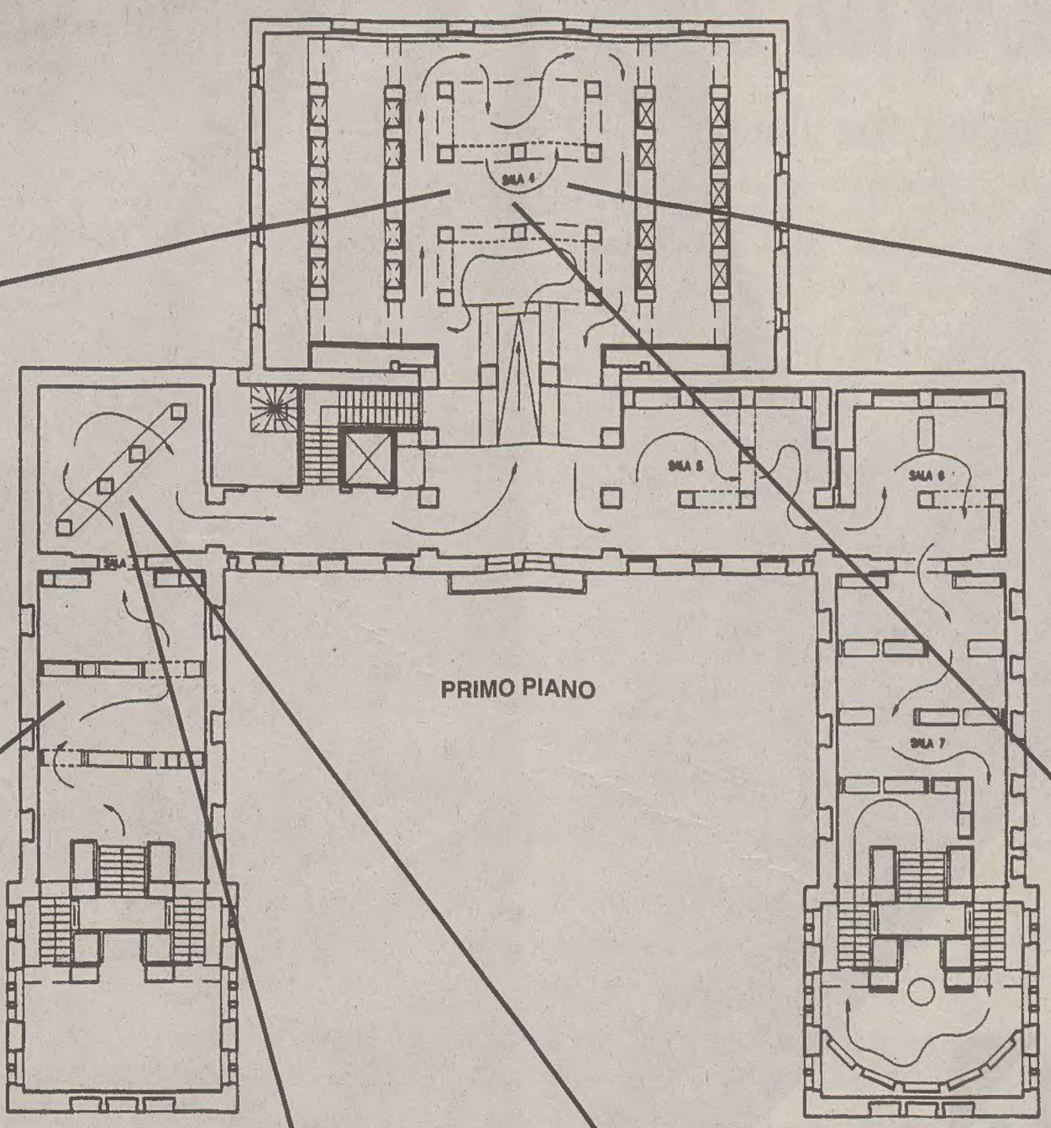
Sala 9
Tesori Daci in argento (I secolo a. C.)
(Fig. C)

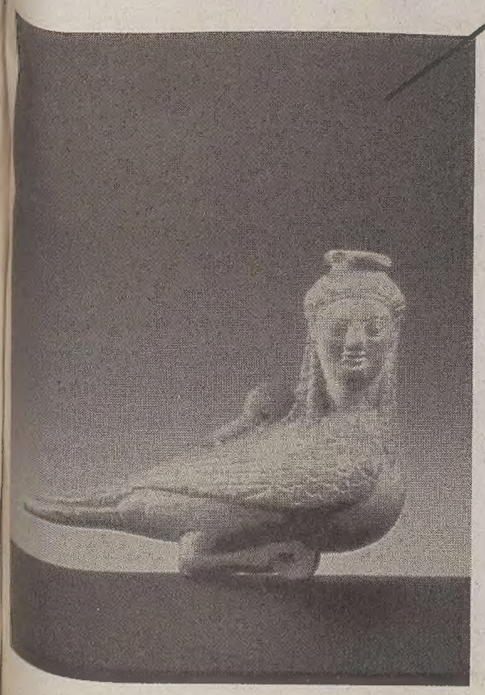
Sala 10
La Colonna Traiana
Il monumento di Adamclisi

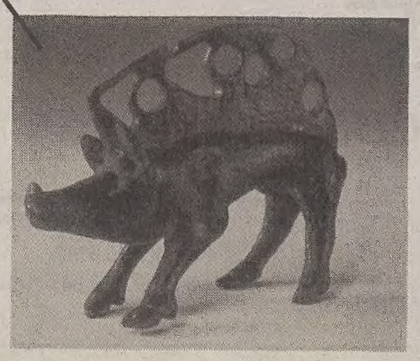












Il futuro impara dal passato

La storia dei popoli insegna che
il futuro arriva comunque,
ma il progresso va costruito.
È questo progresso
che abbiamo cercato di costruire
attraverso le proposte di formazione
fatte nei cinquant'anni
della nostra breve storia.

ENAIP

Il futuro in formazione

Chi volesse conoscere le nostre proposte di formazione può contattarci telefonicamente o visitare il sito internet:
www.enaip.fvg.it

Centro Servizi Formativi del Friuli Via L. da Vinci - 33037 Pasian di Prato - UD Tel. 0432/690.630 Fax 0432/690.686
Centro Servizi Formativi di Trieste Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184
Centro Servizi Formativi di Pordenone Via Pasch 83 - 33084 Cordenons - PN Tel. 0434/580.790 Fax 0434/580.797